9 771592 169000 30202

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 28
DOMENICA 2 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Nuove accuse del premier alla magistratura

UN INCENDIO ISTITUZIONALE

di **Alberto Statera**

La «lunga e cordiale telefonata», come l'ha definita il comunicato Ansa, intercorsa ieri di buonora tra il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non modifica purtroppo di una virgola lo scenario di una crisi politico-istituzionale che probabilmente non ha precedenti nella storia repubblicana. Dopo la «cordiale» conversazione con il Capo dello Stato, il premier si è trasferito a Todi, dove si teneva un convegno sulle «radici culturali» della Casa delle libertà e, da quel pulpito, ha ripetuto le accuse alla magistratura che aveva già pronunciato nella celebre cassetta televisiva girata dal suo operatore di fiducia ad Arcore prima degli incontri con Blair e Bush.

«Le ultime vicende – ha detto il premier – hanno dimostrato che è necessaria innanzitutto una profonda riforma della giustizia e che non è più possibile tergiversare sul punto essenziale: impedire l'uso illegittimo della giustizia da parte di chi non sa più distinguere il suo ruolo giurisdizionale dalla propria appartenenza politica». Un'ulteriore dichiarazione di guerra alla Suprema Corte di Cassazione, che ha respinto sulla base della legge Cirami la richiesta di trasferimento da Milano dei processi nei quali è imputato non il presidente del Consiglio ma il privato imprenditore Silvio Berlusconi, e all'intera magistratura. Una dichiarazione che ancora, nonostante la telefonata con Ciampi, tiene in nessun conto gli appelli alla moderazione rivolti dalle cattedre più autorevoli al premier.

Soltanto il giorno prima, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Virginio Rognoni aveva sottolineato in un pacato documento che non c'è nessun governo delle toghe, come sostiene il premier, ma c'è invece la Costituzione che assegna a ciascuno il proprio posto e c'è il Capo dello Stato, garante e custode della Costituzione. Si può essere in accordo o in disaccordo con la sentenza della Cassazione contraria al trasferimento dei processi a Berlusconi e Previti – aggiungeva Rognoni – ma la decisione «non può essere l'occasione per attacchi denigratori e delegittimanti nei confronti della magistratura».

È evidente che il documento del vicepresidente era stato concordato con il presidente del Csm, che è il presidente della Repubblica. Ed è altrettanto evidente che le accuse delegittimanti di tutta la magistratura reiterate ieri da Berlusconi a Todi rappresentano un attacco diretto anche al Presidente Ciampi, dopo la «lunga e cordiale telefonata» della prima mattina.

Lo scenario che si presenta è perciò tutt'altro che rassicurante per le nostre istituzioni: da una parte un presidente del Consiglio che, più che nella veste istituzionale, parla da imputato angosciato del suo prossimo destino giudiziario e che a questo lega addirittura le sorti del Paese, annunciando che se sarà condannato ricorrerà al voto popolare; dall'altra le istituzioni, la presidenza della Repubblica, l'organo costituzionale di governo della magistratura, persino l'Unione delle camere penali, che non possono contrastare la guerriglia politica e mediatica del premier-imputato, se non col riaffermare a voce forte e chiara i principi su cui si basano le moderne democrazie: giurisdizione libera, terza ed imparziale.

Poiché il premier-imputato non porta alcuna prova né indizio dell'esistenza di un progetto politico antigovernativo della magistratura, dalla procura di Milano alla Suprema Corte, poiché nessuno può ragionevolmente credere che sia in corso un'operazione eversiva, un golpe giudiziario contro un esecutivo democraticamente eletto, le dichiarazioni reiterate del premier fanno purtroppo pensare esattamente il contrario: che, alla strenua ricerca dell'impunità, si progetti invece uno svuotamento della magistratura come potere terzo ed imparziale, minandone la credibilità, per poi cambiare le leggi che la sua attività regolano.

Non sappiamo dire dove ci condurrà l'incendio istituzionale appiccato dal presidente del Consiglio con le sue dichiarazioni. Vediamo soltanto, giorno dopo giorno, che ogni rispetto delle regole istituzionali viene piegato alle necessità di potere di una persona e dello schieramento che, salvo eccezioni, appare come di sua personale proprietà.

● *Segue a pagina 5*

Berlusconi torna all'attacco: riforma della giustizia subito

● *A pagina 5*

La tragedia in fase d'atterraggio nel Texas. Il Columbia era alla sua 28.a missione. Forse ha ceduto lo scudo termico

Lo Shuttle si disintegra in volo

Morti i 7 astronauti, uno era israeliano. La Casa Bianca: improbabile l'attentato

Il lancio dal centro spaziale Kennedy a Cape Canaveral, in Florida, dello Shuttle Columbia il 16 gennaio scorso e, a destra, l'equipaggio sorridente pochi istanti prima dell'imbarco di quello che sarà l'ultimo viaggio.

CAPE CANAVERAL A diciassette anni dalla tragedia del Challenger, un altro traghetto dello spazio è esploso in volo uccidendo all'istante i sette astronauti che aveva a bordo, tra i quali due donne e il colonnello delle forze armate israeliane Ilan Ramon. Il «Columbia» si è disintegrato ieri nei cieli del Texas poco dopo le 15 ora italiana, al termine di una missione iniziata il 16 gennaio. L'atterraggio sulla pista del centro spaziale Kennedy, a Cape Canaveral, in Florida, era previsto sedici minuti dopo. Il «Columbia» è andato in pezzi mentre si trovava a 6300 chilometri di quota, a una velocità di 19.000 chilometri l'ora, 160 chilometri a Sud di Dallas. I rottami si sono sparsi su oltre 300 chilometri quadrati. La Nasa ha avvertito la cittadinanza di non toccarli perché potrebbero essere molto pericolosi. I telespettatori hanno assistito in diretta alla tragedia, così come era avvenuto per gli attacchi dell'11 settembre alle Torri Gemelle di New York. La Casa Bianca e la Nasa hanno escluso, per ora, l'ipotesi di un attentato. Il Presidente Bush, rientrato d'urgenza a Washington da Camp David, annunciando il lutto di tutta la nazione, ha detto che «il viaggio Usa nello spazio andrà avanti». Sulle cause del disastro è stata aperta un'inchiesta. Il «Columbia» alla partenza aveva perduto alcune «tegole» dello scudo termico. Secondo l'astronauta italiano Guidoni lo Shuttle si sarebbe disintegrato a causa di un errore nella traiettoria di rientro nell'atmosfera.

● *Alle pagine 2-3*

Dopo gli insulti per il discorso in sloveno, la richiesta di scuse di Fi e l'autosospensione degli assessori

Dipiazza-Menia «a tarallucci e vino»

Il sindaco dice che è tutto risolto, ma An rimane sulle sue

TRIESTE Il durissimo scontro tra Menia e il sindaco, le offese, la richiesta di scuse di Fi, l'autosospensione degli assessori di An? «Non finirà a tarallucci e vino» aveva garantito l'altro giorno Menia. «Secondo me - afferma invece Dipiazza - entro 48 ore avremo risolto tutto». «Non c'è più tensione tra Menia e me, né tra Fi e An», assicura sorprendentemente il sindaco. Tutto risolto dunque? Non proprio. An proprio l'altra sera ha ribadito per intero la propria posizione e ha chiesto che da Roma giunga una tirata d'orecchi al primo cittadino, «indisciplinato» nei confronti del patto di coalizione.

● *A pagina 13*

Paola Bolis

TOLMEZZO

Processo Burgo Antonione assente ingiustificato

● *A pagina 10*

INQUINAMENTO

Polmoni a rischio a Trieste

● *A pagina 15*

Ora dovrà decidere la Commissione bilaterale

Croazia: oltre 1300 esuli chiedono la restituzione di terreni, case e navi

POLA Sono 1365 gli esuli che hanno formalizzato al governo croato la richiesta di tornare in possesso dei beni confiscati dal regime jugoslavo nel dopoguerra: terreni, case, perfino alcune navi. Il dato è stato reso noto a meno di un mese dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di restituzione dei beni. Quasi tutte le domande sono state presentate da esuli italiani, quelle presentate da cittadini croati sono 73. Adesso la parola passa alla Commissione bilaterale italo-croata, che dovrà decidere tempi e modalità della restituzione. Sui tempi di istruttoria per ora nessuna previsione.

● *A pagina 9*

Alessio Radossi

BORSA

I fondi Usa fanno incetta di Generali

TRIESTE Fine gennaio col botto per il titolo Generali che in quattro sedute ha fatto un balzo del 10 per cento. Nelle ultime sei sedute sono passati di mano 80,9 milioni di pezzi pari al 6 per cento del capitale. I Fondi Usa, secondo alcuni analisti, avrebbero messo gli occhi sulle Generali.

● *A pagina 7*

A 10 anni dall'esame per la patente 8 guidatori su 10 non ricordano più le regole basilari del traffico

Pericolo pubblico gli italiani al volante

ROMA La maggior parte degli automobilisti italiani non sa le regole basilari della sicurezza stradale. Lo si evince da una ricerca del Cirm. 8 automobilisti italiani su 10, dopo 10 anni dal rilascio della patente, non ricordano che "dare la precedenza" significa concederla sia a destra che a sinistra e non sanno calcolare la distanza di sicurezza; oltre la metà non conosce con esattezza i limiti di velocità, le modalità corrette per effettuare il sorpasso o il significato corretto della segnaletica sui divieti di sosta o di transito.

● *A pagina 6*

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio «San Valentino»

All'interno il coupon per partecipare

Il principe Filiberto: in tv troppe tette

«Ho molte idee ma escludo coinvolgimenti televisivi»

● *A pagina 6*

Klingendrath, un «cane sciolto» dell'alpinismo

In un libro le esperienze dello scalatore triestino

● *A pagina 27*

Bandiera a mezz'asta al Kennedy Space Center.

La navicella in fase di rientro era a 61 chilometri dalla Terra al momento della disintegrazione. Fra le cause possibili un cedimento dovuto a un incidente in partenza

Improbabili atti terroristici: era fuori dalla portata dei missili

CAPE CANAVERAL Ci vorrà del tempo per capire «che cosa è andato storto» sul Columbia: lo ha detto il manager del programma degli Shuttle Ron Fittemore. I tecnici della Nasa hanno rilevato problemi di temperatura sul Columbia pochi minuti prima che si disintegrasse.

A ritenere improbabili, se non a escludere del tutto, atti terroristici è stato lo stesso Bush. Oltretutto l'incidente è avvenuto a 61 chilometri dalla Terra, al di là della gittata di qualsiasi missile. Piuttosto, come hanno fatto ieri i russi, si parla di materiali invecchiati dall' uso: la Columbia era alla sua ventottesima missione nello spazio dal 1981. «Giudicando dalla traiettoria presa dai resti che «sono andati tutti nella stessa direzione», ha affermato il portavoce dell'Ente spaziale russo Rosaviakosmos, «si è trattato di una disintegrazione naturale della struttura».

Sia la Casa Bianca che la Nasa hanno rassicurato un' America in profonda apprensione in un momento in cui la paura di attentati, altissima dopo l'11 settembre, è tornata acuta per la possibilità di una guerra contro l'Iraq. Oltre che per il quadro internazionale, le autorità erano in allarme per la presenza a bordo dello shuttle, per la prima volta, di un astronauta israeliano.

«Finora le cause sono sconosciute ma non c'è indicazione che il disastro sia stato provocato da niente o nessuno a terra», ha detto il direttore della Nasa Sean ÒKeefe. Una commissione «indipendente» che indagherà sulla sciagura.

E se terrorismo non è stato, gli addetti ai lavori hanno puntato i riflettori su altre possibili cause: un'esplosione delle ruote del carrello di atterraggio, un difetto nell'angolo di rientro dall'orbita nell'atmosfera.

In un'ulteriore conferma che lo scenario terroristico è ritenuto remoto sia a Cape Canaveral che a Washington, l'Fbi è stato coinvolto ma solo per assicurare che sui campi del Texas i rottami del Columbia restino intatti per le indagini. «Trattiamo il caso come quando precipita un aereo militare», hanno detto fonti del Bureau a conferma del fatto che gli agenti federali, coinvolti quando serve indagare su casi criminali, non sono stati chiamati per esaminare la possibilità di un attentato.

Sergio Vetrella, presidente dell'Agenzia spaziale Italia (Asi) ricorda che, al momento della partenza, «dalle immagini del lancio si era visto chiaramente il distacco di un elemento dal serbatoio principale, che è andato a colpire l'ala sinistra dello Shuttle».«Lo Shuttle forse era rimasto danneggiato al momento del lancio di partenza e, al rientro, l'impatto con l'atmosfera può aver provocato il cedimento strutturale che ha causato la tragedia».

Ancora venerdì il direttore della missione Leroy Cain, del centro spaziale Johnson di Houston (Texas), aveva assicurato che quell'incidente non avrebbe avuto conseguenze. Gli esperti, raccontò, erano arrivati alla conclusione che, se danni vi erano stati, erano sicuramente minimi e non avrebbero causato problemi alla navicella.

Nei 42 anni trascorsi dall'inizio del programma spaziale Usa, ha ricordato la Nasa, nessuna navetta aveva avuto incidenti durante le manovre di avvicinamento a terra.

Dapprima ha telefonato ai familiari delle vittime poi ha dato l'annuncio citando la Bibbia. Con Putin discussi i problemi per i rifornimenti della stazione orbitante

Bush all'America: il viaggio nello spazio prosegue

Il Presidente è tornato da Camp David alla Casa Bianca per un discorso alla nazione: commozione e orgoglio

IL DRAMMA

Baghdad esulta: «La potenza di Dio più forte degli Usa»

BAGHDAD La prima reazione popolare a Baghdad alla notizia della sciagura del Columbia, costata la vita a sette astronauti, di cui uno israeliano, è stata improntata al cinismo. «Siamo contenti che si sia disintegrato», ha detto un dipendente pubblico qualificatosi come Abdul Jabbar al-Quraishi, «Dio ha voluto dimostrare che la sua potenza è più grande di quella degli americani. Loro hanno violato il nostro Paese e Dio ci ha vendicati». Non sono state invece colte manifestazioni di alcun genere nei territori palestinesi sotto occupazione israeliana. L'unica reazione è stata quella ufficiale, di «profondo cordoglio», di cui si è fatto portavoce per l'Autorità nazionale palestinese il ministro dell'Informazione, Yasser Abed Rabbo.

Esperimenti italiani a bordo dello Shuttle

ROMA La scienza italiana era molto ben rappresentata nella missione STS 107 dello shuttle Columbia. Dei circa 80 esperimenti eseguiti durante la missione di sedici giorni, nove erano quelli finanziati dall'Agenzia Spaziale Italiana. Uno dei principali esperimenti previsti prevedeva una situazione abbastanza insolita per una astronave; non capita infatti spesso vedere degli astronauti fare bollicine in orbita in una sorta di «minilavatrice». L'esperimento Fast (*Facility for Adsorption and Surface Tension*) consisteva una una apparecchiatura concepita dall'Istituto per l'Energetica e le Interfasi del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Genova (Ieni-Cnr).

La prima volta di un astronauta di Tel Aviv in un equipaggio multietnico

Ramon, pilota di Tel Aviv

ROMA «Per Israele e per tutta la comunità ebraica questa missione è un simbolo»: aveva detto così poco prima della partenza all' imbarco sullo Shuttle. Colonnello e pilota da caccia dell'Air Force israeliana, **Ilan Ramon**, 47 anni, è stato il primo israeliano a volare nello spazio.

Ed era conscio, eccome, di esserlo, nell'ambito di una missione Nasa carica di simboli e tensioni. Con sè aveva portato le foto desolate dei deportati ad Auschwitz, il campo nazista al quale riuscirono a sopravvivere i suoi genitori. E anche un disegno in bianco e nero, prestatogli dal Museo dell'Olocausto: il dipinto dell'ebreo ceco 14enne Peter Ginz, trucidato nel '44 ad Auschwitz, che raffigura la Terra vista dalla Luna. Il ragazzino aveva la passione per lo spazio. «Sento che col mio viaggio realizzerò il sogno di Peter» aveva dichiarato Ilan: «Visto che sono nato in Israele, molta gente lo vedrà come un sogno che diventa realtà». E la sua gente aveva risposto: con orgoglio fino a sconfinare nell'enfasi patriottica, con un diluvio di pagine sui giornali, interviste, approfondimenti. Anche sul Columbia aveva scelto di rispettare i precetti legati al cibo kosher e al rispetto del Sabbath, il sabato di riposo sacro ebraico: la Nasa aveva dovuto setacciare gli States alla ricerca di una società che producesse cibo kosher sottovuoto. Ramon era stato pilota militare fin dagli anni Settanta: aveva combattuto nella guerra dello Yom Kippur nel '73 e nella campagna del Libano nell'82. Alle spalle aveva 3 mila ore di volo su jet di vario tipo e altre mille sui caccia F-16. Aveva iniziato a addestrarsi con la Nasa nel '98, in base all'accordo spaziale tra Usa e Israele firmato nel '95. Primo israeliano nello spazio ma non il primo astronauta ebreo: il primato va infatti alla statunitense Judith Resnick. Andò in orbita per la prima volta nel 1984 e morì nell'esplosione dello Shuttle Challenger nel 1987. La moglie e i quattro figli, appena saputo dell'incidente, sono stati portati in un luogo segreto, lontano dai giornalisti.

Il colonnello pilota israeliano Ilan Ramon.

Sul Columbia vi erano sette persone: tre americani bianchi, uno nero, due donne (di cui una d'origine indiana) oltre l'israeliano.

Rick Douglas Husban capomissione, texano, 45 anni, sposato con due figli. Era stato colonnello pilota dell'Aviazione Usa. Nel '94 era entrato nel programma spaziale. Prima missione (10 giorni) già nel '99 sullo Shuttle Discovery. Era stato ai comandi per 235 ore.

William McCool, californiano, 41 anni era alla prima missione benchè avesse all'attivo già 2.800 ore come pilota di 24 tipi di aerei militari. Era specilizzato nello stress sulla struttura metallica degli aerei per l'uso prolungato.

Michael Anderson, newyorkese, 43 anni, era tenente colonnello dell'Aviazione Usa, entrato nella Nasa nel '94: nel '98 la prima missione sull'Endeavour.

Laurel Blair, Wisconsin, sposata e con un figlio, era medico, all'esordio nello spazio. Era comandante di Marina, con addestramenti con unità navali speciali, in particolare nell'evacuazione medica a bordo di sottomarini. Un cugino era morto nel crollo delle Torri Gemelle.

David Brown, classe '56, Virginia, scapolo, era capitano della Marina specializzato in chirurgia. Al suo attivo 2.700 ore ai comandi di aerei militari e era a bordo dello shuttle per la prima volta.

Kalpana Chawla, nata a Kamal, India, aveva studiato negli Usa e incominciato a lavorare per la Nasa nell'88. Nel '94 era stata ammessa nei programmi spaziali.

WASHINGTON «Il Columbia è perduto. Non vi sono superstiti». È toccato al presidente George Bush, con un drammatico messaggio dalla Casa Bianca, dare agli statunitensi la conferma ufficiale della nuova tragedia che ha colpito la nazione: la morte dei sette astronauti dello Shuttle Columbia.

Parlando con voce bassa, a volte quasi mormorando, Bush ha parlato della «terribile notizia» e della «grande tristezza» che ha colpito ieri tutta l'America.

Dopo avere pronunciato i nomi dei sette astronauti, sei americani e un israeliano, il presidente, rivolgendosi ai loro familiari, ha detto: «Non siete soli nel vostro dolore. Tutta la nostra nazione oggi piange con voi e con le persone a voi care. Avranno sempre il rispetto e la gratitudine di questo Paese».

«Questi uomini e queste donne avevano sfidato un grande rischio per il benessere dell'umanità - ha detto Bush -; erano ben consapevoli dei pericoli che affrontavano, ma lo facevano di buon grado, animati da propositi alti e nobili. Il loro coraggio e il loro idealismo ce li rende ancora più preziosi e rende più terribile la loro perdita».

«Quei sette coraggiosi avranno sempre il rispetto e la gratitudine di questo Paese»

Bush, con parole non diverse da quelle usate dal suo predecessore Ronald Reagan in occasione dell'esplosione del Challenger, il 28 gennaio '86, ha ribadito che l'esplorazione spaziale andrà avanti nonostante la tragedia odierna.

«La causa per cui i nostri astronauti sono morti andrà avanti - ha promesso Bush -. L'umanità è spinta verso il buio oltre il mondo dal desiderio di scoperta e dalla voglia di comprendere. Il nostro viaggio nello spazio continuerà».

Bush, informato della tragedia mentre si trovava a Camp David, la residenza del relax, aveva deciso di rientrare immediatamente alla Casa Bianca per parlare alla nazione.

Dopo aver telefonato ai familiari degli astronauti del Columbia, ha parlato brevemente agli americani, dalla Cabinet Room della Casa Bianca, con tono basso e grave. «Dai cieli ci è giunta distruzione e tragedia - ha detto - ma nei cieli possiamo vedere anche conforto e speranza».

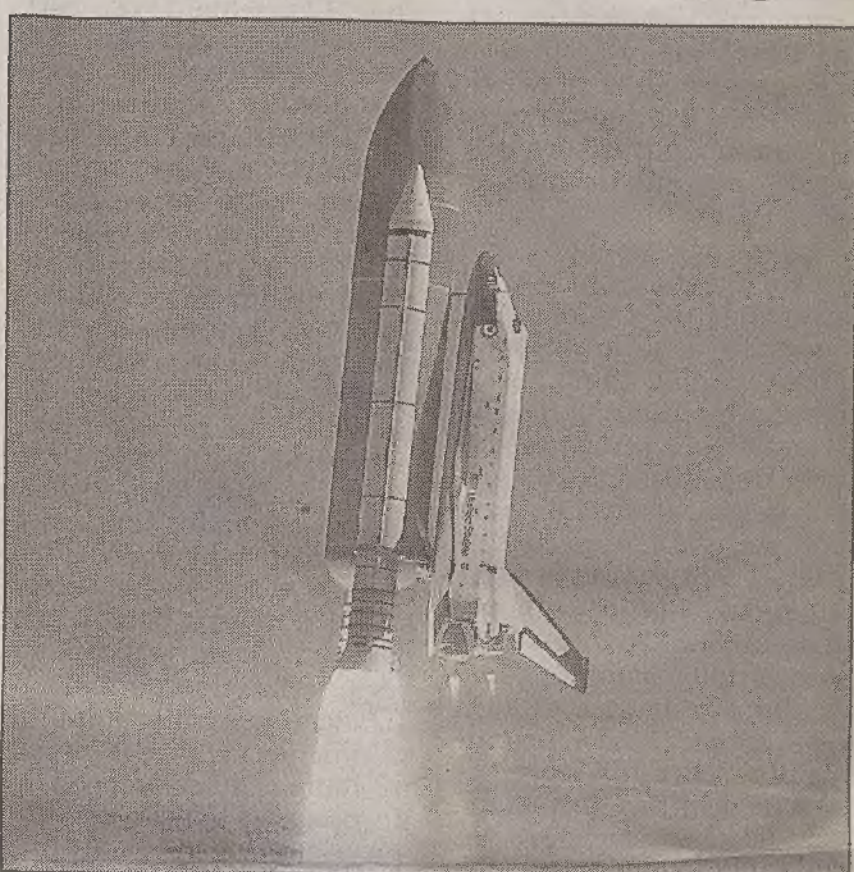
Dopo aver citato dalla Bibbia un brano del profeta Isaia, Bush ha detto che «lo stesso "Creatore che ha battezzato le stelle" conosce il nome delle sette anime che oggi piangiamo».

«L'equipaggio del Columbia non è tornato salvo sulla Terra - ha proseguito Bush - ma noi possiamo pregare perchè sia giunto in salvo alla destinazione finale. Possa Dio benedire le famiglie in lutto e continuare a benedire l'America».

Prima di rivolgersi alla nazione nel messaggio televisivo sulla tragedia dello Shuttle Columbia, il presidente statunitense ha parlato al telefono con le famiglie dei sette astronauti dell'equipaggio e con alcuni leader mondiali.

Bush ha espresso per telefono le sue condoglianze al primo ministro israeliano Ariel Sharon (una delle vittime è il colonnello dell' aeronautica militare israeliana Ilan Ramon), e ha parlato anche con il presidente del Messico Vicente Fox, con il presidente francese Jacques Chirac e con il presidente russo Vladimir Putin.

Dopo essersi presentato davanti alle telecamere il presidente americano ha parlato anche con il premier canadese Jean Chretien.

Con Putin, Bush ha discusso i modi in cui la tragedia del Columbia potrà influenzare i piani per i rifornimenti della Stazione spaziale orbitante internazionale (Iss) dove si trovano attualmente due astronauti americani e uno russo.

La partenza dello Shuttle Columbia il 16 gennaio scorso.

Ciampi, Berlusconi e il Papa esprimono il cordoglio

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a quello degli Stati Uniti Bush un messaggio di cordoglio, «profondamente colpito e rattristato dal disastro costato la vita all'intero equipaggio». «Gli uomini e le donne periti - ha scritto Ciampi - sono protagonisti coraggiosi di una lunga impresa per il progresso della scienza e allargare le frontiere dell'umanità, ispirata e trascinata dall'entusiasmo degli Stati Uniti. In altri voli astronauti italiani erano insieme agli astronauti americani, condividendone le sfide e i rischi: ne siamo orgogliosi. Il lutto di Stati Uniti e Israele colpisce anche noi». Anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha inviato un messaggio di cordoglio a George Bush

Il Papa ha appreso ieri pomeriggio, con «estremo dolore», la notizia dell'esplosione della navicella. È probabile, a quanto appreso, che Giovanni Paolo II parlerà della tragedia ed esprimerà in pubblico il suo cordoglio nell' Angelus di oggi in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II ha celebrato nel tardo pomeriggio di ieri nella Basilica di San Pietro una messa per i religiosi, e ha pregato per gli astronauti.

I precedenti

27 gennaio 1967	Virgil Grissom, Edwin White e Roger Chafee muoiono in un incendio sulla **Apollo I** durante un'esercitazione
27 aprile 1967	Il cosmonauta Vladimir Komarov si schianta al suolo con la **Soyuz I** per un guasto al paracadute
30 giugno 1971	I cosmonauti sovietici Georgi Dobrovolsky, Vladislav Volkov e Victor Patsayev muoiono durante il rientro per la perdita di pressione a bordo della **Soyuz XI**
18 marzo 1980	Un razzo sovietico **Vostok** esplode sulla rampa di lancio a Plesetsk provocando la morte di 50 persone a terra
28 gennaio 1986	Il traghetto **Challenger** esplode 73 secondi dopo il lancio con sette persone a bordo, tra cui due donne

ANSA-CENTIMETRI

Nello studio televisivo a commentare il rientro della navicella c'era anche il padre dell'astronauta scomparso

Israele: in diretta tv la morte del figlio

TEL AVIV Israele ha seguito inorridito la fase finale del volo della Columbia, trasmessa in diretta dalla televisione che aveva seguito con grande interesse la avventura spaziale del colonnello Ilan Ramon, il primo israeliano mai entrato in atmosfera. Nello studio televisivo, a commentare le immagini da Cape Canaveral, si trovava anche il padre di Ramon, Eliezer Wolferman, un sopravvissuto all' Olocausto. Ma mentre questi riferiva dell'ultimo messaggio di posta elettronica ricevuto dallo spazio, la televisione ha reso noto che i contatti con la navicella si erano interrotti. Wolferman è stato subito condotto in una saletta appartata. In nottata, a quanto pare, salirà assieme con altri familiari a bordo di un aereo speciale dell'aviazione militare diretto in Florida.

Il presidente George Bush si è affrettato ad aggiornare il premier Ariel Sharon sulla sciagura. Il contenuto della conversazione non è trapelato. Ma già i mezzi di comunicazione israeliani sembrano escludere la ipotesi che la disgrazia sia stata provocata da un atto di sabotaggio. Vari analisti hanno subito notato che proprio la presenza di Ramon - un pilota della aviazione militare che nel 1981 aveva partecipato al bombardamento del reattore nucleare di Baghdad (Osirak) - aveva indotto la Nasa ad adottare speciali misure di sicurezza, prima e durante il volo.

Ramon era stato scelto per la missione spaziale dall'allora comandante della aviazione militare israeliana, Eitan Ben Eliahu. Questi ha detto ieri che Ramon era il candidato naturale per la missione. «Non sarebbe stato possibile inviare alcun altro al suo posto» ha commentato. «Ilan resterà impresso in noi come un simbolo di eccellenza, di volontà, di capacità».

La missione di Ramon veniva seguita con grande interesse dalla aviazione militare israeliana che da tempo dedica grande attenzione alla ricerca spaziale. Al ritorno in Israele, l'astronauta avrebbe dovuto spartire la esperienza acquisita con i compagni. «Non c'è dubbio - ha detto il profesor Yval Neeman, responsabile del programma spaziale israeliano - che i nostri progetti non terminano qua. Guardiamo verso il futuro, parteciperemo alla costruzione di una stazione internazionale nello spazio». C'è, infine, anche la famiglia dell'astronauta israeliano della navetta Columbia, fra i destinatari delle condoglianze inviate dal presidente palestinese Yasser Arafat per la sciagura avvenuta nel cielo del Texas.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 1° febbraio 2003 è stata di 54.450 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

A sinistra un fotogramma tratto dal filmato della trasmissione speciale che la Tv statunitense Cnn ha dedicato alla sciagura: ha «catturato» l'istante dell'incidente allo Shuttle al momento di rientrare nell'atmosfera terrestre, quando l'astronave è sottoposta a un'enorme forza d'attrito, perciò molto pericolosa. Qui a lato le scie luminose dei frammenti della navetta spaziale, ormai esplosa, incandescenti per l'attrito con l'aria. Molti texani, oltre alle tracce luminose e alle scie di fumo, hanno avvertito un forte boato, durato fino a un minuto e mezzo. «È stato – ha raccontato un testimone – come un treno che entrasse in casa».

Una nuova tragedia sconvolge gli Stati Uniti. La navicella era partita il 16 gennaio e il viaggio era considerato un successo. Alle 15 italiane l'ultimo contatto radio

Muoiono al rientro i sette astronauti del Columbia

Lo Shuttle si è disintegrato nell'azzurro del Texas. A bordo sei americani, fra cui due donne, e un israeliano

WASHINGTON Una scia bianca che attraversa il cielo azzurrissimo del Texas, una scia che sussulta, si apre in due, poi s'allarga in una cascata di scie minori, come un fuoco d'artificio tragico. Così, la navetta spaziale Columbia, la più vecchia della flotta Nasa, è andata ieri perduta, mentre, con i suoi sette austronauti a bordo, stava rientrando sulla Terra dopo una missione di oltre due settimane nello spazio.

Al Centro di controllo della missione i tecnici non hanno più sentito nulla. Sull'area della tragedia c'è chi invece ha sentito un botto, chi ha visto cadere frammenti di fuoco.

È la più grave tragedia dell'esplorazione spaziale da 17 anni, cioè da quella dello Shuttle Challenger, il 28 gennaio 1986 (un anniversario che era stato celebrato in volo, con un minuto di silenzio e un messaggio alle famiglie dei sette astronauti allora scomparsi).

La sciagura ricorda i rischi dell'avventura nello spazio e, certamente, ritarderà i prossimi viaggi. I colleghi dei sette astronauti morti dicono: «Sapevamo che poteva succedere, lo sappiamo tutti». Ma l'impatto sul Paese è enorme: l'America è di nuovo unita, tra angosce e preghiere, davanti alle tv, che danno e ridanno l'immagine di quella scia che si scompone, come l'11 Settembre ripetevano lo schianto degli aerei contro le Torri Gemelle.

La Nasa, l'agenzia spaziale degli Stati Uniti, ha perso i contatti con la Columbia alle 15.00 ora italiana: le 08.00 del mattino a Houston, dove c'è il Centro controllo missione; le 09.00, al Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida, dove lo Shuttle doveva atterrare 16 miluti più tardi.

Fino a quel momento la missione era filata liscia, come non accadeva da tempo: «Un successo», aveva già decretato la Nasa. Il rientro è -era- routine: mai un incidente in quella fase del volo spaziale, per l'astronautica americana; mai un impaccio per le navette, che, pure, hanno margini di manovra ridottissimi (infatti, possono tentare la manovra una sola volta, il pilota non ha margini d'errori).

La partenza era avvenuta in perfetto orario, il 16 gennaio; il rientro stava avvenendo come previsto, senza rinvii: sulla Florida le condizioni del tempo erano ideali. E i timori per la sicurezza, destate dalla presenza a bordo del primo esploratore spaziale israeliano, il colonnello Ilan Ramon, s'erano ormai dissolti. Restava la soddisfazione per circa 80 esperimenti scientifici condotti a bordo: era la prima volta da tre anni che un volo di uno Shuttle era dedicato interamente alla scienza, senza attracco alla Stazione spaziale internazionale e senza compiti di manutenzione del telescopio Hubble.

La trascrizione dell'ultimo scambio di battute tra Houston e la Columbia è piana, come lo era stato tutto il viaggio. C'è la voce del comandante della navetta Dick Husband che descrive la traiettoria d'approccio alla Florida, sorvolando il New Mexico e il Texas: velocità 20 mila chilometri all' ora circa, altezza di 66 chilometri circa.

C'è una pausa. Dalla Terra, senza allarme, un tecnico dice: «Columbia, qui Houston. Vediamo i vostri messaggi sulla pressione dei pneumatici e non capiamo il vostro ultimo contatto». «Roger», risponde da bordo della navetta ancora Husband. Poi c'è un momento di silenzio, un suono che assomiglia a un «boh» e più nulla.

Il riferimento alla pressione dei pneumatici fa ipotizzare a qualche esperto che ci fosse un problema con il carrello dello Shuttle: un' esplosione delle ruote, in quelle condizioni, avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. Ma può anche darsi che quel tipo di comunicazione sia consueta.

E altre ipotesi sulle cause della tragedia s'intrecciano, senza che ci sia alcuna conferma per nessuna di esse: finora, del resto, non è stata ritrovata la cabina della Columbia, ammesso che abbia resistito al terribile attrito e non si sia consumata come una stella cadente.

S'è capito subito che per i sei americani, fra cui due donne, e l'israeliano a bordo non c'erano più speranze, come non c'erano state per la tragedia di Challenger, avvenuta al decollo, in diretta televisiva. In condizioni come quelle odierne, era escluso che gli astronauti potessero lasciare l'abitacolo o sopravvivere all'impatto.

Prima ancora che l'amministratore della Nasa Sean ÒKeefe dichiarasse «perduta» la Columbia e che il presidente George W. Bush riconoscesse che «non ci sono sopravvissuti», le bandiere d'America si sono abbassate a mezz'asta: quella del Kennedy Space Center, accanto all'orologio che segna i conti alla rovescia dei decolli e dei rientri spaziali e che, ieri è arrivato allo zero senza che lo Shuttle si profilasse all'orizzonte della pista, dando a tutti il segno che qualcosa d'irreparabile era accaduto; quella della Casa Bianca, dove il presidente ha voluto tornare da Camp David, dove stava trascorrendo il fine settimana; e tutte le altre, in un rito di dolore collettivo.

Giampiero Gramaglia

Quattro dei membri della tragica missione. Da destra in basso in senso orario: Brown, Anderson, Chawla e Ramon.

A Cervignano slitta il collegamento radio con lo spazio

CERVIGNANO La tragedia dello Shuttle esploso durante il rientro a terra tocca in modo particolare Cervignano. Proprio ieri, infatti, era stata data notizia di un collegamento via radio tra l'istituto della città friulana «Malignani» e l'Internationale Space Station, la navicella spaziale alla quale lo Shuttle era stato collegato prima di riprendere il viaggio di ritorno. Lo Shuttle aveva portato in orbita, tra l'altro, materiali per il completamento della Stazione spaziale, completamento previsto per il 2007. L'attività di collegamento da parte degli astronauti in orbita con i radioamatori, a parte l'aspetto didattico nei riguardi di studenti e insegnanti, rappresenta per loro ùn momento di svago nel corso delle attività che svolgono durante le giornate a bordo, costretti a lunghi periodi di isolamento.

Si auspica pertanto che la tragedia non pregiudichi il collegamento già fissato per una giornata tra il 5 e il 7 febbraio e spostato a una compresa tra l'11 e il 14 febbraio. Un precedente collegamento era stato realizzato nel maggio scorso, quando a bordo dell'Iss c'era l'astronauta italiano Roberto Vittori e aveva interessato circa 400 alunni degli istituti medi, inferiori e superiori, di Cervignano, primi in Italia, unitamente a colleghi dell'Itis Lattanzio di Roma, dov'erano presenti le autorità civili. Il servizio radioamatori è stato esteso alle missioni spaziali con equipaggio nei primi anni '80, con l'astronauta Garriot Owen.

Alberto Landi

SCIENZIATO TRIESTINO

Stalio è dirigente dell'Agenzia spaziale italiana

«A rischio il programma Nasa e il rientro dei tre a bordo della stazione orbitante»

TRIESTE «L'incidente allo Shuttle avrà sicuramente effetti pesanti sui programmi della Nasa legati alla stazione spaziale internazionale, anzi lo stesso programma potrebbe essere in pericolo». L'affermazione è del professor Roberto Stalio, astrofisco triestino, attualmente dirigente del coordinamento per i progetti tecnologici dell'Agenzia spaziale italiana. Negli anni '90 Stalio è stato a capo del team di fisici e ingegneri del consorzio Carso, con sede all'Area Science Park, che ha progettato e costruito il telescopio «Uvstar», strumento che ha operato per tre volte a bordo degli Shuttle: nel '95, nel '97 e nel '98, in due occasioni sull'Endeavour e in una sul Discovery.

Stalio sottolinea come il programma della stazione spaziale internazionale sia strettamente legato agli Shuttle. E a bordo della stazione ci sono attualmente tre astronauti. «Se si pensa che nell'86 l'incidente al Challenger bloccò l'attività della Nasa per oltre due anni – rileva – fra i problemi da risolvere c'è anche quello di recuperare questi astronauti. Potrebbero rientrare sulla Terra usando la capsula di salvataggio Soyuz che è a bordo della stazione spaziale. Diversamente sarà necessario lanciare un'altra Soyuz (Stalio prevede che per un periodo non breve gli Shuttle saranno bloccati, ndr) per andare a prenderli. Anche la Soyuz – aggiunge – ha però dei problemi. Quella nuova esplose lo scorso ottobre poco dopo il lancio, e a bordo c'era anche un nostro esperimento per lo studio della produzione di ossigeno dalle alghe in assenza di gravità».

Ma cosa potrebbe essere all'origine del drammatico incidente allo Shuttle Columbia? «Ho ancora pochi elementi, raccolti su Internet – risponde il professor Stalio – ma penso che probabilmente si è trattato di un cedimento strutturale. Anche se le comunicazioni si sono interrotte,non credo che se la navetta fosse entrata nell'atmosfera con una velocità troppo elevata, alla base non lo avrebbero saputo».

Il prof. Roberto Stalio

Dopo le esperienze degli anni '90, avete programmato altri «voli» sugli Shuttle per il telescopio Uvstar? «Abbiamo ancora un "bonus" per due voli – spiega Stalio – dal 2004 in poi, una volta ultimata la costruzione della stazione spaziale. Credo però che l'incidente al Columbia ritarderà o cancellerà il resto del programma».

Giuseppe Palladini

MOBILITAZIONE NEL SUDEST AMERICANO

Allertata la popolazione di cinque Stati: a causa della pericolosità del carburante la popolazione non deve avvicinarsi ai frammenti caduti in un'area di 310 chilometri quadrati

Allarme per i rottami «piovuti» dal cielo: sono tossici

DALLAS Rottami, insieme ai resti dei sette astronauti, dispersi su un'area di circa 310 chilometri quadrati. Nella parte Centronord del Texas, ma anche in Luisiana, Oklahoma, Arizona, Nuovo Messico e probabilmente Messico. Il segretario alla sicurezza interna Tom Ridge ha allertato tutti i governatori e il collega messicano al Ministero dell'interno, pregandoli di collaborare alle ricerche.

La zona più colpita dai rottami dello Shuttle sarebbe concentrata comunque in un triangolo tra le città di Palestine, Nagocdoches e St. Agustine, a Sud di Dallas e a oltre 200 chilometri a Nordest da Houston. È stato nel passaggio sopra questi centri che il Columbia è esploso, disintegrandosi e sparando letteralmente i suoi pezzi sui piccoli paesi, ora disseminati di rottami.

Il momento drammatico in cui la scia dello Shuttle si è divisa in vari tronconi ha avuto molti testimoni. Bob Mulner, un cittadino di Palestine, ha avvertito «un grande boato» e ha visto le scie dividersi. Telefonate di testimoni hanno intasato il centralino della polizia del paese. Steve Petrovic, il portavoce, ha affermato che tutte le segnalazioni erano identiche: un forte boato e le scie che si separavano. Dan Archer, un abitante di Waco, ha assistito in diretta alla tragedia. Un altro testimone racconta: «Abbiamo udito un rombo, è durato un minuto e mezzo circa. E' stato come avere la ferrovia dietro casa». Il dentista di Nacogdoches, Jeff Hancock, si è visto il tetto dello studio perforato da un pezzo di metallo di una trentina di centrimetri. Il barbiere del paese, James Milford, è ancora sbigottito: «I rottami sono sparsi dappertutto».

Ma anche sulla rotta della dispersione ci sono testimoni.

Un abitante di Carollton, nel Texas, ha sentito una forte esplosione e ha visto tutte le finestre di casa vibrare. A John Ferolato è sembrato «che un'automobile si fosse schiantata contro casa», tanto forte era il boato. Un altro testimone ha paragonato l'esplosione a un tornado. «La casa ha tremato per un buon minuto» ha detto. La polizia di Bossier City, in Louisiana, a 300 chilometri da Dallas, è stata inondata da telefonate d'allarme. «Una persona ha detto di aver visto un aereo che si disintegrava sopra Schreveport - ha raccontato l'agente Steve Robinson -. Un altro ha detto di avere visto una gigantesca palla di fuoco. Un altro ancora che c'era stata un'esplosione nella sua casa».

In tutte le zone segnalate sono state inviate squadre di ricerca e soccorso, mentre la Nasa diramava un allarme per tutta la popolazione: i rottami, data la qualità del carburante dello Shuttle, erano tossici, e quindi nessuno doveva avvicinarsi. Il recupero dei rottami è indispensabile per le varie inchieste che verranno aperte. Secondo gli esperti dell'ente spaziale russo il disastro è stato Causato dall'usura dei materiali. Il Columbia era il più vecchio traghetto dello spazio ancora utilizzato. Il suo primo volo risale al 12 aprile 1981. Nel luglio scorso era stato fermato per la scoperta di problemi al sistema di riformimento dei serbatoi. Alla partenza, 17 giorni fa, una piastrella della schiuma isolante che ricopriva la navetta si era staccata ma, secondo gli esperti, non vi sarebbero state conseguenze.

Un abitante della cittadina di Lufkin, nel Texas, osserva un frammento della navicella Columbia.

Giovedì il presidente del Consiglio riferirà alla Camera mentre il leader dei Ds Fassino proclama la fede pacifista dello schieramento d'opposizione

Berlusconi: «Se sarà guerra la colpa è di Saddam»

Il premier ha aggiornato con una lunga telefonata il Capo dello Stato Ciampi sugli ultimi sviluppi della crisi

Appello del presidente della Commissione Ue per ricucire gli strappi

Prodi: «L'unità dell'Europa è preziosa per il mondo»

ROMA «La voce dell'Europa unita è preziosa al mondo; quando manca, manca qualcosa al nostro futuro»: il presidente della Commissione europea Romano Prodi spinge ancora una volta i Quindici a trovare una posizione comune sulla crisi irachena.

Oggi infatti sulla guerra a Saddam esistono due differenti «sensibilità», la lettera degli otto paesi, tra i quali l'Italia, di pieno sostegno a Bush, e le dichiarazioni dei due, Francia e Germania, contrari alla guerra. Anche se non si tratta di «atti formali» dell'Unione europea perchè esiste una posizione unitaria ufficiale firmata lunedì scorso, la divisione c'è.

Nessuno ha interesse a esasperarla, e il Il premier greco Costas Simitis sta infatti lavorando per ricucire lo strappo e tenere insieme la Ue sul nodo Iraq magari con un nuovo vertice straordinario.

Questi sforzi sono incoraggiati da Prodi, anche se l'obiettivo non è facile. «E chiaro naturalmente», ha detto il presidente dell' Ue, «che la storia passata ha portato tante divisioni, tante diversità per cui il cammino verso l'unità è molto lento e molto faticoso».

Prodi, a Modena per la tavola rotonda promossa da Federimpresa sul tema «Piccola impresa grande mercato», ha manifestato preoccupazione per la situazione di incertezza internazionale per i rischi di guerra, denunciata da uno degli imprenditori presenti al dibattito. «Faccio anche mio», ha detto, «l'accorato appello al dialogo tra le persone e le istituzioni internazionali».

Le incertezze sullo scenario internazionale possono mettere in difficoltà l'economia europea e mondiale, soprattutto per quei paesi come l'Italia e altri paesi europei che devono confrontarsi con alcune nazioni emergenti, quali la Cina, in forte sviluppo e che stanno facendo registrare «uno scatto impressionante».

m.m.

Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

ROMA Berlusconi ieri ha informato Ciampi, in una lunga telefonata, delle ultime iniziative del governo sulla crisi irachena. Dopo gli incontri con Blair e Bush nei giorni scorsi, il presidente del consiglio volerà oggi a Mosca dal presidente russo Vladimir Putin. Giovedì riferirà sull'Iraq nell'aula di Montecitorio dove, anche se non è ancora deciso che il dibattito si concluderà con un voto, si prevede uno scontro con l'opposizione sulla guerra all'Iraq.

Il presidente del consiglio, intanto, in un messaggio inviato al convegno organizzato da Liberal a Todi sostiene che un'eventuale decisione a favore della guerra «non sarebbe imputabile in nessun modo ai governi e agli stati che si riconoscono nella superiore legittimità dell'Onu, bensì ad un regime che non ha esitato a mettere in discussione la sicurezza e l'ordine politico internazionale».

«Il desiderio della pace», assicura Berlusconi, «non è esclusiva della sinistra e delle anime belle dei pacifisti, ma è anche un obiettivo del nostro impegno politico e di governo». Nè l'Italia ha alcuna intenzione di dividere l'Unione europea sull'Iraq.

In una intervista a Milan Channel il premier, che già aveva denunciato l'altro giorno la scomparsa di un chilo e mezzo di antrace, ha detto che «è vitale per tutti i cittadini del mondo sapere che fine hanno fatto il gas nervino, l'antrace e il botulino che erano nelle disponibilità di Saddam Hussein».

Una fila di jeep americane all'imbarco in Germania con destinazione Golfo Persico.

Non c'è alcun dubbio, poi, che Al Qaeda goda del supporto e l'accoglienza dell'Iraq.

Ma per il segretario dei Ds Piero Fassino il governo dimostra «scarsa consapevolezza per i problemi che il mondo ha di fronte». «L'opposizione», dichiara, «deve battersi per evitare la guerra, che avrebbe esiti catastrofici».

La guerra, secondo Fassino, «alimenterebbe ulteriormente nelle società islamiche un sentimento antioccidentale che enfatizzerebbe fanatismo e integralismo, e scatenerebbe una sequenza di attentati».

«Una guerra che viene presentata come un mezzo per rendere il mondo più sicuro invece lo renderebbe più insicuro». Verdi e comunisti italiani, le forze più pacifiste e antiamericane del centrosinistra, sollecitano dall'Ulivo una posizione ferma e precisa contro l'attacco all'Iraq.

Il Pcdi ha presentato una mozione per chiedere al governo di non concedere nè basi nè permesso di sorvolo del nostro paese in caso di guerra.

Il segretario Oliviero Diliberto sottolinea l'opposizione dei cattolici alla guerra e l'importante appello del Papa. Invita quindi a comprare l'ultimo numero di Famiglia cristiana che promuove un referendum «O stai con Bush o stai con il Papa».

Ma per il senatore dell' Udc Maurizio Ronconi, la domanda posta dal settimanale cattolico ai lettori è «insensata», e contribuisce a una informazione «distorta e lontana dalla realtà», alla «confusione delle coscienze».

Per questo, a suo parere, i responsabili del giornale dovrebbero essere sostituiti.

Marina Maresca

PELLEGRINAGGIO ALLA MECCA

Oltre un milione di fedeli musulmani sono giunti in Arabia saudita per compiere l'annuale pellegrinaggio alla Mecca, lo haj. Lo ha reso noto ieri il capo del dipartimento passaporti saudita, il generale Abdel Aziz Sajni.

La fonte ha precisato che almeno altri 300.000 pellegrini sono attesi nei prossimi giorni prima della data limite del 5 febbraio, sei giorni prima dell' apice delle celebrazioni, l'ascesa al monte Arafat, nei pressi della Mecca, che quest'anno dovrebbe svolgersi l'11 febbraio.

In vista dello haj - uno dei cinque pilastri dell'Islam - le autorità saudite hanno adottato misure di sicurezza eccezionali, mentre incombe sempre più la minaccia di una guerra contro l'Iraq.

In caso di conflitto il vicepresidente Ramadan dice che lo scontro si estenderà come un incendio in tutta la regione

Baghdad: pronti migliaia di kamikaze

Il regime minaccia, se invaso, di fare un milione di vittime tra i soldati Usa

Il capo degli ispettori nella capitale irachena il prossimo 8 febbraio, ma non è previsto che Hans Blix incontri il Presidente Hussein

BAGHDAD A soli quattro giorni da una cruciale riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, durante la quale il segretario di Stato Usa Colin Powell intende produrre le prove che l'Iraq possiede ancora armi di distruzione di massa, il regime di Baghdad non demorde ma, anzi, alza i toni e minaccia di fare ricorso a «migliaia di kamikaze» in caso di invasione americana del Paese. Intanto, mentre gli Usa e la Gran Bretagna continuano nei preparativi bellici, lo stesso presidente iracheno Saddam Hussein, con la consueta sprezzante retorica, ha affermato che un'eventuale invasione dell' Iraq costerà agli americani «un milione di morti».

Dal canto suo, il più diplomatico vice premier Tareq Aziz ha annunciato stasera che il capo degli ispettori dell'Onu per il disarmo, Hans Blix, andrà a Baghdad l'8 febbraio prossimo, ma non è previsto che incontri Saddam Hussein. Poco dopo, da Vienna, un portavoce dell'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) ha precisato che, nella sua missione a Baghdad, Blix sarà accompagnato dal direttore dell' agenzia, Mohamed El Baradei. Due giorni fa l'Iraq aveva invitato Blix ed El Baradei a tornare a Baghdad per incontri al vertice prima del loro prossimo rapporto al Consiglio di Sicurezza fissato per il 14 febbraio. Invito che il presidente Usa George W. Bush aveva bollato come «una tattica dilatoria» ma che sia Blix sia El Baradei non avevano del tutto respinto, a patto che fossero nel frattempo intervenute decisioni positive da parte di Baghdad, come autorizzare i voli di aerei spia americani U-2 sull'Iraq e consentire che gli scienziati iracheni coinvolti nei programmi d'armamento fossero interrogati in privato. Blix aveva detto di essere pronto a incontrare Saddam Hussein, se il rais glielo avesse chiesto, per «parlargli della pericolosità della situazione e del fatto che, nella sostanza, l'Iraq non ha mostrato di collaborare con gli ispettori».

Le forze speciali di Saddam sono pronte alla guerra.

Aziz, d'altra parte, ha anche reso noto che nè lui nè qualsiasi altro alto responsabile iracheno andrà a New York per assistere alla riunione del 5 febbraio e che l'Iraq sarà rappresentato dall'ambasciatore iracheno all'Onu, Mohamed al-Duri. La minaccia invece di fare ricorso ai kamikaze, in puro stile palestinese, è stata lanciata dal vice presidente Taha Yassin Ramadan il quale, intervistato da Spiegel - dopo aver ribadito che l'Iraq non possiede armi di distruzione di massa nè missili a lunga gittata - ha affermato che «i martiri suicidi sono le nostre nuove armi e saranno impiegate non solo in Iraq». Secondo Ramadan, la «guerra si estenderà come un incendio in tutta la regione» e il mondo arabo diventerà per gli americani «un mare di resistenza e pericolo». Il vice presidente iracheno ha respinto inoltre le accuse americane di un collegamento fra Baghdad e Al Qaeda, la rete terroristica di Osama bin Laden.

Sempre con maggiore insistenza si parla di metà marzo come possibile data d'inizio dei bombardamenti

Non si arrestano i preparativi di attacco

ROMA All'indomani dell'incontro tra il presidente americano George Bush e il premier britannico Tony Blair, la guerra all'Iraq appare sempre meno evitabile. Ma mentre Baghdad riasponde minacciando migliaia di attentati suicidi e la morte di tutti i soldati americani, non mancano indiscrezioni di stampa secondo le quali esistono piani segreti elaborati sotto egida Onu, che Bush prende in esame, per evitare la guerra. Si parla con insistenza di metà marzo come possibile data di inizio dei bombardamenti contro l'Iraq. Tale scadenza, però, non coincide con il gioco della luna (che sarebbe piena al momento dell'attacco e non nuova, come i militari preferiscono). Bush e Blair hanno ribadito che una seconda risoluzione dell'Onu è gradita ma non indispensabile, e che comunque è di sei settimane il tempo massimo concesso a Baghdad per disarmare, e alle Nazioni Unite per pronunciarsi.

Si avvicina intanto il 5 febbraio, giorno in cui al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il segretario di Stato Colin Powell presenterà prove fornitegli dai servizi segreti americani che, secondo quanto annunciato dagli Usa, dimostreranno che l'Iraq possiede armi di sterminio biochimiche che cela agli ispettori Onu. Tali prove, affermano gli Usa, convinceranno recalcitranti Onu e alleati indecisi. Secondo notizie di stampa, tra le prove ci sarebbero registrazioni di conversazioni tra ufficiali iracheni che avrebbero nascosto armi di distruzione di massa.

Intanto, il ministro degli Esteri greco Ghiorghios Papandreu, il cui paese assicura la presidenza di turno dell' Unione Europea, ha annunciato che assisterà il 5 febbraio alla presentazione della prove all'Onu. L'atteggiamento dell'Ue non è ininfluente, nonostante le diverse posizioni al suo interno.

Intanto, gli ispettori dell'Onu hanno continuato ieri il loro lavoro in Iraq, controllando dieci siti sospetti, nei quali non hanno trovato nulla. E il quotidiano londinese Daily Telegraph scrive che un centinaio di uomini delle forze speciali Usa e Gb sono già penetrate - la data non è resa nota - in territorio iracheno in elicottero dalla Giordania. La missione segreta, durata sei giorni, aveva come scopo individuare bersagli chiave nell' eventualità di una guerra. Aerei Usa e Gb, intanto, hanno bombardato anche oggi sulle «no-fly zone» mentre una portaerei, navi da guerra e un sottomarino americani e britannici hanno passato oggi il canale di Suez in direzione del Golfo.

Ankara, infine, si prepara a costituire una «fascia di sicurezza» nel Nord iracheno come protezione degli interessi nazionali turchi in vista di una possibile guerra contro Baghdad. Decine di migliaia di soldati sono pronti a partire. Si aspetta l'assenso del Parlamento, che potrebbe, nella stessa ottica, acconsentire anche al passaggio di soldati americani sul territorio turco.

ALLARME TERRORISMO

Mentre continuano le perquisizioni del covo di via della Pace tra i possibili obiettivi del gruppo integralista islamico anche il Teatro San Carlo e il Museo archeologico nazionale

Napoli: un ammiraglio britannico nel mirino dei pachistani

NAPOLI Mentre i carabinieri sono tornati ieri nella casa di via della Pace, nel rione di a Forcella, dove giovedì sono stati arrestati 28 pakistani che custodivano mappe della città di Napoli e una vera e propria santabarbara (tritolo in grado di far saltare in aria un palazzo di tre piani), si è appreso che - oltre alla sede della Nato e del consolato generale Usa - tra gli obiettivi del possibile attacco terroristico c'erano anche il Museo Archeologico Nazionale e il Teatro San Carlo. È quanto emerge dalle carte topografiche sequestrate dai militari nella abitazione su tre livelli.

Il Museo e la zona adiacente al Massimo napoletano figurano infatti tra i punti segnati con un cerchio a penna sulle cartine e che fanno ipotizzare agli inquirenti eventuali obiettivi di attentati esplosivi. A quanto si è appreso, tra i siti contrassegnati con un cerchio compare anche la stazione della metropolitana di Mergellina. Ieri erano emerse indiscrezioni, che hanno trovato conferma negli ambienti investigativi, su altri presunti obiettivi, tra cui il consolato e l'ammiraglio britannico Michael Boyce, una cui foto su un giornale pachistano era stata segnata con un cerchio. Gli investigatori stanno accertando se effettivamente nei prossimi mesi sia prevista al comando Nato di Bagnoli una visita dell'alto ufficiale inglese.

Come detto, ieri i carabinieri del comando provinciale di Napoli sono tornati nella casa di via della Pace: Una grande folla si è creata nel rione, uno dei «santuari» della camorra. I militari, stavolta, sono arrivati in forze: oltre 100 uomini, a cui vanno aggiunti i militari del nucleo artificieri antisabotatori. Sul fronte dell'inchiesta, che ipotizza il reato di associazione a delinquere finalizzata al terrorismo internazionale, saranno quasi certamente tre i gip a cui saranno affidati gli interrogatori dei 28 cittadini pachistani arrestati. Il ricorso a più magistrati sarebbe reso necessario dall'esigenza di contenere i tempi per evitare il rischio di scarcerazioni per decorrenza dei termini. Ma anche per accelerare le indagini su possibili obiettivi di azioni terroristiche.

Il presidente della Repubblica Ciampi, intanto, ieri, ha telefonato al ministro dell'Interno, Pisanu, complimentandosi con lui e con le forze dell'ordine per le brillanti operazioni di questi giorni. Tra cui, ovviamente, anche quella di Napoli. Un blitz che si rivela ora dopo ora più importante: gli arrestati, infatti, potrebbero aver avuto contatti con cellule o esponenti di gruppi fondamentalisti in Svizzera, Francia, Spagna e alcuni paesi arabi. L'ipotesi è formulata sulla base di un primo esame dei numeri telefonici trascritti nelle agende sequestrate nella casa del rione Forcella. Secondo quanto si è appreso, sono moltissimi i numeri di telefono che compaiono nella documentazione sequestrata.

«Ci vorranno almeno dieci giorni per avere un quadro esatto della situazione», ha spiegato un inquirente riferendosi sia alle agende telefoniche sia alle altre carte - con annotazioni e appunti «fittissimi» ancora da tradurre - sequestrate dai carabinieri.

Paolo De Luca

Il premier dopo una telefonata con Ciampi manda un messaggio al convegno di Todi della fondazione Liberal. «L'opposizione mira a ribaltare il risultato elettorale»

Il governo vuole subito la riforma della giustizia

I magistrati di Unicost: «Ciampi ci difenda dalle aggressioni». Pecorella: «Spacchiamo la corporazione dei giudici»

ROMA L'offensiva di Silvio Berlusconi contro la magistratura non cala di tono. Questo il messaggio inviato al simposio della destra di Todi. La sinistra, accusa infatti, cerca ancora «manovre giudiziarie o di piazza» per ribaltare il risultato delle elezioni e allora «non è più possibile tergiversare». Mette così la «riforma» della giustizia al primo posto nelle priorità della maggioranza e sprona a far presto. A marciare sulla strada delle riforme in ogni campo, anche su pensioni e welfare, entro il 2003. Parole che sembrano segnare l'abbandono di qualsiasi, residua volontà di «dialogo» bipartisan, e quindi anche una smentita a breve giro ai presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, che proprio sulla necessità del dialogo avevano insistito.

Si fa così inevitabilmente più aspro lo scontro fra maggioranza e magistratura. C'è chi, come Gaetano Pecorella, avvocato di Berlusconi e presidente della commissione Giustizia, invita a «spaccare la corporazione della magistratura con la separazione delle carriere». E chi, come il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, incita il premier a «mostrare, anche a casa sua, quegli attributi mostrati a livello internazionale». Un clima nel quale i magistrati di Unicost, la corrente di maggioranza dei giudici, chiedono di essere difesi. «La situazione è di una gravità inaudita - sostiene il consigliere del Csm Giuseppe Meliadò -. Le parole di Berlusconi rappresentano un' alterazione palese di principi fondamentali dello Stato di diritto. Se la maggioranza e il Parlamento vogliono ripristinare l'immunità lo facciano, ma non si può sfasciare la giurisdizione». Meliadò non ha dubbi: «il Capo dello Stato deve intervenire a tutela della magistratura, oggetto anche di insulti».

Berlusconi e Ciampi, si sono sentiti ieri mattina in una «lunga, cordiale telefonata», in cui sarebbero però stati discussi solo i temi di politica internazionale.

«Nonostante la sinistra che ci troviamo ad avere in Italia - ha scritto Berlusconi in un messaggio al convegno sulle radici culturali della Casa delle libertà - il 2003 sarà comunque l'anno delle riforme e l'opposizione non riuscirà con i suoi veti e con la sua politica del tanto peggio tanto meglio a frenare e impedire la realizzazione di quelle riforme di cui il paese ha bisogno». Al primo posto, ovviamente, quella della giustizia.

«Le ultime vicende - scrive infatti Berlusconi - hanno dimostrato che è necessaria innanzitutto una profonda riforma della giustizia e che non è più possibile tergiversare sul punto essenziale: impedire l'uso illeggittimo della giustizia da parte di chi non sa più distinguere il suo ruolo giurisdizionale dalla propria appartenenza politica». Un riferimento, quello alle «ultime vicende», che sembra ormai far finire nel mirino di Berlusconi l'intera Corte di Cassazione. Non bisogna perdere tempo, aggiunge poi, perché la sinistra «non ha ancora rinunciato a mettere in azione manovre giudiziarie o di piazza per tentare di ottenere ciò che non è riuscita ad ottenere democraticamente dalle urne».

Oltre alla giustizia, dovrà poi arrivare la devolution, ma anche le riforme economiche, «come quelle del welfare, delle pensioni, del mercato del lavoro, della scuola, della ricerca scientifica e dell'università». Tutte riforme da approvare «nel tempo più breve possibile». Con «determinazione, coraggio e coesione», perché con questa sinistra, capace solo di un'opposizione «al limite dell'ostruzionismo», il percorso potrebbe farsi più difficile. Le nuove accuse di Berlusconi, hanno provocato la reazione dei magistrati aderenti a Unicost, la corrente di centro della magistratura riunita da ieri in congresso. Vista la «gravità» delle parole del premier e gli «insulti» che vengono da esponenti della maggioranza, deve ormai intervenire il Capo dello Stato.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA

Un incendio istituzionale

Come giudicare il fatto che due forze politiche come Alleanza Nazionale e Lega Nord, che si batterono per l'abolizione dell'immunità parlamentare, sono ora a chiedere a gran voce l'immunità per il cavalier Silvio Berlusconi? Interrogativo forse banale, ma che molti dei cittadini che nel 2001 hanno votato speranzosi il Centrodestra oggi si pongono. Almeno a giudicare dall'ultima ricerca del professor Mannheimer, secondo la quale il 61 per cento degli italiani, compresi molti di quelli che hanno votato Berlusconi, ritiene che la Corte di Cassazione, respingendo il trasferimento dei processi Berlusconi-Previti ad altra sede, ha agito in modo obiettivo e non ha voluto attaccare personalmente il presidente del Consiglio.

Sono pochi, al contrario, quelli che credono alla teoria di un accanimento giudiziario mirato sulla persona del premier. Il quale, tuttavia, annuncia che, in caso di condanna, ricorrerà al popolo, chiamandolo ad elezioni politiche anticipate. A parte il fatto che lo scioglimento anticipato delle camere spetta, come stabilisce la Costituzione, al presidente della Repubblica, impressiona la disinvolta commistione tra vicende personali del premier, tra l'altro accusato di reati commessi prima che entrasse in politica, e i destini di tutti noi. Chi ha mai detto che un indebolimento d'immagine a livello interno e internazionale di un presidente del Consiglio che – si badi bene – non è stato eletto direttamente dal popolo, come vuol far credere, debba comportare la fine della legislatura e la chiamata alle urne di quaranta e passa milioni di italiani e non le dimissioni e una sostituzione con un altro leader che raccolga la maggioranza in Parlamento? Anche qui si rivela un preoccupante deficit di cultura istituzionale, non solo del presidente del Consiglio e del suo partito, ma anche di partiti ben più radicati e strutturati come An.

Forse il punto è che le "radici culturali" della Casa delle libertà, di cui si è discusso per due giorni a Todi, dove il premier ha ripetuto le sue devastanti e mai provate accuse ad altre autonome istituzioni, sono proprio queste: far finta di considerare il popolo come unico depositario di valori positivi, soprattutto quando il popolo è bombardato da una batteria di media di proprietà o controllati dalla stessa persona. Questa "radice culturale" ha un nome: populismo. Il contrario della democrazia liberale.

Alberto Statera

Il segretario Ds

Fassino: «Soltanto il bipolarismo mite può far progredire il nostro Paese»

MILANO Secondo il segretario dei Ds, Piero Fassino, il Paese ha bisogno di un «bipolarismo mite» in contrapposizione al bipolarismo della destra.

«La destra - ha detto Fassino intervenendo a Milano ad un convegno sullo sviluppo della città - ha un'idea di bipolarismo duro, di bipolarismo come dominio della maggioranza. Noi abbiamo bisogno di un bipolarismo mite. Alla gente non piace quello che arriva e cambia i nomi delle piazze, come è accaduto a Bolzano».

«Ad esempio le espressioni usate l'altro ieri da Berlusconi nei confronti della magistratura - ha proseguito il segretario diessino - sono l'espressione di un bipolarismo ruvido e di parte».

Fassino ha poi sostenuto l'esigenza di un ritorno alla concertazione: «La destra - ha affermato - pensa che una società moderna e complessa si può governare riducendo la concertazione. Ma la concertazione serve proprio alle società complesse, perchè quelle semplici non ne hanno bisogno»

Il ministro Umberto Bossi

Il leader della Lega ha parlato a un comizio a Torino. «La Rai? Ce ne vorrebbero tre: una al Nord, una al Sud e una solo per Roma»

Bossi: «Il federalismo prima delle regionali»

TORINO «Il Federalismo va fatto prima delle elezioni regionali». Lo ha sostenuto ieri sera il ministro per le Riforme, Umberto Bossi, a Torino per un comizio dopo la fiaccolata organizzata dalla Lega Nord per le strade della città.

Bossi, dopo aver ricordato che «la devolution sarà portata in Commissione la prossima settimana», ha ribadito la necessità di realizzare il Federalismo prima delle elezioni regionali, «altrimenti se dichiari e non fai - ha aggiunto - perdi prima le elezioni regionali e poi quelle politiche. E questo Berlusconi lo sa benissimo, a differenza di qualcuno. Bisogna vincere le elezioni regionali per vincere le politiche». E secondo Bossi «per vincere le regionali devi presentarti con il cambiamento che parte, poi ci vorranno 5 anni per attivarlo davvero, ma intanto è partito».

Alla domanda se sono all' orizzonte elezioni anticipate, Bossi ha risposto: «Non lo so, è un altro ragionamento. A volte bisogna fare la mezz'ala per passare la palla».

Ma il leader della Lega ha parlato a ruota libera su tutti gli argomenti più scottanti del dibattito politico. «Se la magistratura vuole rendersi utile guardi a sinistra - ha detto Bossi -. Questo è un governo che non fa affari. Sono loro che hanno fatto le cordate, i raider e altro ancora. La sinistra è esperta nel raccattare i soldi. Craxi era un neofita rispetto a lei» .Bossi ha inoltre esternato nell'occaione sulla questione della ristrutturazione della Rai. «La Rai non può non essere la voce del Paese. Bisogna averne una del nord, una del sud e una a Roma. È impensabile - ha aggiunto Bossi - distruggere ad esempio le sedi di Torino e Milano. La Rai non può essere uno strumento esclusivamente di appiattimento sulle voglie politiche del centralismo». Bossi ha poi criticato le trasmissioni televisive che «sono il doppione una dell'altra».

Il ministro per le riforme istituzionali si è soffermato anche sul tema del lavoro e in particolare sulla riforma della previdenza. «Le pensioni non si toccano. I diritti acquisiti - ha aggiunto - non possono essere toccati».

«Tutti dicono - ha proseguito Bossi - che le pensioni bisogna riformarle. Il problema è come farlo. Bisogna trovare la via per dare ai giovani la garanzia che avranno anche loro una pensione. I giovani sono strategici, senza i giovani è morta la società».

Bossi ha concluso con alcune considerazioni su un tema caro al popolo leghista. «La religione musulmana . ha sottolineato - fa fatica ad andare d'accordo con le altre religioni, tanto è vero che non ammettono nei loro Paesi le altre religioni, ma non perchè sono cattivi o sono buoni. Semplicemente perchè sta scritto nei loro comandamenti».

IL CASO

Polemica in Friuli

Taipana, sindaco e alpino divisi da un tricolore An sta col patriota

UDINE Una bandiera tricolore è al centro di una polemica di paese tra un alpino patriota e un sindaco che ritiene di farsi portavoce anche di altre sensibilità. È quanto accade a Pletischis, frazione di Taipana, un Comune di 700 abitanti in provincia di Udine poco distante dalla Slovenia. Lino Giacomini, alpino, abita a Pletischis e ci tiene ad esporre la bandiera italiana davanti alla porta di casa. L'ultima domenica di agosto a Taipana si è tenuta la processione della Madonna e in paese hanno fatto la loro comparsa tante bandierine tricolori, che hanno provocato alcune proteste. «Ho ritenuto mio dovere - spiega il sindaco Elio Berra di una lista civica - tener conto di queste proteste ed ho scritto al signor Giacomini».

Ieri a Platischis di Taipana è arrivato il presidente provinciale di Alleanza nazionale, Renato Carlantoni, per dar man forte a Giacomini, che ha ripreso ad esporre la sua bandiera bianco-rosso-verde. Il sindaco ha giudicato «inopportuna» l' iniziativa di An.

Il presidente del Senato interviene nell'acceso dibattito sulle modifiche costituzionali

Pera lancia un appello ai moderati

«Avviate un dialogo, sul premierato c'è un ampio consenso»

ROMA Lo scontro senza tregua tra governo ed opposizione preoccupa le più alte cariche dello Stato perchè rallenta il varo delle riforme istituzionali.

Dopo il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini anche il presidente del Senato Marcello Pera ha rivolto un ennesimo invito ai «moderati» sia della Cdl che dell'Ulivo ad insistere nel tentativo di avviare un dialogo ed un positivo confronto. «Le riforme costituzionali», ha affermato Pera intervenendo al convegno di Todi della Fondazione Liberal, «non si possono fare con la violenza dei numeri», ossia a colpi di maggioranza. Da parte della Cdl, quindi, occorre «ragionevolezza». Ed anche l'opposizione si deve impegnare di più perchè «le riforme sono assolutamente necessarie». Secondo Pera sulla forma di governo ci sono delle prime convergenze e quindi è possibile trovare un accordo. Ma per ottenerlo «si deve andare avanti insieme» seguendo lo schema del bipolarismo e della democrazia dell'alternanza che presuppone «una fiducia e una legittimazione reciproca». Pera concorda con Casini che la riforma debba prevedere maggiori poteri per il presidente del consiglio che oggi non può nemmeno licenziare un ministro o sciogliere le Camere. A questo proposito il ministro Enrico La Loggia ha annunciato che il governo sta preparando un disegno di legge.

«Le riforme costituzionali non si possono fare con la violenza dei numeri, l'invito è alla ragionevolezza. Gli esponenti, soprattutto quelli più moderati, dell' uno e dell'altro schieramento - ha detto Pera - devono impegnarsi di più in quanto le riforme sono assolutamente necessarie. Bisogna uscire dal circolo vizioso: non c'è clima perciò non si fanno le riforme, non si fanno le riforme e perciò il clima peggiora». Per la seconda carica dello Stato «c'è la necessità di insistere sulle riforme istituzionali accompagnando nel Parlamento il processo di riforma, passo dopo passo. Sono stati presentati al Senato - fa notare - dei testi che sono simili e su alcuni punti uguali. Allora vuol dire che le riforme si possono fare e ce la dobbiamo fare, perchè l'Italia ne ha bisogno».

L'appello del presidente del Senato non ha riscosso molti consensi. Berlusconi è deciso ad andare avanti con le riforme anche da solo, perchè la sinistra non rinuncia «a mettere in azione manovre giudiziarie o di piazza» per tentare di ribaltare l'esito elettorale. Il Centrosinistra pone precise condizioni per avviare un tentativo di dialogo. A Clemente Mastella (Udeur) l'appello di Pera piace a patto però che il presidente del Senato inviti la Casa delle Libertà ad abbassare i toni e ad evitare lo scontro. Le riforme, afferma Mastella, si possobno fare purchè non ci sia il ricatto morale delle elezioni anticipate. Per il capogruppo dei senatori Ds Gavino Angius quello di Pera è un appello «stonato» perchè oggi non esistono le condizioni politiche per un confronto serio sulle riforme. Non si può pensare di discutere di riforme, sostiene Angius, con Berlusconi che attacca «senza vergogna» la magistratura italiana e la Cassazione. Negativo è il giudizio anche del verde Alfonso Pecoraro Scanio che considera l'appello di Pera «il solito gioco delle parti». Pecoraro Scanio invita l'Ulivo a non cadere nella trappola «di questo penoso e inaccettabile gioco del bastone e della carota». A suo parere è evidente che il centrodestra non vuole realizzare riforme serie per il paese ma solo «avere mani libere per trasformare l'Italia in una repubblichetta plebiscitaria».

e.s.

Il presidente Marcello Pera

L'invito non riscuote molti consensi. Mastella: «La Cdl abbassi i toni». Per Angius non si può discutere con chi attacca le toghe e la Cassazione

---

Nelle elezioni in Assia e Sassonia Schröder rischia una disfatta

BERLINO A quattro mesi dalle legislative, oggi in Assia e Bassa Sassonia, si torna a votare in Germania: 10,4 milioni di tedeschi sono chiamati alle urne e stando ai sondaggi il cancelliere Gerhard Schröder rischia una disfatta, mentre la Cdu avrebbe la vittoria in tasca in ambedue i Laender. Per Schröder la sconfitta più umiliante potrebbe venire proprio dal suo Land, la Bassa Sassonia, dove il premier socialdemocratico (Spd) Sigmar Gabriel è sceso al 33% contro il 48% dello sfidante cristiano democratico (Cdu) Christan Wulff. Se la Bassa Sassonia passa al «nemico», i rapporti di forza al Bundesrat si sposteranno ancor più in favore dell'opposizione. Nel '98, quando il premier era Schröder, la Spd strappò il miglior risultato nella storia del Land che aprì a Schröder la strada alla candidatura per la cancelleria contro Helmut Kohl al posto di Lafontaine, allora leader Spd. Oggi, per restare al potere ad Hannover, la Spd deve sperare solo nei verdi, e in una cattiva resa dei liberali.

Continua la protesta dei ricercatori dopo il commissariamento dell'ente. La prossima settimana organizzeranno una manifestazione in piazza Montecitorio

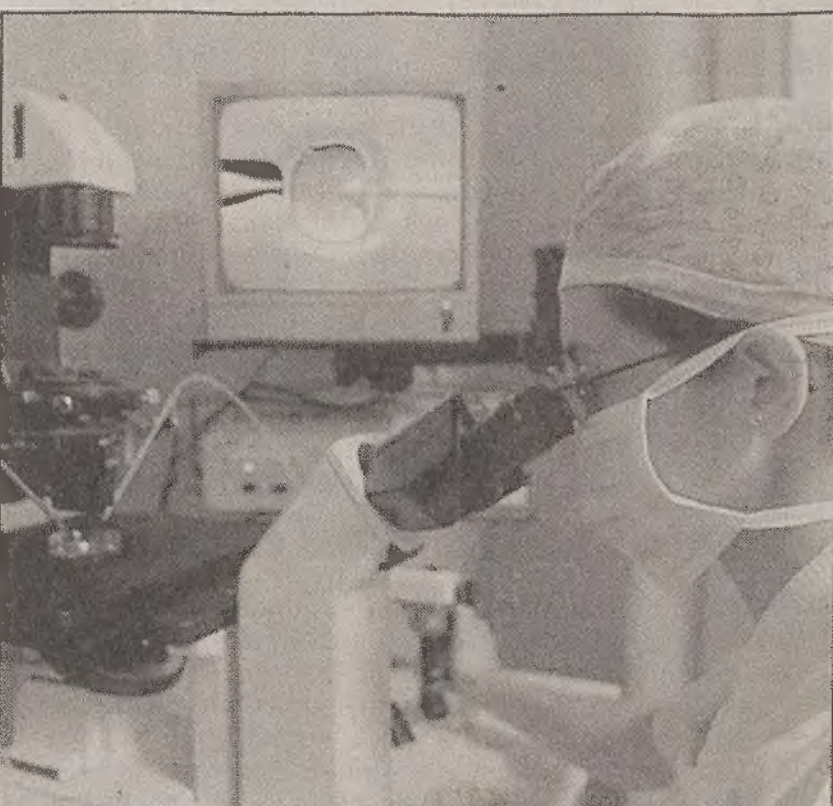
Cnr, gli scienziati: «Riconsegnamo gli strumenti di lavoro»

ROMA Un anno sabbatico per svolgere la propria attività all'estero. I ricercatori sono scesi sul piede di guerra e continuano a raccogliere firme per poter «emigrare». Dopo il via libera del Consiglio dei ministri agli schemi di decreti legislativi che prevedono il riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (oltre che dell'Istituto nazionale di astrofisica e dell'Agenzia spaziale italiana) e al commissariamento del Cnr gli scienziati sono pronti a restituire gli «strumenti di lavoro», a riconsegnare simbolicamente - nel corso di una manifestazione che si svolgerà nei prossimi giorni a Roma, in piazza Montecitorio - gli apparecchi, i «ferri del mestiere» con i quali portano avanti i loro studi.

Ribadiscono la «netta contrarietà» alla riforma che determinerebbero l'accorpamento degli enti, con la conseguente eliminazione di alcuni di essi e chiedono un incontro immediato con il ministro Letizia Moratti, insieme al ritiro immediato dei decreti, al coinvolgimento della comunità scientifica nella messa a punto della riforma e al blocco del commissariamento del Cnr. La Moratti non ci sta e ribadisce che la riforma del sistema della ricerca italiana è «un grande cambiamento che dà centralità ai ricercatori nella programmazione e nella gestione della ricerca».

«L'obiettivo - spiega il ministro - è quello di creare centri di eccellenza in grado di competere meglio a livello internazionale, rafforzando il legame tra scienza e mercato per avere ricadute positive sulla qualità della vita dei cittadini e sulla competitività del sistema paese. Tutte le componenti del mondo della ricerca sono chiamate a partecipare attivamente a questo cambiamento e saranno consultate sui processi decisionali», conclude la Moratti. Ma non basta: i ricercatori anunciano che continueranno la raccolta delle richieste di un anno sabbatico per svolgere la propria attività all'estero. E che presto, oltre alla prossima manifestazione di protesta, terranno anche un convegno che si intitolerà «Le tappe di un passato da salvare», per illustrare all'opinione pubblica l'evoluzione della scienza italiana nel XX secolo. No, dunque, a quella che gli scienziati definiscono «una grave minaccia al sistema della ricerca italiana».

«Dietro le chiacchiere di modernizzazione si nasconde il nuovo clientelismo a favore delle aziende private a danno della ricerca pubblica indipendente e lo smodato desiderio di lottizzazione», osserva il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «Dopo i tagli ai fondi - aggiunge Pecoraro - si tratta di una nuova coltellata alla ricerca pubblica e un attacco premeditato al principio della sua indipendenza. Così, »i Verdi - conclude il leader del Sole che ride - sosterranno le proteste degli scienziati, in primo luogo con una dura battaglia parlamentare per bloccare i danni della controriforma del ministro Moratti«.

Elisabetta Martorelli

Il mondo scientifico protesta contro il ministro Moratti.

LA SENTENZA Giudici severi al processo di appello del gruppo insurrezionalista. Riconosciuta la banda armata, accuse di rapina e sequestro di persona

Un ergastolo e condanne per 95 anni agli anarchici

Francesco Porcu dovrà scontare il carcere a vita. Tra gli assolti l'ecoterrorista svizzero Marco Camenisch

ROMA Un ergastolo e sette condanne al processo di appello a 46 imputati accusati di far parte dell'organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista. La prima Corte di assise d'appello di Roma ha inflitto il carcere a vita a Francesco Porcu, condannate per complessivi 95 anni di reclusione altre sette persone, assolti tutti gli altri imputati. La corte ha condannato Francesco Porcu anche all'isolamento diurno per 18 mesi, Garagin Gregorian e Rose Ann Scrocco (latitante) a 30 anni, Angela Maria Lo Vecchio a 15, Orlando Campo a 10, Alfredo Bonanno a 6 anni e 2 mila euro di multa, Giuseppe Martino e Lorenzo Ricci a 2 anni e alla multa di 2 mila euro.

Sono state così inasprite le pene inflitte con la sentenza di primo grado, riconoscendo i reati di associazione sovversiva ed eversiva e di banda armata, sebbene limitatamente al cosiddetto gruppo anarchico romano. Secondo l'accusa ne facevano parte Francesco Porcu, Garagin Gregorian, Orlando Campo, Angela Maria Lo Vecchio e Rose Ann Scrocco. Per la corte questi reati non sono stati commessi da Alfredo Maria Bonanno, ritenuto invece dall'accusa il capo del gruppo, sebbene la originaria pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione a suo carico sia stata aumentata a 6 anni.

Tra gli assolto c'è anche l'ecoterrorista svizzero Marco Camenisch. Nei suoi confronti il sostituto procuratore generale Antonio Marini aveva chiesto la condanna a 6 anni di reclusione. Camenisch era accusato di aver fatto parte della Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionale teorizzata da Alfredo Bonanno. Per la liberazione di Camenisch, 51 anni, arrestato nel 1991 a Cinquale (Massa Carrara), dopo una sparatoria con i carabinieri e ora detenuto in Svizzera, da tempo si batte il movimento anarchico e quello anarchico insurrezionalista. Nei giorni scorsi sono state trovate diverse scritte riferite a Camenisch in Toscana.

L'ecoterrorista svizzero Marco Camenisch.

In primo grado la prima corte d'assise di Roma aveva inflitto un ergastolo (per Francesco Porcu) e varie decine di anni di reclusione nei confronti di 13 persone, mentre altri 40 imputati erano stati assolti. Il 31 maggio del 2000 nei confronti di 46 di queste 53 persone è stato presentato appello. Il sostituto procuratore generale Antonio Marini aveva ipotizzato per 27 persone dell'organizzazione i reati di banda armata e associazione sovversiva, e aveva chiesto complessivamente la condanna a 4 ergastoli e a 270 anni di reclusione.

Gli imputati erano accusati di aver compiuto rapine e sequestri di persona allo scopo di autofinanziarsi. Tre almeno i sequestri di persona individuati, quelli di Ricca, Perrini e Silocchi. Secondo l'accusa, «le numerose rapine di autofinanziamento, i sequestri di persona, gli attentati, la detenzione delle armi e degli esplosivi, rinvenuti nella cantina-covo di via Cristoforo Colombo, nella capitale, non sono la realizzazione di episodiche intese criminose, bensì la realizzazione del programma di un sodalizio eversivo di chiara matrice anarchica». L'arco temporale preso in esame dal magistrato va dal 1985 al 1996 e riguarda una serie di azioni che il gruppo denominato Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionale (Orai) avrebbe compiuto in varie città italiane.

LA SENTENZA L'uomo nato a Catania 65 anni fa da diverso tempo vive con una giovane compagna in un piccolo appartamento di città

All'ideologo «triestino» Bonanno raddoppiata la pena

TRIESTE Si è trasferito a Trieste proprio poco dopo la sentenza di primo grado, emessa il 31 maggio 2000. Ieri l'aumento della pena da parte della Corte d'assise d'appello di Roma da 3 anni e 6 mesi a 6 anni di carcere è stato un duro colpo per Alfredo Maria Bonanno, 65 anni, due lauree, definito l'ideologo degli anarco-insurrezionalisti, catanese di nascita e ormai triestino d'adozione.

Secondo quanto ha recentemente rivelato un settimanale, Bonanno, peso oltre il quintale e barba alla Bakunin, vive in un piccolo appartamento con la sua compagna, Annalisa, di ben 33 anni più giovane di lui, che gli ha recentemente dato un figlio e qualche volta si è fatto vedere al circolo anarchico triestino Germinal. La Digos triestina, che ha confermato la sua presenza in città, lo tiene sotto osservazione anche perché Bonanno è implicato anche in un'altra inchiesta, che starebbe per giungere alle battute conclusive, quella condotta dal sostituto procuratore Stefano Dambruoso che potrebbe presto chiedere il suo rinvio a giudizio in relazione all'attentato dinamitardo del dicembre 2000 al Duomo di Milano. Ben 68 sono le persone indagate nell'ambito di quell'inchiesta e tra di loro vi sono, oltre a Bonanno, altri tre triestini, di cui la polizia però non ha mai fornito i nomi.

Commentando a caldo la sentenza di ieri, il sostituto procuratore generale Antonio Marini, che per Bonanno aveva chiesto addirittura la condanna a 14 anni di carcere, riferendosi all'Organizzazione rivoluzionaria anarchico insurrezionale, l'ha definita «un'organizzazione operante su tutto il territorio nazionale che ha progressivamente assunto tutti i connotati specifici dell'associazione sovversiva, ovvero dell'associazione eversiva e della banda armata. Una pericolosa evoluzione che ha visto il gruppo degli anarco-insurrezionalisti, facenti capo a Alfredo Maria Bonanno, passare da scelte ideologiche, programmatiche e organizzative basate su un generico, anche se violento programma di sovversione, a scelte più radicate e definite, fondate sulla legittimazione della violenza diretta a accelerare i tempi dell'attacco diretto allo Stato.»

Bonanno è stato riconosciuto colpevole della rapina alla Bna di Roma del 29 marzo '94 e di porto illegale di armi, esclusa l'aggravante di terrorismo, e anche di propaganda e apologia sovversiva limitatamente al periodo '93-'96. La sua linea «attendista» (far tacere le bombe attendendo le assoluzioni dei tribunali) sarebbe stata ripudiata dalle nuove leve. Non esiste comunque alcuna prova dei collegamenti tra l'area anarco-insurrezionalista e i gruppi fiancheggiatori delle Br, come i Nuclei territoriali antimperialisti che anche recentemente si sono fatti vivi anche con un documento inviato al «Piccolo». Un'inchiesta del Pm Luca Fadda in base alla quale gli Nta sarebbero stati mandanti e gli anarco-insurrezionalisti esecutori dell'attentato dimostrativo messo in atto nel settembre 2000 contro la sede Ince di Trieste, è stata archiviata.

Silvio Maranzana

LA PROVOCAZIONE

Emanuele Filiberto boccia la televisione italiana: «Troppe tette e troppi soldi»

Quattro belle della tv: Melillo, Marini, Prati e Labate.

ROMA Prenderà casa («Per il momento in affitto») nel centro di Milano; promuoverà eventi culturali soprattutto a Venezia («Sul modello dei forum economici di Davos», spiega), eviterà le trasmissioni televisive, ma soprattutto, nei prossimi cinque anni, farà «molto per l'Italia». È questo il «programma» di Emanuele Filiberto di Savoia per il suo futuro in Italia anticipato in una lunga intervista al mensile Class, nei prossimi giorni in edicola. Tra l'altro Emanuele Filiberto si professa «moderatamente no global: la globalizzazione - dice - ha i suoi vantaggi, a patto che non significhi sfruttamento delle persone nei paesi del terzo mondo».

Emanuele Filiberto, poi, nell' intervista, fa una serie di considerazioni. A cominciare dalla televisione italiana («Non capisco perchè alcuni programmi italiani siano così esagerati - continua il giovane rampollo dei Savoia - troppe tette, troppo show, troppi soldi, troppo tutto») e sui conduttori di trasmissioni, tra i quali apprezza Bruno Vespa e Pippo Baudo, ma non Simona Ventura (alla quale il giovane riserva parole di fuoco: «Quando il presentatore si vuol mettere al posto dell'invitato e parla e balla, non va bene»). E poi sul calcio nostrano («Le società dovrebbero quotarsi in Borsa»), e sul suo sito Internet, dove gli arrivano saluti, ma anche insulti.

IN BREVE

Blitz dei carabinieri in provincia di Avellino

Un lager per casa di riposo Trovate ultranovantenni segregate e legate a letto

AVELLINO Vivevano segregate in una struttura fatiscente, immobilizzate a letto in un ambiente sommerso da rifiuti. Un deposito di concimi e attrezzi agricoli alla periferia di Avellino era stato trasformato abusivamente in una casa di riposo: sotto la copertura di una associazione di volontariato erano ospitate, dietro il pagamento di una retta di 650 euro al mese, dieci donne ultranovantenni, quasi tutte incapaci di intendere e di volere. Raccapricciante lo scenario che si è presentato ai carabinieri e ai Nas di Salerno, quando hanno fatto irruzione nel fabbricato: le ricoverate, ridotte a larve umane, vivevano tra escrementi e senza alcuna assistenza sanitaria qualificata. Tre persone sono state arrestate: Angelo Pasquale, 51 anni, Guerino Delli Gatti, 80 anni e Angelo Michele Natale, 48 anni, rispettivamente presidente, vice-presidente e cassiere dell'associazione «Anna Iapini», iscritta nel registro delle onlus ma senza alcuna autorizzazione sanitaria a svolgere assistenza e cure destinate ad anziani e disabili. Altre sette persone sono state denunciate: senza alcun titolo specifico, svolgevano attività infermieristica e somministravano medicinali alle pazienti.

Altre valanghe killer: un francese muore sul Bianco, nell'Alta Savoia perde la vita una ragazza di 14 anni

SONDRIO Le valanghe e l'imprudenza continuano a mietere vittime. Ieri una slavina è caduta nel massiccio del monte Bianco coinvolgendo tre sciatori. La neve ha travolto una guida alpina che stava sciando con due clienti. La guida ha riportato la frattura del bacino, illesi gli sciatori. È andata peggio a uno sciatore francese di 24 anni morto durante un fuoripista, dopo essere stato trascinato a valle da una valanga, sempre nel massiccio del Bianco. Nell'Alta Savoia una ragazza di 14 anni è morta e un giovane di 12 è rimasto ferito per una valanga a La Clusaz.

Falsi certificati di credito per aprire conti correnti Tra i dodici indagati spunta anche un sacerdote

ROMA Una truffa, con risvolti internazionali, ai danni di banche di molte città italiane. La polizia è riuscita a sgominare la banda che comprendeva 12 persone, tra i quali anche un sacerdote, ora indagate. Arrestato un pregiudicato, originario di Gaeta, che si era presentato allo sportello della banca per depositare falsi certificati di credito. Nel mirino sono finiti tre russi, e due persone già arrestate a Milano. L'organizzazione era entrata in azione a Roma, Firenze, Latina e Ravenna, dove la truffa era riuscita, fruttando circa 20 milioni di dollari.

EverQuest calamita 430 mila giocatori di ruolo ma causerebbe crisi matrimoniali e anche suicidi

LONDRA Un immenso mondo virtuale, popolato da maghi, orchi e draghi, basato su esoterici incantesimi e strategie di alleanza: è questo lo scenario di EverQuest, il più diffuso gioco di ruolo al mondo. Sono sempre più numerose le voci che si levano contro il gioco, responsabile di aver rovinato matrimoni e causato suicidi di giocatori ossessionati. Sono 430.00 gli adepti di EverQuest che ogni giorno si danno appuntamento su Internet, pagando 8 euro al mese per entrare nel mondo creato nel 1999 dalla Sony.

Otto automobilisti su 10 dopo due rinnovi della patente non ricordano le norme anche più elementari previste dal codice della strada

Italiani pericolosi alla guida, dimenticano le regole

Oltre la metà non sa calcolare la distanza di sicurezza. Il rimedio? Tornare all'autoscuola

ROMA Otto automobilisti italiani su dieci, dopo 10 anni dal rilascio della patente, non ricordano che «dare la precedenza» significa concederla sia a destra che a sinistra e non sanno calcolare la distanza di sicurezza. Oltre al metà, inoltre, non sanno con esattezza i limiti di velocità, le modalità corrette per effettuare il sorpasso o il significato corretto della segnaletica sui divieti di sosta o di transito. Insomma - secondo una ricerca del Cirm in collaborazione dell'Unasca per conto della Zuritel - la maggior parte degli automobilisti italiani non sa le regole basilari della sicurezza stradale. E dovrebbe tornare sui banchi della scuola guida. Come chiede l'Unione delle autoscuole che lancia così la sua proposta: prevedere ad ogni rinnovo decennale della licenza di guida se non proprio un nuovo vero esame, almeno l'obbligo di un corso di aggiornamento.

Italiani pericolosi al volante delle proprie auto, molti dimenticano le regole più banali.

«Per ridurre il numero degli incidenti sulle strade ci vogliono interventi sulla formazione dei conducenti», spiega l'Unasca in una nota ricordando che, dati della ricerca alla mano, il 79,7% degli intervistati non sa interpretare correttamente il segnale di precedenza, il 78,6% non sa calcolare correttamente la distanza di sicurezza ed il 57,9% degli intervistati non risponde correttamente a domande relative al limite di velocità, alle possibilità di effettuare un sorpasso o al riconoscimento dei casi di divieto di sosta».

«Se colleghiamo questi risultati al fatto che la causa prevalente del tragico conto delle vittime che ogni fine settimana ci troviamo a tirare è attribuibile alla distrazione e ad un'errata condotta di guida, allora è altrettanto necessario - dice il segretario nazionale autoscuole Giorgio Resta in una nota - che si intervenga con provvedimenti strutturali che migliorino la formazione del conducente».

L'Unasca individua così due fasi determinanti nella formazione dell'utente della strada: la prima pre-patente, che va dall'infanzia a diciotto anni e la seconda nel dopo-patente. Nella fase «pre» è necessario che - spiega - «il futuro automobilista venga formato con una corretta educazione attraverso il sistema scolastico, come pedone, ciclista o ciclomotorista, in modo tale da acquisire una coscienza del proprio essere sulla strada».

La seconda fase dovrebbe invece prevedere «corsi di aggiornamento dei conducenti, portati inevitabilmente a dimenticare buona parte delle norme di condotta sulla strada. In tal senso il nuovo sistema della patente a punti, se ben applicato - conclude - contribuirà a far ricordare a coloro che hanno perso punteggio, l'esatto comportamento di guida. Ma ciò non sarà ancora sufficiente: serve un intervento strutturale che preveda, al pari della revisione dei requisiti fisici e psichici, di abbinare in sede di rinnovo della validità della patente un ritorno periodico degli automobilisti sui banchi di scuola.

Scontro con un Tir all'uscita dal pub Morti tre giovani

ROMA L'impatto, violentissimo, nel cuore delle notte, a pochi chilometri da Roma. Da una parte una macchina piena di ragazzi, dall'altra un Tir. Il bilancio è tremendo: tre giovani sono morti (tra loro una diciassettenne) e un ragazzo è in gravi condizioni. Si tratta di due diciannovenni e un ventenne di Labico, vicino a Roma e di una diciassettenne, abitante nella Borgata Finocchio a Roma. Era l'una è mezzo di notte quando l'auto, che riportava a casa i giovani dopo una serata passata in un pub.

Decine di perquisizioni e sequestro di innumerevoli apparecchi in un'operazione della polizia postale ligure. Identificate bande specializzate nel riciclaggio di telefonini

Acquistano cellulari rubati, oltre 100 denunciati a Genova

Presa una banda che riciclava cellulari.

ROMA Alla tentazione di possedere un telefono cellulare, magari di ultima generazione, per pochi euro non si resiste, anche se l'apparecchio è rubato: per questo a Genova sono state denunciate oltre 100 persone (tra cui 55 italiani) nell'ambito di un'operazione della Polizia postale e delle comunicazioni. L'operazione, finalizzata al contrasto del furto di telefoni cellulari e al loro illecito utilizzo, ha portato a decine di perquisizioni e al sequestro di innumerevoli apparecchi, molti dei quali sono già stati restituiti ai legittimi proprietari.

Le indagini della Polizia hanno consentito di accertare l'esistenza di bande specializzate nel riciclaggio dei telefoni cellulari, molti dei quali venivano rivenduti a prezzi stracciati, mentre altri erano utilizzati nei call center del centro storico, per telefonate prevalentemente internazionali. Le bande si procuravano i cellulari con scippi o furti in appartamenti o con la complicità di minori stranieri che, con la scusa di vendere fiori in strada, distraevano la vittima mentre il complice sottraeva l'apparecchio.

Le indagini della polizia postale, condotte con l' ausilio di sofisticati strumenti informatici, hanno consentito di tracciare una mappa della criminalità per quanto riguarda il furto di cellulari Gsm. Gli inquirenti hanno così appurato che i furti in appartamenti sono una specialità degli albanesi, i cosiddetti ladri acrobati, legati fra loro in gruppi in base alle città di provenienza. Il furto in appartamenti è il primo compito affidato ai giovani immigrati albanesi al loro arrivo in Italia.

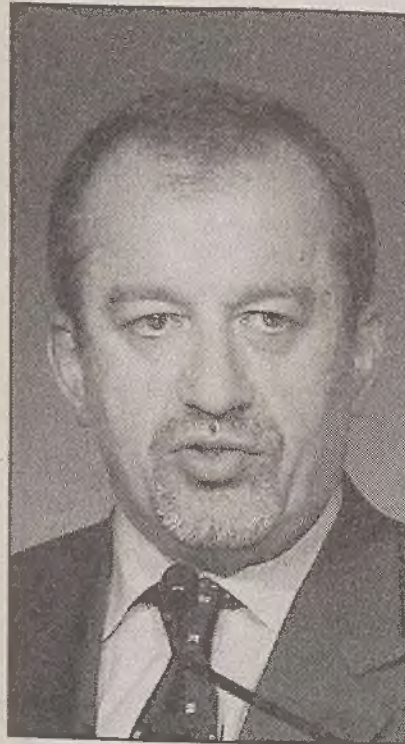
È il primo gradino di ascesa nelle attività illecite. Specializzati nei borseggi, invece, sono i sudamericani e dei maghrebini. Il fenomeno del furto e della commercializzazione di cellulari ha assunto la dimensione di un vero e proprio business tanto che all' ufficio della Polizia Postale della Liguria al 28 gennaio erano già pervenute 69 le denunce di furto. Una soluzione per contrastare questo fenomeno, secondo gli inquirenti, sarebbe la creazione di una lista nera da parte dei gestori di telefonia con l' inserimento dei codici dei cellulari rubati.

IL DNA DEL PAPPAGALLO

LECCE Ci vorrà l'esame del Dna per far ritornare a casa un pappagallo di specie esotica rara fuggito un anno fa dalla casa del padrone - che ora lo rivendica - e ritrovato da un vicino di casa che non lo vuole restituire. L'unica strada percorribile è l'esame comparato del Dna tra il pappagallo fuggitivo e i suoi genitori.

Il responsabile del Lavoro sigla per primo un documento che prende posizione sul referendum promosso da Rifondazione

Articolo 18: Maroni firma per il «no»

Si riaccendono le polemiche. Confartigianato: «Evitiamo le tensioni sociali»

Roberto Maroni

ROMA Il ministro del Lavoro Roberto Maroni è il primo firmatario dell'appello per il «no» al referendum che esce dalle fila di intellettuali ed economisti vicini all'area della maggioranza governativa. Il fatto che proprio il ministro maggiormente interessato al diritto di lavoro (martedì sarà presentato ai sindacati e, subito dopo, alla stampa il libro bianco sul welfare) diventi il primo firmatario di una presa di posizione sul referendum promosso da Rifondazione per estendere il reintegro giudiziario nel posto di lavoro di un dipendente licenziato senza giusta causa anche nelle aziende al di sotto dei 15 dipendenti, è un impegno in prima persona dell'esecutivo al di là della costituzione o meno dei comitati per il «no». Sul piano della sicurezza sociale, Maroni anticipa che «la filosofia della riforma annunciata nel libro bianco è quella di mettere la famiglia al centro di ogni intervento di welfare. Invertire la tendenza che oggi vede sempre più l'abbandono un po' a se stessi, di disabili e anziani per favorirne il mantenimento in famiglia».

Oltre a Maroni hanno firmato l'appello altri 62 economisti, intellettuali, politici e imprenditori che hanno sottoscritto «per modernizzare la società». Il ministro ha commentato «il no» di Sergio Cofferati all'estensione dell'art.18 definendolo «ridicolo»: «il suo è un riflesso condizionato, deve dire no e lo dice a tutto e al contrario di tutto». Ma sono in molti a volere toni più calmi da parte del governo. Innanzitutto, i piccoli imprenditori, i quali temono le tensioni sociali.

«Maroni sbaglia sui comitati per il no» dice esplicitamente il segretario generale della confartigianato di Mestre Giuseppe Bertolussi «devono essere le parti sociali e i singoli partiti a pronunciarsi e a schierarsi da una parte o dall'altra. Il governo deve rimanere assolutamente fuori».

Questo «per non alimentare tensioni ingiustificate che si scaricherebbero negativamente all'interno delle microimprese». Bertolussi è molto critico anche nei confronti della campagna esasperata dell'anno passato: «Il governo ha sollevato un vespaio per niente, si sa benissimo che in Italia il 92 per cento delle aziende ha meno di dieci dipendenti», ci spiega per telefono. Insomma, l'articolo 18 tutela una esigua minoranza di lavoratori e non si capisce perchè fare tanto chiasso invece di essere pratici. «La questione» continua «tutt'al più interessa una piccola parte della Confindustria. Se ora il governo costituisce i comitati per il no ed entra nella questione, imbarbarisce le relazioni con i sindacati solo per una questione ideologica, di bandiera».

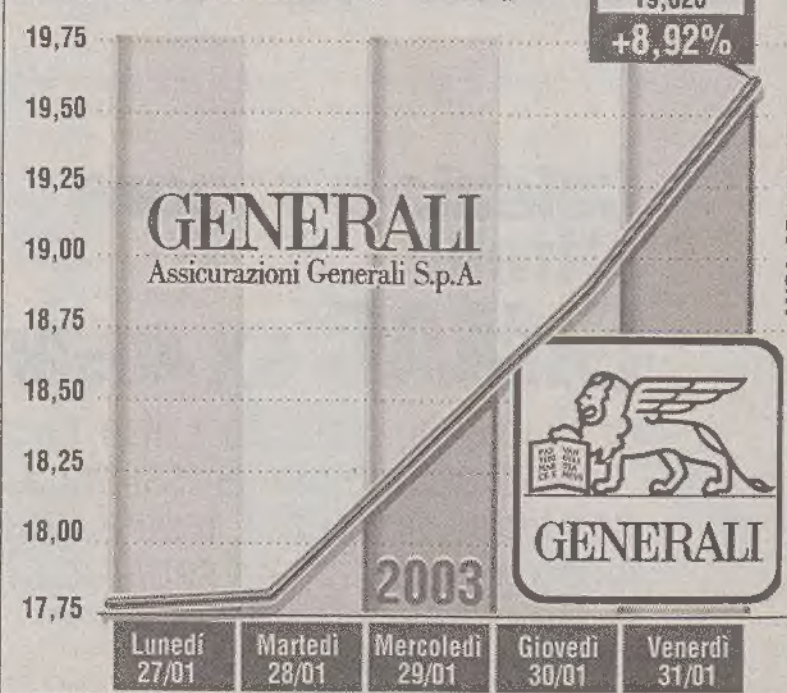
Antonella Fantò

CLIMA ROVENTE SULL'RC AUTO

ROMA Si apre un nuovo scontro sull'Rc auto. Dopo la vicenda dei rimborsi, i consumatori scendono in campo anche in tema di fondo vittime della strada. E chiedono la restituzione delle somme già versate prima della riduzione del contributo dal precedente 3 al 2,5%, decisa dal Governo a partire dal primo gennaio. L'esecutivo infatti ha ridotto dello 0,5% il contributo al fondo vittime della strada che grava su ogni polizza. Sull'Rc auto domani manifestazioni a Roma e a Milano indette dalle associazioni dei consumatori.

ASSICURAZIONI

Il titolo guadagna il 10% in quattro sedute

Il Leone ruggisce in Borsa: scambiato il 6% del capitale In azione i fondi americani

TRIESTE Generali «regine» a Piazza Affari. È stato un fine gennaio con il botto per il titolo del gruppo assicurativo triestino che nelle ultime quattro sedute ha piazzato un balzo del 10 per cento. Un risultato consistente, soprattutto se paragonato alla generale debolezza del comparto assicurativo in Europa. Il ritorno di fiamma sui titoli del Leone è stato accompagnato da scambi intensi: 16 milioni di pezzi soltanto nella seduta di venerdì, il doppio rispetto alla media giornaliera dell'ultimo mese. Nelle ultime sei sedute sono passati di mano 80,9 milioni di pezzi pari al 6 per cento del capitale. Un vero e proprio «strappo» che ha alimentato voci di grandi manovre sulle Generali. Alcuni trader hanno parlato di massicci ordini provenienti dall'estero. Secondo il quotidiano *Finanza e Mercati* i fondi americani sono tornati a acquistare Generali. Tendenza avvalorata da significativi ordini d'acquisto da parte di broker come Goldman Sachs e Merril Lynch che in genere si muovono per conto degli investitori istituzionali Usa. Altri osservatori seguono la pista francese.

La tesi più diffusa fra gli analisti del settore resta quella di un generale ritorno di fiducia degli investitori verso una società come il gruppo triestino che, sullo sfondo della attuale bufera sui mercati finanziari (in gennaio le Borse europee hanno bruciato 280 miliardi di euro), garantisce nel lungo termine un adeguato scudo difensivo. Secondo Credit Suisse Boston le Generali sono la compagnia assicurativa più solida sul piano patrimoniale.

In questi giorni i due amministratori delegati delle Generali, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, hanno presentato il piano industriale 2003-2005 agli investitori della City londinese. E l'accoglienza è stata buona. I mercati stanno cominciando a «digerire» i contenuti di un piano strategico che la *Lex Culumn* del Financial Times ha definito «il meglio che gli investitori potessero aspettarsi». Un piano definito ambizioso che prevede di ridurre le spese per 617 milioni di euro, tagli di personale per 2.800 addetti, e una previsione di crescita media dell'utile netto consolidato dell'8,2 per cento a 1.508 milioni. Dopo i rovesci degli ultimi mesi, che hanno colpito tutto il settore delle polizze, Balbinot e Perissinotto stanno compiendo una «operazione fiducia e trasparenza». Il business plan è stato un vero e proprio evento, il primo nei 171 anni di storia del Leone. Balbinot e Perissinotto stanno rifocalizzando la struttura del colosso triestino sul «business» assicurativo. Si torna a fare soprattutto polizze.

I mercati intanto si interrogano sull'evoluzione dei rapporti con l'azionista di riferimento Mediobanca. Di recente il presidente Bernheim ha detto che l'incarico annuale per i vertici, voluto da Piazzetta Cuccia, è un'anomalia da sanare. Dopo i ribaltoni degli ultimi due anni, la prossima partita potrebbe giocarsi ancora sul filo dei rapporti con la Mediobanca di Maranghi.

p.c.f.

Dopo l'appello del presidente della Camera Casini il ministro del Welfare conferma che l'esecutivo non cambia strada sulla riforma previdenziale

Linea dura del governo sulle pensioni. Scontro con la Cgil

«È tutto già contenuto nella delega». Billè: «Abbassare i toni con la guerra dietro l'angolo»

ROMA Il governo non cambia strada sulle pensioni. Dopo l'appello del presidente della Camera, Pierferdinando Casini, per una nuova riforma previdenziale, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha chiarito che per l'esecutivo le decisioni sono «all'interno della delega che il Parlamento sta discutendo». Nulla osta, poi, che in Parlamento tutti «abbiano modo di confrontarsi e di fare le loro proposte», aggiunge Maroni.

Scontro Maroni-Cgil: il ministro polemizza anche con la Cgil, secondo la quale il governo si sta apprestando ad un intervento sui trattamenti d'anzianità. Misura che, secondo il responsabile economico della confederazione, Beniamino Lapadula, sarà preceduta da un decreto blocca pensioni. «La Cgil - afferma - spara a salve, è un segno di nervosismo. Questa tecnica dell'allarmismo a tutti i costi non ci impressiona». Pronta la replica dello stesso Lapadula. «Poco serio sarà il ministro del Lavoro smentito a fine anno dal presidente del consiglio e che ha detto che pensa ad incentivi, mentre il parlamento potrà occuparsi di disincentivi», ribatte il sindacalista.

Dini, contributivo per tutti. Altolà dei sindacati. La giornata ha visto anche la proposta dell'ex premier, Lamberto Dini, di accelerare la legge del '95 che porta il suo nome e di estendere il metodo contributivo a tutti per il calcolo della pensione oggi previsto solo per chi, all'epoca della riforma, aveva meno di 18 anni di contributi. Ma dai sindacati arriva un nuovo altolà. Per Lapadula, qualsiasi trattativa con il governo Berlusconi è impraticabile. Seppure l'ipotesi era stata prospettata dalla stessa Cgil in passato, ora è cambiato il quadro. «Il contributivo per tutti - osserva - lo abbiamo proposto in un'ottica di difesa e rafforzamento della legge Dini e non di un suo stravolgimento come propone oggi la delega». Il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, bolla come «inutile» l'estensione del contributivo. «Poteva avere qualche effetto nel '95 - dice - ma da allora è cambiata molto la composizione dei pensionati e non produrrebbe i risultati economici da tranquillizzare Bruxelles.

Meglio concentrarsi sugli incentivi». Respinta la proposta anche dal segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, secondo il quale Dini «sa bene che le tempistiche non possono essere cambiate perchè si produrrebbero solo ingiustizie». A promuovere la proposta Dini, invece, è l'esperto di previdenza, Giuliano Cazzola, secondo il quale l'estensione del contributivo risulterebbe «utile», mentre i «pannicelli caldi degli incentivi servono a ben poco».

Billè, no a riforma con guerra dietro l'angolo. Per il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, la riforma è ora l'ultima cosa da fare considerando che è un «tema incendiario». Con un conflitto dietro l'angolo, osserva, vanno abbassati i toni.

FRANCIA

PARIGI Centinaia di migliaia di persone - 500mila secondo gli organizzatori - sono scese in piazza in tutta la Francia contro la riforma del sistema pensionistico, che il governo Raffarin affronterà a partire da domani con un dibattito davanti al Consiglio Economico e Sociale. A Parigi, almeno 50mila persone hanno preso parte ad un corteo. Una protesta massiccia orchestrata dai sindacati, per la prima volta uniti dopo mesi, destinata a far pressione sul governo di centrodestra che si trova in una situazione analoga a quella che portò nel '97, al crollo del governo del gollista Alain Juppè.

Immatricolazioni a gennaio verso quota 30%. Il Lingotto tratta con General Motors

Fiat, in ripresa le vendite

MILANO Il tempo stringe e in casa Fiat tengono sempre banco le grandi manovre. Il consiglio di amministrazione straordinario non è stato ancora convocato: c'è un ritardo rispetto alle attese, dovuto alle diverse incognite da risolvere. Anche il ministro alle Attività produttive, Antonio Marzano, ha spronato i vertici torinesi ad accelerare l'avvio del piano industriale: «È bene che parta, perchè più passa il tempo, più le cose diventano difficili». Intanto, il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, ha lanciato un monito sulla dipendenza «ormai patologica» delle aziende verso le banche. D'Amato, che ha parlato di «problema molto serio perchè le banche non sanno valutare il credito di impresa», aggiungendo che «la loro capacità di valutare i piani industriali resta troppo bassa», non si è riferito ad alcun caso in particolare. Ma è evidente che pensava anche alla vicenda Fiat.

Intanto, piacevoli sorprese potrebbero venire dalle vendite di auto di gennaio: secondo una notizia dell'agenzia Ansa, il gruppo Fiat (cioè i tre marchi Fiat, Alfa e Lancia) potrebbe essersi riavvicinato al 30% della quota del mercato italiano dell'auto. Dunque, in crescita rispetto al 27,78% di dicembre, anche se ben distante dal 34,95% del gennaio 2002.

Mentre ai piani alti del Lingotto si cerca di ultimare il mosaico, sistemando i numerosi pezzi che lo compongono, il cardinale di Torino, monsignor Lodovico Poletto, ha lamentato l'eccesso di attenzione verso i problemi finanziari rispetto a quelli del lavoro: «Il capitale è per il lavoro e il lavoro è per l'uomo, e allora chi ha disponibilità finanziarie dovrebbe sentire questa finalità. Ma se l'ago si sposta dall'impresa alla finanza prevalgono il profitto personale e la speculazione». Il nuovo piano per ridare slancio al gruppo è ancora in cantiere: domani l'amministratore delegato Alessandro Barberis incontera i vertici delle quattro maggiori banche creditrici, Capitalia, Intesa, San Paolo-Imi e Unicredito, martedì si riunirà il consiglio di amministrazione della General Motors, che possiede il 20% di Fiat Auto. Gli istituti di credito chiederanno conto dei progressi della ristrutturazione, ma anche delle mosse future della famiglia Agnelli: anzitutto se essa voglia riprendere in mano il timone, come è sembrato evidente dall'intenzione di nominare Umberto Agnelli presidente del gruppo tra alcune settimane, quando Paolo Fresco andrà via, e su quali alleati faccia affidamento. Seppure se ne parli sempre meno, l'ex numero uno di Telecom Roberto Colaninno aspetta sempre la risposta al piano da lui presentato. E le voci di ipotetiche cordate pronte all'intervento non si sono affatto sopite.

s.p.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Diffusi i primi dati ufficiali dopo che erano scaduti i termini per presentare le domande di denazionalizzazione

Croazia, 1300 esuli chiedono i beni

E c'è chi vuole la restituzione di aziende e navi. Richieste inferiori al previsto

POLA Oltre 1300 esuli hanno chiesto la restituzione dei beni confiscati dal regime jugoslavo nel dopoguerra. Sono i primi dati ufficiali che arrivano dalla Croazia riguardanti la cosiddetta legge sulla denazionalizzazione, che prevede la restituzione anche agli stranieri di case, terreni e aziende requisiti oltre cinquant'anni fa. Il termine per presentare le richieste è scaduto lo scorso 5 gennaio. Da allora l'Ufficio per le questioni giuridiche della Contea istriana ha iniziato i conteggi, raccogliendo i dati che sono arrivati da tutte le località della penisola. Come ha confermato la responsabile del servizio, Slobodanka Vale, sono esattamente 1365 le persone che si sono rivolte allo Stato croato per riavere quanto perduto durante il regime comunista. In prevalenza, come confermano da Pola, si tratta di cittadini italiani, ma ci sono anche alcune domande giunte da Slovenia, Stati Uniti, Germania, Australia e Austria: anche fra queste, probabilmente, si celano richieste presentate da esuli istriani emigrati Oltreoceano o in altri Paesi europei. Appena 73 invece le domande depositate da cittadini croati. Fra le tipologie di proprietà delle quali si chiede la restituzione, vengono citati in particolare boschi, terreni edificabili, case, aziende e navi. Il maggior numero di richieste è giunto dall'area di Buie (che comprende anche Umago e Cittanova) con 517 pratiche aperte. Seguono Pola con

Berlusconi e Racan durante il recente incontro a Zagabria.

339 domande, Parenzo con 233, Rovigno con 97; più una cinquantina di domande giunte rispettivamente agli uffici di Albona, Pinguente e Pisino. Dall'ufficio polese fanno inoltre sapere di non poter prevedere quali saranno i tempi per le istruttorie, considerando che ogni richiesta sarà vagliata singolarmente.

Va comunque sottolineato che la vicenda non può ancora definirsi conclusa, in quanto la restituzione agli stranieri, così come recita la legge, è prevista laddove vengano attivati specifici accordi fra gli Stati. In questo caso, è al lavoro da alcuni mesi la commissione mista italo-croata, che fra l'altro si dovrebbe riunire a breve a Zagabria. Sull'andamento dei lavori poco o nulla finora è trapelato. L'unico indizio è giunto a metà mese dal premier italiano Silvio Berlusconi che, al termine del summit dell'Iniziativa Quadrilaterale a Zagabria aveva confermato di aver avuto con l'omologo croato Ivica Racan «una discussione aperta sull'antico problema degli immobili degli esuli italiani, un problema per la cui soluzione sono fiducioso». E aveva poi definito «positivo» il fatto che dopo molti anni il governo di Zagabria avesse accettato una discussione su questo tema. Il presidente del Consiglio aveva quindi aggiunto che questo problema riguarda per l'Italia circa 3-4 mila cittadini, mentre secondo i croati riguarderebbe solo 3-400 casi.

Va infine detto che le oltre 1300 domande pervenute finora riguardano esclusivamente l'area amministrativa della Contea istriana, mentre non sono stati diffusi i dati di Fiume e Zara. Stime effettuate nei mesi scorsi pronosticavano 2-3000 domande. «Tutto sommato - commenta Guido Brazzoduro, presidente della Federazione degli esuli - queste cifre si avvicinano a quelli che erano i nostri pronostici (2-3mila richieste appunto). Credo che l'entità delle domande non spaventerà la controparte croata nelle trattative».

Alessio Radossi

FIUME Fervono i preparativi

I diplomatici (quelli veri) al ballo di Carnevale a Palazzo del Governo

FIUME Fervono i preparativi nel capoluogo quarnerino per il periodo più pazzo dell'anno, il Carnevale che quest'anno per la gioia degli amanti del divertimento in costume si protrarrà addirittura per un mese e mezzo. Ricordiamo che è già cominciato con feste e maschere in varie località del Quarnero.

Un appuntamento di rilievo è quello previsto per il primo marzo quanto si terrà una serata riservata ai Vip: è in programma il gran ballo in costume al Palazzo del Governo che avrà per protagonisti gli ambasciatori e i consoli accreditati in Croazia nonchè personaggi del mondo della politica, dello sport e dello spettacolo.

Fiume, Carnevale 2002

Però l'evento-clou delle manifestazioni sarà senza dubbio la ventesima sfilata internazionale in maschera che il 2 marzo prossimo innonderà le vie del centro città. Più di cento gruppi mascherati, per un totale di diecimila maschere, si daranno appuntamento a Fiume provenienti, oltre che da varie parti della Croazia, anche da vari Paesi europei, Italia e Slovenia ovviamente in prima fila. Sette giorni prima del grande corteo internazionale Fiume sarà anche la capitale del divertimento in maschera per bambini. Quest'anno infatti si festeggia la settima edizione del corteo dove si esibiranno i più piccoli: saranno un'ottantina i gruppi in costume con più di quattromila bambini.

Queste le manifestazioni dche sono state anticipate nella conferenza stampa promossa dall'assoturismo fiumana, che nella settimana entrante farà tappa a Trieste e a Lubiana per presentare le iniziative del Carnevale fiumano.

Allegria, spensieratezza e tanta musica saranno gli ingredienti principali del periodo che va dal 21 febbraio al 2 marzo prossimi quando in centro città e precisamente in Delta nel maxi tendone di Carnevale durante tutto l'arco della giornata verranno promossi trattenimenti danzanti in maschera sia per i più piccoli che per gli adulti con la partecipazione di nomi noti della scena musicale croata.

Superate le polemiche sui soldi (saranno spesi 2,2 milioni di kune (circa 290 mila euro) che non saranno prelevate dalle tasche dei cittadini, come ha assicurato il sindaco Obersnel, via libera al periodo più pazzo dell'anno, che si concluderà il 4 marzo quando Messer Carnevale verrà giustiziato sulla Riva fiumana.

v.b.

FIUME Un sondaggio rivela che più della metà della popolazione tenta la fortuna nei modi più svariati

E fra i croati impazza la febbre del gioco

FIUME La metà dei croati cerca di arricchirsi nel modo più facile: partecipando ai giochi a premi, scommettendo su tutto, cercando di indovinare i numeri del lotto. Lo rileva un sondaggio telefonico che ha interessato un campione di mille persone. Dunque, il 56,8% non può fare a meno di «provocare» la Dea bendata. La maggior parte dei giocatori, il 30,2%, prova la fortuna con il Bingo, mentre il 27,7% gioca il Lotto. Ma negli ultimi due anni, da quando la legge ha abolito il monopolio dell' azienda statale Hrvatska lutrija (Lotteria croata), il settore è stato inondato dalle ricevitorie, che ormai rappresentano il divertimento preferito dei giovani croati. Nei bar, nei ristoranti, nelle scuole, insomma dappertutto non si fa parlare d'altro che delle partite su quali scommettere. Come nel resto del mondo, anche in Croazia si puntano i soldi soprattutto sul calcio. Ma i giocatori croati non hanno troppa fiducia nel campionato nazionale - dicono che i risultati sono truccati e le ricevitorie non consentono la puntata solo su una gara del torneo croato -, ma preferiscono giocare sui campionati esteri. In questo senso le partite di serie A italiane rappresentano il punto di partenza per ogni scommettitore. Però la febbre ha talmente coinvolto i croati, che ormai nemmeno il campionato di hockey sul ghiaccio della Repubblica Ceca rappresenta un'incognita. Tornando al sondaggio, va rilevato che un terzo degli scommettitori cerca la fortuna una volta alla settimana, mentre il 22% si reca nelle filiali specializzati due volte la settimana. Sono soprattutto i rappresentanti del sesso forte a giocare (90,3%) e la metà di loro non vuole

Giocatrice alla slot machine

rischiare più del dovuto e punta soltanto 10 kune (circa 1,3 euro). Solo il 22% ammette di scommettere cifre forti. Tra questi vanno certamente annoverati i calciatori professionisti. Veniamo alle vincite. Anche se molti non lo vogliono ammettere, le perdite di denaro sono consistenti. Il 51,8% ha confermato di essere in «rosso», mentre il 21% dichiara di non aver perso, ma nemmeno vinto.

Oltre la metà di coloro che scommettono non ha un posto di lavoro fisso

L'inchiesta ha anche fatto venire a galla un dato particolarmente interessante. Oltre la metà degli scommettitori non ha un impiego fisso. Lo scommettitore medio croato possiede il diploma di scuola media superiore e la sua età va dai 25 ai 45 anni. Il 10% è minorenne e questo è un dato preoccupante anche per il fatto che la legge non consente a questa fascia d'età di giocare.

f.b.

Telefoni sloveni: aumenta il canone servizi meno cari

LUBIANA Da oggi aumenta in Slovenia il canone della telefonia fissa che costerà circa il 10 per cento in più: a seconda del tipo di allacciamento i prezzi varieranno fra i 2088 e 2568 talleri (circa 11 euro). Tuttavia, alcuni servizi costeranno di meno: il prezzo del trasferimento del numero ad altra sede scenderà di circa il 50 per cento e sarà pari a 9600 talleri (circa 45 euro). Si pagherà il trenta per cento in meno anche per il cambio del numero telefonico (7200 talleri, 30 euro) mentre la sospensione temporanea del servizio costerà circa il 40 per cento in meno (6000 talleri, 26 euro). Il prezzo per l'allacciamento a Internet resta, invece, invariato come non cambiano neppure le tariffe per le chiamate nazionali e internazionali.

Il giocatore Dario Simic

Da Pinguente arriva l'acqua da tavola prodotta dal calciatore Simic

PINGUENTE Il calciatore croato del Milan, Dario Simic, fa... acqua. Non vogliamo parlare del suo rendimento nella difesa rossonera, ma di una sua attività complementare o a un business, come fanno tanti grossi personaggi del mondo dello sport. Simic ha scelto un campo atipico, quello appunto della produzione dell'acqua, l'acqua da tavola, per essere precisi. Mentre i suoi colleghi investono per lo più in attività consolidate e pressochè sicure come il turismo e la ristorazione.

L'apposito reparto di produzione, entrato in funzione dal settembre scorso, è stato ricavato all'interno del birrificio di Pinguente e l'investimento del calciatore milanista ha superato il milione di dollari.

Ovviamente il grosso della cifra è stato speso per l'acquisto della tecnologia, importata nientemeno che dall'America. In Europa, una linea di produzione simile esiste solo ad Amsterdam, precisa Simic.

Ma che cos'ha di speciale l'acqua da tavola prodotta a Pinguente? Innanzitutto la materia prima viene sottoposta a sofisticati processi chimici e biologici per liberarla da tutte le impurità, come microorganismi, metalli e sali. All'acqua, divenuta sterile, vengono aggiunti in quantità bilanciate sali di calcio e di magnesio. Si passa quindi all'imbottigliamento e alla distribuzione nella rete commerciale.

Le taniche, con il marchio «Aquaviva» sono di 20 litri, adatte quindi all'uso familiare ma anche a quello industriale ovviamente a scopi alimentari. Simic tiene a precisare che la sua acqua finisce anche nei locali pubblici, dove viene servita «alla spina», proprio come la birra.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1315	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Elezioni regionali: s'indebolisce ulteriormente la posizione del presidente uscente nella corsa alla leadership della Cdl. La scelta finale terrà conto dello scenario nazionale

Tondo «tradito» dai forzisti di Veneto e Trentino

«La Lega è pronta allo scambio: Alessandra Guerra in Friuli Venezia Giulia, i nostri a Vicenza e Trento»

Il coordinatore veneto Carollo svela il retroscena di un incontro a Roma con il «padano» Calderoli: «Mi pare che non ci siano proprio alternative»

TRIESTE «A questo punto, Dio solo sa cosa succederà»: uno sconsolato alto esponente regionale di Forza Italia sintetizza con una battuta l'ingarbugliata partita sulla candidatura a presidente della Casa delle libertà. Con un Tondo che gli osservatori vogliono sempre più in difficoltà nei confronti della leghista Alessandra Guerra, a spargere sale sulla ferita azzurra giungono ora gli echi delle discussioni che animano il Centrodestra in Veneto e in Trentino: salta fuori che sarebbero proprio i forzisti delle altre due regioni del Triveneto a contribuire in maniera non trascurabile all'affossamento del presidente uscente del Friuli Venezia Giulia. Naturalmente, per un mero calcolo elettorale locale.

Lo si evince dalle parole di Giorgio Carollo, coordinatore di Forza Italia del Veneto, che l'altro giorno ha avuto un faccia a faccia a Roma con Roberto Calderoli, responsabile delle segreterie regionali del Carroccio. «Il caso Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato dopo il vertice il forzista veneto - condiziona anche le altre candidature per le amministrative. Nel nostro caso, la disponibilità della Lega a sostenere i nostri candidati in Veneto, in particolare Enrico Hullweck alla Provincia di Vicenza, è legata a una compensazione altrove... Ovvero al sì di Berlusconi alla candidatura di Alessandra Guerra in Friuli Venezia Giulia». E, sollecitato dalla domanda: «Ma allora Forza Italia cederà il passo in Fvg, nonostante Tondo goda del valore aggiunto dell'essere presidente uscente?», Carollo replica con tutta evidenza basandosi su quanto ha sentito negli ambienti romani della trattativa: «Beh, non vedo molte alternative...». Il che equivale a una mazzata ai colleghi di partito al di qua del Tagliamento.

Ma non è finita qui. In Trentino sta accadendo la stessa cosa, in vista delle elezioni alla Provincia autonoma in programma in autunno. Lì Forza Italia vorrebbe spendere il nome di Mario Malossini, un ex democristiano. Ma la Lega Nord locale, ai minimi storici in termini percentuali, non ne vuole nemmeno sentir parlare. A meno che... Ed ecco ritornare in primo piano il Friuli Venezia Giulia. Anche in questo caso a Roma i «grandi capi» (Calderoli e Scajola oppure addirittura Bossi e Berlusconi?) avrebbero accennato all'argomento ribadendo l'ipotesi dello scambio, con la Lega ferma nel richiedere l'investitura a candidata presidente di Alessandra Guerra e, in caso l'«affare» fosse davvero concluso, pronta a dare il via libera «a tutti i Malossini che volete». I referenti azzurri avrebbero ascoltato con interesse e starebbero valutando la questione «nella sua globalità».

«Pura fantasia», replica secco il coordinatore di Forza Italia del Trentino, Giancarlo Innocenzi. Ma intanto di certo di questa ipotesi se n'è almeno parlato e la questione è anche approdata sulle pagine dei quotidiani di Trento, dove i lettori hanno improvvisamente preso familiarità con le beghe interne alla Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia.

e.l.

Incidente al Lisert. La vittima è un addetto al trasporto di giornali

Auto s'infila sotto un camion: muore schiacciato nell'abitacolo

MONFALCONE La colonna di automobili e camion che lo procedeva ha rallentato in prossimità della barriera del Lisert. Lui non se n'è accordo e quando si è visto improvvisamente davanti la sagoma di un autoarticolato quasi fermo ha azionato disperatamente i freni della sua Ford «Focus» station wagon. Ma troppo tardi: l'auto si è infilata sotto il «cassone» fino all'abitacolo, il tetto si è schiacciato. Il conducente, Antonio Lago, 35 anni, residente a Rovigo, è morto sul colpo per le gravissime lesioni alla testa e al torace. Sotto choc il conducente del Tir, l'ucraino Ivan Brich, 47 anni.

La carcassa della Ford Focus in cui è morto Antonio Lago.

L'incidente mortale si è verificato poco prima di mezzanotte sull'A4 a un chilometro dal casello del Lisert in direzione di Trieste. Lago era un «padroncino» che si occupava della distribuzione dei giornali nella zona dell'Alto Veneto e del Pordenonese. Un lavoro faticoso e rischioso che lo impegnava di notte, fino all'alba. Conosceva assai bene quel tratto di autostrada che percorreva quasi quotidianamente. La scorsa notte, nella sede triestina del «Piccolo» di via Guido Reni dove doveva eseguire il carico, lo hanno aspettato invano, cercandolo anche ripetutamente al telefonino. Ma l'utente risultava irraggiungibile: un fatto anomalo, visto che Lago non spegneva mai il cellulare nei trasferimenti. La terribile verità su quanto era accaduto è emersa nel corso della notte.

Sulla dinamica dello schianto sta ora indagando la polstrada di Palmanova, competente nel tratto regionale dell'A4. La «Focus» è piombata a velocità sostenuta a ridosso dell'incolonnamento formatosi poco prima della barriera: forse per un attimo di distrazione, il conducente non si è accordo che i mezzi che lo precedevano avevano rallentato e procedevano attorno ai trenta all'ora. Lago non ha fatto in tempo a sterzare. Ha inchiodato i freni, ma non ha potuto evitare il tamponamento del Tir ucraino.

L'uomo, residente a Rovigo, non si è accorto della fila che si stava formando al casello e ha tamponato a tutta velocità il mezzo pesante

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco che hanno dovuto letteralmente scoperchiare la «Focus», aprendola con l'ausilio delle pinze oleodinamiche per poter estrarre il corpo del conducente dall'abitacolo. Inutile ogni tentativo di rianimazione.

Il corpo del giovane «padroncino» veneto è stato composto nell'obitorio dell'ospedale monfalconese di San Polo. Il traffico sull'autostrada, a quell'ora non particolarmente sostenuto, ha subito leggeri rallentamenti fino alla rimozione dei mezzi che è stata completata attorno alle 3.

Secondo un sondaggio commissionato dallo Sdi, il Centrodestra ha un notevole margine di vantaggio. Intanto Baiutti pensa al patto con Agrusti

Nonostante tutto un voto su quattro è azzurro

TRIESTE Se si votasse domani per eleggere il nuovo Consiglio regionale, un quarto delle preferenze andrebbero a Forza Italia. L'indicazione arriva da un sondaggio commissionato dallo Sdi, che assegna il 24% agli azzurri. Primo partito del Fvg come nelle elezioni del '98, con una crescita teorica rispetto alla precedente consultazione, dove fecero registrare il 20,6% (assieme ai centristi, staccati nel sondaggio). La Cdl, sommando anche le intenzioni di voto di An (13%), Lega (10%) e Udc (2,5), sfiora dunque la maggioranza assoluta delle preferenze (49,5%); invece l'attuale coalizione che sostiene la candidatura a presidente di Riccardo Illy (Pdci, Verdi, Margherita, Ds, Sdi più l'Italia dei valori, che non compare nel sondaggio) si ferma al 37,5%. Rispetto alle ultime regionali è il Carroccio a uscire ridimensionato (aveva il 17,3%), ma calano anche i Verdi (-2,9%) e Rc (-2,7), che all'epoca non aveva ancora subito la scissione del Pdci.

Se queste percentuali dovessero uscire dalle urne, il quadro politico sarebbe molto chiaro. Bisognerà però capire quanto inciderà l'elezione diretta del presidente (vince la coalizione che sostiene il nome del «governatore», collegato al listino regionale) e vedere dove, da qui alle elezioni, andranno a parare i movimenti ora esclusi dai due poli. Gli Autonomisti (3,5%) sembrano essere più vicini al Centrodestra, assieme a Sos Italia-Bell'Italia (che rientra nella voce «altri»). Le variabili che rimangono fuori dagli attuali schieramenti, ma rappresentano possibili partner del Centrosinistra, sono invece Rc (4%) e il cosiddetto Terzo polo (3%). Un movimento che incontra le simpatie dello Sdi e, nella possibile battaglia comune per eleggere Illy, punta proprio ad allearsi con i terzopolisti.

Giorgio Baiutti (Sdi)

NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio qui pubblicato è stato realizzato, attraverso call center con metodologia Cati, dall'agenzia di marketing Alan Normann comunicazione srl di Udine. Il committente è il comitato regionale dei Socialisti democratici italiani (Sdi) del Friuli Venezia Giulia. Sono state effettuate 800 interviste telefoniche per quote di sesso, età e provincia a cittadini maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia. Le interviste sono state eseguite tra il 21 e il 24 gennaio 2003.

Se si votasse domani per eleggere il nuovo Consiglio regionale, per quale partito voterebbe?

Partiti	Intenzioni di voto %
RC	4
PDCI	1
VERDI	2
MARGHERITA	16
DS	16,5
SDI	2
UDC	2,5
FORZA ITALIA	24
AN	13
LEGA NORD	10
FIAMMA	1
TERZO POLO	3
AUTONOMISTI	3,5
ALTRO PARTITO*	1,5

* Comprende: Lista Bonino, Bell'Italia, Dc, Nuovo Psi.

«Questo sondaggio, per quanto riguarda il dato dello Sdi, è stato realizzato - spiega il consigliere regionale Giorgio Baiutti - cercando di evitare la confusione che regna, davanti all'elettorato, all'interno dell'area socialista. Abbiamo sottoposto agli intervistati da un lato lo Sdi di Boselli e dall'altro il Nuovo Psi di De Michelis (che rientra nella voce "altri", ndr)». Tanto per non confondere i due partiti che, pur riferendosi entrambi all'esperienza socialista, hanno intrapreso strade diverse. La collocazione dello Sdi nel Centrosinistra per il 29% è «naturale», ma con molti indifferenti e indecisi. È vista negativamente dalle donne, dai giovani e nella provincia di Trieste. Tutti segnali eloquenti che l'elettorato non ha ancora inquadrato e compreso bene la politica dei cosiddetti «cespugli». Un abbandono dello Sdi dall'attuale alleanza, per schierarsi con il Terzo polo, viene considerato favorevolmente dal 21% degli intervistati. «Il nostro dato regionale del 2% sale di un punto in provincia di Udine, mentre il picco più alto del Terzo polo è a Pordenone (patria del leader Agrusti, ndr)», la sottolineatura di Baiutti, che vuole evidentemente puntare a un'alleanza regionale. Magari con un nuovo simbolo, anche se gli elettori interpellati vorrebbero soprattutto trovare entrambi i contrassegni.

Pietro Comelli

Pro loco in assemblea a Villa Manin
Il direttivo salirà da 7 a 13 membri

TRIESTE Dopo vent'anni di vita, l'Associazione fra le Pro loco del Fvg mette mano alla propria carta costitutiva per rinnovarla, aggiornandola ai tempi e alle novità normative. Il consiglio direttivo ha convocato per oggi a Villa Manin di Passariano un'assemblea, nel corso della quale verrà illustrato il lavoro preparatorio svolto nelle ultime settimane. Gli elementi di novità del testo riguardano in particolare il numero dei membri del direttivo, che passano dagli attuali 7 a 13, la durata del mandato da 3 a 4 anni.

La Dc e l'Udeur tentano di allearsi: pure tra «piccoli» l'intesa è difficile

TRIESTE Gli orientamenti di Dc e Udeur in vista delle elezioni regionali sono state al centro di un incontro tra i segretari regionali dei due partiti, Gianantonio Corrado (Dc) e Danilo Bertoli (Udeur). «L'incontro - sottolinea una nota della Dc - è stato interlocutorio, in quanto le posizioni rimangono piuttosto distinte». La Dc ha ribadito, infatti, l'intenzione di formare una lista autonoma, che esprima una candidatura a presidente alternativa sia a quella della Cdl che dell'Ulivo. L'Udeur propende invece per un'intesa con Illy.

Terzo polo riunito per stendere il programma

PORDENONE Una democrazia liberale che rifugga da impostazioni populiste; una nuova Costituzione per la Regione in cui il ruolo cardine sia quello dei comuni; infrastrutture adeguate (in particolare il Corridoio 5), innovazione, ricerca, apertura alle regioni contermini anche estere; stop al declino delle strutture sanitarie, occhio particolare all'assistenza e alla salute; riordino degli strumenti finanziari della Regione per garantire la capacità e l'autofinanza: sono questi i punti cardine del programma del Terzo polo, ieri affrontati e scritti nel corso della conferenza programmatica provinciale di Pordenone. Al tavolo dei relatori Michele Agrusti, Adriano Bomben, Alvaro Cardin e Maurizio Salvador per mettere a punto il programma che, assieme a quelli che emergeranno dalle assemblee di Udine, Gorizia e Trieste costituiranno la base della campagna elettorale per le regionali. Sala della Regione gremita per l'occasione, relazioni non solo dei politici della nuova formazione, ma anche delle realtà sociali. Il 15 febbraio assemblea regionale a Gorizia, il primo marzo confronto con Martinazzoli e Intini a Pordenone.

Mentre Alitalia cancella due voli con Malpensa

Guardie giurate in preallarme a Ronchi: «Controlli aeroportuali destinati a una nuova gestione»

RONCHI DEI LEGIONARI Che cosa succederà, dopo il 31 marzo, quando scadrà l'appalto che la società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha affidato a Italpol e Sicurgorizia per svolgere il servizio di controllo di passeggeri e bagagli? Se lo chiede il sindacato Fisascat-Cisl nell'apprendere che è stata avviata la selezione per l'assunzione di guardie giurate che dovrebbero svolgere questo compito all'interno di una nuova società, di una ditta già esistente o di una realtà partecipata dall'aeroporto stesso.

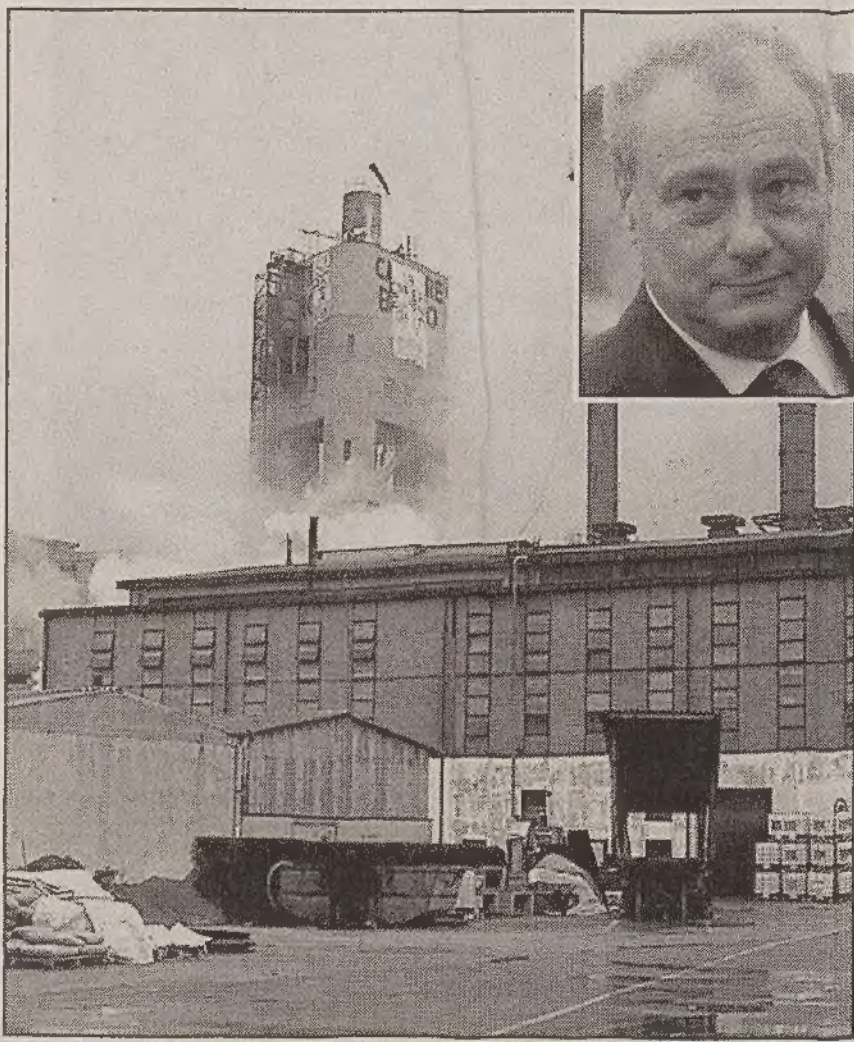
«A Ronchi operano una ventina di guardie - sottolinea Giuseppe De Martino - che sono state espressamente preparate e che sono in possesso di qualifiche previste dalla legge. Il nostro primo cruccio, quindi, è di tutelare quali potrebbero in questa fase, non essendoci altri aeroporti in regione, avere problemi di ricollocazione vista la loro particolare professionalità. È singolare che l'ipotetica nuova struttura abbia necessità di ricercare sul mercato altre figure quando ce ne sono già di pronte. A meno che l'intenzione non sia di aumentare la vigilanza... Ma siamo ancora in attesa - conclude De Martino - di un incontro che chiarisca la questione e che eviti il generarsi di un'ulteriore crisi nel territorio isontino».

Sicurezza a parte, ecco qualche (cattiva) notizia sul fronte dell'operatività dello scalo. Domani si preannunciano disagi per parecchi passeggeri in transito. A causa dello sciopero indetto dai controllori di volo di Milano-Malpensa, saranno infatti cancellati da Alitalia il volo AZ 7140 in partenza da Ronchi dei Legionari alle 11.20 e il volo AZ 7143 in arrivo a Ronchi alle 14.20.

Luca Perrino

Al Tribunale di Tolmezzo il procedimento che coinvolge quasi tutta la giunta in carica nel '98. Alla fine deciso l'aggiornamento al 15 marzo

Processo Burgo: richiamo ad Antonione e nuovo rinvio

Per il giudice era «ingiustificata» l'assenza del sottosegretario e del suo difensore, l'avvocato Longo

La cartiera Burgo di Tolmezzo, al centro dell'attenzione. Nel riquadro, il sottosegretario Roberto Antonione.

Il legale di Tondo è stato nominato difensore d'ufficio del senatore di Fi. Solo a quel punto il magistrato ha concesso il differimento dell'udienza

TRIESTE Terza falsa partenza consecutiva per il cosiddetto «processo Burgo», che vede alla sbarra 14 imputati eccellenti: l'ex presidente della Regione Roberto Antonione e quasi tutti gli assessori della giunta regionale in carica nel 1998, compreso l'attuale capo della giunta Renzo Tondo, nonché alcuni amministratori locali.

A differenza delle due volte precedenti, ieri mattina al Tribunale di Tolmezzo l'atmosfera che si respirava tra gli avvocati difensori era tutt'altro che rilassata. Il giudice Marco Casavecchia, infatti, prima di rinviare il dibattimento al 15 marzo, ha dato prova di come lo spazio di manovra di cui finora hanno goduto gli imputati si sia in questi mesi eroso. E Antonione, rigorosamente assente, a un certo punto ha rischiato davvero di finire nei guai.

Nei giorni scorsi il senatore e sottosegretario agli Esteri, come già in vista delle udienze dell'8 ottobre e del 3 dicembre 2002, aveva fatto pervenire al Tribunale la richiesta di rinvio adducendo improrogabili impegni di Stato: stavolta c'era di mezzo una trasferta nei Balcani. Le altre due volte il giudice aveva fatto sapere addirittura in via preventiva di aver accolto l'istanza. In questo caso, invece, si era riservato di decidere solo all'ultimo minuto.

Come se non bastasse, all'appuntamento processuale ieri non si è presentato nemmeno il difensore di Antonione, l'avvocato padovano Piero Longo (noto anche per essere uno dei patrocinatori di Silvio Berlusconi). Il legale ha avvisato informalmente di essere stato colto da una indisposizione notturna e ha dato forfait. La cosa non è piaciuta al giudice Casavecchia, che si è ritirato in camera di consiglio per un paio d'ore: quando ne è uscito ha annunciato di ritenere non giustificate le assenze di Antonione e di Longo. Ha assegnato d'ufficio la difesa del sottosegretario all'avvocato Gabriele Bano, legale di Renzo Tondo, e ha detto perentorio: «Andiamo avanti».

Ma a questo punto lo stesso Bano ha avuto buon gioco nel chiedere i termini di difesa per il suo nuovo e imprevisto cliente, con cui non aveva nemmeno parlato. Sia la costituenda parte civile (le associazioni ecologiste), sia il pm Maria Elena Teatini si sono detti d'accordo per il rinvio. Altra, brevissima, camera di consiglio e decisione definitiva del giudice Casavecchia: processo aggiornato a sabato 15 marzo, ore 10.30.

Ricordiamo che il «processo Burgo» coinvolge gli ultimi due presidenti della Regione, Roberto Antonione e Renzo Tondo, e altri sette componenti della giunta che, nel 1998, con Antonione presidente e Tondo assessore alla Sanità, votò una deroga per consentire al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della locale cartiera: gli assessori Ariis, Ciani, Dressi, Franzutti, Pozzo, Salvador e Santarossa. I nove componenti dell'esecutivo e gli altri cinque imputati - il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi, il direttore della cartiera Mauro Saro, il presidente del consorzio depurazione acque Alto Tagliamento Gianfranco Turchetti, il gestore dell'impianto di depurazione tolmezzino Antonietta Pevere e il responsabile dell'Ufficio opere pubbliche del Comune carnico Valentino Pillinini - si sono opposti al decreto penale di condanna (tre mesi di reclusione, convertiti in circa 3.500 euro a testa) per tutta una serie di reati ambientali, emesso il 10 maggio 2002 dal gip del Tribunale carnico Mariarosa Persico.

†

*"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra."*
(S.Agostino)

Mamma, rimarrai sempre con noi

Santa Romio ved. Cociani (Tina)

La piangono le figlie CHIARA, LICIA, SONIA, LUCIA, i generi ANTONIO, MARIO, STEFANO, i fratelli DIEGO, ALDO, GRAZIANO, la sorella ADA con le famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa CARDELLA per la disponibilità e sensibilità prodigate alla nostra cara.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 febbraio 2003

Nonna

il tuo amore ci accompagnerà per sempre.
- MATTEO, BEATRICE, STEFANIA.

Muggia, 2 febbraio 2003

Si associano i dipendenti e collaboratori della Ditta DIEGO ROMIO.

Trieste, 2 febbraio 2003

Vicini nel dolore.
- Famiglia COCIANI

Muggia, 2 febbraio 2003

Si associano: RITA, GIUSY e VANESSA.

Muggia, 2 febbraio 2003

Partecipano al lutto famiglie BELCARO, VIGNOLI, GARAVINI.

Ravenna, 2 febbraio 2003

Partecipa al dolore famiglia MORATTO.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipa al dolore di CHIARA e familiari la Compagnia LAMPO.

Muggia, 2 febbraio 2003

Partecipa al lutto la famiglia BEDRINA.

Trieste, 2 febbraio 2003

Si unisce al dolore zio GIANNI e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 2003

Sono vicini a SONIA per la perdita della sua cara mamma: ETTA, ANDREA e ERICA e tutte le sue colleghe.

Trieste, 2 febbraio 2003

Si è spento serenamente

Sergio de Rota

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO, DOROTEA, ALESSANDRO e DANIELA, la mamma VALERIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianni Montanari

ringraziano di cuore tutti coloro che, numerosissimi, parteciparono con sincero affetto al loro dolore.

Muggia, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Furlan

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

2.2.2002 2.2.2003

Per ricordare

Clara Boschi

La famiglia

Trieste, 2 febbraio 2003

†

Dopo aver percorso i numerosi sentieri delle sue amate montagne

Italo Polla

si è fermato sul sentiero che lo condurrà al meritato riposo eterno.
Ne danno il triste annuncio la moglie DINA con i figli BRUNO e FLAVIO.
Ci troveremo per l'ultimo saluto martedì 4 febbraio, alle ore 11, nella chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

nonno

Un forte abbraccio: MASSIMO, ALESSIO, ROMINA, ILARIA, IRENE.

Trieste, 2 febbraio 2003

Orgogliosa di averti conosciuto, riposa in pace: DOROTEA.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipi al dolore DARINKA e GIOVANNI PALCI.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipa VILMA ZAPPADOR.

Trieste, 2 febbraio 2003

MARINA e MICHELE partecipano affettuosamente al dolore di FLAVIO e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 2003

Zio Italo

ti ricorderemo sempre.
- DORINA e famiglia

Trieste, 2 febbraio 2003

Con i tuoi silenzi hai insegnato molto.
Ti ricorderemo con affetto e stima.
- ROBERTO, LOREDANA

Trieste, 2 febbraio 2003

Si è spento serenamente

Raffaello Gatto

ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, il cognato NINO, la sorella LETIZIA con il marito FRANCO ed i parenti tutti.
La serenità sia con Te nella Pace Eterna.
Il funerale avrà luogo martedì 4 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Bruno Mahne

ringraziamo sentitamente.

Famiglie MAHNE

Trieste, 2 febbraio 2003

Un pensiero affettuoso a chi ha salutato con noi l'indimenticabile

Pierina Palcich

I familiari

Trieste, 2 febbraio 2003

II ANNIVERSARIO

Guido Gabrielli

Quanto ci manchi.

Tua sorella NINA e cognato PINO

Trieste, 2 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Laura Urizio

Manchi infinitamente.

Federica

Monfalcone, 2 febbraio 2003

†

Il nostro papà

Silvio Malossi

ci ha improvvisamente lasciati.
Ne danno l'annuncio i figli PIERO, LIVIO, SILVIA e MARTINA, unitamente a RENATA, CHIARA, ALBERTO e parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 febbraio alle ore 13.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

SILVANA abbraccia i suoi figli e la loro sorellina MARTINA.

Trieste, 2 febbraio 2003

Vicini con affetto ROBI, MARIELLA, PIERO, GRAZIA, LIETA.

Trieste, 2 febbraio 2003

Vicini ai figli LIVIANA e RENZO.

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

Silvio

CIDI, EMY, CLAUDIO e SILVIA.

Trieste, 2 febbraio 2003

Si associano LIVIO e PATRIZIA.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipano al dolore della famiglia MARCO e GABRY, FIORE, DORIANA e DENIS.

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

Silvio

Ti piangono costernati gli Amici di sempre:
- MATTEO MARTINOLLI
- PIERO e RITA ZAMPIERI
- MARIO VERGINELLA e la madre LIDIA
- BENI e LICIA FUMAI
- BRUNO CHIOATTO
- FURIO REPARATI
- GIANCARLO COLETTI e ANNAMARIA
- PINO CAMMAROTO

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipano commossi:
- PAOLO e MAURO del ristorante Marina S. Giusto

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipano al lutto SERGIO e EMILIO STOCK, ALDO MALISAN.

Trieste, 1 febbraio 2003

Il cuore buono e generoso di

Guglielmo Zenchi (Willy)

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la sorella MAFALDA, NADIA, LUCIA e tutti i nipoti e parenti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Zora Marchi ved. Bensi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Maniscalco

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

I familiari di

Ermanno Podmenich

ringraziano.

Trieste, 2 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Ida Stocca Fontanot

la ricordano il figlio SERGIO, la nuora FRANCA e il nipote FABIO

Trieste, 2 febbraio 2003

†

E' salito in Cielo

Guido Chermaz

ex portuale

Affranti ne danno l'annuncio la moglie BIANCA, i figli LUCIO con ROSSELLA, LORELLA con MIMMO, la sorella MARIA con GRAZIELLA, GILBERTO e nipoti, le cognate GRAZIA e famiglia, MARINELLA con BRUNO, DELIA, CAROL (assenti).
Ciao

nonno

FRANCESCO, STEFANO, SARA, ROBERTA.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Clinica Chirurgica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 febbraio, alle 13.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipa al lutto famiglia SPAZZALI.

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

Guido

NELLA, ERSILIA e famiglie.

Trieste, 2 febbraio 2003

Un ultimo saluto all'amico e socio

Guido Chermaz

dal Gruppo Grotte "Carlo Debeljak".

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

Guido

Ti ricorderemo sempre.
- Gli amici di Ponticello

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipano DANIELA e MAURIZIO.

Trieste, 31 gennaio 2003

†

Annunciano la morte di

Etta Bossi nata Candusio

GEMMA con le sorelle e parenti.
E salutano commossi

zia Etta

partita per uno dei suoi tanti viaggi LUCIANA e GIORGIO CREVATIN con i figli e i nipoti.
Riconoscenti per le cure prestate e i tanti sinceri interessamenti ringraziamo il suo dottore DANIELE VEGLIA.
Il funerale avrà luogo martedì 4 febbraio alle ore 11.15 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 febbraio 2003

†

E' mancato al nostro affetto

Omero Taucer

Ne danno il triste annuncio la sorella NIVEA e il cognato ROBERT.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 febbraio, alle ore 11.45, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonietta Pausè ved. Bernardini

ringraziano di cuore gli amici e i parenti per la sentita partecipazione.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Laura Cok ved. Riosa

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 2 febbraio 2003

XIV ANNIVERSARIO

Armando Bratetich

Ti ricordano sempre con affetto

la moglie e i figli

Trieste, 2 febbraio 2003

†

E' venuto a mancare improvvisamente

Bruno Ferraris

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie FULVIA unitamente ai parenti.

Trieste-La Spezia, 2 febbraio 2003

BRUNO STEFFE' si associa al lutto a nome dei partigiani della Brigata Garibaldina Fratelli Fontanot

Trieste, 2 febbraio 2003

MARIA e SERENO DETONI ricordano con commozione l'amico fraterno

Bruno Ferraris

combattente per la libertà d'Italia
sportivo eccellente in diverse discipline

Trieste, 2 febbraio 2003

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Stavagna ved. Podestà

Ne danno il triste annuncio la figlia LORIS, i nipoti FABIO con CRISTINA e GIULIA, CRISTINA con MAURO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

Ci hai lasciate, ma resterai per sempre nei nostri cuori

Albino Zonch

Lo annunciano con immenso dolore la moglie CLAUDIA, la figlia CRISTINA, la sorella MARIA, il fratello GINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 11.50 da via Costalunga alla volta di Aiello del Friuli.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipano al dolore famiglie SPECK e BELLATO.

Trieste, 2 febbraio 2003

Troppo presto ci ha lasciati la nostra cara

Emilia Jogan Sossi

La piangono il marito FERDO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Perossa

ringraziano parenti, conoscenti e personale dell'Agenzia delle Entrate per aver partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

III ANNIVERSARIO

Rosetta Topan Posillipo

Sei la stella che illumina i nostri cuori.

AUGUSTO, ALESSANDRA, ANTONELLA con VITO e THOMAS

Trieste, 2 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Spiridione Carbone

Ci manchi tanto.

La moglie, figlie, generi e nipoti

Trieste, 2 febbraio 2003

†

E' mancata all'amore dei suoi cari

Marisa Stolfa in Dell'Aquila

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, i figli LORELLA con PAOLO, VALENTINA con MARCO, MATTEO, la sorella EDVIGE con MARIO e tutti coloro che le vollero bene.
I funerali si svolgeranno martedì 4, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipa al lutto di LORELLA il Salumificio SFREDDO Spa.

Trieste, 2 febbraio 2003

Vicini a LORELLA:
- LUCIANA e GIORGIO SFREDDO
- DANIELA e FABIO SCHIAVON
- GABRIELLA, ETTORE e MARCO MARZARI

Trieste, 2 febbraio 2003

†

Il giorno 13 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Godena

ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie DESY e il figlio ALBERTO.
Un grazie di cuore a tutti coloro che gli sono stati vicini, in particolare la sorella NIVES e la nipote FULVIA.
Un grazie anche al personale dell'ITIS, reparto Margherita, per la premurosa assistenza prestata.

Trieste, 2 febbraio 2003

La mamma, ROBERTO, ALESSIO e parenti annunciano la scomparsa di

Lino Niclis

I funerali si svolgeranno lunedì 3 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

Si associano al dolore gli amici.

Trieste, 2 febbraio 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Tarroni

di anni 91

Lo annuncia con dolore la moglie MILLY, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 12.20 dalla cappella di Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Del Cielo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

ANNIVERSARIO
5.2.1980 5.2.2003

AVVOCATO

Gianfranco Matejka

Sei sempre vicino e nel mio cuore.
Ciao.

La tua mamma

Trieste, 2 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Luigia Ferfoglia in Duren

Le figlie la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 febbraio 2003

†

«Venite benedetti dal Padre mio, riceverete in eredità il regno preparato per voi».
(Mt 25,34)

Si è spenta nella pace del Signore

Marisa Grabelli in Topi

La ricordano con affetto il marito COSTANTINO, la sorella RINA con il marito ANTONIO.
I funerali avranno luogo martedì 4 febbraio alle ore 13 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 2 febbraio 2003

Vicini a COSTANTINO:
- GIOVANNA e marito
- MARIA KRIZMANCIC
- la fedele SUZANA
- i fratelli delle due comunità neocatecumenali di Valmaura.

Trieste, 2 febbraio 2003

†

Ha concluso la sua esemplare e laboriosa esistenza il mio amato sposo

Mario Antoni

Geometra

Per l'immenso bene che mi hai voluto, ti avrò sempre nel cuore fino al giorno che saremo nuovamente assieme.
-Tua MARIA

Trieste, 2 febbraio 2003

Ricordando il caro

Mario

siamo vicini a MARIA.
- La sorella IDA con SERGIO e ELEONORA.

Trieste, 2 febbraio 2003

†

«Signore Ti ringraziamo per averci donato tanta parte della sua vita».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Gelardi ved. Balestrieri

Addolorati danno il triste annuncio il figlio EDOARDO con SILVIA, la nipote ILARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 9.00 da via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

†

Mario Clementi

Ha raggiunto i Suoi cari.
La famiglia lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 2 febbraio 2003

I familiari di

Rodolfo Ferluga (Rudi)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arnaldo Sferza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

XV ANNIVERSARIO
3.2.1988 3.2.2003

Bruno Dudine

Adorato BRUNO, giunga a te un dolcissimo bacio e un forte abbraccio, da chi ti pensa e ti ricorda sempre con tanto amore.
Con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 2 febbraio 2003

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Mariano Gerussich

Ne danno il triste annuncio i figli ALIDA con CLAUDIO, LIVIO con ROSJ, i nipoti MANUELA, ALESSANDRO, MASSIMO e MORENO, pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

Partecipa al dolore la famiglia FABIANI.

Trieste, 2 febbraio 2003

I soci del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste partecipano commossi al dolore che ha colpito gli amici e colleghi LIVIO e MASSIMO per la scomparsa di

Mariano Gerussich

Trieste, 2 febbraio 2003

†

Carmina Uberti ved. Longo

si è spenta serenamente.
Danno il triste annuncio i figli MARIA, ANTONIO e GIUSEPPE, genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie al personale della casa di riposo "Anni d'oro".
I funerali si svolgeranno lunedì 3, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

bisnonna

- SABRINA, RICCARDO

Trieste, 2 febbraio 2003

Ciao

nonna

- SUSI con DIEGO e GIADA

Trieste, 2 febbraio 2003

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Busletta (Silvano)

Ne danno il triste annuncio le figlie GABRIELLA con PAOLO e SANDRA con IVAN, i nipoti PETER, LUCA, MONIKA ed ERIKA, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trebiciano, 2 febbraio 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Nasi

da Rovigno

ne danno il triste annuncio il fratello LINO con la moglie e le figlie, la cugina ETTA PALIAGA con i figli, i cugini e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicola Fonda

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Paoletti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO
2.2.2002 2.2.2003

DOTT.

Lucio Monico

Lo ricordano con amore e infinito rimpianto

i familiari

Trieste, 2 febbraio 2003

CANTINA

In marzo a Cividale iniziativa del Movimento turismo del vino

Degustazioni per i «buyer»: una promozione assicurata

«Buyer» è vocabolo inglese che indica i compratori paganti, quelli che hanno addosso il portafoglio pieno. Nel mondo del vino si sta sempre più usando questo termine per rappresentare una ampia categoria di persone interessate, in un modo o nell'altro, a fare acquisti di vino e di quanto ruota attorno al vino: in primo luogo gli enotecari, ma anche i ristoratori, i collezionisti di bottiglie, e poi, ancora, gli operatori turistici, i gourmet raffinati, e persino gli informatori specializzati capaci di attirare curiosità e interesse verso una determinata zona vitivinicola. Insomma, il concetto di portafoglio pieno non si limita in prima battuta al denaro contante. Per le cantine che invitano i «buyer» a degustare i loro prodotti in manifestazioni così congegnate lo sforzo economico deve poi tradursi in un investimento sicuro, se non a breve, almeno a medio termine.

Negli ultimi anni le manifestazioni vinicole riservate ai «buyer» si sono moltiplicate, promosse da varie associazioni che si occupano di vino. Del resto è giusto che una pubblica degustazione non si riduca a una occasione per bere gratis, e magari smodatamente, o diventare bancone da bar dove ordinare calici a pagamento quando il fine è quello di far conoscere e apprezzare i vini di una data area.

In questo spirito nella prima settimana di marzo si svolgerà a Cividale un incontro internazionale del vino e del turismo. Lo promuove il Movimento turismo del vino del Friuli Venezia Giulia, che ha, in due Donne del vino, produttrici di primo piano, i suoi presidenti nazionale, Ornella Venica, e regionale, Elda Felluga. È una associazione che si è molto sviluppata in Italia con la formula, più che mai oggi vincente, di catturare una sempre più vasta schiera di enoturisti, spinti a visitare, oltre alle città d'arte, anche le campagne dove godere i piaceri della buona tavola e visitare sul posto le cantine e fare acquisti.

Due anni fa il Movimento raccolse il successo della prima edizione di Vino& Territorio svoltasi a Villa Manin. Una ottantina di aziende vitivinicole, ma non solo, si ridanno ora appuntamento da giovedì 6 marzo a sabato 8 marzo, al Centro San Francesco di Cividale, l'ex chiesa gotica della città longobarda, per presentare i vini della nostra regione a «buyer» italiani e stranieri.

Per gli enoturisti Vino& Territorio 2003 si propone anche come occasione per trascorre un week-end in Friuli. Sono molti quelli che verranno dalle regioni vicine, dall'Austria, dalla Slovenia, dalla Croazia. Le cantine aderenti al Movimento turismo del vino stanno predisponendo visite e degustazioni guidate nelle aziende, su prenotazione, telefonando allo 0432.289540, dove si possono avere informazioni sulle cantine aderenti e sul programma degli appuntamenti collaterali.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Incontro inatteso.

Toro 21/4 20/5
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso.

Cancro 21/6 22/7
Gli avvenimenti odierni, abbastanza positivi, vanno valutati con obiettività senza lasciarvi prendere dall'entusiasmo o dominare dal pessimismo.

Leone 23/7 22/8
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli.

Vergine 23/8 22/9
Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata come previsto. Serata positiva.

Bilancia 23/9 22/10
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione e un certo rendimento.

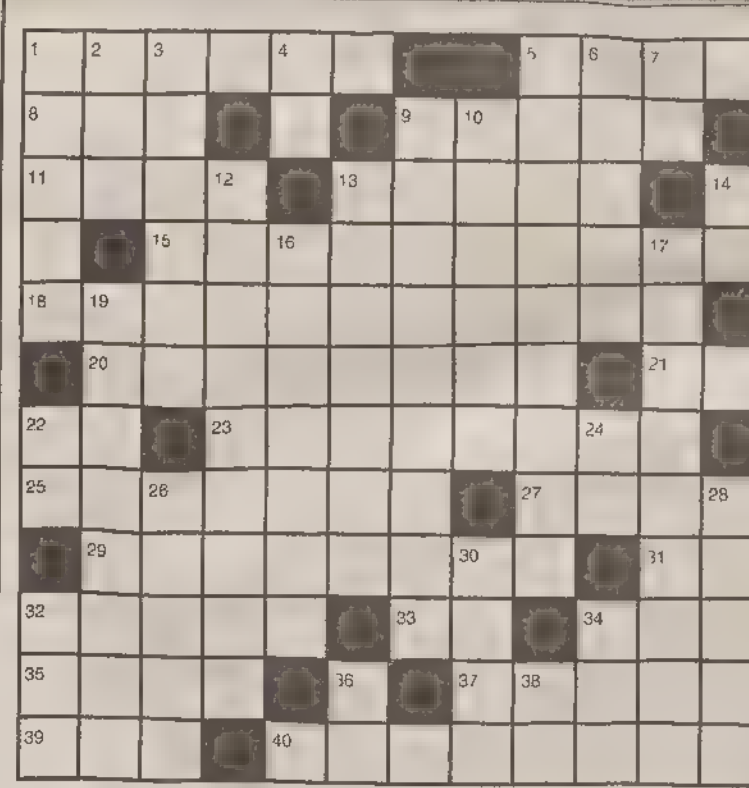
Scorpione 23/10 21/11
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi si era allontanato da voi.

Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete a essere più irritabili del solito.

Capricorno 22/12 19/1
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

Aquario 20/1 18/2
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare scelte precise e responsabili.

Pesci 19/2 20/3
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si porta ad esempio di lentezza - 5 Antico cantore - 8 Filamenti dei funghi - 9 Unità di misura per l'induzione magnetica - 11 Il James «agente 007» - 13 Li misura il compassato - 15 Non preoccupa il mangione - 18 Creato solo dalla mente - 20 Chiudere, impedire - 21 Tocca varie regioni - 22 Iniziali di Tomba - 23 Il Vianello comico - 25 Una sezione dello stabilimento - 27 Il Cutugno cantante - 29 Un lato della montagna - 31 Inizio di irritazione - 32 Scarlatti - 33 La fine di Dulcinea - 34 Data la sua posizione, non conoscerà mai il tramonto - 35 Cervi nordici - 37 Possono essere a contatto - 39 Il voto stiracchiato - 40 Julio, cantante di musica leggera.

VERTICALI: 1 Hanno lunghe costole - 2 Il veicolo dell'alieno (sigla) - 3 Sergio, compositore e pianista brasiliano - 4 Si usa per «company» - 5 Che evita i piaceri materiali - 6 Scrisse «Il bosco sacro» - 7 Indica provenienza - 9 Viene citato in tribunale - 10 Chi ci va emigra - 12 Perdere la concentrazione - 13 Seguace di sant'Ignazio di Loyola - 14 Il centro di Modena - 16 Volgersi dall'altra parte - 17 Fa uso del proprio potere per favorire parenti o amici - 19 Rilevante - 22 Le prime in arrivo - 24 Apre una scala sonora - 26 Non ne piglia chi dorme - 28 Lo Jacopo foscoliano - 30 Un uomo qualunque - 32 Un'autorità abissina - 34 Ricerca petrolio (sigla) - 36 Iniziali della Gardner - 38 Esempio in due lettere.

INDOVINELLO
Vecchie pettegole
Saranno pure aperte, ma che lingue,
non sapranno far altro che tagliare!
E scommetto che prenderle mi tocchi
con le dita negli occhi!
Cleos

ANAGRAMMA (6)
Un politico della «prima Repubblica»
Un tipo assai strisciante è sempre stato,
pronto a cambiare pelle, da imboscato:
vera testa di legno s'è svelato
e un mezzo fiasco solo ha realizzato
Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

■	M	A	P	P	A	■	S	U	O	N	O
V	A	L	O	R	E	■	I	■	S	E	R
A	S	T	R	O	■	P	R	A	S	S	I
M	S	■	T	■	V	I	■	V	I	C	E
P	A	C	E	■	I	■	T	A	■	I	N
■	C	O	N	S	O	L	A	R	I	■	T
C	A	R	T	O	L	E	R	I	A	■	E
A	R	R	O	V	E	N	T	A	T	O	■
P	R	E	S	E	N	T	A	T	O	R	E
P	A	T	E	N	T	I	N	O	■	T	R
A	R	T	■	T	A	N	A	■	F	I	O
■	A	I	R	E	■	I	■	M	I	S	S

Indovinello: *LA TROTTOLA.*

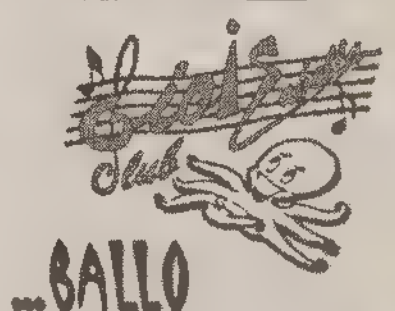
Crittografia a frase: *DO LORO SEI STANZE = DOLOROSE ISTANZE.*

LOTTO

BARI	14	85	31	36	9
CAGLIARI	48	49	73	32	17
FIRENZE	40	78	38	43	21
GENOVA	83	17	78	18	19
MILANO	24	22	78	23	31
NAPOLI	90	34	41	68	80
PALERMO	81	22	28	40	44
ROMA	81	56	40	46	55
TORINO	25	74	26	21	80
VENEZIA	20	77	26	57	47

SuperEnalotto (Concorso n. 10 dell'1/2/03

14 24 40 56 81 90 Jolly **20**

Montepremi €	6.980.300,59
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	20.966.292,40
Nessun vincitori con 5+1 punti Jackpot €	3.942.335,20
Ai 32 vincitori con 5 punti €	43.626,88
Ai 3137 vincitori con 4 punti €	445,03
Ai 123.081 vincitori con 3 punti €	11,34

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.26**
	tramonta alle	**17.12**
La Luna:	si leva alle	**8.26**
	cala alle	**18.13**

5.a settimana dell'anno, 33 giorni trascorsi, ne rimangono 332

IL SANTO

Presentaz. del Signore

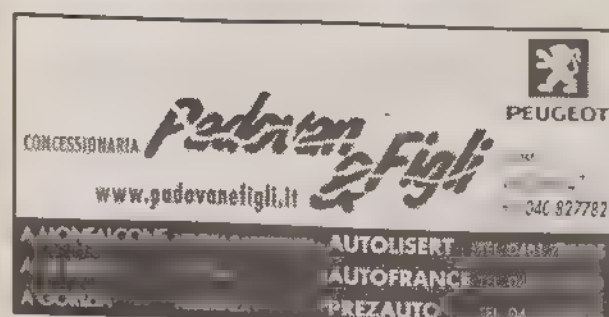
IL PROVERBIO

Un uomo non è ciò che sa.

MAREE

Alta:	ore	9.35	**+42**	cm
	ore	23.05	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.12	**-17**	cm
	ore	9.35	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.03	**+38**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-19**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,9** minima
	6,9 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1003,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**38,4** km/h da E-N-E
Mare:	**8,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo aver lasciato allibiti gli alleati finiani facendo tradurre in sloveno il suo discorso alla Risiera il sindaco forzista dichiara la fine delle ostilità

Menia-Dipiazza, tutto finisce a tarallucci e vino

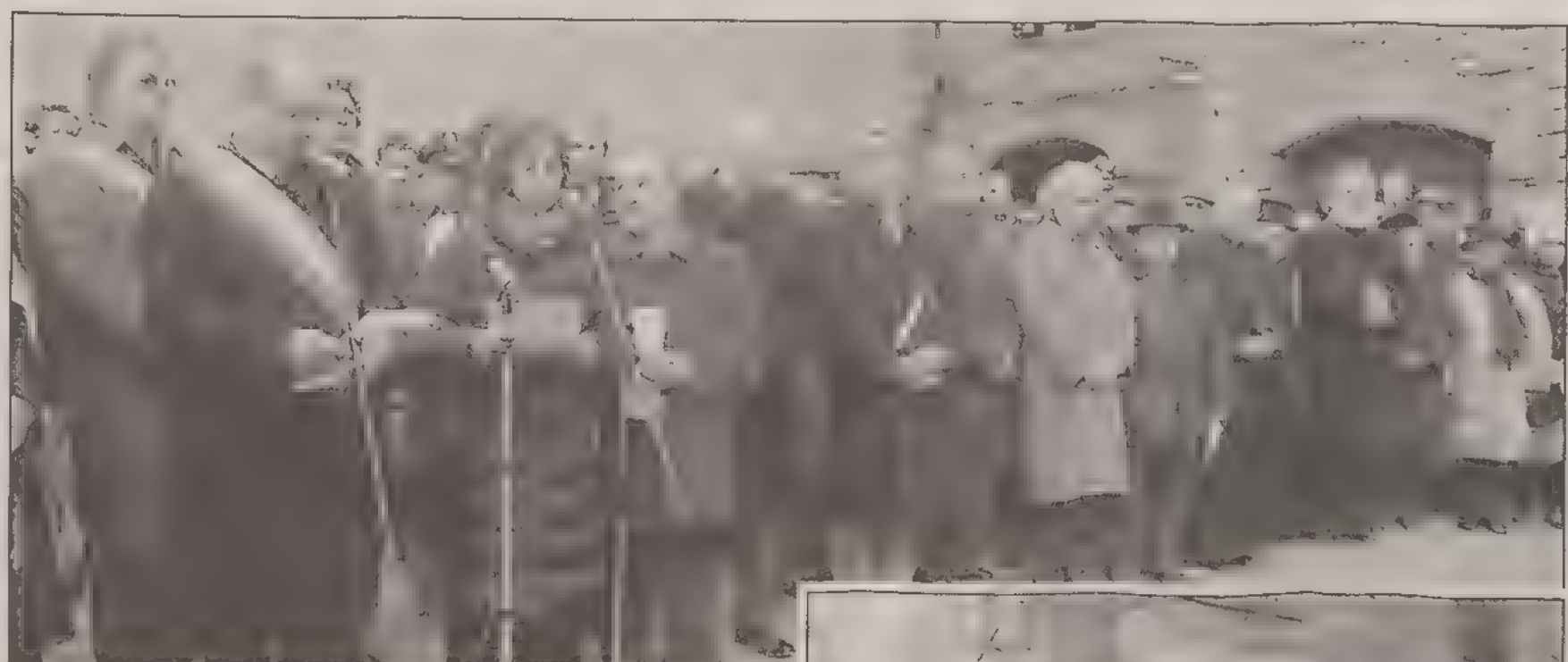
Gli insulti non lasciano traccia: il primo cittadino invita il partner di An alla festa per i suoi cinquant'anni

«Secondo la mia opinione entro 48 ore avremo risolto tutto».

Et voilà: lo spettro di una giunta sull'orlo della crisi di nervi si dissolve d'incanto. «Non c'è più tensione tra Menia e me né tra Forza Italia e An», garantisce Roberto Dipiazza. Dopo aver lasciato allibiti gli alleati finiani facendo tradurre in sloveno il discorso pronunciato alla Risiera, il sindaco forzista vuole concedersi una giornata di compleanno il più paciosa possibile. Al termine di una settimana di fuoco, in attesa della festa organizzata per il suo mezzo secolo (una sessantina di amici riuniti in un ristorante sulla Costiera), Dipiazza decide che è arrivato il momento di riportare il tutto alla giusta dimensione. La durissima posizione assunta da An; la controreplica dei vertici romani di Forza Italia; gli insulti («giudizi», se preferite) dell'onorevole assessore alla cultura Roberto Menia che ha dato al sindaco nientemeno che del pavido e dell'inetto; le scuse richieste dai berlusconiani; l'autosospensione dei quattro assessori di An che siedono nella giunta Dipiazza...

Roba da far esplodere la coalizione incagliata su uno dei nodi da sempre cruciali della città, quello dei rapporti con la comunità slovena? Macché: per il sindaco si è trattato di una «diatriba politica», «quattro polemiche» che sono poi «il sale» della quotidianità municipale. Gli aggettivi di Menia? Boh, «conoscendo il carattere» dell'onorevole in questione qualche parola forte può pure essere volata, ma in fondo che sarà mai...

Il primo cittadino vuole far decantare la vicenda. «Con Menia ho parlato stamattina (*ieri, ndr*) e mi ha pure fatto gli auguri. La festa? L'avevo già invitato prima» del fattaccio, «se torna in tempo da Roma probabilmente ci verrà...». Si levano dunque i calici, a contraddire anche nella forma sia le parole del sindaco Dipiazza che quelle del presidente provinciale di An Paris Lippi che ieri avevano dichiarato: «Non finirà a tarallucci e vino». E su un versante più squisitamente politico, «lunedì ci vedremo e ci chiariremo. Ma adesso con Menia c'è un dialogo perfetto, pur con i distinguo del caso».

Già, perché - tarallucci a parte - An già l'altra sera, pur tra i segnali di apertura, ha ribadito la propria posizione e ha chiesto che da Roma giunga, in sostanza, una tiratina d'orecchi al sindaco «indisciplinato» nei confronti del patto di coalizione. Similmente, Dipiazza impavido rispolvera sì il calumet («dopo la baruffa c'è sempre una pace, e faremo in modo che sia dignitosa per tutti») ma difende la decisione di far tradurre il suo intervento alla Giornata della memoria: «in-die-tro-non-si-tor-na», scandisce. Convinto? «Non sono convinto, sono orgoglioso. Lo sarò anche quando parlerò alle foibe, ma quello che ho fatto mi ha dato una delle più belle emozioni della mia vita politica. Certo, c'è una disputa, ci sono interpretazioni diverse. Ma tutto sta andando nel verso giusto: adesso dobbiamo parlare di tutta una serie di indirizzi e di alcune tematiche importanti come il 25 Aprile, le elezioni regionali...». Quanto alla Giornata della memoria, «sicuramente il passo compiuto deve essere un punto di partenza per una discussione leale e concreta». Piena rivendicazione dell'accaduto, dunque, perché «nell'86 tutti votammo Dc temendo che in Italia arrivasse il comunismo. Era un fatto contingente. Adesso invece, ecco, il prossimo anno festeggiamo il mezzo secolo dal ritorno di Trieste all'Italia e l'ingresso della Slovenia in Europa. Sono tutti fatti importanti che ci devono far riflettere sulla convivenza e sulla tolleranza».

Intanto, facendo notare di aver corso un bel rischio («Se la città mi avesse voltato le spalle invece che rispondere con tante attestazioni di stima, avrei dovuto dimettermi...»), Dipiazza nega che l'autosospensione degli assessori di An si possa riflettere sull'amministrazione del Comune: «Sono terribilmente arrabbiato con chi dice queste cose. Anche venerdì i sei assessori di Forza Italia si sono riuniti in giunta. Io con i progetti sto andando avanti come una ruspa, e non è che la polemica politica blocca le venti riunioni al giorno cui partecipo...»

In casa An - la cui direzione nazionale proprio ieri ha discusso il caso Trieste - il pensiero su questo e su altri punti non è esattamente identico. Dice il presidente provinciale Paris Lippi: «Stiamo facendo il possibile perché il tavolo romano An-Forza Italia si riunisca quanto prima per consentire un pieno chiarimento e permettere di ripartire per il rilancio della città. Bisogna arrivarci entro la fine della settimana, e mi auguro che anche gli azzurri ci stiano lavorando».

Lippi preferisce comunque mostrarsi molto più cauto sull'evolversi della situazione. Intanto coglie l'occasione per una stoccatina nei confronti degli «amici della Lista Illy» che venerdì si erano detti pronti a dare «tutto il supporto tecnico, non politico» - aveva precisato Gianni Pecol Cominotto - nel caso Dipiazza revocasse il mandato fiduciario al suo assessore Menia. «La Lista Illy ha offerto al sindaco i suoi voti, cosa che non hanno certo fatto Ds e Margherita, dimostrando di essere un partito mercenario e non di idee», affonda Lippi. Contro Pecol Cominotto, lui stesso componente dell'allora giunta Illy, che nell'ambito dell'attuale sistema amministrativo ha definito gli assessori «impiegati del sindaco», interviene anche Angela Brandi: «Forse Pecol parla per esperienza personale, come ex impiegato - o piegato - della ditta Illy: noi, del sindaco ci riteniamo collaboratori», replica la signora che in Comune regge il referato per l'area educazione e condizione giovanile.

Intanto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (An) annuncia che l'ente «parteciperà ufficialmente alla cerimonia organizzata dalla Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati» in programma a Roma il 10 febbraio, a 56 anni dal Trattato di Parigi. Alla celebrazione, ricorda una nota, interverranno anche il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e il presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa. «Roma e Trieste - afferma Scoccimarro - troveranno una significativa occasione per offrire alla Patria intera la precisa testimonianza di due capitali, dell'Italia e dell'Esodo, che hanno generosamente ritenuto d'associare al loro destino decine di migliaia di connazionali dell'Adriatico orientale».

Della Giornata del 10 febbraio scrive in una nota anche il presidente dell'Associazione Libero Comune di Pola in esilio Silvio Mazzaroli, che in premessa parla di «comportamento responsabile» tenuto dal sindaco in Risiera. Le memorie «lasciateci dai tragici avvenimenti bellici sono molteplici», aggiunge però Mazzaroli, e anche quella dell'Esodo «esige pari dignità». «Quale valore e peso le forze politiche nazionali vorranno e sapranno dare alla "nostra Memoria"? Gli artefici della nostra sofferenza sapranno e vorranno condannare le pari storture ideologiche e nazionalistiche che hanno guidato la loro azione? Sapranno e vorranno il nostro sindaco e le diverse componenti sociali, etniche e politiche cittadine essere parimenti partecipci della nostra celebrazione? Io e molti altri - scrive Mazzaroli - attendiamo risposte concrete a questi e altri interrogativi, per giudicare, per esprimere apprezzamento o indignazione».

Paola Bolis

Risiera: 27 gennaio 2003. Il discorso del sindaco.

Il sindaco quando con An andava d'accordo.

Risiera, 27 gennaio 2002. Dipiazza e Menia escono dalla Risiera da un'uscita secondaria per sfuggire alla contestazione.

L'INTERVENTO

Fu questo nazionalismo a provocare quelle tragedie

«È già accaduto, e quindi può avvenire ancora». Con lo spirito che soltanto le parole di Primo Levi potevano così ben sintetizzare, un po' tutti noi lo scorso 27 gennaio abbiamo celebrato la Giornata della Memoria. Gli adulti, gli anziani, coloro i quali hanno vissuto direttamente le tragedie della Seconda guerra mondiale, si sono ritrovati attorno a una data per ricordare, per commemorare, per spiegare ai giovani ciò che è accaduto, e che non deve accadere mai più. Abbiamo ricordato che non furono solo gli ebrei a essere perseguitati. Ci furono gli handicappati, gli zingari, gli omosessuali, le minoranze non «ariane». Anche da noi, popolo civile come la Germania di Weimar, si accettarono le leggi razziale e le persecuzioni antisemite.

Giorgio Brandolin

La Giornata della Memoria ha rappresentato un segnale di per sè eccezionale, che rende uno Stato più forte, una comunità più matura, più conscia del proprio ruolo, capace di affrontare con serenità e coraggio i propri sbagli, le proprie contraddizioni e le proprie paure. E di superarle. Cosa che purtroppo non sempre e non ancora avviene nella classe politica locale.

Per questo c'è da provar ribrezzo nel vedere che un momento così elevato di riflessione, celebrato nell'unico campo di sterminio nazista in Italia, la Risiera di San Sabba, possa venir trascinato in un'avvilente polemica sul bilinguismo. C'è da provar vergogna! Nel giorno in cui tutto il Paese dà prova di coraggio e orgoglio, di riconciliazione e di speranza il sindaco di Trieste, ma poteva essere quello di Gorizia o di Udine, viene insultato per aver permesso la traduzione del suo discorso in sloveno. Un idioma che per alcuni evidentemente inquina «l'ariana» lingua italiana. Non voglio esprimere solidarietà a Dipiazza, non ne ha bisogno. Tutti conoscono le differenze che mi distanziano dalla sua amministrazione, ma ci sono considerazioni che non hanno colorazione politica o partitica: tra queste l'irritante lentezza con cui la pianta del nazionalismo stenta a morire. Un nazionalismo che 60 anni fa ha prodotto le tragedie ricordate lunedì e che oggi non deve più influenzare i rapporti tra popoli vicini, presto integrati nella grande famiglia dell'Unione europea. Né dall'una né dall'altra parte, né da parte italiana, né da parte slovena. Soltanto superando questi atteggiamenti nazionalistici potremo dire finalmente a cuore aperto di aver chiuso un capitolo orrendo della nostra storia. Senza le forzature di chi sventola ipocritamente la bandiera della xenofobia, né quelle di chi – dalla parte opposta – sfrutta e utilizza false problematiche sul bilinguismo per ritorni elettorali o peggio ancora personali.

Di certo non basterà solo istituire dei Comitati locali per le celebrazioni della Giornata della Memoria e della guerra di Liberazione come abbiamo fatto a Gorizia ma questi, uniti agli incontri tra esecutivi comunali, ai Patti transfrontalieri, al continuo interagire culturale, economico-sociale tra le due comunità contribuiscono nel loro piccolo a capovolgere quella sofferta frase di Primo Levi. È già accaduto, nessuno vuole che avvenga ancora.

Giorgio Brandolin
Presidente della Provincia di Gorizia

Sospeso il progetto, gradito anche al ministro Lunardi, che prevedeva un percorso sotterraneo su quattro corsie dal Teatro Verdi alla Sacchetta

Traffico, «congelato» il tunnel sotto le Rive

Mancano i fondi (50 milioni di euro). Ma intanto in estate parte la riqualificazione di Campo Marzio

«Congelato» il tunnel sotto le Rive che dal Teatro Verdi fino alla Sacchetta avrebbe dovuto decongestionare il traffico cittadino. Un'opera da 50 milioni di euro, con quattro corsie e lunga un chilometro e mezzo, che era stata annunciata un anno fa e doveva inserirsi in quel riordino del frontemare giuliano per il quale è stato bandito un concorso di idee, conclusosi la scorsa estate con la scelta delle proposte di affermati architetti di livello mondiale.

Alcune ipotesi progettuali del tunnel sotto le Rive.

I motivi della sospensione del progetto sono di carattere finanziario. Non ci sono infatti fondi statali a sufficienza per realizzarlo, almeno per il momento. In compenso, partiranno già nel 2003 tutta una serie di lavori finanziati dal Prusst (Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio), che alla città ha già assicurato complessivamente 426 milioni di euro.

Fra le iniziative ci sono la riqualificazione di Campo Marzio e Largo Barriera, nonché la realizzazione del parcheggio di San Giusto e l'abbattimento della Piscina Bianchi. Ma non c'è il tanto atteso tunnel sotto le Rive.

Eppure, anche il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, lo scorso anno, aveva espresso interesse per l'opera. Un'idea che aveva preso piede dopo che era stato scartato un progetto analogo, meglio noto come il «tubone», un tunnel sottomarino che avrebbe dovuto collegare il Porto Vecchio alla Lanterna.

Il sottopasso sotto le Rive, invece, doveva essere lungo 1,5 chilometri, e partire dal Teatro Verdi per riemergere nei pressi della Sacchetta.

L'assessore Giorgio Rossi conferma invece i fondi del programma Prusst per largo Barriera, piscina Bianchi e S. Giusto

Secondo alcuni, doveva costituire una soluzione ideale, senza compromettere durante la costruzione il traffico cittadino. Secondo altri, invece, l'opera avrebbe paralizzato la viabilità per 3-4 anni, rischiando di danneggiare la stabilità dei palazzi che si affacciano sul «water front» cittadino.

Ma il sindaco Dipiazza si era entusiasmato a tal punto che aveva inviato tutta la documentazione al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, che è uno specialista del settore essendo titolare della Rocksoil (azienda che ha progettato tunnel in mezza Italia). In realtà il ministro del governo Berlusconi, conosceva piuttosto bene la problematica riguardante il progettato raccordo sotterraneo triestino sulle rive, essendo stato in città nel maggio del 2000, in qualità di consulente del governo dell'Ulivo per la galleria del Monte Bianco. Già all'epoca si parlò, su proposta dell'Autorità portuale, di un tunnel sotterraneo o sottomarino che avrebbe collegato i due porti, quello vecchio a quello nuovo. Proposte che rimasero sulla carta.

All'opposto, il Prusst 2003 consentirà già da quest'anno l'avvio di opere minori in senso finanziario rispetto al tunnel sulle Rive, ma che impegnano comunque cifre considerevoli, attorno ai 15 milioni di euro. La prima a partire, probabilmente in estate, sarà la riqualificazione di Campo Marzio, con la semaforizzazione di alcuni incroci e la «stabilizzazione» della viabilità introdotta lo scorso anno.

«Abbiamo approvato nel piano delle opere - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - una serie di interventi fra cui questi finanziamenti del Prusst. Le priorità sono la riqualficazione delle Rive in superficie, una quota per il finanziamento del parcheggio sotterraneo di San Giusto, il riordino di Largo Barriera nonché l'abbattimento della piscina Bianchi con conseguente sistemazione dell'area».

L'area del frontemare interessata dalla galleria dovrebbe andare dal Teatro Verdi fino alla Sacchetta.

Con il Prusst del 2004 si intendeva inoltre costruire la nuova caserma della Polizia stradale, che in un primo momento era previsto dovesse sorgere nei pressi della Stazione ferroviaria di Campo Marzio. «Abbiamo ragionato sulle tempistiche ma soprattutto sui costi di quest'ipotesi - fa notare Rossi - che si aggirava complessivamente sui 16 miliardi delle vecchie lire. Una cifra eccessiva, che con la proposta di costruire la nuova sede della polstrada in via Cumano, sarà certamente ridimensionata».

Per quel che riguarda invece il Prusst di quest'anno, rileva Rossi, che comprende in totale finanziamenti erogati dalla Regione pari a 15 milioni di euro, è stato anticipato il riordino delle Rive (circa 7,5 milioni di euro), il cui primo lotto riguarderà come detto la viabilità di Campo Marzio (ci sono a disposizione già un miliardo e mezzo di vecchie lire). Un'area «calda» dove di recente erano fioccate le proteste a causa dei Tir che attraversano giorno e notte la zona.

a.r.

Inerzia nelle opere pubbliche: il sindaco respinge le accuse

Dipiazza attacca: «Ma quale paralisi Trieste non si cambia in pochi mesi»

«Ma quale paralisi dell'amministrazione, il bilancio lo faremo a fine mandato: sono qui appena da 19 mesi, non posso mica trasformare subito una città che era ferma da vent'anni...». Si irrita molto il sindaco Roberto Dipiazza quando gli si fa notare (e l'opposizione in questi tempi lo incalza spesso) che molte delle promesse della campagna elettorale, sul fronte delle opere pubbliche, non sono state rispettate. E lui contrattacca: «Sono molto arrabbiato su questo argomento, perché abbiamo fatto partire una serie di cantieri per 500 miliardi delle vecchie lire: Grande viabilità, ex Pescheria e polo natatorio, senza contare le varie piscine di San Giovanni e quant'altro». Ma se gli si aggiunge che la ristrutturazione dell'ex Pescheria, destinata a diventare polo museale, sta andando a rilento, Dipiazza replica: «Vanno avanti, e questa è la cosa che conta...». «Abbiamo aperto centinaia di cantieri. E invece mi sento dire: "l'azione amministrativa non si vede..." Ma scusate, vi chiedo, perché ci sono voluti 40 anni per fare la piscina di San Giovanni?». Altra nota dolente, l'ex magazzino vini, acquisito dalle Cooperative operaie, che dovrebbe diventare un moderno contenitore commerciale-ricreativo: «Avevo annunciato che lo butteremo giù - ammette Dipiazza - è vero, parlo troppo. Ma mi ero illuso, perché ci sono i tempi tecnici, ci si scontra con la burocrazia. Tuttavia, nemmeno i miei predecessori erano riusciti a ristrutturarlo. Perché?».

Dipiazza ricorda ai suoi detrattori che i tempi necessari a avviare un'opera non sono comprimibili: «Bisogna dire che: tra reperire i soldi, fare la gare e la partenza effettiva dei cantieri, 19 mesi non bastano. E poi si tratta di progetti che cambiano la città. Tanto per fare un esempio, a Muggia (dove Dipiazza era sindaco, *ndr*) il mio successore Gasperini ha inaugurato il Pastificio Zara o Porto San Rocco, e insieme abbiamo tagliato il nastro. E altrettanto farà il mio successore a Trieste. E' la ruota che gira».

«Le difficoltà - si sfoga il primo cittadino - sono enormi per fare qualsiasi cosa. Poi Paoletti (il presidente della Cciaa, ndr) mi dice che la Camera di commercio l'anno fatta a fine '800 in soli quattro anni. Sì, ma non avevano la legge 626, le gare europee, gli ambientalisti. Oggi è un po' più complicato». Dipiazza cita ad esempio la tormentata vicenda dell Grande viabilità: «Poteva partire - afferma - tranquillamente nel 1992, ma l'abbiamo appaltata dieci anni dopo. Altro esempio, recentissimo: è partita la gara per il parcheggio di San Giusto. Ma ci vorranno almeno 12 mesi. Insomma, credetemi, stiamo facendo una battaglia a 360 gradi, per portare a casa dei progetti...».

a.r.

Il consigliere Alberto Russignan (Lista Illy)

«Ci sono tanti spazi in città per fare la sede degli alpini, inutile rovinare piazza Libertà»

Alberto Russignan

La prevista sede degli alpini in piazza Libertà, che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex mensa comunale abbattuta di recente, continua a raccogliere commenti negativi. Dopo le prese di posizione dell'ex assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi e della sezione triestina di Italia Nostra, ora è la volta del consigliere comunale Alberto Russignan (Lista Illy).

«Il Comune vuole spendere 550 mila euro – afferma Russignan, sottolineando lo spreco di denaro pubblico – per una costruzione, a livello del terreno, che in 120 metri quadri conterrà un ufficio, la cucina, i servizi e una saletta riunioni. L'unico legame con la Protezione civile riguarda l'interrato, dove c'erano le docce dell'ex albergo diurno, in cui verrà ricavato un deposito per materiali vari».

Il consigliere della Lista Illy ricorda poi come l'amministrazione, per recuperare i 550 mila euro, abbia dovuto tagliare fondi per l'assistenza e altre iniziative e suggerisce soluzioni alternative. «Per dare una sede agli alpini collegati alla Protezione civile, il Comune dispone di tanti immobili in città; basta riunire due o tre alloggi e la sede è pronta. Se lo spazio servisse in quella zona, lo si può reperire in Porto Vecchio. E gli alpini – prosegue – che sono sempre pronti a portare aiuti e soccorsi in quasiasi zona, sono contenti che dal bilancio vengano stralciati 550 mila euro di soldi pubblici per realizzare una sede che non esito a definire allucinante, un obrobrio urbanistico? Il deposito sotto terra, poi, grida vendetta al cielo. Chiaramente i politici stanno zitti perchè sono in vista le elezioni regionali».

Il consigliere della Lista Illy conclude con un appello ai triestini: «Andate a vedere quanto più bella, quanto ci ha guadagnato piazza Libertà senza l'ex mensa. Perchè costruire qualcosa che la rovinerebbe di nuovo?».

A fine mese scade la proroga della concessione alla Saba Italia. L'amministrazione non ha i fondi per i costosi lavori di messa a norma

Silos e Giulia, il Comune vende i due parcheggi

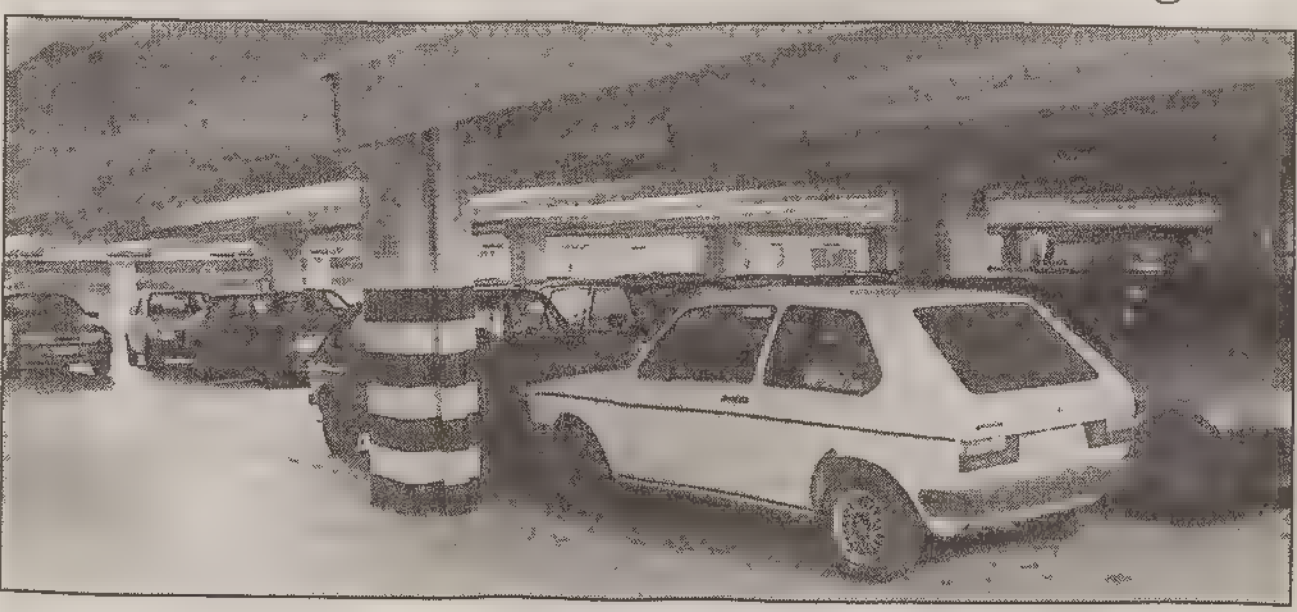
Il valore complessivo degli immobili è di circa 25 milioni di euro. Al vaglio alcune soluzioni

Nel frattempo per la struttura accanto alla Stazione procede la fase burocratica del progetto che prevede un centro commerciale, cinema e un albergo

Il Comune intende vendere i parcheggi del Silos e del Giulia, attualmente gestiti dalla Saba Italia. La proroga alla concessione scadrà infatti il 28 febbraio e l'amministrazione non dispone dei 2 milioni di euro per gli ormai improcrastinabili lavori di adeguamento alle norme, relativamente agli impianti e alle misure di sicurezza, oltre che per la manutenzione delle due strutture.

«Da tempo – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi – stiamo lavorando a varie soluzioni. La principale riguarda un regime di *project financing*, in cui la Saba Italia gestirebbe i lavori di adeguamento dei due parcheggi, compresa la sistemazione di circa 90 posti in disuso al Giulia, ottenendo la concessione per 15 anni a un canone attorno ai 500 mila euro l'anno, più elevato di quanto ha pagato in passato. La Saba Italia ha presentato una richiesta in questo senso e probabilmente la porteremo avanti».

I due parcheggi sono comunque inseriti nel piano per la cartolarizzazione dei beni del Comune. «Non ci sono alternative: o il *project financing* o la vendita», precisa Rossi. E quanto pensate di realizzare? «I due immobili, il parcheggio del Giulia e il Silos, compresa la stazione autocorriere, valgono circa 25 milioni di euro. Non intendiamo cederli separatamente; il pacchetto di vendita comprende tutti e due».

Ma alla fine, quale delle due soluzioni, *project financing* o vendita, potrebbe prevalere? «Una soluzione – risponde l'assessore – non esclude l'altra. Si parte con il *project financing* e poi, se si presenta un altro compratore, è chiaro che si valuta la sua offerta. Facciamo investire ai privati – aggiunge – visto che il Comune non ha i fondi per i necessari adeguamenti».

Il parcheggio del Silos verrà messo in vendita dal Comune insieme al park del Giulia.

Vendita del parcheggio a parte, per il Silos prosegue intanto, sia pure a lenti passi, il progetto per la realizzazione di un centro commerciale, un albergo, alcuni cinema e un grande parcheggio (1250 posti), proposto a suo tempo da una cordata capeggiata dalle Coop Nord Est.

Il problema più immediato sta nelle procedure burocratiche necessarie per trasformare la destinazione d'uso dell'area, per le quali serviranno circa sei mesi. «Una delibera di indirizzo per la trasformazione in zona commerciale è già passata – spiega l'assessore comunale all'economia Maurizio Bucci –. Ora è necessario il via libera della Regione alla variante, dopodichè la delibera tornerà in consiglio, che prenderà atto dell'indicazione favorevole della Regione».

La recente apertura di altri supermercati nella zona, oltre a quelli annunciati, non rischia di far modificare il progetto per il Silos? «Monfalcone dimostra – risponde Bucci – che più supermercati vicini diventano un centro di attrazione. E' certo però che la proliferazione di queste strutture ammazza i piccoli negozi, che possono difendersi solo con la specializzazione. E' un processo inarrestabile, che si verifica dappertutto».

Bucci fa notare che al Silos sono però previste poche realtà commerciali: il supermercato delle Coop Nord Est e una decina di negozi. Il problema semmai è costituito dalla «multisale», che «bisognerà vedere come utilizzare visto che a Trieste non c'è il mercato per così tante sale cinematografiche». Il futuro del commercio, secondo Bucci, sta nella riscoperta del centro cittadino, «ma – sottolinea – siamo dieci anni indietro dato che si punta ancora sui centri commerciali».

«Il Silos – conclude Bucci – deve diventare un punto di aggregazione sociale. Siamo ancora in una fase generale. La proprietà è comunque molto disponibile a collaborare con il Comune per realizzare un complesso a misura d'uomo».

gi. pa.

Appello ai commercianti da parte del presidente della Lega consumatori Sergio Ramani. Anche l'Eurispes nel suo rapporto mette in guardia sull'inflazione

«Abbassate i prezzi, altrimenti le famiglie non ce la fanno»

«Abbassate i prezzi del 10 per cento, altrimenti ci rimangono pochi soldi da destinare agli acquisti». È l'appello che viene rivolto ai commercianti triestini dalla Lega Consumatori. La nota, firmata dal presidente provinciale Sergio Ramani, è stata diffusa il giorno dopo la relazione annuale del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Una relazione da cui emergeva la fotografia di una città in cui l'economia è paralizzata dai contrasti politici e dall'immobilismo e in cui si spende poco. Qualche giorno prima, inoltre, i commercianti e le associazioni dei consumatori si erano trovati attorno lo stesso tavolo per stringere un'«alleanza».

Adesso, l'appello di Ramani che spiega: «Non è tanto importante, anche se doveroso, la modifica del paniere Istat o la rilevazione effettiva del tasso di inflazione, quanto diminuire i prezzi per permettere alle famiglie di far quadrare i bilanci. La Lega Consumatori nei soli ultimi tre mesi ha ricevuto oltre 1200 proteste nella sola città di Trieste per gli aumenti di prezzi e tariffe».

Secondo il presidente della Lega Consumatori si tratta di «un segnale forte, visto l'assenza delle istituzioni, potrebbe essere dato dagli stessi commercianti e dalle categorie imprenditoriali abbassando volontariamente i prezzi del 10 per cento con l'effetto di rilanciare i consumi, di contenere il tasso reale di inflazione e di ridimensionare il deficit dei bilanci familiari, ricreando quella fiducia e credibilità da parte dei consumatori nei confronti dei commercianti locali».

Un appello, quello di Ramani, che giunge il giorno dopo la pubblicazione del rapporto 2003 dell'Eurispes che lancia un allarme sui rischi che corrono alcuni ceti sociali, anche medi, di finire sotto la soglia della povertà.

Tra le incertezze, che possono colpire le famiglie, c'è «l'inflazione che sale troppo» e che può velocemente «devastare» le famiglie, soprattutto se si tratta di coppie anziane che vivono solo della loro pensione.

Allarme dei consumatori: lo shopping è sempre più caro.

L'Agenzia regionale della sanità diffonde dati allarmanti e forse ancora sottostimati: le morti ammontano al 30 per cento in più delle stime tecniche

Malattie polmonari, a Trieste il record regionale

Nel 2001 si sono registrati 201 decessi contro i 180 previsti. Sotto accusa anche le polveri sottili

Trieste ha i polmoni più malati di tutto il Friuli Venezia Giulia. I dati sono allarmanti e forse ancora addirittura sottostimati. Secondo le cifre diffuse dall'Agenzia regionale della sanità, ci si ammala e si muore per malattie respiratorie in misura del 30 per cento superiore rispetto alle previsioni tecniche, mentre le stime redatte per il resto della regione risultano conformi alle aspettative. Per il 2001 (questi i dati disponibili) erano attesi in tutto il territorio 620 decessi tra la popolazione con età superiore ai 65 anni, e sono stati 629. Per Trieste ne erano stati previsti 150. Se ne sono verificati 205.

Stesso discorso per i tumori polmonari. La stima regionale indicava 756 casi, e 757 è stato poi il numero effettivo. A Trieste, invece, un picco: 180 morti previste, 201 avvenute.

Il dottor Marco Confalonieri, primario di Pneumologia.

Polveri sottili? E' impossibile non tenerne conto. Nei giorni scorsi le analisi dell'aria hanno dato risultati peggiori rispetto a Milano, città inquinata per antonomasia. Il male che soffoca il respiro triestino si chiama broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco in sigla internazionale), ed è un'infiammazione permanente dei bronchi, causata da fumo, asma e inquinamento, il micidiale «mix» di scarichi che ci sorbiamo ogni giorno. Trieste, si sa, ha anche la più alta concentrazione di automobili, moto e motorini, più gli autobus.

Ma non basta. Come spiega il primario di Pneumologia, Marco Confalonieri, ancora «esiliato» in un ospedale Santorio che sembra ormai il fantasma di se stesso nell'attesa della sempre annunciata chiusura, esiste anche un 15-20 per cento di «pneumopatie infiltrative diffuse», che per tanto tempo non sono state nemmeno diagnosticate a sufficienza. Si tratta di un gruppo di oltre 150 malattie per le quali la Pneumologia triestina vuole diventare centro di riferimento regionale. Alcune, se non scoperte e quindi trascurate, possono essere perfino fatali. «Non è il primo anno che queste patologie a Trieste sono sottostimate dalla Regione, e questo denota non un errore dei calcoli, ma purtroppo una situazione reale che va studiata per prendere le contromisure sanitarie opportune».

Un raffronto: nella popolazione con più di 65 anni si muore circa il doppio di malattie respiratorie che di infarto cardiaco. Ma del cuore si parla sempre, del polmone mai. Ha fatto rumore tempo fa la improvvisa più alta incidenza della Tbc, ma qui invece le cose vanno molto meglio. Si è passati da oltre 40 casi per 100 mila abitanti a meno di 15.

A fronte di tutto ciò, il reparto specializzato sta in questa «caserma» svuotata che è il Santorio di via Bonomea, che in attesa di chiudere non chiude mai ma perde un pezzo dopo l'altro. Da 70 letti è passato a 25. Hanno chiuso il laboratorio, la cucina, parte della radiologia. Da domani spariscono anche i referti su carta. I medici (per fortuna, quelli in numero sufficiente) potranno consultarli via Internet. «Giustamente - dice il primario, Marco Confalonieri -, così si risparmia sul personale». Ma i paradossi sono più d'uno. Un progetto di estendere ai distretti dell'Azienda sanitaria un po' di specializzazione ospedaliera sul territorio (allora progetto-pilota che ha interessato l'Università Bocconi ed è stato pubblicato) è andato sfilacciandosi e si è concentrato su Pineta del Carso, e viceversa molti pazienti con problemi respiratori che passano per il Pronto soccorso, spiega Confalonieri, vengono più facilmente ricoverati in una generica Medicina che in Pneumologia.

Poi ci sono le difficoltà di trasporto. Oggi il medico radiologo non è presente ogni giorno e per le urgenze bisogna chiamare l'ambulanza. Se gli orari non combaciano, l'esame salta. E con l'emergenza-neve è successo come si sa il colmo: tutto il Santorio (100 pazienti e il personale) è rimasto senza colazione e senza pranzo, alle 14 sono state recapitate scatolette di tonno, ma senza forchette. Poi sono arrivate le forchette di plastica e per merenda qualche mozzarella.

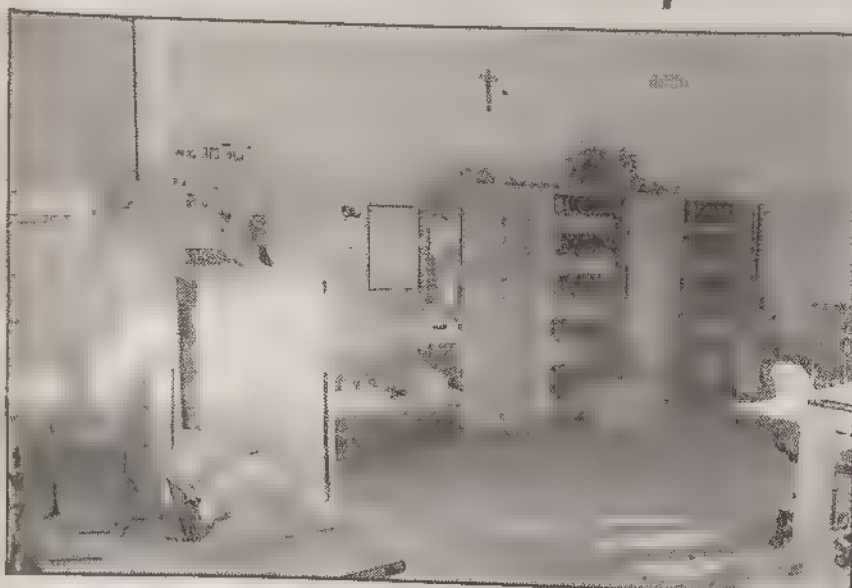
Gabriella Ziani

CONVEGNO SUI DISTURBI RESPIRATORI NEL SONNO

Si chiama «Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno» (Osas in sigla internazionale) ed è una delle nuove frontiere della Pneumologia. Studia i disturbi respiratori che si verificano durante il sonno (come le apnee) e causano non solo un cattivo riposo, ma molti altri disturbi. E' uno degli «pneumocorsi» che si terranno dal 17 al 19 febbraio alla Stazione marittima per i medici specialisti, all'interno del convegno «Respiro Trieste» coordinato dal primario della Pneumologia triestina, Marco Confalonieri, affiancato da un ampio comitato scientifico e patrocinato fra l'altro dalla facoltà di Medicina e dal ministero della Salute. «Quantità e qualità in medicina respiratoria» è il titolo del congresso cui partecipano molti specialisti, e nel cui ambito verranno passate in rassegna le novità scientifiche apparse nella più recente letteratura. I corsi, poi, oltre che i disturbi del sonno, riguarderanno la ventilazione meccanica non invasiva e le pneumopatie infiltrative diffuse.

L'enorme struttura, che ospita anche altri reparti, fu data per smobilitabile già nel 1999: da allora perde un pezzo dopo l'altro

E per il Santorio una chiusura che non finisce mai

Da oltre due anni il reparto di Pneumologia attende di essere trasferito. Andrà al Maggiore

Una stanza della struttura di via Bonomea.

Di fronte all'ingresso c'è un deposito di *caravan* il cui cancello è chiuso col fil di ferro (il lucchetto si è rotto, avverte un cartello scritto a mano). La lunga rampa d'accesso ha poche macchine parcheggiate e «lui» è là, imponente e biancastro coi suoi due corpi di fabbrica uniti da un portico che in questi giorni gelidi fa gorgo di bora sferzante.

«Nell'ottobre 2000, al mio arrivo a Trieste - dice il primario Marco Confalonieri, piacentino ma proveniente da Bergamo - mi fu detto che il Santorio stava per chiudere e che a novembre Pneumologia si sarebbe trasferita al sesto piano di Cattinara».

Da allora non solo l'enorme ospedale che ospita anche la Riabilitazione la sesta Medica (ex Lungodegenti) non ha chiuso, ma è cambiato anche il progetto. Pneumologia non andrà a Cattinara, bensì al Maggiore, quando i lavori di ristrutturazione saranno almeno parzialmente completati.

Nei giorni scorsi, presentando il piano annuale dell'Azienda ospedaliera, il direttore generale Marino Nicolai ha annunciato il trasloco per marzo-aprile, ma già si dice che sarà maggio, o forse giugno. Come nel buzzatiano «Deserto dei tartari», qui nei pressi di Opicina, con una vista splendida e tanto verde pensato per gli antichi malati di polmoni, si attende il destino. La struttura è di proprietà dell'Azienda sanitaria e si sviluppa su oltre 114 mila metri quadrati di superficie totale, per quasi 95 mila metri cubi di volume. Dato per «smobilitabile» già nel '99, ora ospita da un lato la sesta Medica al piano terra, la Riabilitazione al primo, la Pneumologia al secondo, e dall'altro lato la Scuola di riabilitazione. Il terzo e il quarto piano sono completamente vuoti. I malati infettivi si sono da tempo trasferiti nella nuova e moderna palazzina (ex scuola infermieri) del Maggiore e della cucina resta solo la tabella sul muro.

Tuttavia, il riscaldamento funziona a pieno regime anche per le stanze buie. Va ancora a gasolio, ma sarebbe insensato provvedere a lavori di adeguamento.

In questo sconfortante contesto Confalonieri ha visto prosciugarsi il mondo: quand'è arrivato c'erano ancora sia un laboratorio, sia le cucine, sia la radiologia completa. Che ora funziona solo al mattino dei giorni feriali e non ha un medico presente quotidianamente. Sono stati tuttavia acquistati nuovi strumenti diagnostici, e soprattutto c'è in progetto un salto di qualità.

Il «Santorio» in via Bonomea. (Foto Tommasini)

Pneumologia, seppure non nel più sofisticato contesto di Cattinara, punta a diventare un dipartimento (già contiene Fisiopatologia respiratoria, a suo tempo divisione autonoma), istituendo di nuovo Chirurgia toracica, una specialità soppressa qualche anno fa fra mille roventi polemiche nell'ambito di una severa serie di «razionalizzazioni». La rinascita è stata già ufficialmente annunciata. «Sarebbe - spiega Confalonieri - l'unico reparto in regione, perché è vero che Udine ce l'ha, ma associato a Cardiochirurgia». Nei lunghissimi corridoi vuoti e silenti il sabato del Santorio si chiude con l'ombra scura del crepuscolo ma con questa speranza.

g. z.

«La famiglia previene molti problemi sociali»

Si è concluso il ciclo delle giornate preparatorie alla Conferenza provinciale sulle politiche sociali, con l'intervento del docente di sociologia della famiglia all'Università di Bologna, Riccardo Prandini.

L'assessore provinciale agli affari sociali e ai rapporti con gli enti locali, Claudio Grizon, commentando l'importanza della famiglia nella società di oggi come «primo soggetto a svolgere funzioni di prevenzione delle più svariate problematiche sociali», ha sottolineato l'interesse della Provincia a proseguire il cammino appena iniziato favorendo incontri tra le istituzioni e i servizi sociali, sanitari e educativi per un'analisi delle politiche sociali attuate nel territorio.

Al termine dell'incontro, è stato anticipato che, visto l'interesse che è stato registrato nel corso dei quattro appuntamenti, verrà organizzata in marzo una ulteriore giornata riepilogativa prima del confronto «ufficiale» tra politici e operatori socio-assistenziali.

Nonostante la giornata prefestiva molti cittadini hanno tentato di ottenere le prime informazioni sul Cialis che promette miracoli a chi soffre di disfunzioni erettili

SuperViagra, assalto ai medici di base e alle farmacie

L'andrologo Massimo Capone

L'assalto è iniziato. Ieri, nonostante fosse sabato e perciò si presentasse piuttosto problematica l'impresa di raggiungere i medici di fiducia, sono stati parecchi i triestini che hanno tentato di ottenere le prime informazioni concrete sul Cialis. Il farmaco che garantisce il superamento delle disfunzioni erettili per una quarantina abbondante di ore e che è oramai prossimo all'arrivo nelle farmacie (la casa produttrice, la statunitense Lilly, ha scelto la fatidica data del 14 febbraio, festa di san Valentino e di tutti gli innamorati, per metterlo sul mercato, cercando così di sfruttare la situazione) ha fatto subito presa sui triestini.

«Ho ricevuto numerose chiamate sul cellulare - hanno affermato diversi medici - e tutte vertevano sul Cialis». Questo nuovo farmaco, che si propone come il successore del Viagra, che limita la sua azione a qualche ora soltanto, rappresenta il toccasana per numerose persone, e non sempre si tratta di uomini che hanno problemi.

«In più di qualche caso - spiega un andrologo - ho ricevuto in passato richieste di ricette con la prescrizione delle famose pastiglie blu (si tratta del Viagra, mentre quelle del Cialis saranno gialle, *ndr*) da parte di pazienti che non hanno alcun problema, ma che semplicemente vogliono aumentare le loro prestazioni». Adesso che sta per arrivare il Cialis, dalle potenzialità ben più ampie (non a caso è stato subito battezzato il Viagra da week end) la fantasia corre lontano.

Calma piatta invece per quanto concerne le farmacie: «Non abbiamo avuto alcuna richiesta - spiega una farmacista - ma questo è avvenuto anche nei primi mesi di diffusione del Viagra, perché ci vuole troppa disinvoltura, almeno nelle fasi iniziali, per presentarsi al banco e chiedere, magari senza possedere la necessaria ricetta ricetta, un prodotto dalle caratteristiche così particolari».

Un minimo di timidezza e di riservatezza sembra dunque inevitabile in questa fase; è facile immaginare però che, archiviato un primo momento di incertezza, quando il Cialis comincerà a circolare diffusamente calerà repentinamente il numero di coloro che non osano chiedere al banco questo nuovo prodotto.

E infatti continuano a fioccare la raccomandazioni: «E' fondamentale che le informazioni che vengono date siano corrette - ribadisce Massimo Capone, l'andrologo che vive a Trieste e che fa parte del gruppo di sperimentazione della nuova pillola - e in particolare che siano avvisati tutti coloro che già assumono farmaci con effetto vasodilatatorio, perché sommare a questi il Cialis potrebbe comportare delle conseguenze molto pericolose».

u. sa.

Un operaio è stato arrestato l'altra notte. Nell'appartamento c'erano altre tre persone risultate però estranee alla vicenda

La tiene sequestrata brandendo il coltello

Con il telefonino una prostituta ha guidato i poliziotti nella sua «prigione», una casa in via Carpineto

L'uomo, già conosciuto dalle forze dell'ordine, dopo un primo rapporto sessuale ne pretendeva un altro alla cifra pattuita di 100 euro

Sequestrata dentro una stanza con la porta chiusa a chiave dopo essere stata minacciata con un coltello.

E' l'ignobile trattamento al quale è stata sottoposta l'altra notte una giovane donna della Sierra Leone che fa la prostituta. La sua avventura poteva finire in modo ancor più drammatico se alla fine non fosse riuscita a chiamare con il proprio telefono cellulare i poliziotti che, dopo una serie di ulteriori peripezie, sono riusciti a identificare la «prigione» in cui la ragazza era stata segregata, a liberarla e a ammanettare il suo sequestratore.

Quest'ultimo è un operaio di 32 anni, si chiama Giuseppe Lombardo ed è originario di Melilli, in provincia di Siracusa, ma attualmente abita in città, nella zona di Valmaura, per l'esattezza in via Carpineto dove si è consumato il movimentato episodio.

Ora l'uomo è rinchiuso al Coroneo con la pesante accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Lombardo era già noto alle forze dell'ordine triestine. Oltretutto era già stato arrestato alcuni mesi fa sempre dalla polizia per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Erano le tre e mezza della notte tra venerdì e sabato quando è giunta al «113» la telefonata della ragazza che, tra i singhiozzi, è riuscita a spiegare che un uomo, impugnando un coltello, le impediva di uscire da una stanza. Dopo un rapporto sessuale, ne pretendeva un altro, per la cifra pattuita di 100 euro.

L'aggredita però, non conoscendo la zona, ha dato telefonicamente ai poliziotti un nome di via sbagliato. Gli agenti hanno così dovuto dare il via a una serie frenetica di ricerche e per fortuna dalla centrale operativa dei taxi hanno saputo dell'accompagnamento di una coppia, che poteva corrispondere a quella coinvolta nell'episodio, in via Carpineto.

In contatto telefonico con la ragazza, i poliziotti hanno localizzato l'appartamento e vi hanno fatto irruzione. Nel momento del blitz Giuseppe Lombardo, secondo il racconto che ne hanno poi fatto gli investigatori, ha finto di dormire rannicchiato nel proprio letto, ma è stato smascherato e arrestato.

Nell'appartamento c'erano anche tre kosovari che, questi sì, stavano dormendo realmente e non si sono nemmeno ben resi conto di che cosa stesse accadendo. La stessa donna ha spiegato che i tre stranieri erano completamente estranei all'episodio.

Nei giorni scorsi un'altra prostitura era stata vittima di un episodio di violenza. In quell'occasione un uomo e una donna, già conosciuti alle forze dell'ordine, avevano fatto salire la ragazza sulla loro auto e poi l'avevano riempita di botte e derubata. Grazie al racconto di alcuni testimoni, gli inquirenti erano riusciti a rintracciare l'auto e a arrestare i due, risultati coinvolti anche in alcune rapine.

s.m.

Prostitute in una via del centro.

L'INTERVENTO

L'Autorità portuale deve dare risposte chiare sui rapporti con Luka Koper

A una serie d'interrogativi sui principali problemi del porto di Trieste, dovrebbero rispondere finalmente con chiarezza tutti i responsabili, dall'Autorità portuale, ai pubblici amministratori, alle forze politiche del Centrodestra, ma anche del Centrosinistra, ai sindacati e agli operatori portuali: senza alcuna volontà di disfattismo, ma certo anche con riferimento alla relazione del presidente della Camera di commercio Paoletti che ha indicato il porto come un punto chiave della crisi dell'economia triestina.

Il problema principale e più attuale, è ovviamente quello dell'alleanza tra il porto di Trieste e quello di Koper. Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, appena nominato, fece subito dell'integrazione dei porti dell'Alto Adriatico il punto centrale del suo programma. Il porto di Monfalcone è riuscito a mantenersene esente, mentre l'utilità e la necessità di un rapporto di alleanza tanto stretto da affidare a Luka Koper la gestione del Molo VII, venne motivata con l'impegno formale che il porto di Koper avrebbe assunto di dismettere il proprio traffico contenitori (circa 80 mila), per dirottarli e concentrarli, invece sul Molo VII di Trieste.

Come mezzo di pressione, la Luka Koper ammonì di avere già pronto il progetto e il finanziamento per costruire un nuovo molo contenitori, al quale avrebbe dato immediato avvio, qualora non si fosse arrivati all'intesa. A Trieste, intanto, si facevano i conti sul pallottoliere di quale sarebbe stato l'aumento con l'aggiunta dei circa 80 mila contenitori dirottati da Koper, con in più l'ulteriore aumento complessivo atteso come frutto nella nuova alleanza, facendo ascendere le previsioni attorno ai 300.000 contenitori/anno.

Fu così che si addivenne alla firma della concessione per trent'anni del Molo VII alla Luka Koper e, in pratica, del controllo alla Slovenia del porto di Trieste. Soprattutto l'impegno «trentennale», è quello che ha più scosso l'opinione pubblica triestina, quando la ragionevolezza avrebbe imposto quantomeno un periodo sperimentale di prova.

Come è noto, la Luka Koper ha ottenuto la maggioranza relativa della Tict (Trieste International Container Terminal), la società di gestione del Molo VII, con il 49% delle quote e il dichiarato obiettivo di riuscire a raggiungere, prima o poi, il 51%. In ogni caso ha sempre mantenuto e mantiene il dominio assoluto delle operazioni, mediante l'intera gamma dei direttori sloveni, che governano contemporaneamente sia il porto e il terminal container di Koper, sia la Tict e il terminal container di Trieste. Anche nella composizione societaria vi sono stati molti cambiamenti, con la discussa partecipazione giuridica dell'Autorità portuale con la quota del 10% e l'ingresso dell'impresa friulana Midolini che ha rilevato il 35% della Casa di spedizioni Parisi. Non ci sono dubbi che i friulani saranno, come sempre, dei partner estremamente pratici e positivi, ma la domanda è se il loro ruolo possa sostituire quello di qualcuno dei grandi vettori marittimi internazionali a cui Trieste aspirava.

Per concludere, siccome al tirar delle somme sono solo i fatti che contano, i risultati di questa alleanza sono stati finora assolutamente negativi ed estremamente deludenti. La Luka Koper, non solo non ha mai dirottato contenitori sul Molo VII, ma ha aumentato anzi del 23% il proprio traffico contenitori nel 2002, ha continuato cioè, com'era logico a fare gli affari suoi, ha infine addirittura preannunciato – se questa notizia verrà confermata – la predisposizione di proprie infrastrutture capaci di accogliere 300.000 contenitori/anno.

Alla luce di quanto procede, gli interrogativi ai quali i responsabili citati in premessa sono chiamati a rispondere, sono i seguenti:

1. Se fosse vero che il porto di Koper – come va ripetendo il presidente Maresca – non è paragonabile al porto internazionale di Trieste, perché gli abbiamo affidato per trent'anni la gestione e il controllo del Molo VII?

2. Non è forse vero, invece, che, nel corso di questa alleanza, l'immagine del porto di Koper è salita alle stelle, mentre l'immagine internazionale del porto franco di Trieste è sprofondata nelle valutazioni degli ambienti marittimi mondiali – ma anche nazionali – al livello più basso di tutto il dopoguerra?

3. Come potrà la società Tict, dominata com'è dalla Luka Koper, evitare il perpetuarsi di conflitti d'interesse e delle violazioni degli accordi, tuttora soggette a un'inchiesta da parte dell'Autorità portuale di cui si è in attesa di conoscere le risultanze?

4. Visti questi risultati, sotto tutti gli aspetti ampiamente negativi, in base a quali criteri l'Autorità portuale ha annunciato e la Luka Koper ha confermato che la gestione dei terminal contenitori di Trieste e di Koper verranno unificati in un unico organismo istituzionale?

5. Quali potrebbero essere, infine, non le speranze, ma le reali prospettive che questa alleanza possa risollevare e rilanciare le sorti del Molo VII, attualmente così compromesse?

Gianfranco Gambassini
presidente della Lista per Trieste

Il parlamentino rionale incontra i cittadini per risolvere i problemi della viabilità

Vertice su via Commerciale

Riprendendo una consuetudine in voga fino all'anno scorso, il terzo consiglio decentrato ritorna incontrare i cittadini con conferenze stampa organizzate direttamente nelle strade della circoscrizione. Ieri il presidente Lorenzo Giorgi e colleghi si sono riuniti con i residenti di via Commerciale, informandoli su alcuni interventi effettuati. «Sono quelle piccole cose – ha affermato Giorgi – che consentono di migliorare la qualità della vita. La zona di via Commerciale situata alle confluenze con la via Cordaroli, via Camber Barni, via Elia e via del Panorama è densamente abitata. Da anni abbiamo chiesto ai competenti uffici comunali alcuni provvedimenti che consentissero un tranquillo passaggio a piedi. Diverse persone erano state urtate con gli specchietti retrovisori durante il loro transito e altre, addirittura, investite. Ora con alcuni fondi del nostro consiglio sono stati finalmente posti dei dissuasori nel tratto della via Commerciale che sta tra via Sara Davis e via Elia. Inoltre è stato ricollocato uno specchio parabolico che consente ai residenti di via del Panorama di svoltare sulla strada principale». Ulteriore mini-intervento è il rifacimento del marciapiede prospicente via Camber Barni. In precedenza diversi automobilisti, incocciandovi, vi avevano immolato semi assi e coppe dell'olio.

Il parlamentino ha contattato la Trieste Trasporti per riuscire a far rivedere la posizione di alcune fermate del bus numero 28 in via Commerciale, con particolare riguardo a quella che si trova in corrispondenza dell'incrocio con la via Cordaroli, uno dei punti più a rischio per il transito di passeggeri. Inoltre viene chiesto al Comune di ripristinare in tempo reale tutte quelle strisce zebrate ormai stinte dal sale e dal ghiaccio. Intanto sta per partire uno studio completo della viabilità lungo via Commerciale: l'obiettivo è ottimizzare il transito pedonale e sosta veicolare, davvero un'impresa per una strada che non ha spazi e zone per espandersi.

m. loz.

Consiglieri all'angolo tra via Commerciale e via Elia.

Lista Illy mobilitata per i lavori di ripristino previsti in via Toffani

Gretta, asfalto «rischioso»

Una strada rionale che più scalcinata non si può, quella via Toffani che dal dopoguerra connette la via del Cisternone a via Venzone, trascinandosi tra pietre aguzze e resti di selciati in cemento dove le caviglie rischiano di impennarsi a ogni piè sospinto. E ora che finalmente sembra che questa strada di Gretta disposta tra le case popolari venga riabilitata e ripristinata, c'è già chi si preoccupa che la nuova asfaltatura non la trasformi in un trampolino di lancio per scooter e automobili. «Se la soluzione del problema di via Toffani è finalmente in dirittura d'arrivo non possiamo che esserne contenti» affermano Alessandro Carmi e Andino Castellano, rispettivamente consigliere comunale delle lista Illy e circoscrizionale dell'Ulivo.

Via Toffani come si presenta ora.

Castellano aveva presentato lo scorso dicembre un ordine del giorno che impegnava il Comune a riqualificare urgentemente la strada, un *leit-motiv* circoscrizionale proposto e riproposto a piazza dell'Unità da diversi anni. Avendo la risposta che dà per imminenti i lavori di assetto, Carmi ha presentato un interrogazione in consiglio comunale chiedendo lumi sul progetto complessivo sul programma dei lavori. «C'è soddisfazione per l'intervento – affermano i due – ma questo non deve trasformare la strada in un asse di scorrimento veloce. Via Toffani deve rimanere un passaggio di quartiere, in modo da non mettere a repentaglio la sicurezza dei residenti. Per questa ragione è importante conoscere anche gli intendimenti dell'assessorato alla viabilità e quali strumenti urbanistici si vogliono utilizzare».

m. lo.

A VILLA OPICINA

Giuramento al «Piemonte Cavalleria»

Cerimonia del giuramento per i volontari in ferma annuale del 12° blocco 2002 effettivi al Reggimento «Piemonte Cavalleria» di stanza in Villa Opicina. Il brigadier generale Wladimiro Alexitch ha dato il benvenuto nella brigata ai giurandi confermando che loro rappresentano la rinascita del «Piemonte Cavalleria», ricco di oltre 110 anni di storia. È in corso il reclutamento dei volontari del 3 blocco 2003: saranno arruolati il 18 marzo.

DUINO AURISINA Dopo lo scandalo e le proteste per l'ennesimo incidente mortale un consigliere dei Ds accusa Provincia e Comune

«Strade killer perché nessuno chiede i soldi»

Marisa Skerk: «La Regione dà molti fondi per la viabilità, Trieste non ha fatto domanda»

Tononi e Pross: «Bisogna calare la velocità»

Intanto gli assessori vanno a guardare

Intanto l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, sul tema «strade pericolose», ha incontrato il collega di Duino Aurisina, Giorgio Pross, assieme ai tecnici dei rispettivi enti. «Alla luce del lutto della settimana scorsa - afferma un comunicato - si è valutato un ventaglio di soluzioni per tentare di rallentare la velocità automobilistica sulla pericolosa strada provinciale. Entrambe le parti hanno infatti deciso di adoperarsi per porre rimedio al problema, andando a limitare la velocità onde ridurre drasticamente il numero di incidenti».

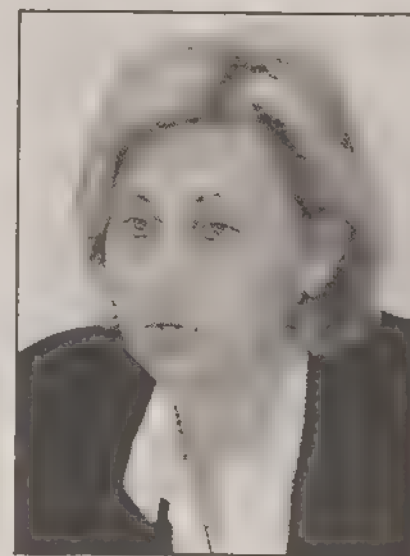
Si è parlato subito dopo di acque meteoriche, problema che tocca Santa Croce e il bivio di San Pelagio. Tononi ha ribadito l'impegno «per un accordo di programma per gli interventi necessari». Infine si è decisa la pulizia e manutenzione dei bordi stradali, ma «è stato predisposto un intervento serio per la sensibilizzazione dei cittadini». Molte piante di giardino invadono, si dice, la strada fino al ciglio causando «notevole disagio ai pedoni, ai mezzi pubblici, agli automobilisti». Da ultimo, la Provincia «si è detta pronta» a monitorare tutte le sedi stradali, specie quelle percorse dai mezzi pubblici, «ulteriormente soggette a usura».

Piero Tononi

La strada incriminata di Aurisina, nella notte dell'incidente mortale.

«È stato anche adottato il nuovo piano generale del traffico, ma la giunta Ret finora lo ha lasciato nel cassetto». E ci sono percorsi pericolosi...

«Da due anni aspetto risposta a una mia interrogazione sulla situazione delle strade provinciali di Duino Aurisina, ma l'assessore tace. Allora mi sono informata da sola, e ho scoperto perché la Provincia non ha fatto alcun intervento nel nostro Comune. Si è dimenticata di chiedere i finanziamenti regionali, una cospicua somma di cui hanno usufruito tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia». Marisa Skerk, consigliere comunale dei Ds-Ulivo a Duino Aurisina e anche consigliere provinciale risponde alla forte denuncia del collega duinese Vittorio Tanze (Lista uniti), che all'indomani dell'ennesimo incidente mortale sulla provinciale di Aurisina si è unito al coro generale di protesta anche sollecitando i consiglieri che vestono il duplice abito di comunali e provinciali (dopo aver accusato la Provincia di decennale inefficienza in materia).

«La Regione - afferma la Skerk - dà contributi per la viabilità in base alla legge 4 del 2001, ma la Provincia di Trieste non ha nemmeno inoltrato la richiesta. Ecco perché le nostre strade restano abbandonate». Ma, vicesindaco all'epoca della precedente giunta Vocci, la Skerk estrae dal cassetto anche altre carte, altre delibere di pertinenza invece comunale. «L'amministrazione Vocci - prosegue - ha più e più volte chiesto interventi alla Provincia per le strade del nostro comune, quella per Slivia, quella per San Pelagio che ormai è diventata pericolosa: e non ha mai ricevuto nemmeno risposta. Ma in data 18 marzo 2002 ha anche adottato la delibera numero 43 che consiste nel nuovo piano generale del traffico, che secondo il nuovo Codice della strada è obbligatorio per comuni con meno di 30 mila abitanti sottoposti ad aumento di circolazione stagionale per motivi turistici.

Marisa Skerk

«L'ingegner Stefano Ciurnelli - continua la Skerk - ha realizzato il piano, il Comune lo ha adottato. E in questo piano c'erano cambiamenti previsti per Duino, per Sistiana e anche per la famigerata provinciale dell'incidente. Poi però l'iter doveva proseguire. Il documento deve essere esposto per 30 giorni per eventuali osservazioni da parte dei cittadini, come ogni strumento urbanistico. La giunta Ret non lo ha esposto, le osservazioni non ci sono, e nel bilancio 2003 nulla è previsto in questo senso». Dunque, dice nella sua duplice veste di consigliere all'opposizione la Skerk, «chi deve fare faccia, noi abbiamo chiesto».

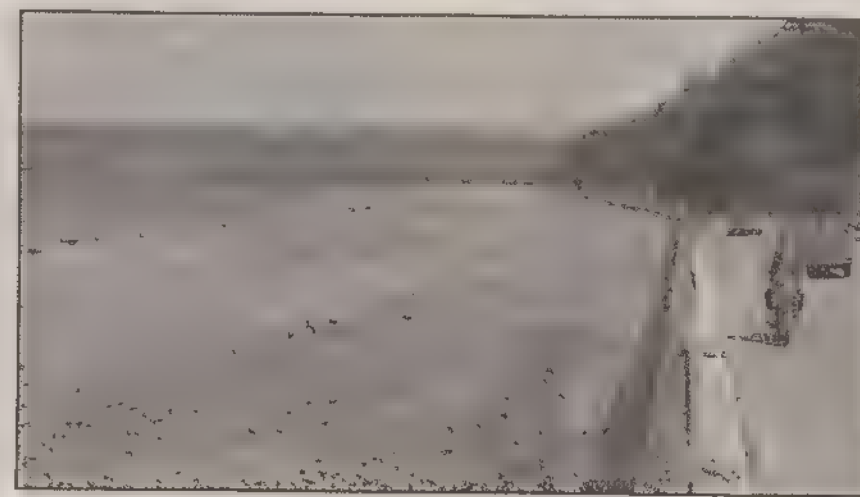
MUGGIA Ha destato sensazione la denuncia sulla presenza di idrocarburi e mercurio nell'interramento Acquario

Rifiuti tossici: si chiede maggiore chiarezza

Ma Porto San Rocco nega che la terra importata sia tutta e solo sua

Ha destato sensazione il ritrovamento di sostanze tossiche nell'area dell'interramento Acquario di Muggia. Prendono dura posizione gli **Amici della Terra**, autori della denuncia che ha portato alla scoperta delle sostanze inquinanti. «E' chiaro ora che si trattava di una discarica abusiva - scrivono -, quello che è emerso finora è secondo noi solo la punta di un iceberg. Perché l'area non è stata già da un anno posta sotto sequestro? Perché nei giorni scorsi una ditta di Acquario scavava in zona?». L'associazione annuncia di aver anche inoltrato un esposto alla Corte dei conti per i bilanci di Acquario, e chiede alla Regione di procedere con la società obbligandola alla bonifica («a sue spese, non a carico dei cittadini come affermato dal sindaco Gasperini»). Tra l'altro, si chiede la verifica dei mitili coltivati nel tratto di mare antistante.

«La gatta frettolosa ha partorito gattini ciechi» commentano invece alcuni rappresentanti delle forze politiche di opposizione, usando un proverbio. «L'iter di Acquario è stato sempre, inspiegabilmente, molto frettoloso, evidentemente senza analizzare tutte le problematiche, comprese quelle ambientali», dice Stefano Gregori, consigliere e segretario dei Ds. Gli fa eco **Andrea Mariucci** (Per Muggia): «Si doveva analizzare bene e magari bonificare fin dall'inizio la terra usata. Farlo ora costerà molto di più. E dov'erano gli enti di vigilanza? Il sindaco ora è troppo evasivo nel dire che vuole cercare il responsabile. Mi aspetto una relazione dettagliata. Proprio di fronte ci sono allevamenti di mitili che danno da vivere a molte famiglie».

Gregori confessa sorpresa: «Pensavo che Acquario avesse solo problemi di concessioni, non di inquinamento». Per entrambi, quest'ultima tegola diventa uno scoglio sullo sviluppo turistico della costa. Gregori: «L'area rischia di rimanere degradata a lungo». Mariucci: «Se questo è il *modus operandi* per gli interramenti, visto che il Prg ne prevede altri, non voglio che si scarichi neanche un secchio di terra finché non sarà fatta luce su Acquario».

L'interramento Acquario a Muggia, ora da bonificare.

Diversi gli argomenti di **Roberto Sponza**, direttore di Porto San Rocco: «Si afferma che Acquario è nato con la terra prelevata dagli scavi di Porto San Rocco: ma meno della metà ha quella provenienza. Per il "marina" si è inoltre operato con le procedure del ministero dell'Ambiente, e la terra non pulita è stata stoccata da un'altra parte e non sul mare. Del resto - conclude Sponza - si sa che in tutto il golfo di Trieste il primo metro sotto terra contiene mercurio. Lì era zona industriale».

Proprio sul travaso di terra interviene (oltre che l'associazione ambientalista) anche il **Comitato spontaneo Sos-Muggia** per firma di Fabio Longo, il quale afferma di aver già interpellato il sindaco sui «fanghi» sospettati d'inquinamento che si diceva fossero stati travasati dal cantiere di Porto San Rocco all'interramento.

PARCO DEL CARSO: C'E' CHI DICE «NO»

In mezzo al rovente dibattito politico sul Parco del Carso si inserisce una voce dissenziente e per ora solitaria. Il presidente del tredicesimo distretto venatorio «Carso» di Gradisca d'Isonzo, Renzo Ambrosi, alla fine di un suo lungo testo - in cui sostanzialmente accusa le associazioni ambientaliste che si fanno paladine della riserva naturale di non aver mai lavorato di braccia per migliorare questa bella terra - scrive: «Attraverso l'utilizzazione del semplice vocabolo "parco" viene loro consentito ciò che neppure tre referendum nazionali sono riusciti a realizzare e in altre parole il divieto dell'esercizio venatorio, che ritengo il loro obiettivo primario».

Inoltre Ambrosi prosegue: «Citare come elemento positivo un fantomatico beneficio economico per le genti locali derivante dall'istituzione dei parchi è una furberia facilmente smascherabile». Nessun parco, aggiunge, ha finora prodotto economia: «Bosco Romagno è diventato riferimento per tossicodipendenti e prostitute, non certo per turisti». Il presidente della sezione di cacciatori conclude che per realizzare strutture simili ci vuole innanzitutto stabilire un finanziamento «per la loro manutenzione, custodia e conservazione nel tempo».

Scuole a Muggia

Sulla mensa si accordano i genitori e il Comune

È stato raggiunto un compromesso tra genitori e Comune di Muggia sul pagamento forfettario della mensa scolastica. Si riducono i giorni fissi (da 18 a 16 per le elementari e a 15 per le materne), la scadenza del pagamento slitta alla prima settimana del mese successivo e si sta verificando la possibilità di fare i versamenti alla tesoreria comunale, evitando così le commissioni postali. In un incontro svoltosi l'altra sera, presenti il Comitato dei genitori, rappresentanti del consiglio d'istituto e della scuola, l'assessore Italo Santoro e la responsabile dell'Ufficio scuole Valeria Nitti, i genitori hanno espresso le loro lamentele sul provvedimento adottato in questi giorni dal Comune. Il nuovo metodo di pagamento della mensa prevedeva 18 giorni fissi, con conguaglio a giugno e, al caso, credito a scalare dal prossimo anno salvo richiesta di rimborso. Un provvedimento sperimentale, dettato, era stato detto, da una richiesta di maggior privacy: esporre gli importi a scuola permetteva di riconoscere chi gode di agevolazioni.

«Abbiamo raggiunto un compromesso, che tutela la privacy ma riduce l'importo da pagare ogni mese, salvo conguagli di fine anno», dice il vicepresidente del Comitato dei genitori, Giorgio Jercog, per il quale tale provvedimento rappresenta anche una comodità: «Si sa fin dal principio quanto pagare. In caso di lunghe assenze dei bambini, il Comune ha assicurato che si valuterà caso per caso». L'assessore Santoro afferma: «Siamo andati incontro alle esigenze dei genitori, che hanno manifestato il disagio economico di alcune famiglie, ritenendo che gli iniziali 18 giorni fossero troppi. Alla fine però sarà il conguaglio ad essere più consistente». La prossima settimana sarà distribuita una nuova circolare, con i nuovi importi: per le elementari 47,20 euro (44,52 la tariffa ridotta), per le materne 34,24 euro (32,10 la tariffa ridotta). Il nuovo metodo sarà comunque oggetto di verifica all'inizio del prossimo anno scolastico.

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I trenini della domenica

Il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa propone, a partire da oggi «I trenini della domenica», una simpatica iniziativa riservata ai bambini e ai ragazzi sino ai 14 anni. La prima domenica di ogni mese, presso la nuova sede del Ferclub a Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), dalle 10 alle 12 saranno a disposizione dei giovanissimi ospiti vari trenini che potranno essere manovrati da essi stessi su di un miniplastico assistiti da un addetto.

Incontri «Siloe»

Domani a cura dell'Associazione «Siloe» Amici di don Marcello Labor, riprendono nella chiesa di S. Antonio Nuovo gli incontri mensili con inizio alle 17.15, con la presenza del vicepostulatore.

Teatro Rossetti

Da martedì 4 febbraio è aperta la prevendita per il musical «Kiss me Kate» con Daniela Mazzuccato, che sarà in scena al Politeama Rossetti a partire dal 25 febbraio. Continuano le prevendite per «Pallido oggetto del desiderio», e «La ballata dell'amore disonesto», che andrà in scena dal 12 febbraio.

Folk country club

Il Robin Hood Folk Country Club organizza oggi un seminario di introduzione alle danze delle comunità slovene del Friuli Venezia Giulia condotto da Stojan Petaros del gruppo folcloristico triestino Stu Ledi, presso il Centro culturale sportivo Longera-Cattinara. Info: 340/3771404 - 040/415170.

Teatro S. Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro S. Giovanni il «Pat Teatro» replica la brillante commedia dialettale «Voia de rivar»: due atti di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida.

Giornata per la vita

Oggi, in occasione della «Giornata per la vita», il cui tema quest'anno è: «Della vita non si fa mercato», il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà, alle 9.30, nella cappella dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, la Santa Messa. Un invito particolare è rivolto a tutto il personale medico e paramedico, nonché ai parenti dei piccoli degenti del Burlo. Il vescovo, dopo la celebrazione porterà un suo breve saluto ai pazienti dell'Ospedale.

Salotto dei poeti

Domani alle 17.30, l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), ospiterà per «l'incontro con l'autore» don Pietro Zovatto: «Zovatto presenta Zovatto poeta». Intermezzi musicali di Lucilla Delben, interprete di ballate e canti popolari inglesi, irlandesi. Introduce Maria Pia Caggianelli. L'ingresso è libero.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino», organizzata da L'Armonia, la compagnia I Zercanome metterà in scena la commedia brillante «Vertigini» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria di Galleria Protti a Trieste.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, ritorna il Gruppo bandistico folcloristico «Triestinissima», diretto dal Maestro Roberto Kobau. Il Centro ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. Sono aperte le iscrizioni alla Festa di Carnevale che verrà organizzata dalla Pro Senectute il 25 febbraio. Per informazioni tel. 040/364154 – 365110.

Narrazione religiosa

Domani alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 Maurizio Lorber, docente presso il Dipartimento di Storia dell'Arte dell'Università, terrà una conferenza sul tema «La narrazione religiosa nelle arti figurative».

Associazione L'Arnia

Domani alle 17.30 presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5 e martedì sera alle 20 nell'ambito del laboratorio Percorsi di salute, avrà luogo una conversazione a cura della dottoressa Marina Spaccini su: «L'esperienza dei bilanci di giustizia».

Circolo Generali

Domani alle 18 nella sede del circolo delle assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto di Natalia Morozova.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

I «Rusteghi» alla Contrada

Domani iniziano al Cristallo le prenotazioni per il settimo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada. «I rusteghi» di Carlo Goldoni, nuova produzione del Teatro Stabile di Trieste, che sarà in scena dal 21 febbraio al 2 marzo. Per prenotare le poltrone gli abbonati a turno libero e Invito a teatro si possono recare direttamente al Cristallo (orario 8.30-19 dal lunedì al sabato), oppure possono telefonare (040/390613 - 948471) a partire dalle 16 di lunedì 3.

Educazione adulti

Domani avranno luogo i corsi gratuiti di «Lingua e civiltà italiana per stranieri» di livello base, elementare e avanzato. I corsi sono promossi dal Centro di educazione per gli adulti e si tengono in via Foscolo 13. Per l'iscrizione gli interessati dovranno presentarsi, con il permesso di soggiorno, alla segreteria del Centro, alla scuola Suvich di via Cunicoli 8.

Ludoteca dei popoli

Domani e il 10 febbraio presso l'Arciragazzi - Ludoteca dei popoli, in via Colautti 3, si terranno due incontri organizzati dall'associazione «Fabbrica delle bucce» - arte e spettacolo. Nell'ambito del laboratorio permanente su teatro e arti di strada dal titolo: «Vi cunto una storia bella assai». Ascolti guidati sui raccontastorie a cura di Alessandro Leto, Enzo e Lorenzo Mancuso. Orario 20.30. Ingresso libero.

Vigili del fuoco sulla neve: primi in regione

I Vigili del fuoco di Trieste sono arrivati primi fra i Comandi regionali alla XIX edizione del Campionato italiano di sci per Vigili del fuoco che si è svolto ad Andalo, in Trentino. La squadra triestina si è anche classificata sedicesima su oltre novanta Comandi partecipanti. La «valanga rossa» era composta da: Dario Skabar, Roberto Benassi, Mario Pozzetto, Daniele Lovriha, Bruno Issich, Gianpaolo Balzano, Ennio Lipez, Alessandro Cattarini, Fabio Ravalico, Diego Fantini, Mauro Frausin, Dimitri Pagnini, Stefano Miniussi, Fabio Dodich, Elvio Pitteri, Walter Colautti, Walter Martellani, Edi Cibic, Giovanni Ragno, Matteo Posa.

Patente nautica

Alla sezione di Trieste della Lega Navale Italiana sono aperte le iscrizioni al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso avrà inizio martedì e si articolerà in 40 ore di lezioni teoriche tenute nelle ore serali e in quattro uscite in mare di quattro ore ciascuna. Iscrizioni ed informazioni presso la segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040/301394.

Messa in latino

Oggi alle 18 a cura della Fraternità S. Pio X fondata da Mons. Lefèbvre, in corso Umberto Saba 20, sarà celebrata la Santa Messa Tradizionale, aperta a tutti, da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Confessioni da mezz'ora prima della Messa in francese, tedesco, italiano, sloveno e albanese.

Famiglie affidatarie

Domani alle 20.30 lo psicologo Aldo Becce incontra le famiglie affidatarie presso la sede dell'Anfaa — Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie – in via del Donatello 3 (tel. 040/54650).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Pierino Tomat presenterà: «Incontri fungini nel bosco». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

I profumi della natura

La mostra di Oliviero Masi, «I profumi della natura», inaugurata domenica scorsa al centro Avalon di Borgo Grotta Gigante, è visitabile negli orari del centro, dalle 9 alle 22, dal lunedì alla domenica. Informazioni al numero 040/327431.

Associazione El-Are

L'associazione scientifica e culturale El-Are che da anni si occupa dello studio dello sviluppo armonico dell'uomo, organizza domani alle 20.45 in Villa Prinz salita di Gretta 38, un incontro che avrà come tema: «La via dell'evoluzione interiore dell'uomo: una possibilità per i nostri giorni». L'incontro è a ingresso libero. Info allo 329/5731618.

Le cose di vecchie case

Ancora «Bancarella» al Giulia. Oggi, nel giardino interno del Centro commerciale «Il Giulia» dalle 9 al tramonto, dopo la pausa forzata per colpa del maltempo, si rinnova l'appuntamento con il mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case». Per informazioni, «Associazione Cose di vecchie case», tel. 339/7495333.

Musica al Revoltella

Oggi alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il quarto appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». La Nuova orchestra «F. Busoni», diretta da Massimo Belli, con il pianista Massimo Gon, proporrà un programma dal titolo «Classica» comprendente musiche di Wolfgang Amadeus Mozart: il Concerto per pianoforte e orchestra n. 14 in Mi♭ e «Eine kleine Nachtmusik», per orchestra.

Edilizia sovvenzionata

Ai beneficiari delle domande Ater di Trieste per la graduatoria provvisoria del bando di concorso n. 1/2001 del 20 aprile 2001, la Federcasa-Confsal comunica che presso la sede di via Timeus 16, tel. 040/3726434 - 040/3728376 sono disponibili i punteggi provvisori per l'assegnazione degli alloggi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Capeccia Alessandro con Laurenzi Manuela; Di Pierro Davide con Pettirosso Tamara; Krecic Marco con Pastorino Rossana; Calabrese Massimo con Binetti Cinzia; Brachetta Roberto con Li Minghua; Venchiarutti Max con Favero Maria Caterina; Pieri Igor con Iovino Lindy; Ulcigrai Roberto con Carna Alena; Pertot Bruno con Lasorella Cinzia; Ruzzier Paolo con Catalano Michela; Bosello Roberto con Colio Rosalia; Tastan Garbiz con Kühner Manuela Maria; Zecchin Marco con Rovello Federica; Lipizer Marco con Fonda Francesca; Verardo Massimo con Cocozza Laura; Paronuzzi Guido con Maggi Paola; Gallina Paolo con Pignatti Orsola; Illicher Claudio con Rossi Viviana; Santoriello Francesco con Rizzotto Giuseppina; Filaferro Paolo con Polonio Valentina; Olivo Walter con Jurman Mirella.

PICCOLO ALBO

Smarrito anello oro bianco 25° Anniversario matrimonio 1972/97. Ricompensa a chi lo trova, tel. 040/820201.

––––

Smarrito da lunedì 27 gennaio gatto maschio sterilizzato bianco e nero, piuttosto grosso, nei giardini compresi tra le vie dell'Eremo, Davedano, Felluga zona campo di calcio. Preghiamo chi l'avesse visto, anche morto, di telefonare allo 040/397789. Grazie.

––––

Cercansi testimoni che il 1.o gennaio 2003 ore tra le 4 e le 5.30 in via Oriani 2 (Canadian Club) videro autovettura Barchetta gialla in sosta urtata e danneggiata al paraurti posteriore. Pregasi telefonare ore ufficio 040/4261064.

ELARGIZIONI

– In memoria di Marina Arena dagli amici e conoscenti della scuola Don Milani di Altura 120 pro Agmen.
– In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel suo XXI anniv. (3/2) dalla figlia Annamaria 25 pro Itis, 25 pro Airc.
– In memoria di Clara Boschi da Vetta 30 pro Emergency.
– In memoria di Fulvio Cerniani nel III anniv. (27/1) da Giorgio e familiari 100 pro Padri Cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri); 100 pro Padri Cappuccini di Montuzza (bambini Angola); 50 pro Movimento apostolico ciechi; 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria dei genitori Maria (IV anniv. 1/2) e Nereo Ceglar (III anniv. 2/2) dalla figlia Neva 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo.
– In memoria di Leopoldo Craievich e Maria Circota per l'anniv. da figli e famiglie 30 pro Agmen Fvg.
– In memoria di Susanna Debiasio dai dipendenti Prefettura di Trieste 192,50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giacomo e Miro da Tina 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Mario Isidoro dall'Ass. Nazionale vigili del fuoco sez. di Trieste 30 pro Grap.
– In memoria di Guido Millo per l'anniv. dalla mamma 50 pro Istituto di anatomia patologica; da Liliana Cravagna 50 pro Agmen.
– In memoria di Luigi Panzini (1/1) da Marino Zaro e fam. 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Pelizzon per il compleanno (2/2) dalla moglie 20 pro Astad, 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Sergio Savi (6/2) e nonno Celeste (2/2) da Marisa e figli 30 pro Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Ennio Tedeschi da Skerl e Dudine 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Tullio Velicogna da Cico 40, da Marisa de Benigni 10 pro Airc.
– In memoria di Soni Venturelli (2/2) da Nidia 20 pro Astad.
– In memoria di Tomaso Velenik da Ada, Lidia e Ilaria, Bruna e Patrizia, Michele e Anita, Sabina e Piero, Maria, Desi, Elda, Renato, Fabio e Bruno 130 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Franca Vidoli de Manzini dagli amici della figlia Antonia, Giampaolo, Adriana, Enzo e Grazia 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Viola Zamola ved. Radivo da Gabbio e famiglia 100 pro Sogit.
– In memoria dei propri cari da N.N. 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di tutti i nostri defunti da Liliana, Giorgio Degrassi 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria dell'avv. Antonio Alfredo Biloslavo dalla fam. de Candia Meneghetti 50, dalle fam. Bianchin 50 pro Agmen; da Fabio Suppancig 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edo Biloslavo da Paolo Muran 500 pro Agmen.
– In memoria di Redenta Casseler da Paolo e Wanda Vlah 40 pro Unitalsi.
– In memoria di Vittorina Dussich ved. Milos dai filgi 100 pro Agmen, 100 pro Grap, 100 pro Hospice Pineta del Carso, 100 pro Unione italiana ciechi; dai nipoti 200, da Pia Spizzamiglio 50 pro Ist. nautico (fondo Luca Vascotto); dalle famiglie Coloni Salich 50 pro Agmen; dalle sorelle Maria e Italia e dal fratello Tullio 100 pro Grap, 100 pro Ist. nautico (fondo Luca Vascotto), 100 pro Agmen; da Elda ed Ermide 10 pro Agmen, 10 pro Grap; da Maria Milos 10 pro Agmen, 10 pro Grap.
– In memoria di Pino Fiorella da Richi e Manuela 30 pro Uildm; da Giulia Bruno 30 pro Airc.
– In memoria di Fulvio Francese dalla zia Maria, zii Chella e Nicolino e cugini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Francesce dalla sorella Nanda 50 pro Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).
– In memoria di Giovanni Lorella dalle famiglie Novella, Bruno, Sergio Paulich 75 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Stefano Grio dalla fam. Grio Rosada 500 pro casa di cura Salus (ambulatorio Orl); 300 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Vittorina Milos dalla fam. Bernabich e Vidulich 20 pro Grap; dal Centro ortop. e fisioterapico 125, dal Policlinico S. Marco Spa 125; dalla Pineta del Carso spa 125; da Campolongo Hospital Spa 125 pro Ist. nautico (fondo Luca Vascotto).
– In memoria di Maria Pavatti dalle scuole Kramillo Kromo J. Ukmar e Pollitzer 90, dalla famiglia Florean 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Rosa Petohleb ved. Battigelli da Grazia Rovedi ved. Candini 100 pro Emergency.

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL FINA: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 2 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/2	08.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
2/2	09.00	Li ZRINSKI	Es Sedir	Siot
2/2	18.00	Na MARS	Venezia	VII
2/2	20.00	Sv ALKOR	Manfredonia	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/2	08.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 1
2/2	16.00	Gr PELLA	Durazzo	22
2/2	17.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	05
2/2	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
2/2	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimetrali di lingua inglese. BRITISH INSTITUTES, via Donizetti 1, tel. 040/369222.

La patente europea del computer

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi di informatica per il conseguimento dell'Ecdl. Esami in sede. Via Donizetti 1, tel. 040/370472.

Iscrizioni al Rec

Il Cat - Centro di assistenza tecnica al commercio di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per Rec - somministrazione alimenti e bevande. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici 040/3473641 oppure 040/6724828 (orario d'ufficio).

Corsi gratuiti

Ultimissima settimana di iscrizione ai corsi per tutti dai 4 agli 80 anni! di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di lingue e informatica, via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

Nodi D'Amore

In viale XX Settembre 21, eccezionale vendita per fine serie di bomboniere e partecipazioni, scontate del 50%.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20. Tel. 040/3220908.

Corso gratuito di spagnolo

L'Ass. Ibero Latino Americana Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di francese e portoghese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi con metodologie innovative. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi con metodologia di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

Balbuzie: un aiuto concreto

Dal 15 al 21 febbraio si terrà un corso per aiutare tutte quelle persone che presentano questo disturbo. Consultazioni gratuite presso lo studio del dott. Alessandro Pillinini, in piazza Benco 4, tel. 040/367578, pillininiale@virgilio.it.

Comincia il 6 febbraio la nuova rassegna internazionale del cinema di alpinismo ed esplorazione

Il meglio della montagna in celluloide

Turismi, culture e cucine alla Trattoria Sociale

Domani alle 20, alla trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus 42 e 44 da piazza Oberdan), sala degli incontri «Tullio Reggente», per la rassegna «Turismi, culture, cucine» Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'associazione «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» una riflessione sul tema: «Civiltà della tavola a Trieste e provincia (il piatto piange?)».

Intervengono all'incontro: Giuliana Dei Rossi-Fabricio (Accademia italiana della cucina), Giuliano Orel (Cordons bleus), Elena Parovel (olio doc a Dolina), Livio Dorigo (il miele del Carso), Silvano Ferluga (vini doc del Carso), Marino Vocci (operatore culturale), interventi musicali con Goran Ruzier, Gianluca Grassi, Giuseppe Signorelli.

«Gli animali si pascono, l'uomo mangia, solo l'uomo intelligente sa mangiare» Anthelme Brillat-Savarin (1755-1826).

Nell'occasione si parlerà anche della confraternità della jota e di un premio annuale per ricordare Cesare Fonda.

Ingresso libero.

Quattro serate per stare idealmente tra le gole innevate di una cima con gli sci addosso, magari alla ricerca del mitico fiore di Julius Kugy, ossia l'immaginaria «Scabiosa». Quattro serate per godersi il meglio dei film realizzati sul mondo della montagna. Ritorna infatti la 13.a rassegna internazionale «Cinema & Montagna 2003», che avrà luogo al teatro Miela nelle giornate del 6, 13, 20 e 27 febbraio prossimi (orario 18 e 20.30).

L'iniziativa, presentata ieri in una conferenza-stampa da Giuliano Gelso e da Luciano Frizzolini dell'Unione italiana sport per tutti, nonché da Rado Lenardon della Scuola sci-alpinismo, è l'unica rassegna dedicata ai film di montagna che si attua in regione e rappresenta un grande sforzo organizzativo per riuscire ad accaparrarsi i film più belli in visione all'importante festival cinematografico di Trento.

Ma vediamo il succoso programma che, come detto, si aprirà il 6 febbraio con la proiezione di «Il guardiano dei segni»; che ha ricevuto la menzione speciale e un premio al festival di Trento, e il francese «Faut pas rever: les funambules du Yang Tse», che narra di piedi in equilibrio su un cavo d'acciaio nelle alte montagne dello Yumman, in Cina.

Giovedì 13 febbraio (unica proiezione gratuita, ore 20.30) si potrà gustare il film austriaco «Weisser rausch duell in den Bergen», le proiezioni svizzere di «Making of timeless» e di «Timeless». La serata si concluderà con il film italiano «The telemarkers»: sulle nevi di Livigno e Chamonix tre sciatori interpreteranno ciascuno a proprio modo lo sport dello sci.

Giovedì 20 febbraio si proietterà il film inglese «Salathe-blood, sweat & bagel», ovvero l'avventura di due scalatori in «verticale» per cinque giorni sulla parete di Salathe di El Capitan nello Yosemine Valley degli Usa. E ancora il film svizzero «Los Cuveros»: un viaggio nelle viscere della terra cubana.

Giovedì 27 febbraio, infine, avrà luogo la nona edizione del premio «Alpi Giulie Cinema». Il concorso, dedicato ovviamente alla montagna, è riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. Verranno proiettati i film migliori prescelti dalla giuria. Al regista del miglior video verrà assegnata la mitica «Scabiosa Trenta»: il fiore alpino immaginario cercato per tutta la vita dal grande alpinista Julius Kugy.

Daria Camillucci

L'alpinismo protagonista sul grande schermo.

Scorci essenziali di vita vissuta nel nuovo libro di Duilio Buzzi

Scorci di vita colti in quel momento emblematico, cruciale o inatteso che pungola la riflessione, facendo meditare su certe imprevedibilità, certe coincidenze, e quella sorta di resa dei conti che prima o poi l'esistenza ci chiede: sono i racconti di «Da uomo a uomo» (edizioni Italo Svevo, Trieste, pagg. 102), il nuovo libro di Duilio Buzzi che giovedì 6 febbraio – alle 18, alla libreria Minerva via San Nicolò 20 – Irene Visintini, introdotta da Maria Pia Caggianelli, presenterà attraverso un'analisi critica sui contenuti e sullo stile narrativo di questo scrittore, emiliano di nascita, giunto alla sua sesta pubblicazione.

«Da uomo a uomo» è dunque una raccolta di quindici storie brevi ed essenziali, di cui il titolo stesso del libro sembra già preannunciare certo sofferto malessere, un'inquietante solitudine, lo scavo psicologico e il rigore morale che serpeggia in queste pagine, sfaccettati risvolti di personaggi e ambientazioni – Trieste, l'Istria, la terra padana – che certamente trovano richiami e risposte nella vita personale dell'autore. Racconti e protagonisti che affiorano da un sofferto intimismo, dando a Duilio Buzzi l'appiglio per soddisfare quella sua esigenza di scandagliare tra le luci e le ombre dell'esistenza, e cogliervi al di là delle sue illusioni, delle sue beffe e delle sue trappole, il valore di una stretta di mano – da uomo a uomo appunto – certa e sicura promessa nella quale trova significato il titolo stesso del libro, di cui alcune pagine, nel corso dell'incontro, verranno lette da Rosanna Puppi.

Grazia Palmisano

Alcuni cantanti del teatro cittadino presentano domani un repertorio con arie di Mozart, Verdi, Massenet, Rossini, Donizetti

Concerto lirico del «Verdi» al Circolo ufficiali

Domani alle 18 al Circolo ufficiali (in via dell'Università 8) si svolgerà un «Concerto lirico» con la partecipazione dei cantanti: Miriam Spano, soprano, Silvia Bonesso, mezzosoprano, Franco Nallino, tenore, Luca Tittoto, basso-baritono e Nico Marsi, basso. Sono tutti artisti del coro del tetro Verdi, e saranno accompagnati al pianoforte da Tamara Raseni.

Miriam Spano è laureata in Disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo e si è classificata al primo posto assoluto al Concorso internazionale di canto «A. Catalani». Nel 1998 ha fondato il quartetto vocale «Rossini e...dintorni» col quale prende parte all'attività promozionale del Verdi.

Silvia Bonesso, oltre a collaborare col teatro Comunale di Treviso, ha partecipato come solista alla «Petit Messe Sollennelle» di Rossini, all'opera «La Medium» di Menotti ecc. Gli altri tre cantanti sono allievi di Rolando Mion (nato a Prata di Pordenone ma residente a Trieste) che ha svolto una carriera artistica in qualità di tenore comprimario nei teatri lirici di Svizzera e Germania interpretando opere, operette, musical e commedie. Rientrato in Italia nel 1974 ha fatto parte del coro dell'Arena di Verona e successivamente di quello del teatro Verdi.

Dall'1981 insegna canto e, dei suoi allievi, alcuni si sono qualificati ai primi posti in concorsi nazionali, altri sono entrati a far parte del coro nei maggiori teatri italiani.

Si dedica anche all'insegnamento dell'arte scenica presso diversi circoli e associazioni culturali cittadine ed è un apprezzato scultore in legno (nello scorso novembre ha allestito un'interessante mostra nelle sale del Circolo ufficiali).

Il programma del concerto al Circolo ufficiali di via dell'Università comprende arie e duetti da opere di Mozart, Verdi, Massenet, Rossini, Donizetti, Wolf Ferrari ecc, e inoltre una scena dall'operetta «Il cavallino bianco» e romanze di Tosti.

Liliana Bamboschek

Il teatro Verdi.

Conferenza con visita guidata per conoscere un capitolo poco noto di storia medievale

Scoprire i castelli del Vipacco

Imponenti. Strategici. Numerosi. E spesso con tracce di triestinità. Sono i castelli del comprensorio vallivo del fiume Vipacco, poco oltreconfine, quasi tutti risalenti ad epoca medioevale e appartenuti a famiglie vassalle degli Asburgo. Rifembergo, San Daniele del Carso, Leitemburg e Kromberg i più famosi, anche perché tuttora esistenti e meta di turisti, mentre alcuni altri giacciono in completa rovina. Il tutto su un'area dove già sorgevano antiche fortificazioni erette dai romani a difesa della Via Gemina che da Aquileia conduceva a Emona, l'attuale Lubiana, in quanto importante corridoio di collegamento con il mondo orientale e la Pannonia. Sulle caratteristiche di tali manieri del Carso, oggetto di successiva gita domenicale, parlerà martedì 4 febbraio alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22, Fabrizio Bressan, collaboratore della Soprintendenza archeologica del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del ciclo d'incontri storico-naturalistici organizzati dal gruppo di Tutela dell'ambiente montano (Tam).

Il relatore, con il supporto di immagini, spiegherà ad esempio come nel castello sloveno di San Daniele (oggi Stanjel ma un tempo Castel Sant'Angelo) si trovino ancora testimonianze della passata presenza di nobili nostrani, quali i conti Cobenzel, governatori medievali di Trieste, che godevano di una attigua tenuta estiva nel palazzo fortificato di Leitemburg.

Cavalieri dell'Ordine dei Templari risultano invece, secondo certe fonti, fra gli amministratori di Rifembergo, costruzione dalla poderosa torre rotonda che racchiude all'interno una serie di significativi affreschi.

Molti ringraziamenti e poche critiche al sindaco per il suo discorso tradotto in sloveno nel corso delle celebrazioni alla Risiera di San Sabba

Il Giorno della memoria ha unito le diverse anime della città

La recente celebrazione della Giornata della memoria alla Risiera di San Sabba.

Iniziativa apprezzata

Sono un triestino di lingua e origine italiana, orgoglioso di essere triestino e italiano. Premesso ciò, desidero esprimere il mio apprezzamento per il discorso fatto dal sindaco Dipiazza alla Risiera in occasione della Giornata del Ricordo. Ho ancor più apprezzato l'iniziativa di aver accanto un interprete che traducesse il discorso in sloveno. Ritengo che ciò si stato un gesto di cortesia nei confronti dei rappresentanti della vicina Repubblica. È stato anche un gesto coraggioso (prova ne sono gli anacronistici e, per certi versi pericolosi commenti dell'assessore Menia) e che rappresenta un gesto di conciliazione, un tentativo di porre fine una volta per tutte alle divisioni tra la maggioranza italiana e la minoranza di lingua slovena.

È ora di considerare il passato come un «passato» (attenzione: non di dimenticare la Storia), lasciare che «le ferite si richiudano» e, soprattutto, guardare al futuro della nostra città, tenendo ben presente l'espansione a Est dell'Unione europea.

Roberto Visintini

Trieste lo merita

Grazie sindaco, sono un'elettrice di sinistra e per questo motivo ti dico: grazie. Trieste è uscita nel «Giorno della memoria» bella e pulita come la mia Trieste merita. Al presidente della Risiera nonché assessore alla Cultura, chiedo, invece, se è un re tentenna Dipiazza, che si è ricordato di essere il sindaco di tutta la città, o Fini, che dopo aver condannato le leggi razziali, continua a tenere nel suo partito un ex ragazzo del Fronte della Gioventù che non ha mai rinnegato le proprie idee fasciste e che non sa nemmeno dove si trovi Fiuggi.

Lettera firmata

Il bene comune

Assecondare le forze che mirano a «civilizzare», a rendere più umana, più armoniosa, più bella la convivenza è anche parte imprescindibile della politica. Non bastano le grandi opere – la materialità bruta – che pur sono una delle ossature del bene comune. Occorre puntare anche al «bene del bene comune» e cioè aprire gli spazi perché partecipazione, creatività, libertà, sopravvivenza, ozio, espressione dei giudizi ed opinioni, protezione, identità siano confermabili e confermate.

Una buona amministrazione deve per forza agire sulle due direttrici: quella economica – sviluppo comunemente inteso – e quella della «civilizzazione», proprio per una società sempre più civile. A partire dai mondi vitali, sedi degli orientamenti e dei valori, che vanno rispettati, tollerati; come le memorie che non possono essere assimilate ed omogeneizzate, appiattite proprio perché la memoria stessa si forma su contrasti seri e forti che non possono essere uguali per tutti. Così non si vedrebbe affatto male un giorno dell'« altra memoria» nella terra dove più sussiste questa sensibilità. Nelle lingue di tutti coloro che hanno patito da un côté ed irriso dall'altro. Quando uno piange c'è sempre un altro che ride, purtroppo. Una pazienza di ascolto per ogni espressione fonetica diversa. È per questa doppia elica della politica di servizio che invito nei fatti l'istituzione ad occuparsi dei mondi vitali – nella loro libertà – favorendo, a partire dall'Itis, la solidarietà nei confronti della persona anziana attuando, ad esempio, il condominio solidale che crea però sviluppo economico con i lavori di ristrutturazione edile e di progettazione lungimirante in chiave biotecnologica.

Se le doppie direttrici fossero un po' di più attese, prese in considerazione, avremmo una società assai più civilizzata, con-vivente. La qualità della vita aumenterebbe. Ma è difficile capirlo ed ancor più realizzarlo. Costa assai meno la polemica sui fonemi utilizzati, in tutti i sensi. Come costa assai meno «fare di meno» piuttosto che confrontarsi con le difficoltà. Dovremo attendere altre amministrazioni? Eppure i presupposti ci sarebbero.

Augusto Debernardi

Soldati dimenticati

Perché nel giorno della Memoria non vengono mai ricordati, tra coloro che subirono la deportazione, oltre agli ebrei, omosessuali, zingari, partigiani e dissidenti, anche le centinaia di ufficiali e soldati dell'esercito italiano che, catturati dai tedeschi e internati nei campi di concentramento militari, rifiutarono di aderire per tener fede al giuramento fatto. Ben consapevoli di andare incontro a tremende ritorsioni e a morte certa? È il caso di mio padre, colonnello pluridecorato, Giovannino Biddau che, catturato a Spalato e internato nel campo militare di Wizendorf, rifiutò sdegnosamente di aderire al Reich e per questa ragione subì la sorte orrenda della deportazione nel lager di annientamento di Flossemburg, dove morì dopo infinite torture e umiliazioni fisiche e morali.

Gli fu riconosciuta la medaglia d'argento al valor militare alla memoria e più tardi un cippo col suo nome nel parco della Rimembranza. Poi il silenzio più totale su di lui e su tutti questi martiri consapevolmente votati alla morte.

Mietta Biddau

I cari morti

Mi amareggia il cuore sentire discussioni interminabili per la commemorazione dei Caduti nella seconda guerra mondiale. Io ho perso mio padre, deportato dalle Ss, prima al Coroneo poi a Dachau. Immaginate le sofferenze subìte fino alla morte, quanto dolore mio e della mia famiglia, come di tante altre. Ora vorrei dire a questi politici se capiscono il dolore di chi ha perso una persona cara nel modo brutale nei campo di concentramento, nella Risiera, e in tanti altri posti.

Quante nazionalità erano lì a soffrire? Quanti lottavano per la sopravvivenza? Anche mio padre si è trovato coinvolto senza un perché. Basta con queste stupide storie e battibecchi. Cari politici, levatevi il cappello e onorate in silenzio questi cari morti: meritano il rispetto di tutti noi, qualunque sia la loro provenienza. Parlate di un'Europa unita e non volete tradurre in sloveno un discorso commemorativo. Con chi siamo confinanti? Non create odio, lavorate per la pace dei popoli. Io sono italiana, parlo solo italiano, ma vorrei sapere tante lingue straniere. Da tutte le parti ci sono uomini buoni e cattivi.

Lasciamo che i morti riposino in pace.

Antonia Bassi

Posizione indipendente

Caro Sindaco, grazie per suo alto discorso e per lo stile impresso alle celebrazioni della Risiera di San Sabba in occasione della Giornata della Memoria. Grazie per il coraggio di aver preso una posizione indipendente, rispettosa della verità della storia, piena di umanità verso i martiri e verso i testimoni che sono rimasti. Grazie per aver indicato a tutti, e in modo particolare ai giovani, che Trieste non vuole più essere lacerata e divisa, ma guardare avanti con speranza e fiducia per un domani nel quale possa di nuovo avverarsi il miracolo dei suoi secoli d'oro - il Sette e l'Ottocento - nei quali ogni gente qui convenuta da tante diverse parti d'Europa seppe amalgamarsi, offrendo i doni rappresentati dalle diverse lingue, religioni, storie e tradizioni a una città che è stata, è e sarà sempre italiana.

Le auguro di resistere nella sua nobile e alta posizione, indicando a tutti che è giunto il tempo della concordia che supera ogni barriera facendo tesoro delle esperienze felici e tragiche del passato.

Claudio H. Martelli

Un fiume d'amore

Desideriamo ringraziare pubblicamente di tutto cuore le persone addette ai servizi cimiteriali che si sono attivate al fine di risolvere un problema che riteniamo importante, visto l'affluenza dei fedeli alla messa nella chiesa del cimitero di S. Anna e cioè il ripristino del riscaldamento. Un pensiero di gratitudine vada a don Silvio per le sue omelie che domenica dopo domenica e goccia dopo goccia si trasformano in un fiume pieno d'amore. Rivolto sì ai fedeli, ma principalmente ricordando i nostri cari defunti che lì riposano. Grazie alle meravigliose lettrici che con tanta partecipazione lo affiancano nella funzione religiosa.

I genitori di Maurizio Visintin

Il pacco scomparso

Il 20 dicembre scorso ho spedito un pacco «celere» per la provincia di Bari, tramite Poste italiane Agenzia 9. Il 31 dicembre, non essendo arrivato lo stesso a destinazione, ho fatto regolare reclamo come indicato alla voce 6 delle «condizioni di trasporto» indicate sul retro della ricevuta di spedizione. Dopo aver chiamato diverse volte il 160, come dettomi all'ufficio postale, e precisamente il 31 dicembre, l'8, il 13 e il 17 gennaio, a tutt'oggi non riesco a sapere dove si trovi non solo il pacco, ma neanche il reclamo. Avrei dovuto spedire prima il pacco, lo so, ma un improvviso ricovero in ospedale me l'ha impedito. Spero di ricevere informazioni in merito da chi di competenza.

Rosa Roselli

La raccolta differenziata

Vorrei fare una domanda ai Comuni di Trieste e Muggia (e in particolare a Muggia dove risiedo): perché nella nostra bella cittadina i contenitori per la raccolta differenziata sono così scarsi? In certe vie proprio non ci sono oppure sono stati tolti (vedi la plastica all'incrocio con Borgo Fonderia). Forse portano via troppo spazio alle automobili? Se non ci sono bisogna andare a cercarli ma la gente non ha sempre tempo per farlo e quindi si butta via tutto. Si parla tanto di raccolta differenziata, ma si fa ben poco. A scuola ai ragazzi insegnano a rispettare la natura e l'ambiente dove viviamo. Perché noi adulti per primi non diamo loro il buon esempio provvedendo a stimolare tale raccolta con l'«apparizione» di questi contenitori? Almeno così non li illudiamo e facciamo qualcosa di utile.

Alida Zudich

Motorino incendiato

Ero a casa a dormire, quando a un certo punto mi sento chiamare da mia madre che mi dice: «Guarda, ci sono i carabinieri». Io rimango sbigottita, perché non so darmi una spiegazione logica. Salgo in strada e trovo mio padre in pigiama che ci parla, io gli chiedo cosa stesse succedendo e lui mi risponde: «Ti hanno incendiato il motorino». Quello che ne rimane? Il telaio. Io mi chiedo in che società viviamo, visto che una persona che non può permettersi il garage, debba subire un trattamento simile? Fossi una persona benestante (e anche se fosse non mi sembrerebbe giusto), sono una ragazza disoccupata che cerca di farsi spazio in questa società (in via di degrado). Ed è possibile che certi tipi d'individui (per quanto mi riguarda pericolosi), debbano sempre passarla liscia e non pagare mai per le loro malefatte? Mi auguro che questo mio appello venga preso in considerazione.

Erica Mangiatordi

Un Paese strano

Su tutti i media ritroviamo titoloni sulla «Indipendenza della Magistratura» con toni e minacce varie. L'Italia è un Paese strano, dopo tali asserzioni assisteremo alla solita burla: i magistrati si aumenteranno gli stipendi per «adeguamento al costo della vita» e i parlamentari, che sono legati per legge alle retribuzioni dei magistrati, si adegueranno. I magistrati sono pochi, e non faranno concorsi per completare l'organico, i parlamentari sono troppi e non legifereranno per dimezzarsi, come promesso. Godiamoci il festival e dopo festival di San Remo.

Luciano Stilli

Aiuto rifiutato

Voglio far sapere che la sottoscritta Wanda Bergamasco vedova Liquasi di anni 80 deve accudire al proprio figlio con paralisi totale spastica su sedia a rotelle e con cecità bioculare 24 ore su 24. Il Comune di Trieste, ufficio assistenza, più volte sollecitato, si rifiuta di inviare qualsiasi forma di aiuto, limitandosi a erogare una quota minima annua sufficiente a pagare per qualche mese persone disposte ad effettuare questo servizio a pagamento. Il rimanente periodo dell'anno la sottoscritta deve provvedere in proprio a pagare giornalmente detto personale sia per l'assistenza che per i medicinali. Urge pertanto un aiuto più cosciente da parte delle autorità locali, per un caso così grave, facendo presente che anche la sottoscritta, data l'età, avrà bisogno di un aiuto concreto con personale qualificato per assistenza.

Wanda Bergamasco ved. Liquasi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

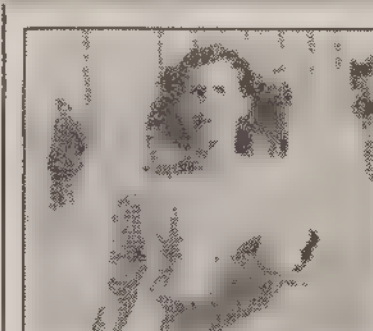
Nonna Viola

Nonna Viola ha 90 anni. Auguri da Rino, Gerry, Isa, Maury, Carla, Alex e Massimo.

La cara Rosa

Rosa ha 80 anni. Auguri dai familiari, dai parenti e un bacio da tutti i nipoti.

Celestina, un secolo

Oggi Celestina compie 100 anni. Tanti auguri dai figli, nipoti e parenti.

I 90 di Antonietta

Antonietta ha 90 anni. Auguri da Gianna, Michele, Nelida Andrea, Betti, Luca e Giulia.

Il piccolo Ciccio

Ciccio Privileggi compie 50 anni. Auguri da Simone, parenti e amici.

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6 - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 / sab 10-12.30

GALLERY
INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI

040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

NOVITA' Zona FORAGGI Luminoso ultimo piano, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera, bagno, cantina con soppalco. Facciata/tetto/vano scale rifatti. Possibilità posto auto. Cod.128/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE P.ZZA FORAGGI Appartamento con rifiniture di lusso, piano alto, ascensore, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due verande, poggiolo. Cod.234/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

F.SEVERO particolare attico con grande terrazzo c.ca 150mq, vista mare/città. Soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BAIAMONTI appartamenti primingressi, composti da camera, cucina e bagno. OTTIMO INVESTIMENTO. € 59.400,00. Cod.300/P GALLERY Tel.040/7600250

GIARDINO PUBBLICO monolocale arredato in ottime condizioni con riscaldamento autonomo. € 82.000,00. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRO V.FOSCOLO Appartamento da ristrutturare, in palazzina decorosa, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. Es Acconto € 10.000,00 rate mensili 402,49 per 20 anni. Cod.98/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO In palazzina recentemente ristrutturata, appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, da ristrutturare. Cod.562/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE OSPEDALE MILITARE Appartamento vista verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, due balconi, cantina. Es Acconto 10 000,00 in 20 anni rate mensili 546,66. Cod.84/P PROGETTOCASA 040/368283

V.PINGUENTE luminoso appartamento ottime condizioni, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza verandata. Es acconto € 15.000,00 rate mensili € 810,98 per 20 anni. Possibilità box. COD.29/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

ZONA FIERA La Marmora vista aperta, ampio ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno con vasca, due balconi, ripostiglio, serramenti alluminio. € 124.000,00 Cod.80/P PROGETTOCASA 040/368283

NOVITA' Rotonda del Boschetto appartamento salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, balcone, box, posto auto in affitto, riscaldamento autonomo. € 170.000,00 Cod.405/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' appartamenti e mansarde primingresso con caratteristiche dell'antico tessuto urbano cittadino. Ascensore, termoautonomo, travi a vista. Possibilità permute. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.283/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

NOVITA' Commerciale via ELIA Appartamento vista mare, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone verandato, terrazzo, box. € 222.000,00 Cod.131/P PROGETTOCASA 040/368283

CATTINARA Castelliere recente appartamento vista mare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due terrazze, mansarda, box. € 255.000,00 Cod.461/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

SCORCOLA V.Virgilio, appartamento, salone, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, ripostiglio, mansarda con caminetto, balcone, terrazzo, garage doppio, portoncino blindato, aria climatizzata,. € 400.000,00 Cod.71/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento composto da sala da pranzo, angolo cottura, due camere, bagno e poggiolo. € 46.000,00. Cod.32/P GALLERY Tel.040/7600250

S.GIUSTO in stabile d'epoca, appartamento restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Riscaldamento autonomo. € 120.000,00 Cod.358/P GALLERY Tel.040/7600250

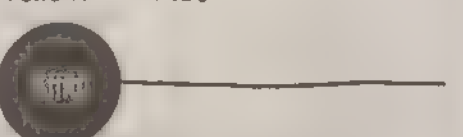
▲ **COSTALUNGA** palazzina di quattro appartamenti con ogni confort. Disponibilità appartamento con giardino, box, posti auto e cantina. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.5/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA ville singole e a schiera in pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti e dilazionati. COD.530/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO Via Navali, elegante appartamento ultimo piano, in palazzina signorile, ampia metratura, due poggioli, cantina, posto auto in garage. Trattative riservate. Cod.336/P PROGETTOCASA 040/368283

V.DI CHIADINO Ottime condizioni, ampia metratura, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, balcone. Cod.465/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE Attico 150mq due livelli, salone con caminetto, cucina, tripli servizi, ripostiglio, balconi verandati, piano mansarda tre camere, terrazza a vasca, box. Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

S.VITO In prestigiosa Villa stile liberty, appartamento ampia metratura, finiture di alta qualità, accesso diretto con ascensore al garage. Salone, cucina, due camere, servizi, taverna con caminetto e salotto, cantina, ampio giardino. Trattative riservate previo appuntamento. Cod.509/P PROGETTOCASA 040/368283

POSTA CENTRALE Appartamento adatto uso ufficio, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, quattro ampie stanze, bagno, wc, ripostiglio, porta blindata, pavimenti rifatti, termoautonomo. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE STAZIONE appartamento 160 mq, adatto anche ufficio rappresentanza, impianto d'allarme, centralina telefonica, telecamera esterna con monitor € 210.000,00. Cod.50/P PROGETTOCASA 040/368283

GIARDINO PUBBLICO in stabile signorile, prestigioso appartamento di ampia metratura, salone, cucina, due camere, studio, doppi servizi, ripostiglio. € 280.000,00. Cod.116/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO la palazzina si affaccia sul golfo di Trieste godendo di uno splendido panorama. Due livelli abitativi e ampi spazi terrazzati da cui si apprezza anche l'ottima esposizione al sole. L'appartamento verrà consegnato primingresso: è ancora possibile definire la distribuzione interna e scegliere le rifiniture. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA STAZIONE CENTRALE ottimo investimento per privato o impresa, tutto ultimo piano di uno stabile, cinque alloggi da ristrutturare, possibilità di creare soppalco con travi a vista. € 130.000,00. Cod.231/P GALLERY Tel. 040/7600250 ▶

▲**"VILLA DE BRIGIDO"** già residenza nobiliare nel 1776, ora con un pregevole intervento di restauro, vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove e dotate di ogni comfort. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.10/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA (FERNETTI) Casa indipendente con giardino di 500mq, ingresso, salone con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. ampio terrazzo. Pianoterra al grezzo, possibilità box € 235.000,00 Cod.515/P PROGETTOCASA 040/368283

ROSSETTI - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA ROSSETTI prestigiosa casa d'epoca di particolare pregio architettonico, adatta uso bifamiliare, splendida vista sulla città e sul golfo, ampi spazi interni che permettono le più varie e personali soluzioni abitative, giardino con posti auto. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod.423/P GALLERY Tel.040/7600250

NOVITA' VIA ROMAGNA Affittasi prestigioso monolocale primingresso, arredato su misura, soggiorno/letto, cucinotto, bagno, ascensore, videocitofono, porte blindate, termoautonomo. € 387.34 mensili. Cod.429/P PROGETTOCASA 040/368283

NOVITA' Via GINNASTICA ALTA appartamento arredato buone condizioni, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, vista nel verde, € 500,00 Cod.435/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA NUOVA PER OPICINA soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile vista mare, giardino, posto macchina condominiale, arredato € 568,00 mensili. Cod.434/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA TRIBUNALE Coroneo appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balcone, arredato. Cod.274/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento prestigioso di ampia metratura in ottime condizioni interne, si compone di ingresso, salone doppio, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, singola, studio, bagno con ulteriore servizio separato, due ripostigli. completamente vuoto affittasi referenziati. Cod.186/P GALLERY Tel. 040/7600250

UFFICIO Zona Industriale (Canale navigabile) In stabile di recente costruzione, primingresso, ampia zona segreteria/ricezione, quattro stanze, ampia sala riunioni, doppi servizi, riscaldamento autonomo, due posti macchina. COD.68/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMO al secondo piano in stabile con ascensore, ufficio di grandi dimensioni con mansarda direttamente collegata da scala interna, attualmente 10 vani utili, buone condizioni generali, adatto anche per studio associato. € 335.000,00. Cod.315/P GALLERY Tel. 040/7600250

ALTOPIANO terreno edificabile di 1.760mq. con progetto approvato per la costruzione di casa unifamiliare su due piani, taverna e box auto. € 180.000,00. Cod.18/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA DI FORTE PASSAGGIO VEICOLARE area di 5.300mq, in parte già edificata, si presta a varie soluzioni di sfruttamento commerciale. Cod.19/P GALLERY Tel.040/7600250

Cervignano
0431-35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30
15-19
sab. 10-12.30

SCODOVACCA, ristrutturata abitabilissima casetta bicamere accostata solo un lato, due livelli, doppi servizi, poggiolo, giardinetto. Attenzione: 87.800 Euro! Cod.374/P 0431/35986

TERZO D'AQUILEIA. Luminosa villaschiera di testa tricamere doppi servizi, 110mq netti. Caminetto nel soggiorno, grande terrazza sulla zona notte, giardino, posto auto, cantina. Buonissime condizioni. Cod.9/P 0431/35986 ▶

VISCO centro. Particolare ampio bicamere biservizi, ultimo piano splendida vista. Buone condizioni, grande terrazza, cantina, posto auto. Cod.8/P 0431/35986

TERZO D'AQUILEIA centro, in palazzina, ottimo ampio bicamere termoautonomo secondo/ultimo piano; terrazzo, garage e cantinona 25mq ora taverna con caminetto e bagno. Da vedere! Cod.15/P 0431/35986

RUDA centro: ampia casa accostata tricamere, bellissima vista parco, su due livelli, tetto/esterno/infissi nuovi, garage doppio, vani accessori, corte proprietà. Cod.1/P 0431/35986

RUDA frazione, nuova villa in bifamiliare: abitazione principale al piano terra più 3° camera, 2° servizio e terrazzo al piano mansardato; ampio portico, giardino, posto auto. Cod.11/P 0431/35986

AIELLO DEL FRIULI. In nuova palazzina soli 5 rifiniti appartamenti bicamere con giardino o terrazze, cantina, posto auto coperto. Consegna estate 2003. Cod.6/P 0431/35986

◀**PRIVANO**, zona comoda autostrada, pronta consegna nuovi rifiniti comodi appartamenti bicamere in palazzina 6 enti. Cantina, garage, terrazze o giardino di proprietà. Cod.342/G 0431/35986

Monfalcone e Grado
0481-790679
Corso del Popolo, 56
lun-ven 9-12.30
15.30-19
sabato 10-12.30
solo su appuntamento

MONFALCONE CENTRO - Zona servita, appartamento al 3° piano, ingresso, cucinino, tinello, due camere da letto, bagno, terrazzino, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. Cod. 84/P 0481/790679

MONFALCONE - Luminoso appartamento al 2° piano composto da ingresso, soggiorno con cucinino, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e soffitta. Discrete condizioni. Ottimo prezzo. Cod. 85/P 0481/790679 ▶

SAN CANZIAN D'ISONZO - In piccolo residence di recentissima costruzione, ultimo paino, bicamere, completamente arredato, box e posto macchina esterno. Cod. 272/P 0481/790679

MONFALCONE - Centralissimo appartamento di ampia metratura, tricamere, doppi servizi, terrazzo abitabile. Finiture pregevoli. COD 523/P 0481/790679

PIERIS - proponiamo casetta accostata disposta su due livelli completamente da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Occasione. Cod. 204/P 0481/790679

S.CANZIAN D'ISONZO - OCCASIONE!!!! In fase di ristrutturazione, prossima al centro casetta bicamere disposta su due livelli con giardinetto di proprietà. Cod. 278/P 0481/796079

▼ ◀ **SAN PIER D'ISONZO** - Recentissima villetta schiera di testa, 3 livelli, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, mansarda rifinita, posto macchina coperto, giardinetto. cod. 21/P 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - zona residenziale, villette composte da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 terrazze, taverna, cantina, posto macchina coperto e giardino. Cod. 521/P. 0481/790679

STARANZANO - Zona tranquilla e servita piccola palazzina di prossima costruzione appartamenti con ingresso indipendente e giardino di proprietà. Cod. 184/P 0481/790679

FOGLIANO - In piccola palazzina di prossima costruzione appartamenti con giardini di proprietà o terrazzi, posto auto e cantina. Cod. 384/P 0481/790679

Muggia
040-271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19

MUGGIA CENTRO storico appartamento al primo piano in buone condizioni composto da tinello, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e ripostiglio. Cod.5/P 040/271147

VIA BATTISTI appartamento di ampia metratura con vista mare composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con vasca e cantina. Cod.13/P 040/271147

AQUILINIA - Via Flavia di Stramare nuovo Residence composto da 11 appartamenti di varie metrature con taverna e giardino o mansarda e cantina, due posti auto coperti. Cod.19/P 040/271147

LOCALITÀ PIANEZZI casetta singola da rimodernare di circa 90mq con giardino di circa 450mq. Soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno e cantina. Possibilità di ampliamento. Cod.35/P 040/271147

VIA DEI MULINI casetta accostata composta da doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, soffitta,posti macchina scoperti e giardino di circa 1600mq. Vista mare! Cod.3/P 040/271147

LOC. MATTONAIA porzione di bifamiliare, pari primingresso, con giardino e piscina. Disposta su 3 livelli: soggiorno, cucina, 3 camere, ampia mansarda abitabile, tripli servizi, poggiolo. Rifiniture di alto livello. Cod.14/P 040/271147

VIA DELLA STAZIONE terreno edificabile pianeggiante di circa 1250mq per un totale di 335mc. Possibilità di realizzazione di una casa mono e/o bifamiliare. Cod.2T/P 040/271147

VIA S.GIOVANNI locale di circa 90mq composto da un unico vano con 7 porte finestre e giardino in uso esclusivo. Adatto palestra o ambulatori. Cod.9/P 040/271147

◀ **LOCALITÀ FRANCOVEC** prossima realizzazione di due villette bifamiliari con giardino e posti macchina coperti. Soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolo, taverna, cantina e portico. Cod.4/P 040/271147

Sistiana
040-2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-13
14-18.30
sab. 10-12.30

AURISINA Appartamento in splendida villa, ingresso indipendente 140MQ c.ca, ampio parco. Possibilità di ampliamento. Cod.39/P GALLERY Sistiana 040/2908343 ▼

AURISINA/RUPINGRANDE nella tranquillità e nel verde: eleganti Ville di nuova costruzione, ampia metratura, ingressi autonomi, posti auto, giardini separati. Accurate rifiniture. Gallery Sistiana Cod.73/74/P GALLERY Sistiana 040/2908343

RONCHI ZONA SERVITA E TRANQUILLA Villa composta da salotto con caminetto, cucina, sala da pranzo, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, balcone, taverna con caminetto, salone, studio, servizio, lavanderia, giardino c.ca 1.000mq, box ampio, € 284.000,00 Cod.72/P GALLERY SISTIANA 040/2908343 ▼

ZONA MARE Due VILLE Indipendenti, acceso auto. Prestigiose/signorili, ampie metrature, vista totale sul golfo. Prezzi proporzionati all' UNICITA' dell'offerta. Trattative riservate, visione planimetrie/informazioni previo appuntamento. Cod.81/61/P GALLERY SISTIANA 040/2908343 .

Speciale Ville e Cantieri

▲ **PALAZZO TORBANDENA** Nel cuore del centro storico (P.zza della Borsa/Teatro Romano) elegante ed esclusiva ristrutturazione di un palazzo d'epoca. Disponibili uffici, varie tipologie di appartamenti, uno/due livelli, mansardati. TUTTO ESENTE MEDIAZIONE. Cod.20/P Informazioni previo appuntamento PROGETTOCASA 040/368283

▲ **SAGRADO** zona carsica panoramicissima villa immersa nel verde con ampio giardino. Cod.97/P

MONFALCONE CENTRO - In fase di ultimazione appartamenti di varie tipologie, posti macchina coperti, garage, finiture di pregio. Informazioni e visioni planimetrie c/o ns. uffici. Cod. 251/P 0481/790679

VISOGLIANO VILLA in fase di costruzione, zona tranquilla/residenziale, PRIMO INGRESSO. Disposta su tre livelli c.ca 170mq, salone con caminetto e accesso al giardino di c.ca 450mq, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, luminosa taverna, cantina, posti auto, scorcio mare, ottimamente rifinita. Cod.79/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

▲ **CARLINO.** L'indipendenza di una casa al costo di un appartamento: belle villetteschiera bicamere doppi servizi su unico piano, posto auto, ampi giardini fino a 350mq. Possibilità permuta, personalizzazione pagamenti. Informazioni in ufficio. Cod.20/P GALLERY CERVIGNANO 0431/35986

▲ **ROSSETTI** - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

Speciale commerciale

CAPANNONI
LOCALI - AZIENDE

SAN GIOVANNI cedesi mini market con licenza alimentari e articoli di drogheria, completo di arredo e banco frigo. Ottimo avviamento. Cod.8/P GALLERY Tel.040/7600250

SEMICENTRALE Avviatissima oreficeria-orologeria in ottime condizioni interne con clientela consolidata, adatta conduzione familiare, vendesi muri e avviamento. Cod.7/P . GALLERY Tel.040/7600250

RONCHI DEI LEGIONARI – Zona di forte passaggio (aeroporto) vendiamo recente locale commerciale di 420 mq. e h. 5,40, con uffici e servizi, ampio scoperto di proprietà (1200 mq. ca). Possibilità acquisto ulteriori 1000 mq. coperti artigianali adiacenti. Cod.1/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE – Vendiamo recentissimo e rifinitissimo capannone adatto alla commercializzazione di prodotti alimentari. Annesso alloggio al primo piano. Possibilità ampliamento e terreno di proprietà. Cod. 2/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE CENTRO OTTIMO INVESTIMENTO: vendiamo locale commerciale di 500 mq. ca. attualmente locato. Completamente vetrinato su due vie di forte passaggio pedonale e veicolare. Ottima rendita! Cod. 3/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE – Affittasi locale commerciale primoingresso di 500 mq. in fase di costruzione. Zona commerciale di forte passaggio. Cod. 4/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE – Sulla statale per Trieste locale commerciale di 120 mq. + annessi 500 mq. di esposizione/magazzino. Massima visibilità. Cod. 5/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

CERVIGNANO – Prossimità centro, forte passaggio, nuovo fabbricato con locali commerciali/artigianali al piano terra; primo piano uso direzionale, perfetto anche per palestra. Superfici da 220 mq. a 390 mq. Cod. 13/P GALLERY Cervignano 0431/35986

AQUILINIA – Via Flavia di Stramare capannnone di c.ca 350 mq. con soppalco, uffici per 90 mq., tettoia e terreno di c.ca 1.000 mq. Informazioni e planimetrie presso il nostro ufficio. Cod. 1C/P GALLERY Muggia 040/271147

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone cucinotto matrimoniale bagno cantina posto auto condominiale € 67.500 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. STADIO piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio riscaldamento ascensore € 130.000 Studio Benedetti 040/3476251.

ABC Opicina alloggio, ampia metratura in elegante villa bifamiliare, con giardino di 880 mq e garage 220 mq di proprietà, ingresso indipendente, finiture di particolare pregio. 040/761554. (A466)

ABC Opicina, in piccola palazzina, cucina, salone, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi, box, ottime condizioni. 040/761554.

ABC S. Nicolò ufficio prestigioso in elegante stabile, ampia metratura, finiture di pregio, termoautonomo con condizionamento. 040/761554. (A466)

CAPANNONE porzione via Travnik zona Ezit 320 mq più 140 mq soppalco completo di uffici servizi spogliatoi più area esterna di oltre 300 mq. Tel. 340/7350450. (A556)

CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040/309166. (A685)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi box auto. 040/309166. (A685)

DIODICIBUS immobiliare 040/370688 Campanelle, casetta primingresso, accostata, cortile di proprietà, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno € 80.000. (A688)

DIODICIBUS immobiliare 040/370688 Opicina ultimo piano soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza abitabile cantina due posti auto € 189.000. (A688)

DIODICIBUS immobiliare 040/370688 Ovidio ultimo piano rifinitissimo arredato cucina salottino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo € 90.000. (A688)

DIODICIBUS immobiliare 040/370688 Roiano appartamentino in casetta accostata da un lato da ristrutturare con ingresso indipendente € 73.000. (A688)

DIODICIBUS immobiliare 040/370688 Tigor terzo piano ascensore ingresso cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo €74.000.

DOMUS centralissimo attico bipiano primingresso rifinito elegantemente: salone con travi a vista cucina 3 stanze stanzino 2 bagni terrazzi a vasca termoautonomo aria condizionata. Possibilità box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gretta in costruzione varie tipologie di appartamenti attici terrazzi garage termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040/366811.

DOMUS Duino, bifamiliare rifinitissima con giardino: soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi veranda poggiolo cantina posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, in palazzina moderna, bipiano con giardinetto proprio: salone con terrazzo abitabile, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampia taverna, posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, prestigiosa villa con ampio parco: salone, cinque stanze, tre bagni, cucina abitabile, taverna, cantina, lavanderia, terrazzo. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villa padronale in posizione signorile, bipiano, totali 300 mq circa: cantina, tavernetta, terrazzoni; possibilità bifamiliare. Prezzo interessante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, zona verde e tranquilla: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti alta, palazzina elegante, attico bipiano: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, bagni, mansarda, terrazzi. Posto auto. Vista mare. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola, attico con superattico, ampia metratura, con terrazzoni e box auto. Vista 360°. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.

ET Immobiliare attico bipiano cucina salone tre stanze bagni terrazze posto auto 210.000 € 040/371243.

ET Immobiliare Sistiana rifinitissima villa cucina splendido salone con vetrate sul giardino due stanze stanzino bagni taverna. Prezzo impegnativo 040/371243.
(A593)

ET Immobiliare zona Ippodromo adatto coppia panoramico cottura saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 93.000 €. 040/371243.
(A593)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Conti, ultime disponibilità. Appartamenti di varie metrature, in stabile in corso di totale rifacimento delle parti comuni. A partire da € 65.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Galilei angolo viale XX Settembre, appartamento ristrutturato in bello stabile d'epoca. Ingresso, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. Termoautonomo, condizionamento, impianto allarme. € 186.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Tiepolo, penultimo piano, vista panoramica, da ristrutturare. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, due poggioli. € 103.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 viale Miramare in prestigioso stabile d'epoca, luminosissimo appartamento ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. € 155.000. (C00)

GORIZIA (Doberdò del Lago) casale con parco di 10.000 mq, 400 mq di abitazione + dependance. Prezzo impegnativo. Tel. 335/382140. (A488)

GORIZIA graziosa villa singola unico piano tre camere ampio salotto cucina cantina taverna 1000 mq giardino. Prezzo interessante. BM Services tel. 0481/93700. (B00)

GORIZIA via Manzoni confortevole appartamento bicamere ampio salone cucina abitabile doppi servizi due terrazze ascensore. Termoautonomo. BM Services tel. 0481/93700. (B00)

GORIZIA zona semicentrale, nuovi appartamenti ingresso indipendente, cucina abitabile, bicamere, biservizi, doppio garage di proprietà, ottimi serramenti. Disponibili subito. Alfa 0481/798807. (C00)

GRADISCA d'Isonzo perfetto appartamento ultimo piano con mansarda abitabile 2 camere cucina abitabile doppi servizi terrazze cantina garage. Alfa 0481/798807.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera con area esterna di proprietà in palazzina: saloncino 3 stanze cucina 2 bagni lavanderia, consegna inizio 2003.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Parini alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile: saloncino 3 stanze cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano posizione tranquilla casa con area esterna di proprietà composta da: salone con sala da pranzo 5 stanze cucina 3 bagni box auto particolari rifiniture. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semicentrale ultimo piano soleggiato ottime condizioni: saloncino 3 stanze cucina bagno lavanderia poggiolo verandato ascensore riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500 - Donadoni box auto euro 25.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Longera casetta completamente da ristrutturare accostata, disposta su due livelli con prospiciente terreno agricolo. Euro 77.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza, in fase di completa ristrutturazione, appartamento con vista aperta: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, ampio sottotetto, box auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini, palazzo in ristrutturazione con alloggi elegantemente rifiniti, composti da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno - ultime disponibilità.
(A00)

Continua in 24.a pagina

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Per la prossima apertura del punto vendita di
RONCHI DEI LEGIONARI
ricerca:

***PANETTIERI**
***SALUMIERI**

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a: **BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)** oppure telefonare per appuntamento al nr. **031.475213**

Per l'apertura di un nuovo punto vendita nel centro comm. Le Torri d'Europa si ricerca
una gerente e personale addetto alla vendita.
E' titolo preferenziale l'esperienza nel settore abbigliamento femminile
Inviare curriculum al n 06.7806733 o ad oma.@omainowornever.com
www.omainowornever.com

Supermercati PAM s.p.a., per l'apertura del quarto supermercato di Trieste, ricerca:

- *Capi reparto food*
- *Addetti alle vendite che sorridano ai clienti*
- *Simpatici specialisti di macelleria e salumeria*
- *Apprendisti*

Se lavorare in mezzo alla gente Ti piace, se Ti interessa intraprendere un lavoro a tempo pieno professionalmente interessante, o semplicemente ricerchi un'attività part-time, mandaci il Tuo curriculum, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ex legge 675/1996 indirizzandolo a:

Supermercati PAM s.p.a., uffici area Est, Galleria San Carlo 15, 35133 Padova o via Fax al n. 049-8644779 o via E-Mail a: area_est_pd_921@gruppopam.it
La presente ricerca è rivolta a candidati di ambo i sessi.

Pam

CALZEDONIA

CALZEDONIA S.p.A.
ricerca per nuova apertura punto vendita in Trieste

RESPONSABILE PUNTO VENDITA
Si richiede esperienza sviluppata nel settore abbigliamento, buona capacità organizzativa, carattere dinamico, età massima 32 anni.

COMMESSA ADDETTA ALLA VENDITA
Si richiede predisposizione ai contatti interpersonali, carattere dinamico e buona capacità organizzativa.

APPRENDISTA COMMESSA
Si richiede un'età compresa tra i 18 e i 23 anni, carattere dinamico e predisposizione ai contatti interpersonali.

Le candidature, complete di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.675/96), potranno essere inviate a Calzedonia S.p.A., via Salieri 30 37050 Vallese di Oppeano VR (indirizzo e-mail selezione@calzedonia.it fax 0457134630), specificando il rif. TS e il ruolo di interesse.

Eurospital

Eurospital S.p.A. cerca per il potenziamento dell'organico della **Divisione Farmacie**:

ASSISTENTE del RESPONSABILE VENDITE e della FORZA ESTERNA

Si richiede: diploma o laurea. uso pacchetto office, capacità di relazione anche con clienti importanti, dinamismo, disponibilità a brevi trasferte, età non superiore a 30 anni.

Sede di lavoro:Trieste

Gli interessati, ambosessi, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) per fax o posta prioritaria, indicando il **Rif. ARV/03** a: **Divisione Farmacie, Eurospital S.p.A., Via Flavia 122, 34147 TRIESTE fax 040-384267**

R.C.A., Modena azienda produzione abbigliamento da lavoro e materiale antinfortunistico, **RICERCA nel VENETO - FRIULI V.G. - TRENTINO ALTO ADIGE AGENTI** con minima esperienza settore **Si offre**: provvigioni, fisso, ensarco. Per colloquio: tel. 059/820518 - cell. 348/1020939 e-mail info@abitidalavoro.it rif Dir. Comm.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato Inter Med srl
Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

€ 87.000 VIA SETTEFONTANE App.to di 100 mq c.a. con doppia esposizione internamente composto da: ingresso, grande cucina abitabile, ampio soggiorno due grandi camere, bagno. Al grezzo. Possibilità box auto separato.

€ 184.000 ROSSETTI ZONA App.to al piano medio di uno stabile recente internamente composto da: ampio ingresso, salone di 40 mq c.a., cucina con poggiolo verandato, sala da pranzo, due camere, due bagni, secondo poggiolo, rip., armadi a muro, cantina. Posto auto condominiale. SIGNORILI LE RIFINITURE INTERNE, DA VEDERE! Possibilità posto auto separato.

€ 230.000 BARCOLA - CASETTA accostata da un lato su tre livelli per un totale di c.a. 150 mq; esternamente ristrutturate facciate e tetto. Cortile di proprietà di 25 mq ca. Totale esposizione a sub con INCANTEVOLE VISTA MARE! Ulteriori informazioni in ufficio.

POSTI AUTO

€ 15.000 VIA MOLINO A VENTO - Posto auto coperto di 14 mq c.a. in recente comprensorio con cancello automatizzato.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE IN ZONA SETTEFONTANE/PERUGINO/GHIRLANDAIO APP.TI UNA DUE CAMERE PER SODDISFARE RICHIESTE SPECIFICHE DI NOSTRI CLIENTI.

CERCHIAMO URGENTEMENTE PER SPECIFICHE RICHIESTE DI NOSTRI CLIENTI UN APP.TO DUE CAMERE, SOGGIORNO NEL COMPRENSORIO GRATTACIELI GHIRLANDAIO-FORAGGI-IPPODROMO

LE NOSTRE VALUTAZIONI SONO GRATUITE

Affiliato MB srl
Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

€ 104.000 - ROZZOL ALTA (CASTIGLIONI) – OTTIMO appartamento in recente palazzina signorile e con molto verde: atrio, grande cucina, ampio disimpegno, soggiorno e matrimoniale con accesso al terrazzo, bagno completo, grande soffitta. POSTO AUTO di proprietà a € 10.000.

€ 114.000 – VIA REVOLTELLA – In bel condominio moderno app.to di: atrio, soggiorno con balcone verandato, cucinino con finestra, ampia matrimoniale, cameretta con balcone, grande bagno con finestra, rip., cantina. RECENTEMENTE RINNOVATO.

€ 155.000 – ROZZOL ALTA – Ottimo appartamento TERMOAUTONOMO in stabile ventennale signorile, internamente si compone di: luminoso atrio aperto su soggiorno e salotto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina. La TERRAZZA, esposta a sud/ovest, domina la CITTA' e il GOLFO. Disponibile un POSTO AUTO in acquisto.

CAMPI ELISI – Appartamento signorile di ca. 130 mq. al piano nobile di una bella casa d'epoca, internamente è composto da un largo corridoio centrale, grande cucina, sala, tre camere matrimoniali, cameretta, wc, bagno, rip., balcone. Molto soleggiato con doppia esposizione ad est/ovest, è TERMOAUTONOMO con bassissime spese condominiali.

SPECIALE UFFICI/ATTIVITA' COMMERCIALI

€ 83.000 – V. BELLOSGUARDO (S.VITO) - In ottimo condominio immerso nel verde in zona residenziale silenzioso alloggio di c.a. 100 mq. (attualmente uso ufficio) al piano terra con esposizione su tre lati. Completamente da ristrutturare, LIBERO SUBITO. Adatto ad ambulatorio/veterinario.

RICERCHIAMO CON URGENZA:

- IN VIA REVOLTELLA ALTA/D'ANGELI/S.PASQUALE: appartamento di 80 mq. con terrazzo e vista aperta per un cliente con disponibilità di € 180.000.
- IN VIA S.PASQUALE/EREMO: ULTIMO PIANO di ampia metratura con terrazza, posto auto e vista mare per un nostro cliente disposto a spendere SUBITO fino a € 200.000. Definizione dell'affare dopo valutazione gratuita.
- MOLTISSIME RICHIESTE PER CASETTE SINGOLE/ACCOSTATE CON GIARDINO ANCHE DA RISTRUTTURARE NELLE ZONE DI SAN LUIGI, ROZZOL E SAN VITO.

stime gratuite

CUZZOT SRL
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

stime gratuite

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.
www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

SALITA DI ZUGNANO - vista mare, in residence recente luminosissimo ultimo piano. Ottimo atrio, soggiorno, cucina ab., disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Posto auto di proprietà. € 130.000,00

VIA SOTTORIPA - Severo alta, luminosissimo. Quarto ed ultimo piano composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. Buone condizioni. € 75.000,00

CENTRALE, epoca, bella mansarda composta da: atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. € 55.000,00

STRADA PER LONGERA, in palazzina del 1979 stupendo appartamento bipiano: atrio, salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Scala interna P. mansarda: soggiorno con caminetto, disimpegno, cameretta, bagno, ripostigli nel sottotetto. Termoautonomo, serramenti in alluminio. Box auto di 14 mq. € 168.000,00

ROIANO, 40ennale, facciate rinnovate, luminoso: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo. € 62.000,00

SETTEFONTANE alta, 35ennale, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. € 70.000,00

CARPINETO, (le agavi) ottimo, luminosissimo ultimo piano. Vista aperta: atrio, soggiorno, cucinotto arredato a nuovo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni, terrazzino, cantina. Porta blindata. Box auto. Piscina e campi da tennis. € 181.000,00

VIA S. FRANCESCO, alta, epoca, piano alto luminosissimo rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, cantina. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 85.000,00

PASCOLI ALTA, epoca, luminosissimo piano alto: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, soffitta. € 69.500,00

VIA CARDUCCI, ufficio di circa 200 mq in signorile palazzo d'epoca con ascensore. L'ufficio è in fase di totale ristrutturazione. Termoautonomo: atrio, stanza segreteria, sala d'attesa, tre stanze ufficio, una sala riunioni, bagno. € 285.000,00

VIA DELL'UNIVERSITÀ, epoca, appartamento mansardato in stabile ristrutturato. L'alloggio è a sua volta ristrutturato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio nel sottotetto. Scorcio mare da un'abbaino. Luminosissimo. € 46.500,00

CARESANA, casa d'epoca rinnovata, P.T.: atrio, cucina abitabile, bagno, 1° P: matrimoniale, bagno, lisciaia, rip., poggilo, P. mansarda: soggiorno, bagno, terrazzo a vasca. € 239.000,00.

VIA ORLANDINI, vista aperta casa indipendente con trattoria occupata da inquilini. L'alloggio al piano superiore alla trattoria è libero. Ampia metratura, cortile, serramenti in alluminio, termoautonomo. € 220.000,00.

AFFITTI

VIA MONTE SAN GABRIELE, ottime condizioni, affittasi piccolo appartamento: atrio, cucina ab., camera, bagno. Arredato. Termoautonomo. € 300,00. Contratto uso transitorio o residenti.

VIA FRANCA, ultimo piano con ascensore, ottimo appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo. L'appartamento è arredato. Affittasi a € 500,00 più spese. Contratto per non residenti.

VIA ZORUTTI, affittasi box auto, fornito di acqua e luce. € 130,00 mensili.

VIA GATTERI, appartamento buone condizioni composto da: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Affittasi a € 370,00 più spese.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. € 255,00 mensili.

VIA RISORTA, affittasi locale uso magazzino o laboratorio. Buone condizioni. € 290,00 mensili

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI - SERVOLA, cercasi soggiorno, una - due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL - FIERA - SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100 - 120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - VIALE MIRAMARE, soggiorno, una - due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una - due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO AD OPICINA soggiorno, una - due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dalla 23.a pagina

MONFALCONE zona Ospedale vecchio, casa bifamiliare con garage, tavernetta, piccolo scoperto, libera fine febbraio. Agenzia Abacus 0481/777436. (C00)

PINES immobiliare vendesi via Belpoggio, Pescheria, Pirano, Scorcola, Gabrovizza. Orario continuato 040/3222060. (A693)

PRIVATO vende esclusivamente a privato, mansardina arredata, termoautonoma, di 30 mq, zona San Giusto. 333/3277657. (A689)

ROMANS d'Isonzo, centrale bicamere, soggiorno, cucina, poggioli, ottimamente ristrutturato, termoautonomo, cantina, garage, posto auto. Alfa 0481/798807. (C00)

ROMANS recente villa a schiera, tricamere, su tre livelli, ampia cucina abitabile, doppi servizi, spaziosa taverna, giardino. BM Services, telefono 0481/93700. (B00)

TRIBUNALE zona appartamento ampia metratura, doppia entrata, adatto studio, ambulatorio, privato vende. No agenzie. Telefonare 040/361567. (A555)

VENDESI Trieste periferia, posto tranquillo nel verde, piccolo albergo 10 stanze, ristorante, bar, terreno 7000 mq. Varie possibilità di sviluppo. Telefonare 335/382140. (A488)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-Centro soggiorno, due stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PER investimento cerchiamo cinque appartamenti affittati o liberi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CLIENTE straniero facoltoso cerca alloggio signorile di grande metratura con vista panoramica, preferibilmente in zona residenziale Scorcola/Gretta. Per maggiori informazioni telefonare alla Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero, anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente salone 2 stanze cucina bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Costiera casa indipendente 80 mq ben arredata € 950. Ampio appartamento elegante centralissimo arredato ascensore blindata € 980. Tel. 348/5819950.

AFFITTASI Rive, appartamento mq 150 vista aperta, comfort, euro 1200/mese; altro arredato periferico mq 70. IMMOBILIARE SOLARIO. 040/636164. (A463)

ARREDATO via Flavia soggiorno cucinino camera cameretta bagno posto auto canone euro 415 mensili. Adiacenze Goldoni saloncino due stanze salotto cucina bagno toilette box canone euro 930 mensili. Immobilare Borsa 040/368003. (A00)

CERCO urgentemente camera singola arredata per ragazza universitaria centro Gorizia da marzo a giugno 2003. 349/7396371, 0422/423858, dopo le 20, oppure scrivere a: mexital@libero.it. (Fil46)

DOMUS Barcola-Cedas nel verde, totale vista golfo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli. Box auto. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Carducci, piazza San Giovanni, piazza Unità, prestigiosi appartamenti dai 100 ai 160 mq, anche primoingresso. Possibilità anche uso ufficio. Referenziando affittasi. Tel. 040/366811. (A00)

PRIMARIA SOCIETÁ SEDE ITALIA cerca cca. 150 mq, fronte strada, eventuale disponibilità parcheggi (più eventuale cantina o magazzino) in locazione per attività commerciale al dettaglio Gorizia Centro (o eventualmente zona di facile accesso). Inviare offerta dettagliata con condizioni economiche. Inviare a casella postale n. 1003 Trieste Centrale 1. (A687)

UFFICI San Lazzaro di piccola metratura con riscaldamento a partire da euro 281 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO viale Miramare primingresso: salone tre stanze archivio bagno climatizzazione e riscaldamento autonomo, canone euro 1000 mensili, possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003.

UFFICIO piazza Benco piano alto ristrutturato con ascensore: cinque stanze doppi servizi ripostigli canone euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA Malcanton affittasi appartamento primo ingresso splendido, 120 mq, vuoto, € 1000. Tel. 335/382140.

VUOTO Corso Saba salone angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo canone euro 600 mensili. Via Tolmezzo vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto canone euro 1000 mensili. Immobilare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. APERTURE filiali Gorizia-Trieste-Monfalcone azienda cerca max 40enni anche prima esperienza. Retribuzione euro 1250/2212 in base mansione. Tel. 0481/776400. (C00)

A. MODA e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811 www.newfaces.it (Fil. 1)

A. SPA con forte brand industriale ricerca agente di zona per gestione consolidato portafoglio clienti. Opportunità di forti guadagni, fino a 6000 euro mensili. Infoline 035/4522041. (Fil17)

A. VUOI riprendere il mestiere? Cerchiamo ex parrucchiere/i max 40 anni per il nostro salone anche part-time. Inoltre giovane lavorante per taglio maschile. Presentarsi da Jean-Louis David in via Mazzini 37, tel. 040/631618.

ADECCO Monfalcone ricerca operai turnisti, progettisti, meccanici con esperienza, ragioniere buona conoscenza lingua inglese, programmatore C++. Via N. Bixio 15, telefono 0481/791900. (C00)

ADECCO Trieste cerca ambosessi impiegata contabile esperta bilanci segretaria conoscenza inglese e/o tedesco commesse max 30 anni, responsabile di negozio, operatori macchine utensili, parrucchiere, operatori Adest-Ota. Via Venezian 5, telefono 040/3223502. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità. Non servono mezzi propri. 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)

AFFERMATO studio ricerca perito termotecnico serio e motivato. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AE8091521. (A437)

AGENZIA assicurazione cerca venditori per inserimento rete vendita esterna. Telefonare ufficio 040/660661. (A439)

AGENZIA di pubblicità cerca per la sede di Trieste amministrativo/a con esperienza di amministrazione/segreteria e grafico esecutivista di provata esperienza editoriale. Inviare curriculum con foto a: Obljubech Ricci Benedetti srl, via F. Crispi 4, Trieste. (A425)

KLIMAN SRL
IMPRESA COSTRUZIONI

Impresa **Kliman** vende, nel complesso residenziale di Via alle Cave (S. Giovanni), posti auto scoperti varie misure, BOX piastrellati, acqua, luce, porta basculante motorizzata con ingresso diretto dalla strada; inoltre, un locale interrato uso magazzino di mq. 37, piastrellato, acqua, luce, bocca di lupo.

Per informazioni e appuntamenti Tel. 040 54571 329 2167055

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE
RETTIFICA
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si comunica che la vendita del seguente bene immobile: "P.T. 1318 del C.C. di Malchina C.T. 1° unità condominiale costituita da alloggio al 3° piano della casa civ. num. 10/3 di Sistiana, costruita sulla p.c. n. 541 in P.T. 558 marcata "C" in blu nel piano in atti sub G.N. 5707/77 con 250/1000 i.p. del C.T. 1° in P.T. 558" si terrà nella stanza n. 95 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, foro Ulpiano, avanti al Giudice dott.ssa Mulloni il giorno 19 febbraio 2003 e non il 19 marzo 2003 come erroneamente pubblicato su questo giornale il 26 gennaio 2003.

Attico immobiliare

CORONEO PRESTIGIOSA PALAZZINA D'EPOCA ASC. ULTIME DISPONIBILITÀ LUSSUOSI PRIMINGRESSI, LUMINOSISSIMI. ADATTI A STUDIO O ABITAZIONE RIFINITURE DI PREGIO DI: ATRIO CUCINA AB. SALONCINO 1/2 STANZE 1-2 BAGNI RIP. BALCONI. A PARTIRE DA 135.000,00.

PIAZZA UNITÀ AD.ZE tranquillissima zona pedonale palazzina in fase di restauro asc. ultimi alloggi primingressi, luminosi, pronta consegna, rifiniture lussuose di: cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno guardaroba e rip. A partire da € 165.000,00.

FORO ULPIANO palazzina d'epoca restaurata ultimi alloggi primingressi ultimi piani asc. uso uffico o abitazione di: atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze bagni rip. balconi. A partire da € 260.000,00.

ROIANO - F.SEVERO - PIAZZA PERUGINO - OSPEDALE - S. GIACOMO - VALMAURA - MUGGIA disponiamo di alloggi varie tipologie di: atrio cucina ab. 1/2/3 stanze bagni accessori. A partire da € 90.000,00.

VILLE E CASETTE

GRETTA - FARO, villa indipendente accesso auto da sistemare ampia metratura di: cucina ab. soggiorno 3 stanze bagno rip. giardino € 168.000,00.

OPICINA CENTRO IN STRADINA PRIVATA VILLE INDIPENDENTI IN COSTRUZIONE MONO E BIPIANO RIFINITURE LUSSUOSE, POSSIBILITÀ SOLUZIONI PERSONALIZZATE, DI: ATRIO CUCINA AB. SALONE 3/4/5 STANZE 2/3 BAGNI PORTICATO E TERRAZZI AB. GIARDINO DI PROPRIETÀ' GARAGE POSTI AUTO ALCUNE CON TAVERNA.

ALTIPIANO CARSICO ESCLUSIVA TENUTA, oltre 20.000 mq. di parco alberato pianeggiante recintato con esclusivo villino ampia metratura. TRATTATIVE RISERVATE.

STR. DEL FRIULI villa monopiano indipendente vista totale golfo-città possibilità di ampliamento di: ingresso, cucina ab. salone tre stanze bagno taverna cantina giardino € 356.000,00.

STR. DEL FRIULI villa padronale esclusiva con parco ampia metratura volendo bifamiliare già con alloggio principale + altro piccolino TRATTATIVE RISERVATE.

COMMERCIALE ALTA in stradina privata villetta come primingresso in complesso a schiera, vista mare, ampia metratura di: cucina ab. arredata su misura salone con terrazzona ab. 4 stanze, 2 bagni, ampia taverna, lisciaia, cantina, garage doppio, terrazzone abitabili giardinetto.

DAMIANO CHIESA AD.ZE villa d'epoca indipendente ristrutturata, volendo bifamiliare, ampissima metratura giardino di proprietà. TRATTATIVE RISERVATE.

SISTIANA zona residenziale villa indipendente di recente costruzione ampia metratura ottime rifiniture di: cucina ab. salone 3 stanze bagni taverna cantina box auto giardino.

BONOMEA AD. ZE villa indipendente possibilità bifamiliare splendida vista golfo con ampio parco alberato. TRATTATIVE RISERVATE.

COSTIERA - GRIGNANO - S. VITO, disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari vista golfo, ampi giardini alberati, accesso auto, anche con accesso mare, una con spiaggia privata. TRATTATIVE RISERVATE.

TERRENI EDIFICABILI CON PROGETTI APPROVATI ZONE UNIVERSITÀ E GRETTA ALTA PER VILLE UNI O BIFAMILIARI. INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO.

LOCALI COMMERCIALI ZONE CENTRALI - PEDONALI DISPONIAMO DI LOCALI DISPONIBILITÀ VARIE METRATURE SIA IN CESSIONE D'AZIENDA, ACQUISTO MURI O AFFITTO.

CENTRO PEDONALE - PIAZZA PERUGINO - S. GIOVANNI - OPICINA - ZONA INDUSTRIALE affittasi alloggi o uffici arredati e non varie tipologie. A partire da € 600,00 mensili.

TRIESTE via Canal Piccolo 2 (p.zza della Borsa) Tel. 040.766984

AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25-50 anni per interessante lavoro part-time, fisso 340 € + incentivi. Presentarsi via Valdirivo 34, Editel ore 12-14.30 - 17.30-20. (A686)

AGENZIA settore culturale seleziona signore/i minimo 30enni per lavoro di promozione telefonica. Telefonare 040/3481053. (A643)

AGENZIA settore legno assume neodiplomato/a perfetta conoscenza tedesco, tecnica commerciale, uso pc. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC6416663. (A594)

AMBULATORIO medico cerca segretario/a a Trieste 30 ore settimanali, libera da impegni di studio e familiari. Telefonare esclusivamente solo dalle 20 alle 22 al 339/5707580. (A451)

AMMINISTRAZIONE cerca apprendista ragioniera motomunita. Inviare curriculum fermo posta Trieste Centrale C.I. AB7640365. (A597)

ARREDAMENTI La Delizia Pn cerca consulenti per clientela aziendale zona Ud-Pn-Go-Ts. Fisso + provvigioni elevate inserimento immediato disponibili dal martedì alla domenica. Telefonare 18-19.30. 340/8548571. (Fil 47)

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia con cinquantacinque uffici commerciali e oltre trecento centri assistenza, seleziona per il proprio distretto di Trieste tre persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico, trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare domani 040/418821 ore ufficio. (A609)

AZIENDA di produzione e commercializzazione software ricerca per consolidamento struttura due figure: 1) addetto assistenza clienti, si richiede dinamica, buona dialettica, professionalità, nozioni di base su installazione configurazione personal computer e conoscenza delle problematiche di gestione amministrative condominii. 2) Sviluppatore software, si richiede dinamica, professionalità, conoscenza approfondita di HTML - JAVA - PHP - MY SQL - ORACLE. La sede di lavoro è Trieste. Inviare curriculum dettagliato a: fermo posta Trieste centrale, carta d'identità n. AG6689548.

AZIENDA ricerca montatori, tubisti, carpentieri per attività in cantiere area Udine. Telefonare al 347/5299500.

AZIENDA settore informatico cerca impiegata/o massimo 23 anni conoscenza Pc. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale C.I. AB7650920.

BAMBINI moda per pubblicità televisione cataloghi seleziona bambini 5/13 anni invitiamo con genitori un casting muniti di fotografia martedì 4 febbraio dalle 14 alle 19 Hotel Savoia Trieste.

BANCA di livello internazionale ricerca diplomati o laureati da inserire nella zona di Trieste e provincia. Età 25-35. Max riservatezza C.P. 1325 piazza Verdi Trieste.

CASA di riposo cerca personale turnista con esperienza. Tel. 333/8583102. (A433)

CASA di spedizioni internazionali ricerca per pronta assunzione/collaborazione impiegato/a da inserire nel reparto importazione. Costituirà titolo preferenziale conoscenza inglese e sistemi informatici. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6388828.

CERCASI impiegata/o esperta/o paghe e gestione del personale. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AE8125337. (A489)

CERCASI operatore psichiatrico con esperienza e/o qualifica zona Gorizia. Tel. 0432/997447 Coop. La Cisile. (B00)

CERCASI per casa di riposo persona seria con esperienza. Presentarsi quanto prima via Pozzo del Mare 1. (A443)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Richiesti congedo militare, patente preferibilmente diploma. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. n. AD4771295. (A551)

CERCASI pizzaiolo esperto con referenze. Astenersi perditempo 333/8071863. (A413)

CERCO banconiera/e zona Monfalcone minima esperienza. Telefonare cell. 335/6591320. (C00)

COMMESSA/O cerca negozio a Monfalcone pratica/o, volenterosa/o, dinamica/o. Inviare c.v. Fermo Posta centrale Monfalcone patente TS5004293N. (C00)

COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)

DIRETTRICE/TORE negozio cercasi, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)

DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)

DITTA ingrosso cerca autista magazziniere massima serietà militesente max 24 anni non compiuti. Telefonare lunedì al 040/942228 ore ufficio. (A557)

ENTE di formazione a diffusione regionale ricerca 1) gestore reti informatiche, 2) esperto Suite Office 1997-2000 e/o Autocad per province di Trieste, Gorizia e Udine. Inviare curriculum a fermo posta Trieste Centro C. d'I. n. AC6390623 TS. (B00)

FALEGNAMERIA ricerca per assunzione apprendista maggiorenne serio e motivato. Tel. 347/5218599 lunedì.

GRUPPO industriale leader mondiale nella produzione di impianti per fonderia, per la propria sede in provincia di Gorizia, ricerca: 2 montatori/trici meccanici e/o elettrici con esperienza macchine elettromeccaniche/idrauliche; 1 operaio generico. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a C.I. AH4141851 34076 Romans d'Isonzo. (B00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra/ingegnere provata esperienza conduzione cantieri edili/contabilità lavori pubblici; chiedesi disponibilità trasferta provincia Pordenone. mail: fedrigo_spa@libero.it. (A685)

IMPRESA costruzioni cerca idraulico specializzato. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908. (A432)

LAVORARE nella propria città. Società cerca pensionati, casalinghe, part-time, sloveni, croati. Lavoro serio, autonomo. Informazioni ore pasti 338/3740558 - 040/306892. (A553)

MACELLAIO con provata esperienza cerca supermercato. Tel. 380/5111790. (A608)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente: 15 operai/e addetti produzione per aziende leader settore plastico/cartotecnico; impiegata/o commerciale buon inglese e tedesco; impiegata/o contabile part time; operai generici zona San Giovanni; panettiere esperto. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi salumiere, impiegata esperta cassa per sostituzione maternità, magazziniere edile uso pc, elettricista civile, fresatore, tornitore, elettrauto, perito meccanico, pittore. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A683)

NEGOZIO pelletteria valigeria assume per organizzazione / direzione esecutiva persona esperienza settore. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centro C.I. AG6711983. (A423)

PARRUCCHIERI/E cercasi. Trilab cerca lavoranti parrucchieri per negozio di nuova apertura presso c.c. Torri d'Europa Trieste. Si garantisce formazione e oltre stipendio incentivazione. Per contatti e informazioni tel. 0421/72422 (orari ufficio), fax 0421/72644, cell. 348-7828301. (Fil84)

PRIMARIA agenzia assicurazione cerca professionista per apertura nuovo punto consulenza finanziario/assicurativo. Inviare c. v. a Casella postale n. 2302 Trieste 12. (A439)

PRIMARIO studio dentistico in Trieste ricerca apprendista e/o assistente alla poltrona. Richiedesi e offresi massima serietà. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste Centrale C.I. AB7650150. (A442)

QUALIFICATA azienda nel settore della stampa cerca stampatore per macchina da stampa pluricolore. Pregasi no perditempo, massima disponibilità e serietà. Fermo posta S. Dorligo (Ts), pat. Ts 2086239K. (A429)

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo per villaggi in Bibione, Caorle, Jesolo, Sicilia, Sardegna, Egitto, Malta, ruoli sportivi oppure deejay, hostess, miniclub, torneisti, anche prima esperienza, possibilità di lavoro continuativo. Telefonare 041/959274. (Fil48)

RAGIONIERA/E neo diplomata/o con buon punteggio cerca studio commercialista Gorizia. Inviare domanda a: CD, fax 0481/530560. (B00)

RISTORANTE Monfalcone cerca cuoca/o e aiuto cuoca/o urgentemente. Lasciare età e telefono 339/8383867 segreteria telefonica. (C00)

RISTORANTE Principe di Metternich Grignano, nuova apertura. Assumesi cameriere/a, aiuto cameriere/a. Presentarsi con foto lunedì 3 febbraio, ore 15-17, fax 040/2248098. (A592)

SE sei onesta/o dinamica/o volonterosa/o hai un posto da commessa o magazziniera in un supermercato, interessate/i scrivere fermo posta con referenze Trieste centrale pat. TS5056056E.

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale addetto alla movimentazione facchinaggio e manovalanza generica richiedesi serietà. 040/8325089.

STUDIO commercialista cerca praticante seriamente motivato/a. Tel. 339/3681065.

STUDIO dentistico ricerca assistente alla poltrona. Curriculum manoscritto a Mecchia via Muzio 11 Trieste 34143.

SURF v.le Miramare 31 cerca apprendista volentoroso/a presentarsi con curriculum e foto da martedì dalle 9.30 alle 10.30.

12 ore settimanali settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows Office creazione pagine web. Per colloquio tel 049/8072878.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti ayurvedici, solo su appuntamento. Per prenotazioni telefonare 9.00 - 12.00. 333/1809650. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Telefonare 040/636677. Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi, senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta fino alle ore 20. Mary 340/3425963. (A436)

A. GORIZIA appena arrivata, stupenda ragazza riservatissima riceve. Telefonare 333/4573128. (A690)

AMICIZIE, relazioni, conoscenze, solo maggiorenni adesione donne gratis. Informazioni tel. 339.5720442 ; 347.1119684; 328.4579466. (Fil6)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A554)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A506)

MORA, occhi verdi e molto simpatica cerca uomo anche maturo per amicizia 333/7531290. (Fil 60)

NUMERI reali di donne piacenti e ragazze attraenti per amicizia. p.r. 333/3963536. (Fil10)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona. 333/1982252. (Fil 47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AGENZIA immobiliare ben avviata a Muggia vendo o cedo in gestione. 338/9464459. (D00)

CEDESI negozio intimo donna, 40 mq con servizi, con o senza merce. Campo San Giacomo 9/1B. (A389)

STRUTTURA sanitaria privata cerca socio/a di capitale e opera laureato/a in chimica biologia o medicina. Scrivere fermo posta centrale Trieste pat. 2150773P. (A447)

VENDESI Muggia centro salumeria ampia metratura possibilità rivendita pane e altro. Telefonare 335/6609089. (A464)

COMUNE DI MONFALCONE - PROVINCIA DI GORIZIA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Monfalcone indice un pubblico incanto per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in via IX Giugno n. 99/10. Prezzo a base d'asta in aumento Euro 231.940,79. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 febbraio 2003 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO). Il bando integrale di gara, contenente i dati tavolari, catastali, NCEU, le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull'immobile è disponibile presso l'U.O. "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - Tel. 0481.494430 - Fax 0481.494485 e sul sito Internet www.comuné.monfalcone.go.it
Monfalcone, lì 23 gennaio 2003

IL DIRIGENTE *Ing. Nedo Pizzutti*

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO IPERMERCATO

Fino al 15 febbraio 2003

€ 0,60 L. 1.162
Passata di pomodoro SANTA ROSA
gr 700 - al Kg € 0,86

Tonno all'olio di oliva STAR Mare Aperto
3 pezzi x gr 80
al Kg € 6,25
€ 1,50 L. 2.904

€ 2,70 L. 5.228
Olio Extra Vergine di Oliva OLEARIA DEL GARDA
ml 1000

€ 0,70 L. 1.355
Succhi brick DERBY
3 pezzi x ml 200
al litro € 1,17

€ 3,50 L. 6.777
Carta igenica Supersoft FOXY
18 pezzi

€ 8,90 L. 17.233
Dixan fustone 45 lavaggi

€ 5,20 L. 10.069
Montasio
60 giorni
al Kg

€ 9,99 L. 19.343
Cotto in crosta
al Kg

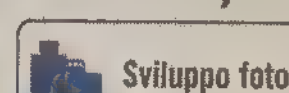
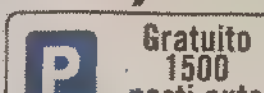
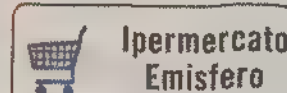
Latte Carso parzialmente scremato LATTERIE CARSICHE
L 1
€ 0,56 L. 1.084

€ 5,89 L. 11.405
Cevapcici Confezione Risparmio
al Kg

EMISFERO IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

 Ipermercato Emisfero
 CRT Trieste Bancomat
 Gratuito 1500 posti auto
 Ristorazione Bar
 Sviluppo foto
 Kinder garten (spazio bimbi)

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita.

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *Oltre centomila hanno già visitato la mostra aperta fino al 9 febbraio ai Mercati Traianei*

Roma imperiale, rimasta di marmo

Straordinari esempi delle possibilità d'impiego nella scultura e nell'architettura

ROMA È rimasto poco tempo (fino al 9 febbraio) per visitare, nel complesso dei Mercati Traianei, una bellissima mostra che tocca in questi giorni il traguardo dei 100.000 visitatori: **I marmi colorati della Roma imperiale**, ideata da Patrizio Pensabene (Università di Roma «La Sapienza») e Lorenzo Lazzarini (Istituto Universitario di Architettutra di Venezia) e curata (per la Soprintendenza ai Beni archeologici del Comune di Roma) da Marilda Di Nuccio e Lucrezia Ungaro, che sono anche le curatrici del monumentale Catalogo edito da Marsilio. La mostra non trascura nessuno dei possibili aspetti del fenomeno della produzione e dell'impiego dei marmi colorati nell'antichità: dati tecnici, valori estetici, percorsi commerciali, significati politici.

Splendore del potere. Fra II e I secolo a.C., l'irresistibile ascesa di Roma è coronata dalla conquista pressoché totale dell'Oriente mediterraneo, grazie alle vittorie conseguite contro le monarchie ellenistiche. Ma dai palazzi di queire, e più in generale dalle grandi architetture (civili, religiose, funerarie) del mondo greco-orientale, la classe dirigente romana accolse (non senza resistenze iniziali dei "tradizionalisti") l'uso di marmi pregiati, sia bianchi sia colorati, come vistoso simbolo del proprio potere e del proprio prestigio: l'uso si rafforzerà ed estenderà in età imperiale.

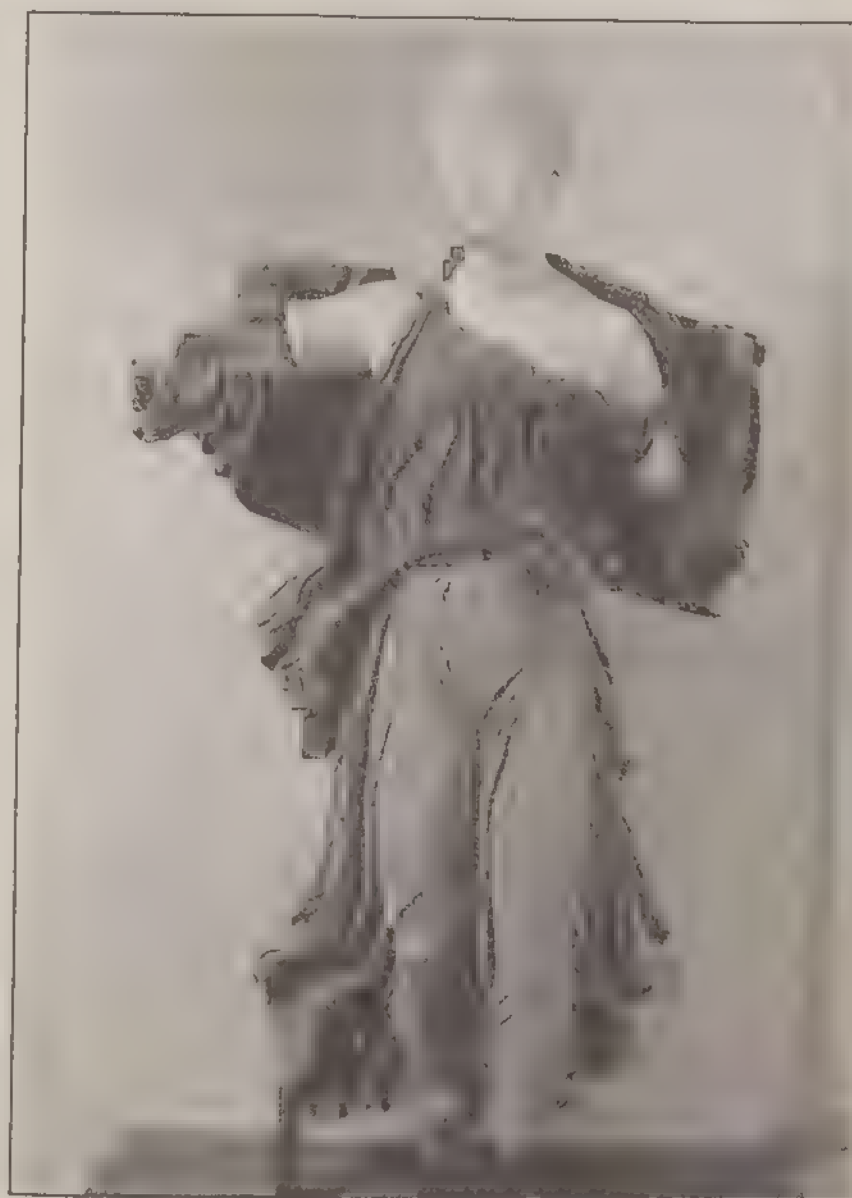
Statua di barbaro inginocchiato di età augustea e, a destra, un ippopotamo in marmo rosso del II secolo dopo Cristo.

Ricchissime cave. Non si tratta, peraltro, solo di simboli e di ideologie: con le conquiste del II e I secolo a.C. divengono disponibili man mano cave di gran qualità in Oriente e anche in Africa. Nel 146 a.C. la vittoria contro Cartagine consente l'accesso alle cave del bellissimo "giallo antico", o marmor Numidicum , che si estrae a Chemtou (al confine fra le attuali Tunisia e Algeria). Nello stesso anno viene assoggettata la Grecia,e si rendono disponibili i marmi bianchi o striati di preziose venature che si trovano nei dintorni di Atene (Imetto, Pentelico) o nelle isole (Taso, Paro, Cicladi). Con la pacifica annessione del regno di Pergamo (133 a.C.), ecco le cave di Dokimeion presso Sinnada: viene da lì il Marmor Synnadicum, detto anche "pavonazzetto" a causa delle venature rosso-violacee che ben si prestano a ravvivare architetture. Nel 31 a.C., con la vittoria di Ottaviano ad Azio e con la conseguente conquista dell'Egitto, i Romani si impossessano di graniti, porfidi, alabastri e delle altre splendide pietre che erano state usate dai Faraoni e, in età ellenistica, dai Tolemei. Arrivano poi il marmor Iassense (da Iasos, isola presso le coste dell'Asia Minore) o "Portasanta", con venature fra rosso e sanguigno; il Luculleum (detto così perché introdotto a Roma da Teos presso Smirne nel I secolo a.C. dal console Licinio Lucullo) o "Africano", con colori dal verde intenso al rosso sangue al nero; il Carystium (da Caristo nell'isola di Eubea) o "Cipollino", con le sue sfoglie grigioazzurre...

Un repertorio impressionante di colori, splendori, semitrasparenze: accanto a campionature appositamente predisposte ai fini dell'illustrazione didattica sono esposte in mostra anche collezioni messe insieme con crescente fervore nel Sei e Settecento nei palazzi nobiliari di Roma, di Firenze e di altri centri.

Sculture stupefacenti. Le possibilità di impiego di questi preziosi materiali nella scultura e nell' architettura sono stupefacenti. Fra le numerose statue, certo colpisce quella in bronzo e alabastro di Artemide Efesia (dalla collezione Farnese del Museo Archeologico di Napoli): dea veneratissima a Efeso stessa e in tutta l'Asia Minore, con caratteri ben diversi da quelli dell'Artemide greca. Era soprattutto protettrice della fecondità, e come tale presentava, fra i tanti elementi che decoravano il suo particolarissimo abbigliamento, una triplice serie di testicoli di toro. Ma ecco anche (dalla medesima collezione) un Apollo di porfido e marmo bianco; ecco un Adriano dei Musei di Berlino e un torso di atleta da Castelgandolfo realizzati in basanite, pietra egiziana del colore del bronzo. L'esaltazione del prestigio e del potere si coglie soprattutto nelle tre statue in pavonazzetto di barbari inginocchiati (due sono a Napoli, una a Copenaghen, e sono riunite qui per la prima volta). Erano destinate a sostenere un tripode, e facevano parte di un monumento trionfale augusteo.

Architetture di prestigio. In quantità sterminate, marmi colorati di ogni tipo furono impiegati nella Casa di Augusto sul Palatino, nel Tempio di Apollo Sosiano, nella Basilica Emilia e soprattutto nei Fori Imperiali. Il Foro di Augusto presentava molte strutture di Lunense, o marmo di Carrara, ma era al tempo stesso (nei pavimenti e nelle trabeazioni) un tripudio di africano, cipollino, giallo antico. E il Foro di Traiano, nella sua enorme estensione, non solo presentava una selva di colonne in granito, ma era decorato da infinite statue di Daci prigionieri (con riferimento alla conquista della Dacia stessa, regione corrispondente a parte dell'attuale Romania), alcune delle quali in serpentino, in breccia verde, in porfido. Esporre questi materiali è stato anche un motivo per documentare le scoperte di questi ultimi anni, proponendo nuove ricostruzioni.

Sergio Rinaldi Tufi

Statua di Matidia Minore in marmo bigio, con testa e braccia in marmo bianco (prima metà del II secolo d.C.).

Cappella Sistina preistorica scoperta in mezzo al Sahara

IL CAIRO Una grotta con migliaia di disegni e graffiti, presumibilmente di epoca preistorica - il periodo è in via di accertamento - è stata scoperta dallo scultore torinese Jacopo Foggini in pieno deserto del Sahara, durante una spedizione nel sudovest dell'Egitto con suo padre, l'ex industriale Massimo Foggini, e altri amici. La notizia, che risale al maggio scorso, è stata diffusa solo ieri perchè gli scopritori avevano concordato di attendere un' autorizzazione da parte delle autorità egiziane, alle quali avevano subito segnalato l'evento per evitare che il sito, una «Cappella Sistina» preistorica, potesse in qualche modo essere danneggiato. Ai piedi dell'altipiano del Gilf Kibir, oltre mille chilometri a sudovest del Cairo, la grotta non sarebbe mai stata visitata perchè è a un'altezza di 30 metri da terra ed è difficilmente individuabile.

Klingendrath sulla seraccata degl'Illimani, in Bolivia, nel 1979. (Foto di Roberto Giberna)

ANTICIPAZIONE *A fine mese esce da Vivalda il libro «Cane sciolto» di Toni Klingendrath*

Sotto la valanga, a tu per tu con la morte

L'alpinista triestino racconta per la prima volta le sue avventure

Toni Klingendrath, 47 anni, geologo, è stato protagonista di una stagione alpinistica, tra gli anni Settanta e Ottanta, che ha segnato in modo determinante la storia dell'alpinismo. Erano gli anni del Nuovo Mattino, come venne battezzato, un movimento che dai moti del '68 e dalla *new wave* californaina aveva ereditato lo spirito di libertà e di insofferenza alle regole di una certa tradizione e di un mercato dell'avventura che muoveva i primi, pesanti passi. A differenza di quanto avviene oggi, era un periodo in cui si scalavamo le montagne più con la testa e con il cuore che non con i muscoli. Per certi versi a Trieste quella stagione venne vissuta in anticipo, grazie a personaggi fuoriclasse come Enzo Cozzolino e alla particolare conformazione geografica e culturale che fa della città un «altrove» assai appetibile per chi è in cerca di avventure. Tra mare, grotte e montagne si fa presto a farsi un'idea piuttosto precisa di orizzonti da rincorrere. Klingendrath è stato protagonista attivo di questa stagione, ma protagonista schivo e insofferente a ogni tipo di ribalta. Un **«Cane sciolto»**, come recita il titolo del suo libro **(pagg. 252, 18 euro)** che la **Vivalda/Cda** di Torino manderà in libreria alla fine di febbraio nella prestigiosa collana dei Licheni, con prefazione di Paolo Rumiz.

Spinto alla scrittura dalla recente, tragica morte in montagna del giovane figlio di un suo caro amico, per la prima volta Klingendrath affida a un libro il racconto della sue avventure (e «Avventure di un alpinista triestino» è il sottotitolo del volume), dalla slavina che lo travolse al Pumori (di cui pubblichiamo un brano), al tentativo dei scalata al Cho Oyu, al pericoloso soccorso in grotta nell'abisso Davanzo. Fino alle sue avventure in Africa e in Sudamerica, in territori visitati in veste di geologo. Ma più che un racconto di avventure, «Cane sciolto» è il diario di una ricerca che Klingendrath continua ancora oggi senza tradire le intenzioni e i sogni che furono di altri «cani sciolti» come lui.

Pietro Spirito

Per gentile concessione pubblichiamo un brano dal libro «Cane sciolto» di Toni Klingendrath, edito da Vivalda.

Si stacca! Si stacca! Bestemmia! Devo salire per raggiungere il substrato solido. Tento dei passi veloci, disperati. Niente da fare. Bestemmia! Nuotare! Manca il fiato per un attimo. È già troppo tardi. La neve spinge da tutte le parti, travolge, rovescia, mi sembra di essere un burattino. Scendiamo con lei. Coprire il viso. Neve nel naso. Soffio. È arrivato il nostro turno. Neve in bocca, negli occhi. Non devo respirare. Mano sulla bocca! In qualche modo ci riesco. Scende e spinge, la neve comanda il movimento. Attendo il colpo. Sbatterò da qualche parte. È capitato proprio a noi! Panico. Respiro affannoso. Pochi secondi. Tutto si è fermato. Mi accorgo che sto orinando. Respiro affannoso. Mi costringo a smettere di pisciare, ma non riesco a calmarmi. Non mi sono sfracellato. Aspetto i singulti dell'asfissia. [...]Con uno sforzo razionale tremendo, mi impongo di rallentare il ritmo della respirazione. Non so quanta aria ho a disposizione. Devo farla durare più a lungo possibile.

Ho neve in bocca e sputo. Il viso coperto. Cerco di muovermi, ma non mi è possibile fare neppure il più piccolo movimento.

Il primo sollievo: sono vivo e riesco a respirare. Faccio il conto delle ossa. Devo essere intero perché non mi fa male niente, sento che ogni cosa è al suo posto, solo non riesco proprio a muovere un muscolo. Bestemmio scoraggiato.

E Roberto? Una piccola speranza: forse mi tirerà fuori lui. Cerco di parlare sputando neve. Grido il suo nome. Due, tre volte, dopo la quarta mi arrendo. Inutile. Aspetto. Mi riposo. Anche mentalmente.

Mi sorprendo a pregare, reminescenze subconscie dell'infanzia, chissà perché un'Ave Maria. La pianto quasi subito. Penso: «Per quanto riguarda le preghiere, a meritare una risposta sarebbero state eventualmente quelle di mia madre»... [...]Non succede niente. Appena smetto di pensare, mi accorgo del silenzio, che è assoluto. La valanga si era staccata con un rumore sordo, era scesa con un fruscio tremendo trascinandoci per un centinaio di metri ed era precipitata via seppellendomi e portando Roberto con sé. Che fine ha fatto Roberto? È già sfracellato ai piedi della parete o ingoiato nel fondo di un crepaccio? È già morto? E non è forse che quel qualcuno che mi dovrebbe aiutare devo cercarlo in me stesso e da me stesso tirare fuori la forza di fare qualcosa?

Riacquisto lentamente lucidità. La prima gioia: non sono morto soffocato. Mi ha sempre fatto paura la morte per asfissia, per lo meno da quando ho letto che può capitare di essere creduti morti e quindi di venire seppelliti vivi. Reagisco a questa prospettiva con un sorriso amaro. Anche se finissi soffocato, qui in Himalaya, non avrei certo di questi problemi. Morirò assiderato invece. Mi fa quasi piacere. È una morte che ho sempre considerato molto bella, fra gli infiniti modi in cui morire! Pare che, una volta smesso di tremare ed esaurite tutte le calorie del corpo, si passi al sonno e da questo alla fine senza accorgersene. Invidiabile! Sono fortunato. Sto cercando di convincermi che sarà così? Sono lucido. Ho tempo per pensare. Quanto tempo? Roberto sicuramente è rimasto sotto anche lui, o è precipitato. C'era un migliaio di metri sotto di noi. Ora mi toccherà morire. [...]

Toni Klingendrath nel '97.

Ma perché aspettare la morte senza fare niente? In fondo mi sento bene, ho solo un po' di freddo, ma non sono stanco, sento tutto la mia forza. Sono a testa in giù (la pipì mi ha bagnato la pancia e si è raffredata sul petto), piuttosto scomodo e immobile, con gli arti «informicolati», ma complessivamente a posto. È giusto rassegnarsi, assistere passivamente alla propria fine? [...]La morte non mi fa paura, non mi fa più effetto, è un dato di fatto, eppure comincio, anche se con poca convinzione, a scavare. A cercare di tirarmi fuori di lì.

Lentamente riesco a liberare la mano sinistra dal lacciolo della piccozza che la imprigionava sotto la neve e, scavando pian piano, raggiungo con essa il viso. Poi, in qualche modo, contorcendomi, a fatica, riesco a liberare anche quello dalla neve. [...]

Qualcosa di rabbioso a un tratto si scatena dentro di me.

Alla seconda spallata, le cuciture dello spallaccio di sinistra cedono.

Sfilo senza difficoltà l'altro braccio, sgancio la cintura, pian piano ruoto su me stesso e mi rialzo. Le gambe non mi reggono, rischio di volare giù e mi siedo.

Tremo come una foglia in tutto il mio essere, di freddo, di paura, di gioia. Tutto. Per molti secondi, o minuti, non riesco a fermarmi. Respiro forte, profondamente. Vuoto. Sono vuoto. Solo vuoto. Sono salvo.

Toni Klingendrath

ARTE *Parigi festeggia la Gioconda con una mostra al Louvre*

Un sorriso di cinquecento anni

PARIGI Il sorriso più celebre del mondo compie 500 anni. In realtà la data esatta in cui Leonardo da Vinci dipinse la Gioconda non è nota, ed è un compleanno di comodo, quello che in Francia viene attribuito al ritratto dell'enigmatica «Monna Lisa». Ma i francesi, si sa, adorano gli anniversari e le celebrazioni e non perdono occasione per creare eventi. Anche perchè Leonardo in Francia era di casa, era arrivato chiamato da Francesco I e proprio a lui aveva ceduto il quadro, pare nel 1519.

Maltrattata dalla pubblicità che le ha perfino appioppato gli occhi storti, oggetto di caricature di ogni tipo, per i francesi la Gioconda rappresenta comunque il fiore all'occhiello del Louvre, il quadro che Napoleone Bonaparte, nel 1800, volle appeso alle pareti della sua camera alle Tuileries. E in occasione di questo fantomatico compleanno, il museo si appresta ad ospitare, dal 9 maggio, una mostra di rari e preziosi disegni e manoscritti di Leonardo che sono attualmente esposti - fino al 30 marzo - al Metropolitan Museum di New York.

Nei disegni si ritrova più volte l'espressione del volto della Gioconda: dal ritratto di Sant'Anna a quello di Isabella d'Este, o di San Giovanni Battista, i tratti sono molto simili, anche perchè Leonardo non lavorava su modello, ma riferendosi alle sue conoscenze anatomiche.

In catalogo, 120 opere su carta e un dipinto, provenienti da 25 collezioni pubbliche e private e alcuni manoscritti, forse la parte meno conosciuta della sua opera. Si tratta di una quarantina di quaderni, o «Codex», zeppi di annotazioni e schizzi che illustrano l'inesauribile curiosità dell'artista per tutti i campi della conoscenza, dall'architettura alla musica, dall'idraulica alla geologia, dall'anatomia alla botanica.

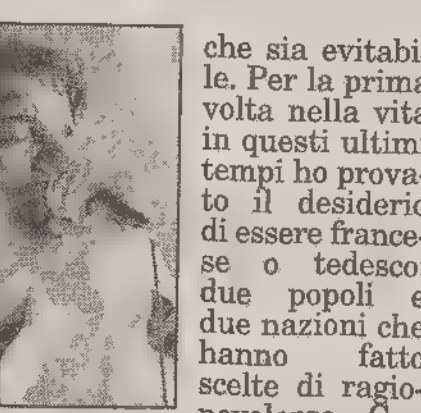
MUSICA *Riprende stasera da Fabriano il tour del cantante romagnolo che promette nuove «sorprese» sul palco*

Samuele Bersani, l'acchiappa-storie

«La guerra in Iraq? L'Europa ha perso l'opportunità di essere unita per la pace»

FABRIANO Col disco di platino della raccolta «Che vita!» in valigia, Samuele Bersani riprende il suo girovagare da un capo all'altro d'Italia. Ancora qualche giorno di prove e lo spettacolo con cui ha trionfato in autunno nei club sarà pronto ad affrontare anche la cornice più austera e impegnativa dei teatri. «Questo riallestimento mi offre l'opportunità di qualche innovazione scenografica - ammette tra i velluti del Teatro Gentile di Fabriano dov'è atteso in concerto questa sera -. Come lo schermetto attraverso il quale avrò modo di rispondere con alcuni filmati alla curiosità della gente riguardo la mia passione per le Fiat 127 o il coniglio che tengo in braccio sulla copertina di "Che vita!". In tutti i concerti avrò al mio fianco Pacifico, con cui condividerò la magia e le suggestioni de "Le mie parole". Mi definisco infatti un "acchiappa-storie", raccontate in modo più paradossale di quello che sono anche se la realtà è già paradossale di suo».

Samuele Bersani

Con molta probabilità saranno dei concerti di guerra e il cantante romagnolo non se lo nasconde. «Viviamo in queste settimane un clima di sospensione ipocrita», dice Samuele. «Tutti sappiamo che il conflitto ci sarà, ma facciamo ancora finta che sia evitabile. Per la prima volta nella vita in questi ultimi tempi ho provato il desiderio di essere francese o tedesco: due popoli e due nazioni che hanno fatto scelte di ragionevolezza. Con la spaccatura in atto credo che l'Europa continentale abbia perso una bella opportunità, quella di ritrovarsi unita attorno ad un grande valore come quello della pace».

Intanto nel cassetto c'è già un nuovo album d'inediti, intitolato «Socio di minoranza». «Lo pubblicherò a settembre. Ultimamente ho avuto proposte anche dal teatro. Ivano Marescotti mi ha chiesto di comporre il tema del suo recital di poesie e monologhi da Raffaele Baldini. Vedremo».

Scettico il giudizio su Sanremo. «Di musicale penso che ormai ci sia rimasto davvero poco e il Festival non è in testa alle mie aspirazioni. Se qualche cantante che stimo mi chiedesse però un pezzo da portare in Riviera probabilmente non mi tirerei indietro. Un nome su tutti? Fiorella Mannoia. Ma siccome anche lei è piuttosto allergica a quel palcoscenico, il problema è risolto».

Superato lo scoglio del debutto marchigiano, il tour di Bersani prosegue il 22 a Verona, l'11 aprile a Belluno e il 12 a Padova.

Paride Sannelli

Pesaro: «Semiramide» aprirà all'insegna delle coproduzioni

ROMA Il Rossini Opera Festival di Pesaro lancia da quest'anno un programma triennale di collaborazioni e coproduzioni a livello europeo con l'obiettivo di abbattere i costi, ma anche di promuovere all'estero l'immagine e il marchio di una delle prestigiose manifestazioni muscali italiane.

Un'iniziativa che ieri ha ricevuto il plauso del segretario generale del ministero dei beni e delle attività culturali Carmelo Rocca, durante il convegno «Investimento culturale e dimensione europea» a Pesaro, in cui è stato presentato il programma. «Quello dell'abbattimento dei costi è senza dubbio un aspetto importante in un momento come questo» ha detto il segretario generale.

Gioacchino Rossini

Il programma triennale - ha spiegato il sovrintendente del festival Gianfranco Mariotti - nasce da una strategia «vecchia di anni» e dal fatto che la manifestazione ha il 63% di pubblico proveniente dall'estero, «un dato unico in Italia».

Il progetto si articola in quattro punti: coproduzioni con teatri importanti, collaborazioni, tournée e noleggi. Il primo risultato del nuovo corso delle coproduzioni è rappresentato dalla nuova edizione di «Semiramide» che, con la regia di Dieter Kaegi, inaugurerà il Rossini Opera Festival 2003 l'8 agosto. Si tratta di una coproduzione con il Teatro Regio di Torino, il Liceu di Barcellona, il Real di Madrid e l'Opera di Montecarlo.

Particolarmente innovativa la formula delle collaborazioni, che prevede lo scambio allestimento-orchestra, con veri e propri accordi di reciprocità: in questa chiave il festival si avvarrà, nel 2003, delle orchestre del Comunale di Bologna e del Festival di La Coruña, in Spagna, a cui darà in cambio degli spettacoli.

Con le tournée, le produzioni «leggere» della manifestazione rossininana, con allestimenti «maneggevoli», giovani cantanti e giovani musicisti viaggeranno a costi contenuti in teatri nazionali e internazionali.

CINEMA

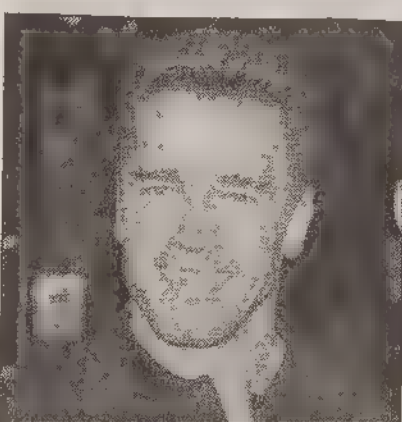
Udine: l'Oriente si avvicina

UDINE La quinta edizione di «Far East Film», vetrina mondiale dedicata al cinema asiatico, in programma al Nuovo di Udine dal 24 aprile al primo maggio, proporrà 53 titoli in otto giorni con una monografia sulla Golden Age del cinema coreano e l'omaggio a due registi, Jeff Lau e Hirayama Hideyuki. Nella foto una scena di «Just One Look» di Riley Ip (Hong Kong).

CINEMA *Infortunio a Schwarzenegger sul set del terzo episodio della serie*

«Terminator» non è indistruttibile

LOS ANGELES L'indistruttibile Terminator non è più quello di una volta. Il popolare attore di origine austriaca Arnold Schwarzenegger è stato dimesso venerdì da un ospedale di Los Angeles, dopo essere stato operato a una spalla per un infortunio occorso durante le riprese di «Terminator 3: Rise of the machines».

L'attore - ex Mister Universo - ha subito un intervento chirurgico per ricucire uno strappo nella fascia muscolare della spalla sinistra e, tramite il suo portavoce, ha detto che «si sente molto bene e di essere di ottimo umore».

Arnold Schwarzenegger

Arnold Schwarzenegger ha 55 anni, è come detto di origine austriaca, è repubblicano e sembra deciso a provare la strada della politica e diventare governatore della California.

Per ora però è ancora un attore a tempo pieno e appena terminato le riprese del terzo episodio della serie «Terminator» ha deciso di farsi operare. L'attore dovrà tenere la spalla immobilizzata per almeno tre settimane.

Non è l'unico infortunio capitato al non più giovanissimo Terminator: lo scorso dicembre l'attore si era, infatti, rotto diverse costole dopo essere caduto dalla propria motocicletta.

JAZZ *Riconoscimento alla Ragtime Band, che rinnova il repertorio*

New Orleans apprezza i triestini

TRIESTE L'agenzia di New Orleans Hot Jazz Biz dell'American Association of Musicians» ha comunicato a Giorgio Berni, responsabile della band triestina Ragtime Jazz Band di averle inviato un «certificate o appreciation» per la promozione del jazz tradizionale.

Il riconoscimento, che premia tre anni di intensa attività del gruppo triestino nel campo del Jazz New Orleans e Dixieland, è stato rilasciato su indicazione del trombonista e cantante Big Bob Schmidt, che si è esibito qualche mese fa a Trieste con la stessa orchestra.

La Ragtime Jazz Band si presenterà al pubblico triestino con un repertorio rinnovato mercoledì 5 febbraio, alle 21.30, al Caffè Tommaseo.

I musicisti che compongono la formazione sono: Gino Cancelli alla tromba, Sergio Bernetti al trombone, Giuliano Tull al sax soprano, Giorgio Bertolot al banjo, Andrea Zullian al contrabbasso, Lorenzo Fonda alla batteria e Giorgio Berni al pianoforte.

Il gruppo jazz triestino proporrà al pubblico, anche nei prossimi appuntamenti della stagione, una selezione dei classici della tradizione arrangiati per l'occasione.

La ballerina aveva 90 anni

Londra: morta Diana Gould

LONDRA Diana Gould, ballerina di danza classica e vedova del grande violinista Yehudi Menuhin (morto nel 1999), è deceduta nei giorni scorsi a Londra all'età di 90 anni. I funerali si svolgeranno il 7 febbraio nella chiesa di St Paul a Covent Garden.

COMPLEANNO *Il 12 febbraio a Roma si festeggia il regista*

Franco Zeffirelli, ottant'anni pensando a San Francesco

ROMA Buon compleanno a Franco Zeffirelli, che il 12 febbraio compie ottanta anni: «Come mi sento, io? Bene, come sempre», risponde il regista a chi lo intervista su quello che a molti sembra un traguardo della vita. Lui è al lavoro, impegnato più che mai in una delle più intense stagioni della sua lunga carriera. «Se si faranno dei festeggiamenti? Io non ne so nulla...ufficialmente» dice con aria sorniona. «Però, avverto tutto un movimento alle mie spalle: qualcosa stanno preparando...».

In realtà l'associazione «Roma per l'Opera di Roma» è già al lavoro. E il sovrintendente Francesco Ernani conferma: «Faremo una bella festa per festeggiare Zeffirelli, nel foyer del Teatro dell'Opera, la sera del 12». Di più, per adesso, non dice.

È invece loquace lo stesso Franco Zeffirelli, e senza indulgere ad alcun rimpianto: «Ottanta anni non sono nulla. Ho solo qualche fastidio per un'operazione mal riuscita all'anca, ma questo mi dà ancora più voglia di fare». Appena alle spalle ha tre successi lirici, uno appresso all'altro (la maxi-Aida a Verona, la mini-Aida a Busseto e in tournée, l'ennesima ripresa della sua Boheme alla Scala)

Il regista Franco Zeffirelli

e un film di vasta eco internazionale, «Callas for ever». Davanti ha una serie di titoli e progetti molto lunga.

«Il primo impegno è la regia di un "Così è se vi pare" di Pirandello in inglese - racconta - in un grande teatro di Londra. Ma in realtà sono soprattutto impegnato nella preparazione di "I Fiorentini", anche se non si ancora quando si potrà realizzarlo. Si tratta di una grande impresa storico-divulgativa, la più grande che abbia mai affrontato dopo "Gesù di Nazareth"».

Saranno circa cinque ore di film televisivo, probabilmente diviso in tre puntate di un'ora e mezza ciascuna. Il racconto di quella manciata di anni, dopo la morte di Lorenzo il Magnifico (1492), nei quali a Firenze si concentrarono i più grandi geni del tempo: Michelangelo, Leonardo, Amerigo Vespucci, «un insieme di talenti inspiegabile». C'è poi un altro vecchio e sempre nuovo progetto: un altro San Francesco, dopo quello che Zeffirelli ritrasse in «Fratello sole, sorella luna»: un «San Francesco in Oriente». «Ma chissà quando potrò girarlo, vista la situazione del Medioriente» si lamenta il regista.

MOSTRE

Una selezione delle ultime opere dell'artista tedesca visibile fino al 27 febbraio a Udine

Le «creature mutanti» di Karin Andersen

Luoghi quotidiani trasfigurati dall'inserimento di personaggi fantastici

UDINE Favolosi «insettoidi» in bilico tra l'umano e l'animale, che s'aggirano nei luoghi del nostro vissuto comune, come la stazione della metropolitana di una grande città europea, diciamo Milano o Napoli. Svolazzano sotto la cupola di vetro di una galleria del centro, volteggiano davanti a un'insegna del «fast food», giacciono feriti lungo la piattaforma di un binario o dormono rannicchiati dentro un bicchiere da cocktail sul tavolino di un bar. Sono le fantasiose «creature mutanti» rintracciabili nei quadri di Karin Andersen, artista tedesca attualmente residente a Bologna, che fino al 27 febbraio espone una selezione delle sue ultime opere a Udine nello spazio-galleria dell'associazione culturale «Immagini», in via Cavour, a pochi passi dal Municipio.

La mostra è interessante e singolare, a partire dal titolo, decisamente curioso: «A trip to Lanimin Paloo». «Ho sempre avvertito un'inspiegabile voglia di cambiare pelle, mutando le coordinate dell'esistenza umana», spiega l'artista, approdata nel capoluogo friulano per la vernice dell'esposizione. «Dato che i luoghi dei miei quadri - aggiunge - sono gli ambienti della vita quotidiana trasfigurati attraverso l'inserimento di personaggi fantastici, ho scelto per descriverli un nome altrettanto fantastico, ottenuto anagrammando i nomi propri dei luoghi reali che ho interpretato, ossia Milano e Napoli».

Una delle «creature mutanti» di Karin Andersen.

I personaggi della Andersen sono una sorta di prolugamento pittorico di un iniziale intervento fotografico digitale che costituisce lo sfondo scelto per l'irruzione dell'elemento fantascientifico-onirico, ossia il «mutante», quest'ultimo realizzato con tecnica mista (computer e pittura) e successivamente assemblato. Nella fattispecie, i fondali di scena sono la nuovissima stazione «Salvator Rosa» della metro partenopea e la celebre Galleria Vittorio Emanuele nel cuore della città ambrosiana.

Ibridando generi ripresi dagli stili e dai contesti più diversi, Andersen dimostra una schietta padronanza delle nuove tecnologie, entrate ormai da tempo a far parte dell'arte «post modern». Karin trae ispirazione dal suo composito bagaglio culturale: si va dagli esseri zoomorfi dell'arte tardoantica e medioevale fino alla sintesi delle immagini in formato elettronico. Il tutto attraverso l'apporto ai luoghi fisici di una massiccia dose di finzione, ma non tanto per creare una sorta di «doppio» della realtà, quanto per inventarne un'altra, assolutamente nuova e avvincente. Così il camouflage genera «alieni» dal fascino domestico, portatori di un'anomalia che paradossalmente risiede nella sconcertante normalità con cui essi sono capaci di porsi in rapporto con l'ambiente. Come dire, insomma, che la trasmutazione diventa strumento d'indagine di un'identità maggiormente definibile proprio perché oscillante e «contaminata», nonché medium espressivo della volontà di contestare, per mezzo dell'ironia, sia il tenace pregiudizio antropocentrico, sia l'ideale retrivo di un possibile ritorno dell'umano al perduto stato di natura.

La mostra, corredata da un agile catalogo edito da Studio d'Arte Cannaviello (Milano), è visitabile dal martedì al sabato tra le 15.30 e le 19.30 al 2° piano di via Cavour 11.

Alberto Rochira

PERSONAGGI

Intervista con l'autore della cosiddetta «Trilogia del giorno»: una «matita» vivace e impertinente che ama disegnare il corpo della donna

Daniele Statella, un «mago» del fumetto. Soprattutto al femminile

Crisi del fumetto d'autore? Tutti ne parlano e in effetti esiste. Ma c'è un disegnatore in Italia che di questa crisi non risente. Arroccato nella sua piccola isola felice insieme ai suoi fumetti, ha trovato il modo di farsi leggere da migliaia di fan grazie al sodalizio con un piccolo editore vercellese (che poi tanto piccolo, grazie a quest'alleanza, ormai non è più). Sto parlando di **Daniele Statella**, matita vivace e impertinente ma che sa accarezzare le curve dei suoi personaggi femminili con l'affetto di un amante.

Daniele Statella si è perfezionato alla Scuola del Fumetto di Milano. Ha collaborato con varie case editrici di fumetti erotici ma il suo merito principale è quello di non essersi mai fermato dal 1999 in poi, data di uscita di «Domani è un altro giorno»: infatti nel 2000 esce «Un giorno perfetto» con ambientazioni vercellesi.

Nel 2001 sempre per l'editore Saviolo, Daniele crea la miniserie «Laura Mèlies» e, nel 2002, realizza vignette di genere umoristico per i tascabili BUR della Rizzoli-Rcs, collaborando anche con i settimanali femminili Mondadori. E, col novembre 2002, arriva anche la conclusione della «trilogia del giorno», una conclusione disperata, con un finale aperto che non si accorda con il buonismo ormai fin troppo diffuso anche nel mondo del fumetto.

Qual è stata la molla che ti ha spinto a disegnare?

«Da piccolo spesso andavo in montagna con i nonni materni. Avevo circa sei anni e il mio nonno, che per me era un vero punto di riferimento, mi accompagnava a fare lunghe passeggiate. Un giorno, mentre percorrevamo un sentiero tra i monti, ho sentito una specie di ululato e, non so perché, ho immaginato che a emetterlo fosse stata una giraffa. Così ho chiesto al nonno di descrivermi una giraffa e lui ha cominciato a disegnarmela. Vedere la sua mano tracciare un bozzetto dell'animale è come se mi avesse rivelato un intero mondo, è stata una magia: ho incominciato a disegnare i Masters, Topolino e altri eroi dei fumetti. Più tardi ho iniziato a leggere Tex, Zagor, ma mi piaceva l'idea di poter essere io a reinventare i personaggi. Staccavo la parte centrale dai quaderni e mi facevo una specie di albetto, con tanto di vignette, avevo già la scansione narrativa nella testa: disegnavo storie che erano vere avventure a fumetti».

Dalla tua opera più personale, la cosiddetta «Trilogia del Giorno» traspare la tua attenzione verso il corpo femminile, mentre gli uomini sono quasi macchiette...

«È vero: sono affascinato dall'universo femminile, anche nel mio lavoro. Mi piace disegnare il corpo della donna: ci vuole un segno morbido, armonioso. Poi sono convinto che l'evoluzione dell'essere umano è più riconoscibile nella donna. La parte femminile di ognuno di noi è la più interessante, ed è a questa parte che io devo la mia sensibilità artistica. Quando disegno un personaggio femminile, mi abbandono a quella parte, e lì dentro c'è anche un po' di me. È inevitabile quindi che il lettore avverta questo mio amore».

Alda Teodorani

Un'immagine dello spettacolo «I negri», domani a Udine.

TEATRO *Domani al Nuovo di Udine «I negri», opera-scandalo del 1958, nel nuovo allestimento di Antonio Latella*

L'urlo di Genet contro il razzismo

Metafora della vita in un processo con imputati di colore e giudici «bianchi»

UDINE Uno spettacolo-scandalo da domani, alle 20.45, al Nuovo di Udine che la critica non ha esitato a definire «rivoluzionario»: «I negri» di Jean Genet, firmato dal regista Antonio Latella.

I punti interrogativi di Genet («Esistono le razze? Il concetto di razza significa qualcosa? Esistono razze inferiori e razze superiori? E se esistono razze superiori, devono prendere il sopravvento se non si vuole che l'umanità diventi inferiore? Ma esistono razze superiori? Ecco una verità che vorrei conoscere») si specchiano nella messinscena «fondamentalmente orgiastica» che Latella ha appunto costruito su «I negri», celebre testo dove gli attori diventano «vettori di parole, tamburi vibranti che battono il tempo». Un disperato grido di rabbia contro i razzismi e le segregazioni, attentissimo ai parametri dello stesso Genet: «il teatro è un'esagerazione, al di fuori di ogni figura mentale, è una metafora della vita, una metafora paradossale».

Scritta nel 1958, la pièce formalizza un rito tanto macabro quanto simbolico. Viene compiuto un omicidio e sta per essere celebrato un processo: gli imputati sono negri, i giudici sono bianchi, esattamente come la vittima. Muove da qui anche la costruzione scelta da Latella, una costruzione a specchi, di «furibonda frontalità». Lo spazio è lasciato ai corpi degli attori, distribuiti con sapienza su due piani: in alto, la corte dei bianchi; in basso, un coro di negri che celebra la propria indipendenza, il proprio bisogno di vitalistica insofferenza nei confronti di un'assurda lacerazione sociale e, soprattutto, umana.

«Ciò che si frantuma - spiega Latella - è la forma o la formalità occidentale reale e teatrale, tutto si scarnifica per perdere strati e arrivare a una danza primitiva di corpi che si ribellano a ogni forma di costrizione, perdendosi in caos provocatorio, in un fiume di parole varcato da una corrente dionisiaca. Tutto diventa rito, funerale festoso, carnevale a lutto. Urlo inesorabile. Il coinvolgimento è totale, il pubblico stesso è chiamato a responsabilizzarsi, a schierarsi, a divenire parte attiva della rappresentazione. Il rito de "I Negri" di Jean Genet non si può compiere senza spettatori, a differenza di altri suoi testi dove il pubblico era sorpreso a spiare un rito già iniziato; qui, il rito comincia con l'afflluire del pubblico, inizio dello spettacolo, del rito, della rivoluzione».

Per informazioni, si può telefonare al numero 0432/248418 (oppure scrivere all'indirizzo info@teatroudine.it).

RASSEGNA *Il cantante genovese l'8 febbraio a Gradisca*

Emozioni in musica con Baccini e la Cartoonissima di Marchetto

GRADISCA E' tutto pronto per l'inizio della stagione teatrale di Gradisca, che partirà sabato 8 febbraio con il concerto di Francesco Baccini. Il noto cantautore genovese proporrà una serata poetica musicale davvero originale e fuori dal repertorio consueto.

La stagione si articola in due tranche, con cinque esclusive e una prima regionale: «6 spettacoli per ridere e riflettere», la più classica, segue un *file rouge* nella moderna drammaturgia con allestimenti innovativi e divertenti e i nuovi nomi segnalati dalla critica nazionale. La seconda «TeatralMente Turbati-Tmt», presente con i tre spettacoli ideati per il pubblico più giovane, avrà inizio l'8 febbraio.

Il calendario di «6 spettacoli per ridere e riflettere» parte il 20 febbraio con l'esclusiva regionale **«Il fantasma di Canterville»**, testo e regia di Ugo Chiti, tratto da Oscar Wilde con Lucia Poli. Il primo marzo tocca al Progetto Urt in **«Otello»** di Shakespeare, regia di Alberto Giusta. Il 15 marzo **«Rosencrantz e Guildestern sono morti»**, di Tom Stoppard, proposto nella scena multimediale di Letizia Quintavilla e Bruno Stori.

Prima regionale il 22 marzo con la punta di diamante della rassegna **«Cartoonissima»** con Ennio Marchetto. Acclamato a livello mondiale, l'attore giocherà con la sua anima fanciullesca e la sua travolgente capacità trasformista. Il 29 marzo la seconda esclusiva regionale ne **«Il racconto dei promessi sposi»**, regia di Beppe Rosso, nella rilettura dell'omonimo romanzo sulla traccia di una sceneggiatura mai realizzata di Pasolini. L'ultimo spettacolo della rassegna classica il 12 aprile col Gruppo teatrale per il dialetto **«Na dona de polso»**, con Gianfranco Saletta, col più recente adattamento teatrale delle esilaranti maldobrie di Carpinteri e Faraguna.

Francesco Baccini

La rassegna Tmt dedicata al pubblico più giovane porta l'8 febbraio il cantante Francesco Baccini. Baccini si esibirà in **«Forza Francesco»**, un concerto poetico con pianoforti e fiati, creato per luoghi raccolti e una parte dedicata a Fabrizio De Andrè. Il 15 febbraio tornano gli Articolo 21 con Alexandra Filotei in **«Dammi tre parole,solo sesso orale»**, nel loro divertentissimo e dissacrante cabaret. Ultimo spettacolo Tmt, l'8 marzo: **«La Locandiera»**, che la regia di Marinella Anaclerio usa quale spunto per un insolito e divertente viaggio negli anni '40.

La campagna abbonamenti è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 18.15 alle 19.30 all'Ufficio Informagiovani, in via Dante 21 a Gradisca.

Ultime prove per lo spettacolo che debutterà giovedì a Gorizia

La Contrada prepara i «Rusteghi» con un quartetto di prim'ordine

TRIESTE Si avvia al debutto nazionale la nuova produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste che sta affrontando in questi giorni le ultime prove dello spettacolo. Si tratta di uno dei capisaldi della commediografia di Carlo Goldoni, «I rusteghi», che debutterà al Teatro Verdi di Gorizia giovedì 6 febbraio, alle 21.

La vicenda si svolge a Venezia ed ha per protagonisti quattro rusteghi («uomini di rigida maniera ed insociabili», come li definì lo stesso Goldoni): Lunardo, Canciano, Simon e Maurizio. Lunardo decide di combinare il matrimonio della figlia Lucietta con Filippetto, figlio di Maurizio, senza che gli sposi vengano neanche avvisati, scatenando la reazione delle donne delle rispettive famiglie che decidono di ribellarsi. Margarita, matrigna di Lucietta - aiutata da Felice, moglie di Canciano, e Marina, moglie di Simon - riesce a far sì che i due giovani possano almeno incontrarsi prima delle nozze, all'insaputa dei rusteghi. Questi ultimi, saputa la cosa, montano su tutte le furie, ma è Felice, nel corso della splendida scena finale, a dimostrare quanto assurdo sia il comportamento dei rusteghi e loro, seppure di malavoglia, riconoscono i propri torti e si rassegnano ad accettare la nuova situazione.

Piero Mazzarella

«I rusteghi» avrà come protagonista un affiatato quartetto di attori di prim'ordine del teatro italiano, diretti con la consueta sensibilità e forza poetica di Francesco Macedonio. Nei quattro ruoli principali troviamo, infatti, Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni, affiancati da Paola Bonesi, Nora Fuser, Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Maurizio Repetto e Gloria Sapio.

Scenografie e costumi de «I rusteghi» sono stati ideati da Sergio D'Osmo, mentre le musiche sono di Silvio Donati

Dopo il debutto in prima nazionale a Gorizia, «I rusteghi» sarà in scena all'Auditorium Concordia di Pordenone da venerdì 7 a domenica 9 febbraio. Dopo dieci giorni di repliche nel Friuli-Venezia Giulia (nei teatri di Artegna, Codroipo, Cividale, Grado, Pontebba, Udine) e in Emilia Romagna (a Cento e a Sassuolo), lo spettacolo, ormai rodato, approderà alla «casa madre», il Teatro Cristallo di Trieste, venerdì 21 febbraio, dove resterà in scena fino a domenica 2 marzo.

La tournée de «I rusteghi» proseguirà, quindi, fino a metà aprile toccando, fra le altre, le piazze di Trento, Treviso, Verona e Milano. Informazioni allo 040.390613 o al l'indirizzo Internet www.contrada.it.

APPUNTAMENTI

Note di Mozart al Revoltella Mestre: concerto della Pfm

TRIESTE Si replica ancora oggi, al Teatro Cristallo, la commedia «Le pillole d'Ercole», con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

Si replica sino a martedì, al Teatro Verdi, «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Sul podio Paolo Arrivabeni. Regia di Massimo Gasparon.

Oggi alle 11, all'auditorium del Revoltella, nell'ambito delle «Mattinate musicali» la Nuova Orchestra «F. Busoni», diretta da Massimo Belli, insieme al pianista Massimo Gon proporrà un concerto dal titolo «Classica». In programma musiche di Mozart.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, la Compagnia «I Zercanome» presenta la commedia «Vertigini» di Gianfranco Gabrielli.

Domani alle 21, al Ristorante «Al punto G» il rock italiano di Paolo Serra.

Martedì alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto degli Stadio.

Martedì alle 21, alla Trattoria Spetic, serata con El mago de Umago.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, l'Earthbeat Ensemble presenta dal vivo il cd «Los lugares del sueno».

Mercoledì alle 21.30, al Caffè Tommaseo, concerto della Ragtime Jazz Band.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Il rompiballe», con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando (repliche fino al 16 febbraio).

Venerdì e sabato alle 21, alle Foglie del Carso, serata musicale con Alex Vincenti.

La Pfm oggi a Mestre

UDINE Oggi alle 11, alla Sala Ajace, per i Concerti Aperitivo, suoneranno i Concertisti.

Venerdì alle 21, al Nuovo, concerto di Nicola Piovani.

PORDENONE Oggi alle 11, all'auditorium Zanussi (via Concordia 7), per «Musicainsieme», concerto di Pavel Vernikov (violino) e Konstantin Bogino (pianoforte) su musiche di Mozart, Prokof'ev, Franck.

GORIZIA L'8 febbraio alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz, per «Pomeriggi d'inverno», va in scena «Albero» con la compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli.

PALMANOVA Il 10 febbraio alle 21, al Teatro Gustavo Modena, per «I concerti in fortezza», si esibirà il Duo Luca Fiorentini al violoncello e Teresa Trevisan al pianoforte.

LATISANA Lunedì 10 febbraio alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena «Otello» con Michele Placido.

Il 12 febbraio alle 21, al Teatro Odeon, per la rassegna Premiatissimi, concerto del gruppo israeliano Tal Trio.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Giovedì alle 20.45, all'auditorium comunale, per il ciclo «Giovani interpreti e grandi maestri», concerto dei parigini Trio Wanderer.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto della Pfm.

Venerdì alle 21, allo 041 di Marghera concerto di Francesco Renga (l'8 all'Estravagario di Verona).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Settima rappresentazione oggi, ore **16** (D/D). Replica: martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Sala Pupkin. Domani alle ore **21.51**: il ridottino del Miela Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2,00.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Teatro Politeama Rossetti, ore **20.30** domani recital del violinista Renaud Capuçon con il pianista Frank Braley. In programma musiche di Beethoven, Brahms, Debussy e Respighi.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30** «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Regia di Maurizio Nichetti. 2 ore. Parcheggio gratuito. **Ultimo giorno.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO», via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia «I Zercanome» presenta la commedia brillante «Vertigini», testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Voia de rivar». Commedia brillante di Gerry Braida; regia di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone e con Margherita Buy, Antonio Catania, Anita Caprioli, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. 3.a settimana di successo.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 19, 22:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 21:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 18.20, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 19, 21.30: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks. Prenotazioni 040-637636.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «White oleander» con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright Penn. Tratto dall'omonimo best seller di Janeth Fitch con un cast stellare tutto al femminile.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 14.45, 17.05, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks.

NAZIONALE 2. 17.30 e **20.30:** «Il signore degli anelli - Le due torri». Da domani: «Simone» con Al Pacino. **A soli 3 €.**

NAZIONALE 3. 15 e **17.35:** «Harry Potter e la camera dei segreti». Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 20.20 e **22.15:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Bologna, anni '20. La storia d'amore di un professore per una ragazza cieca. Il nuovo capolavoro del regista de «I cavalieri che fecero l'impresa».

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15.45:** «Il pianeta del tesoro». Ult. giorno.

NAZIONALE SPY KIDS. 15 e **16.45:** «L'isola dei sogni perduti». Ult. giorno.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Lontano dal paradiso» di Todd Haynes con Julianne Moore.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «L'amore infedele - Unfaithful» con R. Gere, D. Lane e O. Martinez.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Il concerto di Martha Argerich, annullato per gravi motivi familiari della signora Argerich, sarà sostituito, sabato 3 maggio, da un concerto di Uto Ughi; in programma musiche di Boccherini, Beethoven, Rossini, Paganini.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003. Mercoledì 5 febbraio, ore **20.45:** «Traviata», con Lella Costa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore **16, 18, 20, 22**: «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Con Neri Marcoré, Giancarlo Giannini.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Prova a prendermi»: **14.30, 17.10, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **15.15, 18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Gangs of New York»: **14, 17.45, 21.**

KINEMAX 5. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **14.40, 18, 21.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 20.30:** «Il signore degli anelli - Le due torri».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **17.45, 21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Spy Kids 2: L'isola dei sogni perduti», ore **16, 18, 20.** Animazione. Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 3 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) «I negri» di Jean Genet, regia Antonio Latella. 7 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) concerto Fotogramma - Nicola Piovani.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Prova a prendermi» **14.30, 16.20, 17.10, 19, 19.50, 21.45, 22.30,** di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «White Oleander» **14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.35,** con Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» **18.10, 20.20, 22.30,** di Cedric Klapisch. «Il signore degli anelli - Le due torri» **14.30, 15.15, 16.40, 17, 18, 18.45, 20.05, 21.30, 22.15.**«Gangs of New York» **14.50, 16.15, 18, 19.20, 21.10, 22.20,** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Ma che colpa abbiamo noi» **20.15, 22.30,** diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Il cuore altrove» **14.50, 16.50, 20.45,** di Pupi Avati, con Neri Marcoré, Vanessa Incontrada. «Harry Potter e la camera dei segreti» **14.30, 17.20.** «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35,** di Roberto Faenza. «Frida» **20.15, 22.30,** con Salma Hayek. «Spirit - cavallo selvaggio» **15, 16.40.** «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti» **15.** «Il pianeta del tesoro» **14.50.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 14.20, 17, 19.40, 22.20: «Prova a prendermi», con Tom Hanks e Leonardo DiCaprio.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «White Oleander», con Michelle Pfeiffer e Renée Zellweger.

Sala Gialla. 15.30: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati. **17.30, 20, 22.20:** «L'appartamento spagnolo», con Audrey Tautou.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli - Le due torri».

Sala 2. 14.45, 18, 21.15: «Gangs of New York».

Sala 3. 15.15, 18.30, 21.45: «Gangs of New York».

Da martedì su Raidue il varietà interattivo in cui «comanda» il pubblico

Il paese delle meraviglie

Con Gianni Ippoliti, farà tappa anche a Lignano

I programmi più seguiti

Rex supera il Bagaglino

ROMA «Il commissario Rex» su Raiuno ha vinto venerdì sera la gara degli ascolti con una media di oltre sei milioni di telespettatori. Il programma di Canale 5 «Miconsenta» ha registrato un ascolto di 6.052.000 con uno share del 23.97%.

Alle reti Mediaset invece la prima e la seconda serata (share del 47%) e le 24 ore (share del 45%). Su Raidue da segnalare il record di ascolti per «Excalibur» condotto da Antonio Socci sui misteri di Fatima che ha registrato l'11.77% di share e 2.960.000 telespettatori. Per la prima serata su Canale 5, «Striscia la notizia» è il programma più visto delle 24 ore con 8.834.000 telespettatori e uno share del 31.50%.

ROMA Un varietà fai da te in cui è il pubblico a scegliere la sigla, la migliore performance e la valletta di ogni puntata. È «Il paese delle meraviglie», la nuova trasmissione di Raidue, condotta da Gianni Ippoliti con Sabrina Nobile e Vanessa Viola, in onda dalla prossima settimana il martedì alle 23.15.

Protagonisti, di volta in volta, saranno gli abitanti della provincia italiana: commesse, ingegneri, orologiai, macellai e bagnini che s'improvvisano cantanti, ballerini, attori e vallette davanti ai loro concittadini e alle telecamere di Raidue.

Nove le città scelte: Alassio (Savona), Fiuggi (Frosinone), Viareggio (Lucca), Vasto (Chieti), Barletta (Bari), Ariano Irpino (Avellino), Budrio (Bologna), Termoli (Campobasso) e Lignano Sabbiadoro (Udine).

L'aspetto interattivo della trasmissione consiste nella possibilità di registrarsi al sito www.ilpaesedellemeraviglie.rai.it per giocare a costruire il programma. Sul sito sarà inoltre possibile vedere in anteprima spezzoni delle nuove puntate, votare le rappresentazioni, inviare un provino e vincere la partecipazione a «Il paese delle meraviglie» come ospite «straniero».

«Ogni puntata è il racconto di una settimana: dall'arrivo della nostra troupe nel paese, al reclutamento del cast con le prove, fino allo spettacolo conclusivo», ha spiegato Ippoliti, prima di sottolineare l'originalità dei suoi programmi contro «una tv priva di un progetto culturale» e «copiona».

Il riferimento è a «Provini»: «un mio successo dell' '88 su Italia 1 - ha detto - riproposto su Canale 5 dodici anni dopo, senza interpellarmi, con la conduzione di Gerry Scotti».

Gianni Ippoliti tra Sabrina Nobile e Vanessa Viola.

Per fare «15 milioni di ascolti» Ippoliti (che per il momento non è stato convocato da Baudo a Sanremo) suggerisce a Raiuno «una puntata speciale de "I raccomandati" «in cui ognuno di noi - dice - invece di portare uno sconosciuto, si presenta con il politico che l'ha raccomandato».

OGGI IN TV

«The Beach» con DiCaprio su Canale 5

Un paradiso in terra con brutte sorprese

I film

«Dove osano le aquile» (G.B, '69) di Brian G. Hutton con Clint Eastwood, Richard Burton (Retequattro, ore 16). Un commando americano s'introduce in una fortezza tedesca per liberare un prigioniero di guerra. Ma i «nazi» fanno un'ottima guardia.

«Gremlins 2 - La nuova stirpe» (Usa, '90) di Joe Dante con Phoebe Cates, Christopher Lee, Zach Galligan (Italia 1, ore 16.35). La sbadataggine del loro proprietario causa una proliferazione di mostriciattoli: assalteranno il grattacielo di un manager tv.

«The Beach» (Usa/G.B., 2000) di Danny Boyle con Leonardo DiCaprio (*nella foto*), Virginie Ledoyen (Canale 5, ore 20.50). Un giovane americano, in compagnia di due amici francesi, parte alla volta di un paradiso tropicale. Vivranno un seguito di complicate peripezie.

«Fino a prova contraria» (Usa, '99) di Clint Eastwood con Clint Eastwood, James Woods, Isaiah Washington (Retequattro, ore 21). Un reporter deve scrivere un articolo su un condannato a morte. Indagando, si convince della sua innocenza, ma il tempo stringe.

«Peccato che sia femmina» (Fra, '95) di Josiane Balasko con Victoria Abril, Josiane Balasko (Retequattro, ore 23.35). Pur di riconquistare la bella moglie, innamoratisi di un'altra donna, anch'essa sposata e con un figlio a carico, il marito accetta uno scomodo triangolo.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Cecchi Gori a «Domenica In»

Mara Venier intervisterà, tra gli altri, l'ex presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori. L'autore francese Dominique La Pierre interverrà per presentare il libro «Un dollaro per ogni chilometro», scritto a soli 18 anni. Tra gli altri ospiti Gerry Calà e Brigitte Nielsen.

Raitre, ore 14.30

Alla conquista della Nuova Zelanda

Diciotto nonni italiani su nove camper alla conquista della Nuova Zelanda, un paese organizzato dal punto di vista turistico. È il primo reportage di «Alle falde del Kilimangiaro», con Licia Colò.

Raitre, ore 20.50

«Elisir» e l'insonnia

L'insonnia e i disturbi del sonno. Perchè con il passar degli anni si dorme di meno? Cosa succede al nostro organismo quando non dormiamo abbastanza? Questo è il primo argomento di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA DI SANTA MARIA IN ALATRI
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SOSPETTI 2 (SESTA ED ULTIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Sebastiano Somma, Romina Mondello.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.15 COURMAYEUR ON ICE. Con Caterina Balivo.
1.55 RAINOTTE
2.00 IPCRESS. Film (spionaggio '65). Di Sidney J. Furie. Con Michael Caine, Nigel Greene.
3.40 NOI SIAMO ANGELI. Film (avventura '96). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer, Kabir Bedi.
5.10 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)
5.55 SESSANTASECONDI

RAIDUE

6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA
7.00 TG2 (8.00-9.00-10.00)
9.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 ALIAS. Telefilm. "Scoperte"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Il fuoco della vendetta"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm. "Daltonico"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
0.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 METEO 2
0.55 TENNIS: TORNEO ATP
1.30 RAINOTTE
1.35 LA STELLA DEL PARCO. Telefilm.
2.25 NOTTEITALIA 1948
3.00 EUREKA. Telefilm.
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 21. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' - LEZIONE 15. Documenti.
5.45 DALLA PARTE DEL CITTADINO
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETA'

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.15 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.25 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
13.35 CICLOCROSS: CAMPIONATI MONDIALI ELITE MASCHILI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 IL MEGLIO DI... "NON C'E' PROBLEMA..."
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.15 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.10 TG3
0.20 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 IN COMPAGNIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 CHI PIU' SPENDE... PIU' GUADAGNA!. Film (commedia '85). Di Walter Hill. Con Richard Pryor, John Candy.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Il ritorno di Giulia"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.40 TG5 SPORT
20.50 THE BEACH. Film (avventura). Di Danny Boyle. Con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen, Tilda Swinton.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.20 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
0.10 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
0.40 PARLAMENTO IN
1.15 TG5 NOTTE
1.45 GRANDE FRATELLO (R)
2.20 LA RAGAZZA SUL PONTE. Film (drammatico '98). Di Patrice Leconte. Con Vanessa Paradis, Daniel Auteuil.
3.45 TG5 (R)
4.15 FITZ. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
12.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e la zona proibita"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.30 GREMLINS. Film (fantascienza '84). Di Joe Dante. Con Phoebe Cates, Zach Galligan, Keye Luke.
16.35 GREMLINS 2 - LA NUOVA STIRPE. Film (fantastico '90). Di Joe Dante. Con Phoebe Cates, Zach Galligan.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA . EMERGENZA. Telefilm. "Rapimento"
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 HIGHLANDER. Telefilm.
3.15 TESTIMONE OCULARE. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Alessio Orano, Loredana Romito.
4.50 TALK RADIO
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La forca ti attende"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 DOVE OSANO LE AQUILE. Film (drammatico '69). Di Brian G. Hutton. Con Richard Burton, Clint Eastwood.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Gioco mortale"
21.00 FINO A PROVA CONTRARIA. Film (thriller '99). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Isaiah Washington.
23.30 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.35 PECCATO CHE SIA FEMMINA. Film (commedia '95). Di Josiane Balasko. Con Josiane Balasko, Victoria Abril.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.40 LA DIVORZIATA. Film (drammatico '72). Di Serge Korber. Con Annie Girardot, Bernard Fresson.
4.10 L'INFERNO DI PIGALLE. Film (drammatico '57). Di Leo Joannon. Con Annie Girardot, Leo Joannon.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.55 CHEERS. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.20 ISOLE. Documenti.
10.10 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
10.40 INCONTRI CON IL MISTERO. Documenti.
11.30 OLTRE IL GIARDINO
12.00 TG LA7
12.30 LA7 MOTORI
13.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
13.55 ARPA BIRMANA. Film (guerra '56). Di Kon Ichikava. Con Shoji Yasui, Renato Mikuni.
16.00 INCONTRI CON IL MISTERO. Documenti.
16.50 VIAGGIO VERSO LA VERITA'. Film tv (thriller '99). Di James Becket. Con Michael Ironside, Malcom McDowell.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
22.40 TG LA7
23.00 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.15 M.O.D.A.
0.50 L'OSPITE. Film tv (thriller '93). Di S. Cetin. Con H. Avsar, A. Block, A. Rona.
2.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
3.05 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.15 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
11.45 ITINERARI DI CULTO
12.30 HIDDEN CITY. Telefilm.
13.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.45 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 ANTENNA 13
18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
18.25 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
21.00 ANTENNA 13
23.15 DRAGONFIRE. Film.
0.45 TENERO AMORE. Film (sentimentale '79). Di Sam Wanamaker. Con Mickey Rooney.
2.15 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Paulette Goddard.
4.35 ROMMEL CHIAMA CAIRO. Film.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
13.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
14.30 BAR SPORT IN...
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SPORT IN...
21.30 B & V - I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY
22.00 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... (R)
24.00 B & V (R)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 MADE IN ITALY

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE"
15.05 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE - SINTESI
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 SFINGE: I SEGRETI DELLA STORIA. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 TV TRANSFRONTALIERA
23.00 PALLAMANO: SLOVENIA - ALGERIA
23.10 PALLAMANO: CAMPIONATI MONDIALI FINALI
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
16.00 MONO SPECIALE - PAOLA TURCI (R)
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
19.00 AZZURRO (R)
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 SHOPPING
13.30 UOMINI E AZIENDE - LE AZIENDE DEL NORDEST
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 POMERIGGIO AL CINEMA
16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.25 TERZO GRADO - MEZZ'ORA DI STORIA
21.30 VISIONI. Film.
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT

TELEPORDENONE

6.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
9.00 I GIRASOLI. Film (drammatico '69). Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
13.20 REMEMBER 60/90
13.35 CARTONI ANIMATI
16.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.35 BLOCK NOTES
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 UNIVERSIADI TARVISIO 2003
21.50 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.35 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
11.00 HIT LIST ITALIA+
13.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
14.00 THEN AND NOW SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 STORY OF ROBBIE WILLIAMS
18.00 THE MTV ROCK CHART
20.00 MTV JAMMED: RED HOT CHILI PEPPERS
20.30 TOP SELECTION
22.30 BANZAI
23.00 SEX 2K: DRAG KINGS
23.30 YO!
0.30 SUPEROCK

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R). Documenti.
20.45 PICCOLO SIMPATICO MOSTRO. Film tv. Di S. Winston. Con A.M. Hall.
22.30 OKAY MOTORI
23.00 IL MITO FERRARI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 COMING SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO
20.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 IL LETTO IN PIAZZA. Film (commedia '75). Di Bruno Gaburro. Con Renzo Montagnani, Rossana Podesta'.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
8.30 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zelda Rubinstein, Ronin Lively.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 VIAGGIO SENZA RITORNO. Film. Di Jerry London. Con Julie Christie, Hugo Weaving.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90). Di Stan Wilson. Con Anthony Michael Hall, J. Orbach.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 SEVEN SHOW
22.30 IL BUNKER DEL TERRORE. Film (drammatico '84). Di Thomas Cohen. Con Peter Donat, Karlene Crockett.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia, 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.27: GR Sport; 8.34: Hibitat magazine; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00); 9.03: Luci dell'Est; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila - Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.05: Baobab Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio, minuto per minuto; 15.55: GR1 (17.00-19.00); 18.20: Pallavolando; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.05: Tam Tam Lavoro Magazine; 20.25: Calcio: Torino - Inter; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum, 23.50: Oggiduemila - La Bibbia, 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.40: La notte dei misteri, 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00), 2.02: Bella Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Mister Ufo; 9.35: Psicofaro d'inverno; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 10.35: Donna Domenica; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Libero Oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 20.55: Sospetti 2 - in onda media 21.40: Dispenser; 22.35: Fans Club, 24.00: Lupo solitario, 1.00: Due di notte, 3.00: Incipit (R), 3.01: Solo Musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.15: Prima Pagina, 9.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale, 9.30: Percorsi. Le ore del mattino, 10.50: I concerti del Quirinale, 12.15: Uomini e profeti 13.00: Di tanti palpiti, 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.15: Domenica in concerto; 19.00: La storia in Giallo, 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radiotre Suite; 21.00: Concorso internazionale di composizione; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03) 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Orient Express tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr mattino 8.20: Calendarietto, 8.30: Settimana degli agricoltori, 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Rojano, 9.45: Rassegna della stampa slovena, 10: Teatro dei ragazzi: «Giannettino», di Carlo Collodi, sceneggiatura di Mara Kalan, regia di Lojzka Lombar, 4.a puntata, 10.25: Musica in allegria, 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo, 12. Magazine, 13: Segnale orario - Gr delle 13, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17. Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, 19.25. Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45, Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10: «B. Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 5 o 97.9 MHz / 0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana, 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano News, 8.20: Radiotrafic - viabilità, 8.21: Paolo Agostinelli, 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giulianonews; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05. Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house& deep

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Sveglaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News. 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13. Company News 2.a edizione, 13.05. Ole è olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 347 (con Max Braghi), 16: Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17. Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45. Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen), 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45: Calling London (con Severino 'n diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro), 19.20: Sfigometro di sera; 20. Only The Best, 20.05: Company Eyes, 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TIFOSI PREPOTENTI

Allenamento interrotto e delegazione di tifosi a colloquio con il presidente del Modena, Amadei. È accaduto mentre la squadra stava completando la preparazione per il difficile impegno con il Milan. L'allenatore De Biasi è stato costretto a interrompere per qualche minuto la seduta e poi Amadei ha accettato di parlare con i tifosi.

OGGI IN TV

- **12.25** Raitre: Sci: Super Gigante Maschile
- **12.30** La7 Motori
- **13.35** Raitre: Ciclocross: Campionati Mondiali Elite Maschili
- **14.30** Telefriuli: Bar sport in...
- **14.55** Radiouno: Tutto il calcio, minuto per minuto
- **14.55** Raidue: Quelli che il calcio...
- **15.05** Capodistria: Sci: Super Gigante Maschile, Sintesi
- **17.10** Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
- **18.10** Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
- **20.15** La7 Sport
- **22.10** Capodistria: TG Sportivo della Domenica
- **22.30** Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
- **22.35** Italia 1: Controcampo
- **23.10** Capodistria: Pallamano: Campionati Mondiali Finali

RIGORE TIRATO FUORI

Weighorst, nazionale danese, ha tirato fuori un calcio di rigore fischiato - giustamente - perchè l'avversario iraniano Kameli aveva preso il pallone con le mani dopo aver sentito un fischio. Il fischio arrivava dalle tribune e il rigore decretato era sacrosanto. Ma il ct danese Morten Olsen ha chiesto di tirarlo fuori per spirito sportivo. La Danimarca ha perso 1-0 contro l'Iran.

SPORT

19.A GIORNATA Vittoria giallorossa in seguito a un cervellotico fallo di mano di Paramatti in area e alla papera di Pagliuca

Bologna masochista, la Roma ringrazia

Capello voleva più decisione e gioco più veloce, i giocatori lo hanno accontentato

ROMA Ci sono volute un paio di castronerie bolognesi per far vincere la Roma. Beh, i giallorossi hanno giocato di più e anche meglio degli avversari ma i gol decisivi sono arrivati da un colpo di mano assolutamente cervellotico di Paramatti, con conseguente rigore, e da una papera di Pagliuca, fin lì assolutamente perfetto, che ha lasciato un cross di cafu per il colpetto in porta di Cassano.

Capello non rivolta lo schieramento dei giallorossi solo perchè aveva proclamato la rivoluzione nel girone di ritorno: più punti, più determinazione e meno castighi arbitrali. Ebbene, subito ostacolo difficile con questo Bologna capace di disturbare tutti. La Roma comincia subito a premere, si vede che lo spirito è più grintoso, mentre il Bologna tende a difendere per poi affidarsi al contropiede. Cruz è l'ultimo uomo dei rossoblù, quello capace di fermare il pallone lanciato per poi giocarlo a favore di chi si inserisce. Locatelli e Signori, nel caso.

L'uomo più pericoloso della Roma è Delvecchio che pendola tra l'area e i frequenti ritorni. Però Delvecchio sbaglia occasioni importanti: solo in area, spara un tiro che finisce molto alto, poi schiaccia di testa contro la traversa e Montella non è per nulla bravo a riprendere e ribattere fuori. Ancora Delvecchio chiama in causa Pagliuca che respinge.

Roma	**3**
Bologna	**1**

MARCATORI: pt 36' Montella, 42' Signori, st 14' Delvecchio, 31' Cassano.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Aldair, Samuel, Candela, Cafu, Dacourt, Emerson, Delvecchio, Montella (st 27' Cassano), Totti. All. Capello.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Paramatti, Castellini, Vanoli, Amoroso (st 27' Nervo), Olive, Colucci, Locatelli (st 39' Meghni), Signori, Cruz. All. Guidolin.
ARBITRO: Tombolini.

Anche il Bologna si mangia una rete che doveva essere fatta. Proprio Signori, liberato da un accorto tocco di Cruz, si fa anticipare dall'uscita di Pelizzoli. Forse non era convinto di poter toccare in porta.

All'improvviso arriva il vantaggio giallorosso, con Montella, lesto a recuperare il pallone dopo tiro di Cafu e stoppata di Paramatti. Libero in area, Montella infila Pagliuca.

Subito dopo il pareggio che non t'aspetti. Cross di Cruz e botta a volo di destro di Signori. Da non crederci, davvero.

Cruz tiene sempre in ansia la difesa giallorossa.

Poi il rigore tirato da Totti e respinto da Pagliuca per il tiro di Delvecchio e la papera di Pagliuca. Nel finale il Bologna viene ravvivato dal ragazzino Meghni, davvero eccellente nel trattare il pallone e nel proporre azioni. Poco un diciottenne contro i marpioni.

Per il Chievo rinnovato subito l'ostacolo-Lazio

VERONA Tira un sospiro di sollievo Luigi Del Neri. Finalmente il mercato capace di fare più danni della grandine, come lo stesso tecnico ha affermato nei giorni scorsi, è giunto al termine. Il Chievo ha cambiato protagonisti e comprimari. Se ne sono andati a Roma Marazzina e Lazetic, uno in giallorosso, l'altro in biancazzurro, mentre a Cagliari in cerca della migliore condizione fisica è andato Longo. Dalla Svezia è arrivato il difensore del Goteborg Risp, mentre proprio in extremis si sono accasati al Chievo Grassadonia, prima al Cagliari, e il croato Bjelanovic, via Como.

«Per una squadra come la nostra - afferma Del Neri - il mercato è stato sicuramente dannoso. Però non vorrei accampare nemmeno troppe scuse. Contro Juventus e Milan abbiamo perso perchè loro sono più forti».

Bernardo Corradi

Nella Lazio che il Chievo incontra oggi, due sono le conoscenze di Del Neri: Corradi e Lazetic. «Corradi ha dato molto al Chievo, meritava l'opportunità di cimentarsi in una squadra importante. Direi forse che stupisce che ci sia arrivato solo a 25 anni, perchè Corradi è davvero un grande giocatore. Al Chievo con il rientro di Luciano e il recupero di De Franceschi eravamo con cinque esterni. Andarsene è toccato a Lazetic, ma sono contento sia arrivato in una squadra dal valore della Lazio. Sono certo che farà molto bene».

Parla anche dell' ultimo arrivo, Bjelanovic, «un ragazzo di ottime qualità a cui servirà del tempo per ambientarsi al Chievo». Ma contro la Lazio spazio alla coppia d'attacco Cossato-Pellissier.

E ora qualche dato sulla Lazio. Dopo 18 giornate di campionato la Lazio è rimasta l'unica squadra di serie A alla quale non sono stati dati rigori contro, collezionandone invece tre a favore.

A chi glielo fa notare Roberto Mancini risponde con la solita pacatezza: «Non c'è problema. Se capiterà pazienza. In quel caso, torneremo a giocare e provare a vincere». Contro i veneti, Mancini non avrà problemi di formazione.

Quasi agganciata la vetta, ritrovato il rendimento ottimale con gioco e gol, recuperati tutti gli uomini, ora la Juventus getta nella mischia la sua voglia di affondo, quando sta per cominciare la fase decisiva della stagione. «Adesso, tutto dipende da noi» - sintetizza Marcello Lippi.

Rispetta gli avversari, naturalmente, il tecnico bianconero, a cominciare dall' Atalanta che, lo ammette lui stesso, «ci darà filo da torcere», ma è convinto che le potenzialità della squadra siano tali da reggere il confronto con chiunque: dipenderà quindi di solo dalla bravura dei bianconeri se riusciranno a portare a casa un altro trofeo importante.

A Bergamo Lippi avrà la lieta novità di avere problemi di abbondanza, perchè sono tutti disponibili tranne Birindelli (solo un attacco di febbre) e l'incertezza di Nedved, colpito da tracheite, ma quasi certamente in campo.

Vavassori invece non manderà subito in campo Vugrinec ma si affiderà a Rossini e Pinardi per infastidire e segnare un gol alla Juventus.

Baggio orchestra gli attacchi del Brescia e il Piacenza affonda nella crisi più nera

Piacenza	**1**
Brescia	**4**

MARCATORI: pt 7' Appiah, 17' Hübner, 32' Baggio, st 2' Toni, 42' Tare.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Lamacchi (7' st Zerbini), Mangone, Gurenko, Baiocco (13' st Cois), Maresca, Tosto, Marchionni, De Cesare (13' st Ferrarese), Hübner. All. Agostinelli.
BRESCIA: Sereni, Martinez, Dainelli, Pisano, Bachini, Appiah, Guardiola (39' st Schopp), Matuzalem, Seric (25' pt Bilica), Baggio (36' st Tare), Toni. All. Mazzone.
ARBITRO: Rosetti
NOTE: Ammoniti Baiocco, Pisano, Martinez, Cristante.

PIACENZA Il nuovo corso del Piacenza (sei arrivi e altrettante partenze al mercato di gennaio) è naufragato di fronte a un Brescia autorevole, pieno di grinta e con un grande Baggio. La squadra di Mazzone si è imposta con pieno merito su un avversario ridotto, in fatto di qualità, ai minimi termini. Ma il grande mattatore della partita è stato Roberto Baggio, maestoso nel segnare il gol del 2-1, geniale nel proporre soluzioni e perentorio nelle scelte (al suo attivo anche un palo su punizione e l'assist per rete di Toni prima degli applausi a scena aperta dell'intero stadio).

Al Piacenza non è bastato che Hübner tornasse al gol dopo un digiuno di 872 minuti e la strada verso la salvezza sembra vietata alla versione esibita al Garilli. Eppure Agostinelli bisognoso di punti, ha assunto rischi più o meno calcolati schierando una formazione di attacco con Marchionni a sostegno del tandem Hübner-De Cesare.

Ma a condizionare le fasi iniziali sono stati però i goffi interventi dei due portieri. Al 7' Guardalben ha spianato la strada al Brescia non trattenendo un diagonale di Appiah e, dieci minuti dopo, Sereni ha restituito il favore (grave indugio su girata di Hübner).

Se gli episodi hanno confezionato il temporaneo pareggio, la miglior disposizione al gioco è stata indubbiamente del Brescia. Mazzone ha potuto contare sull'ordine tattico di Guardiola, ma soprattutto sulla brillante serata del trio Bachini-Appiah-Baggio. Le rapide incursioni di Bachini sulla corsia destra hanno fornito preziosi suggerimenti ai compagni e il continuo movimento di Appiah ha spesso disorientato il centrocampo degli emiliani. Baggio poi si è avvalso dell'appoggio di Toni, bravo a difendere palle e a costruire un preciso punto di riferimento.

Baggio ha firmato un autentico capolavoro: perfetta la sua coordinazione al momento di colpire al volo un pallone servitogli in allungo da Bachini. Dopo, non c'è stata partita.

Reduce dall'impresa contro il Milan, Spalletti insiste con quella formazione ma priva di Sensini squalificato

L'Udinese va a Parma senza complessi

UDINE Una sfida Uefa? Per definirla così forse è ancora presto, ma di sicuro c'è che Parma-Udinese è una di quelle partite che promettono spettacolo: il talento un po' acerbo e farfallone dei gialloblù da una parte, dall'altra la compattezza e l'entusiasmo dei bianconeri.

All'andata, al via del campionato, finì con un pari (1-1) divertente e ricco di occasioni sprecate: una partita da tripla, esattamente come quella di oggi, anche se il Parma parte con due vantaggi, il fattore campo e una rosa in perfetta salute, dove tutti gli uomini sono a disposizione di Prandelli.

Per Spalletti, invece, la conta gli infortunati è una nenia triste : Jorgensen è rimasto a casa, Pieri andrà in panchina ma solo per scaldarla, Jancker e Iaquinta sono ancora bloccati dalla pubalgia.

Andrea Sottil

Messa nel conto anche la squalifica di Sensini, ci sarebbe quasi da piangere. Ma Spalletti non cerca alibi: «I problemi sono solo di quantità, nel senso che siamo davvero pochi. Ma sulla qualità della squadra che andrà in campo non ho dubbi, come non ho dubbi sul fatto che non ci saranno cali di tensione dopo l'impresa di domenica».

Una dichiarazione, quella del tecnico bianconero, che rispecchia l'atmosfera che si vive in casa Udinese: di traguardi prestigiosi ancora non si parla, ma c'è la consapevolezza di potersela giocare sempre.

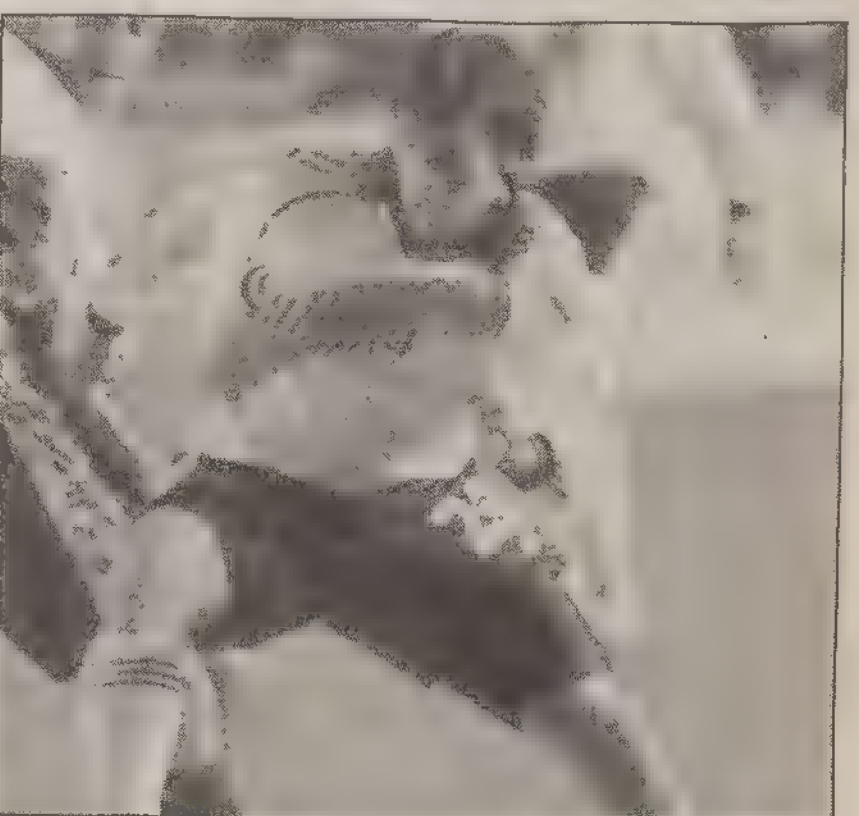
La formazione, del resto, sarà molto simile a quella che ha resistito al Milan dopo l'espulsione di Sensini: gli stessi 10 di domenica scorsa, con Sottil al centro della difesa, Gemiti sulla fascia sinistra e a destra un Alberto in più, grazie alla disciplinare che gli ha scontato una giornata di squalifica. Un centrocampo robusto per tagliare i rifornimenti al trio Nakata-Adriano-Mutu, con Jankulovski a far da spalla per le galoppate di Muzzi.

Riccardo De Toma

Boksic lascia l'Inghilterra: «Adesso basta col calcio»

ZAGABRIA Alen Boksic, ex ariete di Lazio e Juventus, rompe il contratto con la sua attuale squadra, il Middlesbrough, e dà l'addio al calcio all'età di 33 anni. È lo stesso giocatore ad annunciarlo in un' intervista al quotidiano sportivo croato 'Sportske Novosti'. «Dopo aver riflettuto a lungo ho deciso, d'accordo con i dirigenti del Middlesbrough, di rescindere il contratto che mi lega al club e di mettere termine alla mia carriera di calciatore» - ha dichiarato Boksic al giornale.

Il giocatore croato ha aggiunto che la prossima settimana comincerà le trattative per chiudere l'accordo che lo lega al club inglese fino al giugno di quest'anno.

Boksic ha partecipato ai Mondiali del '98 in Francia nei quali la Croazia si classificò al terzo posto. Ha cominciato la sua carriera nell'Hajduk Spalato prima di raggiungere il Cannes e in seguito il Marsiglia. Si è poi trasferito in Italia giocando prima nella Lazio e poi nella Juventus, per trasferirsi poi in Inghilterra nel Middlesbrough.

Nomi di giocatori importanti sui taccuini dei direttori sportivi di Juventus, Milan e Inter. La Roma cambierà ma senza svenarsi

I club ricchi faranno il vero mercato solo a giugno

MILANO Ecco il mercato di luglio. Niente di strano: le manovre in vista della prossima stagione sono incominciate, a giugno molti giochi saranno già fatti. Prima ancora che si apra la sessione estiva della grande fiera.

Le grandi, che poco hanno fatto a gennaio, sono veri e propri cantieri. La Juventus ha idee chiare e obiettivi presisi per la prossima stagione, a incominciare dalla difesa, che andrà drasticamente rinnovata e ringiovanita. Con il Parma c'è più che un discorso in piedi per Bonera, mentre negli ultimi tempi i bianconeri si sono interessati anche al laziale Stam, in concorrenza con il Milan. A centrocampo arriverà sicuramente il già acquistato Blasi dal Perugia, ma l'obiettivo è Vieira dell'Arsenal. In attacco è già bianconero il perugino Miccoli, sul taccuino due giovani: Cavenaghi del River Plate e soprattutto Mutu del Parma. Per entrambi le trattative sono molto avanti.

Sul fronte delle partenze è certa quella di Salas, possibile quella di Di Vaio, per il quale questi ultimi mesi di campionato saranno una sorta di esame. I casi potrebbero essere Camoranesi (c'è da risolvere la comproprietà con il Verona) e Trezeguet (che per rinnovare il contratto chiede il raddoppio dell'ingaggio).

Ringiovanire è anche la politica del Milan, a parte qualche dovuta eccezione: i primi della lista dei rossoneri sono i laziali Stam e Stankovic, già inseguiti vanamente a gennaio. Se non arrivasse l'olandese, i nomi sono quelli di Zè Maria del Perugia e di Michel Salgado del Real Madrid (quest' ultimo raggiungibile attraverso uno scambio con Roque Junior). Per il resto, sul taccuino molti ragazzi promettenti. Con il Perugia è a buon punto la trattativa per il centrocampista nigeriano Obodo, sempre per il centrocampo piace anche il sampdoriano Palombo. Opzionati dall'Empoli il centrocampista Grella e il difensore Cribari nell'ambito dell'operazione Borriello. Per l'attacco piace il diciottenne Fernando Torres, fenomeno dell'Atletico Madrid. Si profilano all'orizzonte anche alcuni avvincenti derby con i cugini dell' Inter. Per il difensore rumeno Chivu dell'Ajax, per esempio, come per il suo compagno di squadra Rafael van der Vaart, classe '83, centrocampista di fantasia.

Ma i nomi che popolano i sogni del presidente nerazzurro Moratti sono soprattutto quelli di Ryan Giggs, centrocampista gallese in rotta con il Manchester United, e di Ronaldinho, brasiliano del Paris Saint Germain, società in crisi finanziaria (ma su di lui c'è la concorrenza proprio del Manchester). Altri giocatori per cui l'Inter è in trattativa sono, come è ormai noto, Adriano e Luciano. Il primo è in comproprietà biennale a Parma, gli emiliani avrebbero diritto a tenerlo ancora una stagione. I nerazzurri invece lo rivorrebbero, a meno che da qui a fine campionato Batistuta non si dimostri in grado di poter fare un altro campionato alla grande. Quanto a Luciano, mentre l'Inter tratta con il Chievo i veronesi discutono con il Bologna, che per la metà del brasiliano chiede al club di Campedelli 5 milioni di euro, una valutazione ritenuta assolutamente sproporzionata.

La filosofia della nuova Roma sarà improntata a una rivoluzione profonda e, nello stesso tempo, a un leggero ridimensionamento.

Fernando Cavenaghi, el Torito del River, piace alla Juve.

CALCIO SERIE B Una domenica senza pallone ma solo di trasferimento per la Triestina in attesa del posticipo di domani sera

Rossi: «Difficile esame di maturità a Siena»

Padroni di casa con il dente avvelenato. In difesa ballottaggio tra Ferri e Venturelli

TRIESTE Un boccone che non sono riusciti a mandar giù neanche con una tanica di digestivo. I senesi ce l'hanno ancora sul gozzo la sconfitta subita neppure un mese fa al «Rocco» non tanto per tutte quelle occasioni sprecate nella ripresa (possono prendersela solo con se stessi) quanto per l'arbitraggio di Pellegrino di Barcellona di Pozzo di Grotto che, a loro dire, avrebbe fischiato a senso unico favorendo spudoratamente la Triestina. L'allenatore Papadopulo aveva sfogato tutta la sua rabbia contro la porta dello spogliatoio beccandosi anche una salata multa. L'inconsueta vicinanza tra partita di andata e quella di ritorno, causa un calendario scompigliato dallo sciopero iniziale, non contribuisce certo ad attenuare la tensione per l'incontro in programma domani sera al «Franchi» quale posticipo della serie B. Il terzino Francesco Carbone, appena prelevato dalla squadra senese, ha subito avvertito la sua nuova squadra: «State attenti, aspettano con grande ansia questa sfida». In caso di vittoria (facciamo i debiti scongiuri), i toscani potrebbero agganciare gli alabardati in vetta.

Rossi, il Siena cerca la vendetta sul campo. Preoccupato?

«No, perchè sarebbe stata battaglia in ogni caso. E' questo lo spirito dei toscani. Certo, ora hanno ancora più motivazioni per cercare i tre punti».

20.a GIORNATA

VENERDÌ
BARI-VENEZIA.................. 0-1
OGGI ore 15
ANCONA-NAPOLI — *Palanca di Roma*
CAGLIARI-LIVORNO — *Nucini di Bergamo*
CATANIA-LECCE — *Dondarini di Finale E.*
COSENZA-VERONA — *Gabriele di Frosinone*
SALERNITANA-MESSINA — *Pieri di Genova*
SAMPDORIA-PALERMO — *Preschern di Mestre*
TERNANA-GENOA — *Morganti di Ascoli P.*
VICENZA-ASCOLI — *Dattilo di Locri*
DOMANI ore 20.30
SIENA-TRIESTINA — *Castellani di Verona*

La classifica: Triestina 36; Sampdoria, Livorno, Siena 33; Lecce, Vicenza, Ancona 32; Palermo 30; Cagliari 28; Ternana, Messina, Ascoli, Venezia* 27; Verona 23; Genoa 22; Catania, Napoli 21; Bari*, Cosenza 20; Salernitana 12.
** Una partita in più*

L'allenatore alabardato Ezio Rossi.

Sarà un esame di maturità severissimo per una difesa che ultimamente incassa troppi gol...

«Sicuro, ma sarà un esame di maturità per tutta la squadra. Dietro dobbiamo comunque metterci grande attenzione».

Ha deciso chi giocherà in difesa?

«No, o almeno pensavo di aver deciso ma poi lavorando ti vengono mille dubbi. Il ballottaggio è tra Ferri e Venturelli, uno dei due andrà in panchina. Ho due soluzioni davanti, una con Bega a destra e Venturelli al centro assieme a Bacis e l'altra con Ferri terzino e Bega al centro. Ci sono come al solito i pro e i contro. Sul gioco aereo potrebbero servire in mezzo due difensori molti alti e forti di testa, ma bisogna anche considerare la progressione di Tiribocchi, indubbiamente il giocatore più pericoloso del Siena».

Ma al «Rocco» anche Pinga vi aveva fatto ammattire...

«E' vero ma in una situazione particolare. Non eravamo messi bene causa la mancanza di centrocampisti. Di recente Pinga ha però combinato poco».

Altri dubbi?

«Sì e riguarda la panchina. Come diciottesimo non so se portare un altro centrocampista, ossia Gentile o se puntare sul terzo attaccante che sarebbe Ciullo. Vedremo. Ho convocato anche Baù ma resterà in tribuna. Viene via con noi perchè ha bisogno di allenarsi».

La designazione di Castellani che vi aveva diretto a Vicenza non è un buon segno.

«Non vorrei parlarne male, è di Verona come me. Quest'anno ci ha creato qualche problema ma queste sono cose da sfatare. In passato la gente ce l'aveva anche con Palanca e Brighi ma quando sono tornati ad arbitrare la Triestina tutto si è appianato».

Potrebbe essere un'Alabarda impaurita dopo la scoppola con il Bari?

«Non credo. Ho visto la squadra nuovamente caricata. Anzi, forse abbiamo riacquistato la giusta tensione agonistica che forse il primo posto ultimamente aveva annacquato».

Adesso comincia un ciclo durissimo...

«Sarà durissimo tutto il campionato».

Soddisfatto del mercato di gennaio?

«Direi di sì, abbiamo completato l'organico. Carbone a Siena giocava a destra ma ad Avellino e a Pistoia aveva ricoperto lo stesso ruolo ma dall'altra parte. Qualcuno poteva partire visto che le offerte non mancavano ma la società ha giustamente deciso di non forzare nessuno».

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

L'ex juventino ha firmato un contratto triennale e ora ha tanta voglia di ricominciare. «Mi mancavano gli allenamenti».

Rigoni: «Nell'Alabarda non si fa fatica a inserirsi»

Marco Rigoni

TRIESTE Un triennale con la Triestina per dimenticare la Juventus. Niente rancore verso la Signora, ma nemmeno rimpianti. Solo tanta voglia di ricominciare nella testa Marco Rigoni ('80), deciso a lasciare alle spalle una breve carriera con troppi infortuni. «La rescissione del contratto con la Juve è partita da me, poi la società bianconera ha accettato. Assieme al mio procurato (D' Amico, presente al Menti di Vicenza al fianco di Berti) ho parlato con il presidente della Triestina, uno a cui piacciono le scommesse». E la scommessa sulla risposta che riuscirà a dare Rigoni, piedi buoni ma condizione tutta da trovare, è iniziata qualche settimana fa. «Sono indubbiamente indietro con la condizione, ho bisogno di un po' di tempo. Alla Juventus ho lavorato sul piano fisico, manca però la routine con la squadra e adesso sto pagando un certo affaticamento. Da sette mesi non gioco una partita». Dopo le quindici presenze nel Ravenna in B, prima del fallimento della società romagnola, il passaggio al Cittadella non è stato fortunato. «Ho avuto dei problemi con l'allenatore Glerean, non ho toccato campo e purtroppo mi sono anche rotto un braccio in un incidente stradale. A Trieste si sta bene, non sono venuto per sconvolgere i piani della squadra. L'accoglienza è stata buona, se poi riuscirò a dare una mano...». Recupero tranquillo e graduale, insomma, ma con la speranza di far vedere entro la fine del campionato la maglia numero 16 (nessuna motivazione cabalistica sulla scelta). Potrebbe trovare spazio da esterno o trequartista, Rossi sembra intenzionato a utilizzarlo in futuro da centrocampista. L'elemento ideale per fare da tramite con la prima punta. «Ho giocato anche a centrocampo, con Lippi ho però sempre fatto la seconda punta esterna e mi esprimo meglio davanti. In mezzo al campo si corre di più e si toccano più palloni, forse anche per questo il tecnico ha voluto provarmi nella partita di allenamento». Non sembrava vero a «Rigo», come ormai lo chiamano tutti, tornare a palleggiare con una casacca addosso. Alla Triestina ha ritrovato lo juventino Gentile, mentre Maietta se n'è andato, ma anche Pagotto («ricordo quando si allenava con Bartolini a Ravenna») e un altro portiere come Pinzan, conosciuto ai tempi del Padova (dov'è cresciuto calcisticamente). «Sto cominciando a legare con tutti e, stando in mezzo al gruppo, ho capito che questa Triestina è una rivelazione fino a un certo punto. Le qualità, in tutti i sensi, ci sono e non si fa fatica a inserirsi. Quello che cerco, indipendentemente dall'aspetto atletico, è di vivere l'allenamento quotidiano». Magari dimenticando in fretta un passato garantito, come quello nella Juventus. «Sono stati tre anni bellissimi, è stata una grande soddisfazione personale. Ora però ricomincio un'altra avventura».

Pietro Comelli

LA SOCIETÀ

Presentata l'iniziativa della Confartigianato che ha raccolto 30 mila euro per l'Unione

Piccole quote, grandi numeri

Il presidente Berti assieme al numero uno della Confartigianato Bronzi. (Foto Bruni)

TRIESTE Quote da 250 euro ciascuno, senza limiti di acquisto, per sostenere la Triestina. È il progetto della Confartigianato, associazione di categoria composta da quasi 2 mila iscritti, che fino a questo momento ha raccolto un centinaio di adesioni per un contributo di 30 mila euro. «Un punto di partenza, non di arrivo», l'intendimento del presidente Fulvio Bronzi che nella sala stampa del Rocco, assieme ad Amilcare Berti, ha presentato l'iniziativa commerciale destinata poi a confluire nel Sistema Trieste. Solo che la Confartigianato si muove per conto proprio: ha spedito le lettere ai soci, accettando non solo i contributi ma utilizzando i mestieri dei singoli. Oltre alle quote, detraibili fiscalmente, c'è chi ha messo a disposizione il proprio materiale e lavoro per pubblicizzare l'iniziativa (cartelloni, grafica, pubblicità) e i nomi di chi vi aderisce. Dopo i 25 mila euro del Collegio dei costruttori, insomma, la Triestina incasserà entro metà febbraio un altro sponsor che si somma al resto dei partner. Non ultimo Padovan & figli che, oltre agli spazi pubblicitari al Rocco, ha donato un'automobile personalizzata con tanto di alabarda. «Il ritorno d'immagine fornito dalla Triestina va a beneficio di tutta la città, interessando anche il piano economico. Trieste spesso è inserita geograficamente in Friuli, addirittura oltre confine, grazie alla sensibilità verso la squadra di calcio un'intera città si riscatta e cresce l'orgoglio di appartenenza», il ragionamento di Bronzi che, in una simpatica e diretta operazione di marketing, ha scelto un disegno con tante formichine (le piccole imprese della Confartigianato e non) che si avvicinano al sogno e all'amore verso l'Unione. Quasi un disegno fiabesco, che Berti non ha mancato di interpretare. «Le formichine portano, le cicale cantano sotto. Per fortuna sono arrivate le prime ma Trieste, una città dove il terziario è maggioritario, c'è qualche industria che potrebbe dare e invece...». Il presidente della Triestina, mostrando agli intervenuti una cravatta rossa con il logo societario ricamato, ha rilanciato la strada del merchandising e ipotizzato una possibile gestione futura del Rocco. Seguendo il modello delle squadre inglesi. «Per gestire un marchio ci vogliono le formichine, il nostro prodotto potrebbe diventare una risorsa magari ampliando l'idea del Triestina point in tutta una serie di negozi. Assieme a voi, che avete la cultura di mille mestieri, l'idea di gestire lo stadio sarebbe meno difficile». Il Rocco vivo anche di sera, animato da tanti luoghi di ritrovo, un'idea ricorrente ma tutta da organizzare. Per il momento ci si concentra sul Sistema Trieste, che significa anche riempire una tribuna deserta con lo «scambio merce». Una tappa alla volta.

p.c.

SPORT&SALUTE

Compresse e creme ad hoc

Come proteggere la pelle dal sole in alta montagna per evitare seri danni

Gli sport della neve e del ghiaccio sono praticati in condizioni ambientali particolari. Il freddo, anche intenso, e l'irragiamento elevato richiedono accorgimenti adatti a consentire prestazioni agonistiche senza danni per il nostro organismo. La protezione dal freddo richiede un equipaggiamento mirato a seconda dello sport, delle condizioni atmosferiche e dell'altitudine, ma attrezzarsi non presenta difficoltà eccessive almeno tecnicamente, per consentire che l'attività fisica si svolga in sicurezza. Una volta evitati i pericoli di congelamento, specialmente di mani e piedi, attenzione va posta alle parti necessariamente esposte agli agenti atmosferici. Scopo naturalmente è quello di ridurre la termodispersione e di non far passare i raggi ultravioletti, che specie in alta montagna per la rarefazione dell'atmosfera e il riverbero di superfici bianche quali ghiaccio e neve, sono molto intensi. Conseguenze immediate di una esposizione eccessiva all'irradiazione solare vanno dall'eritema con desquamazione fino alle ustioni della cute con edemi e bolle. Altre lesioni cui si può andare incontro sono da imputare alla riacutizzazione di malattie dermatologiche preesistenti, quali herpes simplex. Danni a lungo termine sono da ascrivere al fotoinvecchiamento precoce della pelle e alla cancerogenesi sempre dovuti all'azione dei raggi ultravioletti.

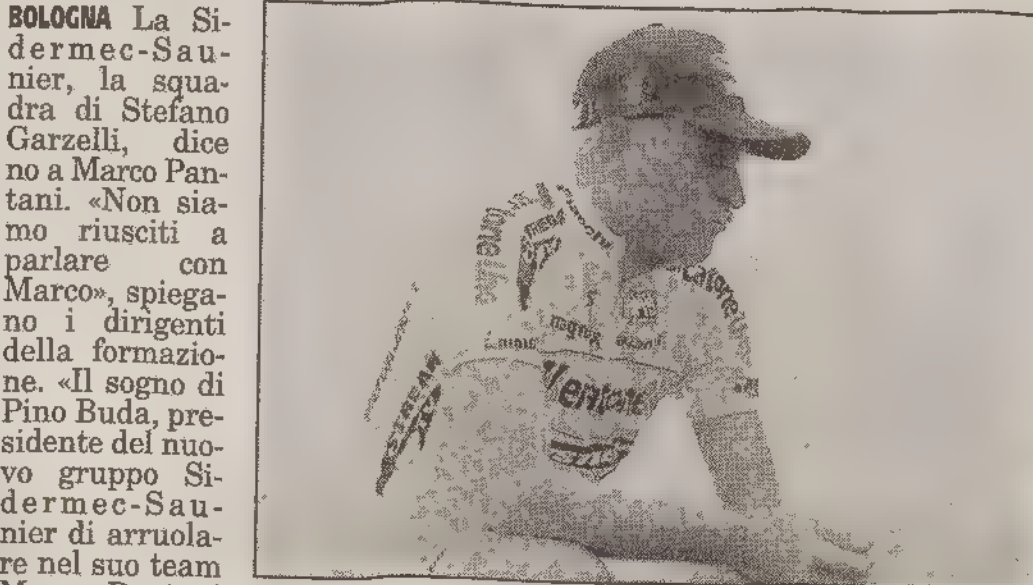
La prevenzione da queste spiacevoli conseguenze si attua mediante l'assunzione in compresse di antiossidanti, ad esempio vitamina A, C, E e betacarotene, nel periodo precedente all'esposizione al sole, specialmente se questa sarà prolungata. Da evitare anche è la disidratazione cutanea con conseguente ipercheratosi sia per il freddo sia per l'esposizione agli ultravioletti. Localmente sulla cute sono da usare filtri fisici, specialmente per i bambini, quasi biossido di titanio o ossido di zinco. Non danno infatti sensibilizzazione e sono indicati per pelli chiare, sensibili e allergiche. Il meccanismo d'azione è efficace in quanto sono filtri riflettenti che offrono uno schermo totale nei confronti dei raggi solari. Sono sospesi in un eccipiente grasso che fa da veicolo, quale vaselina o cera d'api, che ha esso stesso potere riflettente. Trovano indicazione per piccole zone della pelle, sono polveri sospese in un veicolo e se micronizzate non danno effetto coprente antiestetico. I filtri chimici che sono presenti in molti preparati assorbono le radiazioni solari, per aumentare l'effetto protettivo sono spesso associati ai filtri fisici. Derivano più di frequente dall'acido paraminobenzoico (Paba) e sono allergizzanti. Non si debbono usare per i bambini o per soggetti allergici o con pelli sensibili. Per proteggersi al meglio vanno tenuti in considerazione il fototipo, il tempo di esposizione cui ci si sottopone, l'altitudine e l'ambiente, ad esempio se si scia su di un ghiacciaio. Da ricordare al momento dell'uso che questo va ripetuto più volte a seconda del tempo e del tipo di esposizione e almeno ogni due ore.

Ferruccio Divo
(specialista in medicina dello sport)

CICLISMO

Il presidente della Sidermec-Saunier Buda avrebbe voluto ingaggiare il «Pirata» in nome di una vecchia amicizia

Garzelli dice no all'ex compagno Pantani

Vecchie ruggini con l'attuale capitano hanno mandato all'aria il progetto

Garzelli non vuole Pantani in squadra.

BOLOGNA La Sidermec-Saunier, la squadra di Stefano Garzelli, dice no a Marco Pantani. «Non siamo riusciti a parlare con Marco», spiegano i dirigenti della formazione. «Il sogno di Pino Buda, presidente del nuovo gruppo Sidermec-Saunier di arruolare nel suo team Marco Pantani - annuncia un comunicato - non si realizzerà. Un' operazione nata, per la verità, più per amicizia verso lo scalatore di Cesenatico che per vero 'affarè».

«Gli amministratori della vecchia Tacconi Sport (ora Sidermec-Saunier), Bordogna e Maggioni, avevano assecondato il desiderio di Buda - ricorda ancora il comunicato - tornato sulla poltrona presidenziale del gruppo dopo l' esperienza del 2000, di portare il Pirata verso la rinascita atletica in un ambiente sereno e storicamente rigenerante, come quello che ha ridato smalto ad atleti dati precocemente per finiti come Casagrande, Frigo, Bortolami e che ora è più che mai impegnato ad assistere uno Stefano Garzelli che, secondo molti, deve ancora dare tanto al ciclismo».

«Bordogna e Maggioni - ha spiegato Buda - conoscendo l' amicizia che mi lega a Pantani e a tutta la mia terra hanno accettato di attendere l' intesa, poi sfumata, tra noi e la Mercatone Uno di Pantani. Purtroppo l' impossibilità di parlare con Marco da parte nostra e soprattutto di Garzelli, che aveva dato piena disponibilità, ha fatto sì che l' accordo sfumasse prima del previsto. I due ragazzi dovevano parlarsi perchè c' erano state vecchie ruggini e perchè, come noto, i loro programmi si sovrapponevano. Come dice Stefano: «Io ho imparato a correre con Pantani e gestisco la squadra un po' come lui, però un accordo si trova sempre tra persone intelligenti. Purtroppo, però, parlare per interposta persona non è sempre sufficiente».

«A questo punto - ha aggiunto Buda - anche se l'accordo tra Mercatone Uno e Scanavino non è stato siglato, siamo noi che preferiamo percorrere un' altra strada e cercare di compiere il massimo ai grandi Giri con un corridore di classe come Garzelli. Adesso però cerchiamo anche uno sponsor che possa fare il primo nome in una squadra GS1, e cioè fra le 18 strutture che hanno il diritto di partecipare a tutte le gare di Coppa del Mondo ed ai grandi Giri».

CICLOCROSS

Franzoi iridato tra gli under 23 «Successo dedicato a mia madre»

MONOPOLI L'italiano Enrico Franzoi è il nuovo campione del mondo di ciclocross under 23. Il corridore si è imposto al termine di una straordinaria gara dominata fin dalle prime battute. Il successo si accresce di valore perchè Franzoi ha surclassato il secondo arrivato il belga Wesley Van Der Linden e il campione uscente This Verhagen. «Dedico questo successo a mia madre - ha detto - scomparsa recentemente».

«È una giornata memorabile - ha commentato il ct della nazionale, Alfonso Morelli - ci aspettavamo un successo così importante. La vittoria di Enrico è il risultato per cui lavoravamo da tempo, credendo nei giovani e investendo su di loro».

Non ha nascosto l' euforia anche il neocampione veneto che dedica la vittoria a sua madre, scomparsa l' anno scorso: «È una vittoria che un sapore speciale - ha detto pochi istanti dopo aver tagliato il traguardo - ho mantenuto una promessa fatta a mia madre scomparsa prima dei Mondiali dell' anno passato di Zolder. Ho realizzato il suo sogno di vedermi iridato».

Nella prima prova, nella categoria 'uomini juniores' si è imposto l'olandese Lars Boom (già vincitore di ben 14 prove nella stagione) dopo essere stato fin dai primi giri tra i primi.

Secondo un altro olandese, Edy Von Dzendoorn. Terzo il ceco Zdneck Stybar. Il primo italiano classificato è stato Derik Zampedri, giunto ventesimo, dopo essere stato nei primi due giri tra i primi. Una caduta, però, ha segnato la sua gara: «Poteva finire molto meglio - ha detto - ma dopo la caduta al secondo giro, ho accusato il colpo».

Oggi le prove per le donne e per gli uomini senior.

BASKET SERIE A Oggi pomeriggio Trieste già in palestra per preparare l'incontro di martedì di Coppa Uleb con Belgrado

I biancorossi affondano negli ultimi cinque minuti

Non sono bastati i punti realizzati da Roberson (23) e Kelecevic (22), Sy (12) e Camata (10)

Grande Myers che realizza 28 punti ed è protagonista di un'ottima difesa

La Virtus Roma passa a Roseto

Euro Roseto	**69**
Virtus Roma	**76**

(21-21, 38-35,52-56)

EURO ROSETO: Monroe 10, Callahan 7, Rannikko 13, Fajardo 6, Milic 18, Sartori, Radosevic 5, Moltedo, Diavolio 2, Davis 8. All. Melillo.
VIRTUS ROMA: Bonora 2, Jenkins 6, Tonolli 2, Righetti 5, Myers 28, Santiago 17, Parker 7, Tusek 9, Cipolat ne, Monti ne. All. Bucchi.
ARBITRI: Paternicò di Enna, Sabetta di Termoli, Filippini di Bologna.
NOTE - Tiri da tre punti: Euro 5/20, Virtus 4/17. Tiri da due punti: Euro 17/24, Virus 22/43. Tiri liberi: Euro 20/28, Virtus 20/22. Rimbalzi: Euro 27, Virus 33. Spettatori 2800, incasso 34.700 euro.

ROSETO DEGLI ABRUZZI Ancora una grande difesa, ancora un grande Myers. Questa la sintesi del colpo esterno della Virtus che agguanta il terzo posto appaiando proprio Roseto. Vincere in terra abruzzese non è cosa da tutti i giorni. Roseto aveva abdicato solo all'esordio contro Milano, poi percorso netto fino al rovescio odierno. Giornata storta per il quintetto di Melillo che nonostante l'equilibrio dei primi tre quarti ha palesato problemi sia in attacco nella costruzione dei giochi, sia in difesa soprattutto nell'area pitturata, dove Santiago ha dominato a rimbalzo e messo i canestri decisivi dell'ultima frazione.

Per il resto della gara ci aveva pensato sua maestà Carlton Myers, 15/16 dai liberi, 100% da due, piccole sbavature nei tiri pesanti, ma anche e soprattutto una grande difesa a turno su Milic e Monroe.

TRIESTE Trieste non approfitta delle gravi assenze di Varese - l'americano Scott non è rientrato dagli Stati Uniti e si parla ormai di una fuga, Zanus Fortes e Di Giuliomaria sono infortunati - e getta alle ortiche un'ottima possibilità di allungare il passo in classifica.

Varese fa leva soprattutto sul solito Gorenc (10/14 dal campo, 11/12 dalla linea del personale, 6 rimbalzi, 7 recuperi e 2 assist) e sul «miracolato» Conti (11/17) per aggiudicarsi nelle battute finali una partita assai equilibrata.

Trieste ha sfruttato la sua superiorità sotto canestro nel primo quarto andando a condurre anche con 9 lunghezze di vantaggio (13/22 al 7'), un break al quale Varese ha saputo però rimediare in fretta. Equilibratissimo il secondo quarto di gioco, con Varese a cercare la fuga e Trieste a replicare con un parziale di 8-0 che ha mandato le due squadre in perfetta parità negli spogliatoi (47-47).

Metis Varese	**97**
Pallacanestro Trieste	**83**

(28-31, 47-47, 73-70)

METIS VARESE: La Rue 8, Gorenc 32, Conti 24, Vescovi 12, Mc Cormack 10, Allegretti n.e., Meneghin 9, Podkolzine, Osella 2, Marin ne. All. Beugnot.
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 4, Maric 3, Sy 12, Pigato, Camata 10, Kelecevic 22, Erdmann 4, Casoli 5, Cusin ne, Roberson 23. All. Pancotto.
ARBITRI: Tola, Ursi e Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Metis 18/22, 17/22. Tiri da tre punti: Metis 7/22, Trieste 8/23. Rimbalzi Metis 34, Trieste 31. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 4.200.

In campo dopo l'intervallo, Trieste ha «bruciato» la possibilità di allungare il passo quando, al 25', si è trovata con 7 lunghezze di vantaggio (55-62). Metis ha replicato ed è andata a condurre (73-70 al 30').

Kelecevic ha retto le sorti della formazione ospite, ma due canestri dell'americano Larue hanno definitivamente rotto la partita (90-81 al 37') e consegnato definitivamente la partita a Varese.

Due tiri finiti lontano dal ferro di Maric e di Sy hanno definitivamente suggellato la resa di Trieste che ha giocato priva delnon ancora ristabilito Podestà, assente da un mese, e con Erdmann in non buone condizioni fisiche.

Oggi pomeriggio,al rientro a Trieste, i biancorossi effettueranno una seduta di allenamento agli ordini del coach Pancotto per preparare il match casalingo di Coppa Uleb, martedì sera al PalaTrieste contro Belgrado.

IERI SERA

BASKET

Serie B2
Imm. Longobardi Cividale-Bassano 89-77

Serie C1
Intermek Cordenons-Solei Jadran 77-67
Soteco Gradisca-Euromobil Caorle 94-76
Ildì Ronchi-Montebelluna 85-74

Serie C2
Alloys Monfalcone-Opel San Daniele 87-94
Jacuzzo Codroipo-Credifriuli Cervignano 60-68
Bravimarket Gemona-Bor Radenska 85-71
Uffix Portogruaro-Pizzeria da Raffaele Santos 93-87
San Vito-Concrete Aviano 93-105
Executive Fontanafredda-Il Mobile 3 Grado 84-99

Serie A2 femminile
Dpm Muggia-Bologna 57-61
Pontedera-Sgt 77-71
Treviglio-Udine 77-59

PALLAVOLO

Serie B2
La Ronda-Ferro Alluminio 3-2

Serie C
Volley Ball Udine-Mima Eurospin 1-3
Rigutti-Imsa Gorizia 0-3

Serie C femminile
Il Pozzo-Delfino Verde 0-3
Bor Banca Agricola-Grafiche Risma 0-3

SERIE B1

Il quintetto goriziano che una settimana fa aveva interrotto una lunga serie negativa torna sconfitto da Cento

La Solari prima a +15, poi è tracollo

Caricentro	**77**
Solari Gorizia	**72**

(13-15, 26-41, 54-53)

CARICENTO: Malaguti ne, Fingolo ne, Caroldi 12, Sacco 6, Rorato 15, Sigon 2, Cardinali 10, Giuliani 10, Valenti 6, Carchia 16. All. Furlani.
SOLARI GORIZIA: Vecchiet 3, Giacomi 7, Marusic ne, Rezzano 8, Ciampi 6, Nanut 10, Romeo 13, Moruzzi 8, V. Vecchiet 10, Peruzzo 7. All. Beretta.
ARBITRI: Di Franchi di Pozzuoli e Pedretti di Napoli.
NOTE: spettatori 1000 con una mini rappresentanza ospite e gemellaggio tra le due tifoserie. Uscito per 5 falli Nanut. Tiri liberi Cento 20/24, Gorizia 10/16. Tiri da tre: Cento 7/16, Gorizia 4/20.

CENTO Dopo la vittoria casalinga su Imola di una settimana fa, la Solari non riesce e ripetersi e torna dalla trasferta in terra ferrarese con un'altra sconfitta che non le dà modo di aggiungere due punti alla classifica.

E dire che Gorizia aveva interpretato bene la gara. Fin dai primi minuti è riuscita, con una difesa attenta e ben piazzata sul campo, a mettere in difficoltà i padroni di casa che non riuscivano a esprimere un gioco concreto e fluido.

La Solari, con grande fisicità, ha tenuto in scacco i padroni di casa, dopo aver avuto il giusto approccio alla gara, obbligando la Carice a sudare sette camicie per mettersi in tasca i due punti in palio.

Per tre dei quattro quarti il passo della gara l'hanno fatto gli uomini di coach Beretta, mentre Cento stava a guardare. Tanto che al 15' il punteggio era 24-39 per la Solari.

Poi, dopo che Gorizia avea fatto il bello e cattivo tempo, la Carice si è svegliata. Con orgoglio e grinta ha rimesso in piedi una partita che sembrava già vinta dalla Solari.

Il mattatore dei padroni di casa è stato Carchia che, da fuori, ha bruciato la retina. Poi Rorato, che con le sue penetrazioni ha rotto la difesa. Così, dopo l'ultimo break nel quale Gorizia aveva già perso il vantaggio come tramortita dalla reazione di Cento, i padroni di casa sono corsi verso la vittoria, spezzando il sogno della Solari.

SNAIDERO

Un cavillo burocratico impedisce agli arancione di schierare l'americano contro la Viola

Tolbert esordisce in Uleb

UDINE Non ci sarà l'esordio in arancione di Brian Tolbert, oggi pomeriggio al «Carnera» contro Reggio Calabria. Un cavillo burocratico ha infatti impedito alla Snaidero di regolarizzare in tempo la posizione della guardia Usa giunta a Udine per turare la falla creata dal taglio di Thompson, facendo slittare alla gara di martedì in Uleb contro Varese la prima apparizione del colored davanti al suo nuovo pubblico.

Un intoppo non da poco, per i friulani, che contro una Viola da quartieri alti saranno costretti a schierare un roster ridotto ai minimi termini dopo i siluramenti di Li Vecchi e appunto Thompson. Anche gli avversari odierni, comunque, dovranno fare i conti con la forzata rinuncia a Eubanks (24 punti contro Cantù nell'ultimo turno prima dell'interruzione), fuori per un mese a causa della frattura di un dito e del quale la società calabrese non ha ancora reperito il sostituto ad hoc.

Ma Lino Lardo ha comunque a sua disposizione un organico rodato, basato sul centro Tomidy, sugli esterni Ivory e Williams e sull'ex veronese Rombaldoni in veste di direttore d'orchestra. La Snaidero, dal canto proprio, ha necessità assoluta d'incamerare gli odierni due punti in palio per continuare a mirare perlomeno a quella terzultima piazza che la metterebbe al riparo da sorprese in caso di fallimento societario della cenerentola Fabriano.

Il settore più affidabile degli arancione, al momento, è quello dei lunghi, con Stern e Mikhailov in periodo positivo, mentre il più sguarnito appare quello delle ali, con lo stesso Alexander perennemente sul banco degli imputati. Tolbert, con le sue capacità balistiche, sarebbe caduto a fagiolo nell'ambito di una gara molto delicata per i colori arancione. Rimane ai friulani la consolazione di averlo a disposizione fra due giorni nella prima degli ottavi di Uleb.

Edi Fabris

PALLAMANO

SERIE A1 Mai in discussione la vittoria della formazione triestina affidata a Sivini alla ripresa del campionato

La Coop restaurata si mangia tutto il Pan d'Este

Novokmet (dieci reti) grande mattatore di un incontro diretto da un solo arbitro

Coop Essepiù	**31**
Pan d'Este	**21**

COOP ESSEPIÙ TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Anusic 2, Ionescu 1, Vilaniskis 4, Martinelli 4, Temeroli ne, Novokmet 10, Coslovich ne, Carpanese 1, Visintin 8, Gladun 1. All. Sivini.
PAN D'ESTE ROVIGO: Sirotic, Ansaloni, Popov 3, Giacomel 3, Bruno, Callegaro, Bassani, Lotto, Barisic 5, Dainese, Kuze 9, Begovic 1. All. Rajic.
ARBITRO: Boscia di Benevento.

TRIESTE Buona la prima per la Coop Essepiù di Piero Sivini, vittoriosa per 31-21 sul Pan d'Este Rovigo. Successo mai in discussione per Trieste, restaurato dopo il rimpasto causato dall'austerity. Ha sfruttato bene il gioco in velocità approfittando anche della pochezza di un'avversaria letteralmente crollata nella seconda parte di gara. La Coop conferma le indicazioni positive al riguardo di Marco Visintin, otto gol e una buona difesa nel corso dei 58 minuti giocati e ringrazia la precisione di Novokmet, 10 reti e l'infallibilità nei tiri dai sette metri. Qualche incertezza, invece, per Gladun e Anusic nell'inedito ruolo di centrale. Trieste ha faticato a far girare il gioco, ha perso qualche pallone di troppo. Difficoltà messe in preventivo alla vigilia e sulle quali lo staff tecnico lavorerà nel corso delle prossime settimane. Pan d'Este in vantaggio nella prima parte di gara. Rovigo conduce fino al 3-2 firmato al 5' da Giacomel, quindi subisce la maggior organizzazione della Coop che pareggia con Martinelli e allunga sul 7-4 (14') grazie a un Novokmet ispirato. Trieste tocca il massimo vantaggio con Gladun al 19', lanciata anche dalle parate di Srebrnic, quindi si deconcentra, perde il filo del gioco e subisce il ritorno di un'avversaria che sulle ali di un ottimo Kuze si riporta a meno 2 sull'11-13 prima di chiudere il primo tempo sul 13-16.

Nella seconda parte di gara Trieste schiera un Mestriner ristabilitosi a tempo di record dall'influenza, dall'altra parte Rajic sostituisce un buon Ansaloni con Marione Sirotic. Trieste allunga progressivamente (18-14 al 4'; 22-16 all'11'; 27-19 al 15') quindi gestisce senza problemi il vantaggio consentendo a Ionescu e Carpanese di trovare spazio in attacco e nel tabellino dei marcatori. Nota curiosa il mancato arrivo dell'arbitro Pietraforte. Boscia (non Tanjevic) ha fatto tutto da solo.

Lorenzo Gatto

A sinistra il debuttante Sivini in panchina; a fianco Novokmet al tiro. (Foto Tommasini)

IN BREVE

Baseball: parte bene il team ragazzi dell'Alpina

Ai triestini il «Città del Giorgione» con un «filotto» di cinque vittorie E oggi al torneo di Cervignano

TRIESTE L'anno nuovo è incominciato bene per la squadra ragazzi dell'Alpina Tergeste. A Castelfranco Veneto i triestini si sono aggiudicati il torneo indoor di baseball «Citta del Giorgione», organizzato dal team locale dei Dragons. Vi hanno partecipato otto squadre: l'Alpina, due compagini degli organizzatori (Dragons 1 e Dragons 2), l'Adler di Bolzano, il Minerbio di Bologna, il Bellamio di Padova, i Dynos di Verona e l'Europa di Bagnaria Arsa. La formazione giuliana, allenata dal trio Glavina-Polh-Riccobon e composta da elementi del 1991-'92-'93, ha vinto tutte e cinque le partite disputate. Nell'ultimo atto, la finale, ha superato l'Europa per 8-2 al termine di un incontro più combattuto di quanto dica il punteggio. A comporre la rosa erano: Maracchi, Ugrin, Lanza. Martina Clean, De Conti, Barro, Ainger, Margherita Lupetti, Porceluzzi, Cechet, Santin. I prossimi impegni oggi al torneo di Cervignano e il Torneo Marina Stasi, messo in cantiere dalla stessa Alpina e previsto il 23 nel nuovo palazzetto della Polisportiva ad Opicina.

Nuoto, Rui due volte a bersaglio

TRIESTE Il movimento regionale propaganda di nuoto – al primo appuntamento stagionale – è ripartito dalla piscina Bianchi di Trieste all'insegna dell'equilibrio. Infatti non c'è stata una singola società a primeggiare in quanto a vittorie, ma i successi sono stati centellinati: tre per il Gs Vigili del fuoco Ravalico di Trieste, due per il Centro sociale nuoto Monfalcone, due per la Rari Nantes Clp Trieste, due per il Centro Fin Trieste e uno per la Triestina. Nel dettaglio, i Vigili del fuoco sono andati a bersaglio due volte con Veronica Rui (nei 50 farfalla in 57"3 e nei 50 sl '92 (in 43"7) e una con Andrea Pangoni nei 25 sl '96 (27"). Per il Monfalcone hanno lasciato il segno Gabriel Pahor nei 50 farfalla '92 (56"4) e Valeria Campodonico nei 25 farfalla '94 (24"6). La Rari Nantes ha registrato la doppietta di Paolo De Petris, primo nei 25 farfalla in 20"3 e nei 50 sl '94 in 38"7. Le affermazioni del Centro Fin sono state firmate da Fabio Cociancich nei 50 sl '92 (46"5) e Costanza Giannini nei 50 sl '94 (44"4). La Triestina ha potuto festeggiare con Elisa Slobic nei 25 sl '96 (25"9).

Tris, più di diecimila alla cassa

VARESE È uscita la combinazione 3-1-6 ieri pomeriggio nellacombattuta corsa per purosangue svoltasi all'ippodromo delle Bettole di Varese. All'arrivo i cavalli più in vista nei pronostici e difatti ben 10.266 scommettitori in tutta Italia avranno la possibilità e la soddisfazione di passare alla cassa. Magro però il bottino, solo 117,27 euro. Sono partiti quindici cavalli e non sedici com'era previsto inizialmente in seguito al ritiro del numero dodici Don Lino. La quota coppia ha elargito 26,50 euro ai 1688 giocatori che l'hanno azzeccata. La prossima tris è in programma domani all'ippodromo di Agnano (trotto).

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A: Parma-Udinese, a. Rodomonti (15). **C2 (14.30):** Pordenone-Meda, a. Ferradini di Sondrio. **D (14.30):** Chioggia-Monfalcone, a. Granella (To); Conegliano-Sevegliano, a. Bergantino (To); Itala San Marco-Tamai, a. Suelotto (Vi); Sanvitese-Montecchio, a. De Cassan (Bz). **Eccellenza (14.30):** Gonars-Manzanese, a. Papaiz; Sarone-Pro Romans, a. D'Introno; San Luigi-Rivignano, a.Boglione (via Felluga); Pozzuolo-Sacilese, a. Princic; Palmanova-Vesna, a. Anastasia. **Promozione B (14.30):** San Giovanni-Capriva, a. Peresson (Trebiciano); San Sergio-Cividalese, a. De Franco (via Peracco); Cormonese-Mariano, a. Bertoli; Sangiorgina-Muggia, a. Moroso; Ruda-Ponziana, a. Cedolin; Centro Sedia-Ronchi, a. Iseppi. **Prima C (14.30):** Medeuzza-Aquileia, a. Cleva; Castionese-Staranzano, a. Collini; Juventina-Costalunga, a. Facchini; Turriaco-Opicina, a. Casalena; Santamaria-Pro Fiumicello, a. Braiuca; Primorje-Torviscosa, a. Pin (Prosecco). **Seconda C (14.30):** Castions-Chiavris, a. Granà; Porpetto-Corno, a. Cristofoli, Torre-Lavarian Mortean, a. Zettin; Premariacco-Maranese, a. Krecic; Terzo-Pieris, a. Pizzoferro; Camino-Pocenia, a. Toneatto; Torreanese-Sedegliano, a. Bortolussi. **Seconda D (14.30):** Villesse-Grado, a. Luciano (a Grado); Fogliano/Redipuglia-Latte Carso, a. Fazio; Sagrado-Lucinico, a. Acarino; Domio-Primorec, a. Klavcic (Barut); Medea.San LOrenzo, a. Barbara Casagrande; Kras-Sovodnie, a. Husu (Rupingrande); Fossalon-Zarja-Gaja, a. Renzi. **Terza E (14.30):** Audax Sanrocchese-Aiello; Strassoldo-Vilanova; Assosangiorgina-Cussignacco; Pro Farra-Villa; United Cussignacco-Donatello; Serenissima-Azzurra. **Terza F (14.30):** Union-Esperia (Rocco-Opicina); Campanelle-Begliano (Campanelle); Roiano/Gretta/Barcola-Cgs (Villaggo del Fanciullo); Aurisina.Sant'Andrea/San Vito (Villaggio del Pescatore). **Allievi nazionali (10.30):** Triestina-Padova (Visogliano); Milan-Udinese. **Allievi regionali (10.30):** Ancona.Itala San Marco; Sanvitese-Domio; San Luigi-Monfalcone (via Felluga); Palmanova-San Sergio; Pro Romans-Ponziana; Sacilese-Sangiorgina; Union'91-Gemonese; Codroipo-Donatello. **Allievi provinciali, recuperi:** Cgs-Chiarbola (10.30 Villaggio del Fanciullo), Muggia-Esperia (10.30 Zaccaria). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** San Canzian-Pro Romans; Palmanoova-Union'91; Breg-San Giovanni (San Dorligo); Audax Sanrocchese-San Luigi; Domio-Bearzi (Barut); Cometazzurra-Sanvitese; Brugnera-Ancona; **girone B** Ponziana-Assosangiorgina (Ferrini); Sangiorgina-Fiume Veneto; Monfalcone-Sacilese; Donatello-Muggia; San Sergio-Ronchi (via Petracco); Itala San Marco-Pro Cervignano (Tapogliano); Cordenons-Lignano. **Govanissimi sperimentali (10.30): girone A** Ponziana-Muggia (9 Ferrini); Monfalcone-Virtus Manzanese; San Giovani-San Luigi (Trebiciano); Itala San Marco-Sant'Andrea/San Vito; Gemonese-Ancona; San Sergio-Premariacco (11.45 via Petracco). **Giovanissimi provinciali, recupero:** Sant'Andrea/San Vito-Domio (10.30 via Locchi).

BASKET

A (18.15): Udine-Reggio Calabria. **B2:** Pesaro-Staranzano (17.30). **C1:** Palmanova-Don Bosco (17.30), Pordenone-Spresiano (17.30). **C2:** Muggia-Cbu (17.30 Aquilinia). **Promozione:** Skyscrapers-Pizzeria Spetic (11 Rismondo). **B femminile:** Dueville-Monfalcone (17.30). **C femminile:** Carrozzeria Scotti Pn-Gorizia (17.30).

PALLAVOLO

B2: San Vito-Cessalto (18). **B1 femminile:** Rubiera-Gorizia (18). **B2 femminile:** Latus Pordenone-Rovereto (18 Azzano Decimo), Calligaris Udine-Torrefranca (18).

PALLANUOTO

Allievi: Edera-Bentegodi (13.30 Bianchi). **Ragazzi, recupero:** Cus Trieste-Gorizia (14 Bianchi).

NUOTO

Sincronizzato: campione regionale assolute/ragazze/esordienti A alle 15 alla Bianchi di Trieste. **Esordienti B:** alle 16.30 a Cordenons seconda eliminatoria regionale – prima prova.

PATTINAGGIO

Alle 15 al palazzetto comunale di Latisana si svolgono i campionati regionali di pattinaggio spettacolo.

2003 ST. MORITZ

Alla cerimonia inaugurale dei mondiali il tricolore è stato portato (come già 29 anni fa sempre a St. Moritz) dal ct Gustav Thoeni

In rosa le speranze azzurre di medaglie

Domani in gara Ceccarelli, Putzer, Kostner e Recchia, sulla carta il team più forte

TRIESTINI

In cento in gara stamane sulle piste di Piani di Luzza

TRIESTE Quasi un centinaio di fondisti alabardati si daranno stamattina appuntamento al Centro di sci nordico dei Piani di Luzza per giocarsi i Campionati triestini di Sci di fondo 2003, forse la gara più sentita in assoluto dai praticanti del passo classico e di quello pattinato. Tanto che per il Trofeo Fondazione CrTrieste che partirà alle ore 10 si sono movimentate tutte le società triestine innamorate degli sport invernali. Tra i baby e cuccioli femminile (3 km di percorso), cuccioli maschile e ragazze (4 km), ragazzi, allievi, allieve, aspiranti, senior e master femminile (5 km), aspiranti, junior, senior e master maschili (10 km), l'anello di Forni Avoltri si riempirà dei fondisti dello Sci Club 70 (35 atleti), Sci Cai XXX Ottobre (19), Ss Mladina (12), Ski Marathon (8), Sc Altipiano Carsico (7) e Sci Cai Trieste. I Campionati triestini di sci di fondo godono del patrocinio della Provincia di Trieste.

Sempre oggi, ma a Dobbiaco, si apriranno ufficialmente i 55.mi Campionati sciistici delle truppe alpine, che potranno contare sulla presenza di atleti della nazionale azzurra e di campioni provenienti da altri Paesi europei.

Alessandro Ravalico

In supergigante una squadra azzurra composta tutta da sudtirolesi. Gufler: «Voglio fare una bella gara»

E' subito il grande giorno di Herminator

ST. MORITZ Roland Fischnaller, Peter Fill, Arnold Rieder e Michael Gufler: sono i quattro azzurri, tutti made in Südtirol, che oggi gareggeranno nel Supergigante che apre i mondiali di St. Moritz. I nomi sono probabilmente difficili da pronunciare, ma un giorno potrebbero diventare ugualmente famosi. Quel giorno, però, non sarà con ogni probabilità oggi, quando a St. Moritz sarà la volta di «Herminator» Erman Maier.

Il protagonista, non solo della gara di oggi, ma di tutti i mondiali, è lui. La sua vittoria di lunedì scorso nel Supergigante di Kitzbühel lo ha infatti trasformato in una sorta di miracolo vivente. Solo nell'agosto del 2001, infatti, Maier pareva destinato a perdere la gamba destra dopo un terribile incidente motociclistico. Pareva, per il salisburghese, la fine di una carriera strepitosa con tre coppe del mondo, due titoli olimpici, due titoli mondiali, 41 vittorie in coppa. Invece Herminator, paziente e tenace, è risorto ed è tornato alla gare 15 giorni fa. Nel giro di cinque prove è arrivato a vincere strepitosamente. È naturale che tutta la tensione sia riservata a lui.

Il titolo mondiale di Supergigante Maier l'aveva già vinto nel '99 a Veil, a pari merito con il norvegese Lasse Kjus. E naturalmente un anno prima aveva vinto anche il titolo olimpico a Nagano. Il SuperG - la più difficile e spettacolare delle discipline alpine visto che si viaggia ai 100 all'ora senza provare prima la pista - è la specialità di Maier. In coppa, con Kitzbühel, ha vinto ben 17 volte: un record. Nel SuperG ci vuole grandissimo coraggio, un'estrema sensibilità e la capacità di prevedere tutti gli effetti che l'alta velocità fanno sulle forze centrifughe di un atleta in corsa. Maier è il maestro riconosciuto di questa disciplina.

Alla vigilia il campione austriaco ha modestamente parlato anche degli altri potenziali concorrenti. Ha fatto i nomi del solito Kjus, dello svizzero Didier Cuche e di tutti i suoi compagni di squadra a partire da Stephan Eberharter, il suo rivale più forte.

Nomi di italiani Maier non ne ha pronunciati. Oggi nel Supergigante non ci sarà Christian Ghedina nè gareggerà Kurt Sulzenbacher, nè Erik Seletto. Quest'ultimo, il nostro miglior supergigantista, è infortunato da più di un mese. Ghedina, il nostro velocista più famoso, è vittima di acciacchi ricorrenti e preferisce puntare tutto sulla discesa libera. Sulzenbacher, invece, quest'anno proprio non va e nessuno riesce a spiegarsi il suo scarsissimo rendimento. Così il ct Gustav Thoeni ha deciso di mandare in pista i suoi quattro conterranei, tutti sciatori «tosti», ma anche atleti che in SuperG non hanno mai fatto nulla di particolare. Il più bravo, si fa per dire, quest'anno è stato il ventitreenne Michael Gufler con un 16.o posto nel Supergigante di Lake Louise, in Canada. Nella pattuglia il nome emergente è quello di Peter Fill, che ha solo 20 anni e che è un polivalente pieno di grinta. È l'uomo su cui lo sci azzurro punta per i mondiali di Bormio nel 2005 e per le Olimpiadi di Torino 2006. A St. Moritz, sua prima competizione iridata, Fill deve fare soprattutto esperienza. «Voglio fare una bella gara e rischiare il tutto per tutto. Solo così si ottengono risultati. Non devo pensare che sono troppo giovane, nè a quanto sono bravi gli altri».

Oggi si gareggia su un tracciato disegnato da un tecnico norvegese. «Non sarà un Supergigante velocissimo, da liberisti, ma ci saranno anche delle belle curve per chi sa andare bene in gigante», ha spiegato il ct Gustav Thoeni. «La partenza è in piano. Poi ci sono tutta una serie di dossi e molti salti in pendenza: è lì che si gioca la gara», ha aggiunto il ventisettenne Roland Fischnaller, il veterano.

Hermann Maier grande favorito nel superG di oggi.

ST. MORITZ Una spettacolare cascata di fuochi d'artificio ha completato ieri sera a St. Moritz la cerimonia d'apertura dei campionati mondiali di sci alpino. I giochi sono stati dichiarati ufficialmente aperti dal presidente della Fis, Gianfranco Kasper, e un saluto a tutti è stato portato dal presidente della Confederazione elvetica, Pascal Chouchepin. Sono i ventottesimi campionati del mondo, i primi si tennero sempre in Svizzera, a Mürren, nel 1931. Ci fu anche una ventinovesima edizione, quella di Cortina d'Ampezzo, nel 1941, in piena guerra mondiale, presenti soprattutto atleti italiani e tedeschi, campionati però mai omologati.

La cerimonia si è svolta sulle rive coperte di neve del lago gelato di St. Moritz con una temperatura di 17 gradi sotto lo zero, riscaldata solo dalle grida festose delle migliaia di presenti.

Oltre al tedesco, al francese e all'inglese, è stata usata anche la lingua reto-romancia, una lingua ladina comune a tante valli alpine e che viene parlata anche in Trentino e in Alto Adige nelle zone di Fassa, Badia e Gardena.

La bandiera della Fis è stata portata dall'ex campione austriaco Karl Schranz, uno dei grandi protagonisti dello sci che però nel 1972 fu squalificato alle Olimpiadi di Sapporo con l'accusa di avere accettato una sponsorizzazione con vantaggi economici e dunque non rispettando le regole, allora severe, sul dilettantismo.

La bandiera italiana è stata invece portata da Gustav Thoeni. Lo fece anche ventinove anni fa, ai Mondiali del 1974 che si svolsero sempre a St. Moritz. Thoeni fu l'eroe di quella competizione iridata conquistando due medaglie d'oro, una in gigante e l'altra in slalom speciale con una rimonta nella seconda manche entrata nella storia dello sci.

Mentre lo sci azzurro si aspetta molto poco dal Supergigante uomini di oggi, ben diversa è l'attesa per il SuperG donne di domani dove l'Italia è - sulla carta - la squadra più forte. Le quattro atlete in gara sono Daniela Ceccarelli, Karen Putzer, Isolde Kostner e Lucia Recchia che ieri hanno tenuto una breve conferenza stampa. La romana Daniela Ceccarelli è la campionessa olimpionica di SuperG e l'anno scorso a St. Moritz conquistò il suo primo podio in Supergigante. Karen Putzer è bronzo olimpico in questa disciplina e ha vinto i Supergiganti disputati a St. Moritz nelle due ultime stagioni di Coppa. Isolde Kostner è stata campionessa mondiale nel '96 a Sierra Nevada e nel '97 al Sestriere. È una fuoriclasse assoluta anche se è reduce dall'infortunio del 4 dicembre con varie contusioni e una commozione cerebrale. La giovane Lucia Recchia, altoatesina di Brunico, è invece molto motivata e l'avventura di St. Moritz servirà soprattutto come esperienza per il futuro.

Karen Putzer cerca una medaglia a St. Moritz.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Sconfitte casalinghe anche per Azzanese e Tolmezzo

Pro Gorizia a valanga sul Mossa Si è deciso tutto in 31 minuti

Mossa 1
Pro Gorizia 4

MARCATORI: pt 16' e 31' Godeas; st 12' Pividori, 30' Cecotti, 34' Medeot.
MOSSA: A. Menichino, Chiabai, Cechet (st 22' Medeot), Longo, Don, Galai (pt 25' Simeoni), Trampus, Guida, Perosa, Panico, Ferletic (st 23' Perco). All. Neri.
PRO GORIZIA: L. Menichino, Specogna, Sehovic, Casadio, Villani, Leghissa, Cecotti (st 35' Della Zotta), Zienna, Pividori (st 41' Zagato), Godeas, Bertocchi (st 39' Gobbesso). All. Moretto.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammonito Cechet.

MOSSA Una Pro Gorizia spumeggiante, un Mossa disastroso soprattutto in difesa. Sta tutto qui il derby isontino che ha visto fronteggiarsi, ieri pomeriggio, le due compagini biancazzurre. La squadra di casa non è mai stata in partita: confusionaria nel settore arretrato, poco reattiva a centrocampo.

Al 16' il primo gol: Godeas, smarcatissimo, viene imbeccato dall'onnipresente Cecotti. L'attaccante goriziano indovina l'angolino con una staffilata di precisione. Il Mossa risponde subito con Don ma il suo tiro sorvola di pochi centimetri la traversa. Quindici minuti più tardi Godeas si concede il bis coronando una perfetta azione di contropiede: ancora una volta è pesantemente determinante la lentezza difensiva della squadra mossese. C'è ancora lo spazio, nel primo tempo, per una bella (e sfortunata) girata di Perosa.

Nella ripresa il Mossa cerca di recuperare ma è la Pro ancora una volta a capitalizzare prima con Pividori poi con Cecotti che si infilano nel «burro» della retroguardia avversaria. Il Mossa riesce soltanto a siglare il gol della bandiera con il neoentrato Medeot che è bravo a spedire in rete su corta respinta di Lorenzo Menichino.

Francesco Fain

Azzanese 2
Spal Cordovado 3

MARCATORI: pt 43' Stival, 47' Faidutti; st 10' Buset, 20' Nonis, 29' Della Bianca.
AZZANESE: Venier, Lunghi, Miot, Zanon, Luderin, Terrida, Goz (st 16'), De Agostini (st 35' Mian), Buset (st 35' Da Re), Stival. All. Miolli.
SPAL: Argenton, Serafini, Rumiel, Pettovello, Cassin, Nonis (st 41' Sigalotti), Faidutti, Bertoia, Dervisci (st 19' Zanellati), Della Bianca, Zentilin (st 13' Soldà). All. Bertoia.
ARBITRO: Merlino di Udine.

AZZANO DECIMO Fondamentale vittoria esterna della Spal che ricomincia così a credere concretamente nella salvezza, inguaiando definitivamente l'Azzanese. Il principale merito degli spallini è stato quello di crederci fino in fondo e di saper approfittare con cinismo degli episodi favorevoli dell'ultimo scorcio di gara.

Tolmezzo 0
Union '91 2

MARCATORI:pt 16' Vidotti; st 43' Omenetto.
TOLMEZZO: Sellan, Topan (st 29' Picco), Scarsini, Collinassi, Timeus, Agostinis, De Prophetis, Massimo Rella, Dionisio, Pillinini (st 11' Gortan), Fachin (st 1' Fabio Rella). All. D'Odorico.
UNION '91: Galliussi, Paolini, Antoniutti, Vicentini (st 39' Gregorutti), Beltrame, Omenetto, Sclausero, De Biasio (st 25' Livon), Vidotti, Petrello, Zucco. All. Bearzi.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

TOLMEZZO La rivelazione del campionato, l'Union '91 di mister Bearzi, si prende il lusso di andare a bottino pieno. A scusante della debacle interna, i tolmezzini devono lamentare l'assenza del proprio bomber Damiani, e la sfortuna che si è materializzata con il clamoroso palo di Dionisio, che poteva pattare l'eurogol di Vidotti al 16' del pt.

PROMOZIONE Vittoria d'oro per i rossoneri

Braida in pieno recupero dà il successo al San Canzian Ennesimo pari della Gradese

San Canzian 1
Isonzo 0

MARCATORE: st 48' Braida.
SAN CANZIAN: Garaffa, Giraldi, Tomasin, Kroseli Bass, Titonel, Bergamasco, Gonni, S. Castiello, Biondo (st 45' Braida), Rampino. All Varacchi.
ISONZO: Donno, Ceglia, Blasi, Orlando (st 45' De Vit), Pacor, Sell, Madras, Zulli, Ferro, Ghirardo, Rattaglia (pt 36' Vittor). All. Franti.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone
NOTE: amm. Blasi, Orlando, Sell, Rampino, Tomasin, Bass, Giraldi. Espulso Ceglia.

SAN CANZIAN Il San Canzian riesce a strappare tre punti d'oro all'Isonzo. Biondo al 37' della ripresa costringe Ceglia al fallo da ultimo uomo. Isonzo in 10. Al 48' il neo-entrato Braida si aggiusta palla a centrocampo, avanza fino ai venticinque metri e con un destro angolato non lascia scampo a Donno.

Gian Marco Daniele

Gradese 1
Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 34' Zanin, 38' Devetti.
GRADESE: Contento, Reverdito, Tognon, (st 8' Scaramuzza), Montoneri, Catalfamo, Bozic, Cedolin (st 30' Fogar), Cicogna (st 8' Degrassi), Devetti, Pinatti, Mariano. All. Albanese.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Pasian, Cecotti, Pecorari, Sguazzin, Buso (pt 15' Florit), Ferro, Virgolin (st 1' Candio), Zanin, Segato, Dal Ben (st 25' Bergagna). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Rosso di Maniago.
NOTE: espulsi Sguazzin e Scaramuzza.

GRADO Ennesimo pareggio della Gradese. Al 32' Bozic non pare proprio commettere alcun fallo sul Dal Ben ma per l'arbitro è rigore che Zanin calcia a lato. Zanin si fa perdonare due minuti dopo raccogliendo di testa una punizione di Ferro. Passano solo 4 minuti e la Gradese va meritatamente al pareggio con Devetti.

PRIMA CATEGORIA

Zaule sprecone, Chiarbola in ripresa. Mladost pari a Monfalcone

Chiarbola 5
Zaule 4

MARCATORI: pt 13' Laghezza, 27' Micor, 29'Laghezza, 38' Frau (aut.), 39' Lazzara; st 15' Vignali, 27' Micor, 32' Germani, 43' Varesano (rig.).
CHIARBOLA: Zanni, Apollonio, Honovich, Varesano, Vignali, Bencich, Lazzara, Cotide (st 43' Castellano), Zaccai, Giannico (st 36' Visintin), Apollonio (st 26' Germani). All. Curzolo.
ZAULE: Cacchini, Bozieglav (st 1' Razem), Arbore, Palanga (st 26' Valentini), Fonda, Laghezza, Saina, Frau (st 1' Cisternino), Micor, Godas, Pesamosca. All. Musolino.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Honovich al 35' st e Vignali al 47' st, Saina per proteste al 42' st; ammoniti Varesano, Giannico, Apollonio, Bozieglav, Palanga.

TRIESTE Il Chiarbola torna a sognare la salvezza. Lo Zaule invece può solo mangiarsi le mani. Dopo 13 minuti di sterile possesso palla dei padroni di casa, i ragazzi di Musolino vanno a segno con Laghezza e al 29' sono già sul 3-0. Una fiamamta dei gialli e si riapre la partita: 2-3 al 39'. Nella ripresa Vignali impatta al 13'. Una zampata di Micor riporta avanti lo Zaule, che però balla in difesa e si fa battere.

Massimo Laudani

Fincantieri 1
Mladost 1

MARCATORI: st 23' Simone (aut.), 46' Sarr.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonocunto, Padoan, Moratti (st 19' Novati), S. Mauri, Baldan, Pellaschiar, Tomsig, Milan (st 38' Miniussi). All. Veneziano.
MLADOST: Vercon, Kobal (st 32' Solidoro), Mian (st 24' Ferletic), Sandri, Simone, Marusig (pt 37' D. Mauri), Vitturelli, Manià, Sarr, Michieli, Pellicani. All. Ciani.

MONFALCONE Buona, anzi fortunata la prima di Ciani sulla panchina del Mladost: Sarr impallina Pischedda nell'unico affondo degno di nota dei carsolini al 1' di recupero insegnando a Pellaschiar e soci l'arte del gol. Arte che nessuno sembra conoscere in casa cantierina, Milan divora all'8' la prima opportunità sparando su Vercon, dieci minuti dopo tocca alla premiata ditta Tomsig-Pellaschiar. Insistono i locali con Tomsig al 22' ma non è giornata, l'ala si ripete in negativo al 40'. Nella circostanza meno clamorosa la Finca passa a metà ripresa con un'autorete di Simone su tiro da fermo di Milan. Troppi errori di mira (Novati incrementa la lista al 44') puntualmente puniti: la retroguardia biancazzurra dorme sonni profondi, Sarr si impossessa della sfera e depone in fondo al sacco dopo aver eluso l'uscita di Pischedda.

Matteo Marega

Serie D

L'Itala San Marco pur incompleta vuole i tre punti contro il Tamai

TRIESTE Altro derby altra corsa. L'Itala San Marco di Zoratti, dopo aver ottenuto i tre punti che mancavano da un'eternità (10 novembre) cerca di riconfermarsi ai danni del Tamai di Morandin, squadra in crisi da qualche giornata viste le tre sconfitte consecutive e l'ultima in casa nel derby con la Sanvitese. Per i gradiscani, problemi di formazione in tutti i reparti. In difesa non c'è Fabbro, a centrocampo paga la squalifica di Peroni e in attacco condizioni critiche per Leonidas e Neto. Possibile un recupero record di Pavanel che domenica ha portato bene nel ruolo di mister al posto dello squalificato Zoratti.

A caccia di conferme anche il Monfalcone di Grillo. La vittoria toccasana con il Mezzocorona, ha rilanciato i monfalconesi verso il raggiungimento della zona play-out divenuto obiettivo da non fallire. Certo che a Chioggia non è semplice. Squalificato ancora Compagnon, è probabile la conferma della squadra di domenica.

La Sanvitese di Cupini è impegnata in casa con il Montecchio. Serve una conferma dopo la buona vittoria a Tamai e battere il Montecchio sarebbe oro anche per le altre regionali impegnate nella salvezza come il Sevegliano. Per la squadra di Moras partita delicata a Conegliano. Il rientro di Sebastianis dovrebbe aiutare non poco ma è indubbio che questa formazione è destinata a soffrire fino all'avvento della bella stagione visto il peso specifico ridotto.

CLASSIFICA: Belluno 45; Bassano 43; Santa Lucia 39; Cologna Veneta, Portogruaro 35; Conegliano 32; Iesolo, ChioggiaSottomarina 28; Sanvitese 27; Cordignano 24; Lonigo, Itala San Marco 23: Mezzocorona, Tamai 22; Sevegliano 18; Montecchio Maggiore 15; Pievigina, Monfalcone 14.

Oscar Radovich

Eccellenza

Vesna al completo a Palmanova Il San Luigi in casa col Rivignano

TRIESTE Lo scontro clou della seconda di ritorno è senz'altro Pozzuolo-Sacilese. Per la squadra di Cinello è una grand'occasione stimolante. Deve dimostrare sul campo e non a chiacchiere che la barca di soldi spesa per allestire e poi correggere l'organico, è stato investito bene. L'unica maniera è battere la banda di Tortolo, capolista orologio distante un'eternità (14 punti). Impresa non impossibile ma ci vuole una cosa che il Pozzuolo non ha ed è la mentalità vincente: meglio giocare per il secondo posto che illudersi.

La giornata spezzata in due dagli anticipi ha altri scontri stimolanti a iniziare da Palmanova-Vesna a pari punti. La squadra di Micussi finalmente può schierare un organico di qualità con i rientri di Marchesan, Dibenedetto e Degrassi ma il rebus è costituito dalle condizioni fisiche non ottimali a causa del bruttissimo inverno che ha impedito ai carsolini di allenarsi a dovere. In ogni modo il carattere può sopperire ed un risultato positivo significherebbe rientrare in corsa per un posto al sole.

Il ritorno a casa del San Luigi, nel campo nuovo in sintetico, dovrebbe essere una festa. Dovrebbe ma c'è di mezzo il Rivignano e soprattutto un formazione, la triestina, non al meglio visto che in settimana sia Veronelli sia Stefani si sono bloccati senza contare i classici acciacchi di stagione. Il Rivignano tra l'altro è uno squadrone che ha appena cambiato mister e si prospetta battaglia dura.

In calendario anche un Gonars-Manzanese che stranamente si gioca per la salvezza. Alla Manzanese è arrivato in panchina Clemente al posto di Tomizza che quest'anno la fortuna non sa nemmeno dove sta di casa.

CLASSIFICA: Sacilese 42; Union '91 31; Pozzuolo, Pro Romans; Tolmezzo 26; Pro Gorizia 24; Vesna, Palmanova, Rivignano 23; San Luigi 17; Sarone 16; Manzanese 16; Gonars 13; Azzanese 12; Mossa e Spal Cordovado 10.

os. rad.

Promozione

Lupetti sulla plastica con la Cividalese Match proibitivo per il San Giovanni

TRIESTE Torna sul proprio campo nuovo il San Sergio di Lotti. A dire il vero il sintetico era già pronto da tempo, ma i lupetti hanno ritardato il ritorno a casa per una sorta di rodaggio. In sostanza, il terreno è considerato «traditore» cioè tagliagambe e la società ha voluto premunirsi. Se tanto mi da tanto, ora il San Sergio dovrebbe volare e sarebbe opportuno nel match clou con la Cividalese di Toffolo, solo due punti dietro. Restano però da verificare le condizioni delle bocche da fuoco del miglior attacco del girone. Di Donato che sta recuperando a tempo di record acciacchi muscolari, mentre non sembra recuperabile Monte che appena guarito e di nuovo infortunato.

A proposito d'attacchi, non scherza neanche quello del Muggia di Potasso, secondo per prolificità e con Zugna capocannoniere. I rivieraschi sono impegnati contro la Sangiorgina. Nel recupero di mercoledì si sono dovuti accontentare di uno 0-0 con la Gradese ma a parte la buona difesa dei lagunari di Albanese, di sera in questa stagione è già tanto giocare allo Zaccaria. In compenso non hanno subito gol ed è quello che preoccupa di più Potasso.

Incontro delicato ma da vincere per il San Giovanni di Ventura. Contro il malridotto Capriva che ha perso anche Goriup al culmine di una serie d'infortuni che quest'anno sta massacrando la formazione di Coceani. Non è che i rossoneri triestini non abbiano le loro grane ma è incoraggiante la duttilità dell'organico e lo dimostra la vittoria di domenica scorsa a Ronchi con una difesa inventata e corretta in corsa. Incontro proibitivo per il Ponziana di Pograncic con il Ruda di Scarel ma, visto che ha già fermato il San Sergio, può ripetersi.

CLASSIFICA: San Sergio 31; Cividalese, Ruda 29; Muggia 27; Centro Sedia 26; San Giovanni 22; Capriva, Ronchi, Cormonese, Gradese 20; Mariano 19; Sangiorgina, Pro Cervignano 18; Isonzo 16; Ponziana 14; San Canzian 13.

o. r.

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio «San Valentino»

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2003.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori.
Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i premi sotto elencati:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €uro
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €uro
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €uro
4-10° Premio: LIBRI per 50 €uro

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2003

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
«Messaggi d'amore» - IL PICCOLO
Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati possono essere anche consegnati a mano presso la sede de IL PICCOLO di via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Premio «San Valentino» - questo il mio messaggio:

....
....
....
....

NOME .... COGNOME ....
INDIRIZZO ....
CAP/CITTÀ .... Telefono .... Cell. ....

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitami dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

Firma per accettazione ....